IL PICCOLO

Anno 111 / numero 142 / L. 1200 — Sped. in abb. post. Gruppo I/...

Giornale di Trieste

Domenica 21 giugno 1992

Direzione, redazione e amministrazione 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 77861 - Abbonamenti: CC Postale 254342 ITALIA: annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali Arretrati L. 2400 (max 5 anni).
PUBBLICITA' S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565. - Prezzi modulo: Commerciali L. 205.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 246.000) - Redaz. L. 210.000 (festivi, L. 252.000) Pubbl. istituz. L. 285.000 (festivi L. 342.000) Finanziari L. 300.000 (festivi L. 360.000) Legali 7300 al mm altezza (festivi L. 8760) Necrologie L. 4500-9000 per parola.

SARANNO 21 I MINISTRI

Governo: Amato stimola il Pds a fare la «svolta»

Formica: «È tempo di sacrifici»

IN ECONOMIA

ROMA — "Mi fermo al ventunesimo ministro, poi non firmo più", ha detto ieri Scalfaro al presidente incaricato Giuliano Amato. Il Capo dello Stato, quindi, è determinato a fare un governo snello, e senza nessun ministro "chiacchierato", anche se si moltiplicano le pressioni da parte di molti «aspiranti ministri». Essere esclusi significherebbe essere additati all'opinione pubblica con un marchio infamante di collusione con lo scandalo delle tangenti. Ma Amato ha confermato l'intenzione si Scalfaro. "C'è grande attenzione — ha detto — alla struttura del governo, non tanto per i nomi quanto per gli accorpamenti possibili». Martedì ci sarà la prima bozza del programma, a fine settimana saranno definiti struttura e nomi. Amato intanto lancia chiari messaggi di disponibilità a Pri e Pds, confermando l'obiettivo di trovare convergenze più ampie del quadripartito. E sollecita Achille Occhetto ad andare avanti nella "svolta". "Sono convinto da tempo — ha detto — che lo sbocco naturale del cammino intrapreso da quel partito, quando cessò di essere comunista e diventò Pds, fosse quello di andare ad assumere responsabilità di governo. Al momento, mi pare di capire che, se ostacoli ci sono in questo senso nascono all'interno del partito, non certo negli altri".

A pagina 2

E' SCANDALO ANCHE SULLE FORNITURE ALLA MARINA

Tangenti in divisa

Giri di fatture false - Navi all'Iraq: indagini Usa

ROMA — Si allunga anche sulla Marina militare l'ombra delle tangenti. Infatti, la Squadra mobile romana ha aperto un'inchiesta dopo aver ricevuto un esposto dettagliato da una ditta di Pomezia, sulle forniture di "beni vari", appaltate ad alcune ditte e regolarmente fatturate, in realtà mai ottenute dall'arma. La decisione è scaturita dopo una settimana di indagini, perquisizioni e sequestri. Una decina di persone sarebbero nel mirino degli investigatori.

L'indagine, partita per accertare la regolarità delle fatturazioni si sarebbe poi allargata allo svolgimento degli appalti delle forniture a licitazione privata. Le ditte al centro dell'inchiesta sarebbero sette, con sede nella capitale e fuori.

Per ora comunque non ci sono avvisi di garanzia. Intanto la Marina fa sapere che "l'indagine riguarda talune ditte fornitrici di materiali d'ufficio e che il magistrato ha sequestrato i relativi atti per i necessari riscontri".

Intanto si allarga agli Usa l'inchiesta sulla fornitura di navi all'Iraq. Qui l'ex presidente Fincantieri Rocco Basilico è indagato per corruzione sull'ipotesi di una intermediazione di 135 miliardi di lire che sarebbe stata corrisposta sull'affare dieci anni fa, un'affare che ricorda molto lo scandalo Eni-Petromin.

A pagina 6

LEGAMI CON LE BR

Cossutta: «Ma Stepankov è un pazzo»

ROMA — Secca replica di Cossutta (Rifondazione comunista) alle affermazioni di Stepankov (*nella foto*), il giudice russo giunto in Italia per chiarire i contatti avuti dall'ex Pcus con l'ex Pci. «Il procuratore russo Stepankov — ha detto Cossutta — quando va cianciando di ipotetici rapporti tra me e le Brigate rosse, o è un pazzo irresponsabile che non sa quello che dice o è un volgare provocatore». Il magistrato russo rispondendo a domande sui finanziamenti del Pcus aveva affermato che, dopo il raffreddamento dei rapporti tra Pcus e Pci, dal 1981 «il punto di riferimento era Cossutta». A un'ulteriore domanda su possibili finanziamenti ad altri partiti o gruppi e a possibili rischi per la vita di Cossutta, Stepankov ha detto: «Se lui era legato a qualcosa come le Br, e se lui teme che le indagini in corso potrebbero gettare luce su questo lato della sua attività, allora sì che ha da temere qualcosa. Se si tratta solo di reciproci aiuti tra due partiti, non c'è niente di criminale e lui non deve avere paura». Sulle «persone del Pci che hanno passato l'apprendistato a Mosca» Stepankov rileva che una parola definitiva potrà essere detta «solo dopo aver verificato, nome per nome, che cosa è avvenuto di queste persone».

A pagina 2

DOPO URSS E JUGOSLAVIA, CONTINUA LA FRANTUMAZIONE ALL'EST

Separazione consensuale

Cechi e slovacchi d'accordo sulla «spartizione», ufficiale entro il 30 settembre

SCONTRI ANCHE TRA FORZE MUSULMANE E CROATE

Bosnia, è «stato di guerra»

BELGRADO — Scontri tra forze musulmane e croate sono scoppiati la scorsa notte in Bosnia, a Novi Travnik, circa 100 chilometri a Nord-Ovest di Sarajevo. Lo ha reso noto Radio Sarajevo, captata a Belgrado, secondo la quale unità territoriali croate hanno attaccato il comando bosniaco, la sede dei vigili del fuoco e una scuola. La presidenza della Bosnia-Erzegovina ha condannato l'episodio e ha proclamato ufficialmente lo stato di guerra definendo aggressori Serbia e Montenegro. Continua intanto la battaglia di Sarajevo dove le forze di pace dell'Onu diventano di ora in ora ostaggi di una situazione incontrollabile. In Croaiza, infine, ancora bombe sono cadute sulla già martoriata Dubrovnik.

A pagina 4

Nasceranno nel '93 i due nuovi Stati sovrani

PRAGA — Dopo la Jugoslavia tocca alla Cecoslovacchia. Anche l'ex regione asburgica subirà una divisione. La morte dell'impero sovietico, che sta mandando in frantumi la cartina geopolitica dell'Europa, stavolta non ha provocato traumi, ma una separazione da connotati democratici e civili. L'altra notte a Bratislava il leader ceco, Vaclav Klaus, e quello slovacco, Vladimir Meciar, hanno infatti siglato un accordo: entro il 30 settembre i Parlamenti locali dovranno redigere un'intesa formale sul futuro del paese che vedrà la luce nel '93. Nel frattempo il governo cecoslovacco garantirà un'unica rappresentanza dello Stato nelle relazioni internazionali e per la politica economica sarà accentuato l'obiettivo dello sviluppo, mentre "la privatizzazione rimarrà la priorità numero uno".

L'accordo prevede anche che il servizio militare sia effettuato nella nazione d'origine e saranno predisposti "cambiamenti struturali" nelle forze armate con un "ridispiegamento". Compito del nuovo governo federale "sarà di preparare, se autorizzato, le condizioni per il passaggio non conflittuale a due stati sovrani soggetti di diritto internazionale": sarà composto da cinque ministri e cinque sottosegretari e su 13 ministeri sopravviveranno solo quelli della Difesa, delle Finanze, degli Esteri, dell'Interno e dell'Economia.

Dunque, dopo 14 ore filate di negoziati, i leader dei due popoli si sono trovati d'accordo sull'impossibilità di mantenere la struttura federale dello Stato. Entrambi si sono espressi come se la spartizione fosse ormai decisa.

A pagina 4

SI ALLARGA L'INCHIESTA SUI «BALLETTI ROSA» A MONFALCONE

'Baby porno', altri arresti

Più di dieci le ragazzine (13-16 anni) «usate» per le orge da telecamera

Servizio di
Corrado Barbacini

MONFALCONE — Si allarga a macchia d'olio la scottante inchiesta della procura della Repubblica di Gorizia sullo squallido giro di baby-squillo e di filmini porno amatoriali a Monfalcone.

Dopo l'arresto del barista Ottone Pellizzoni, 66 anni, gestore del centralissimo caffè Municipio, dell'impiegato dell'Enel Giovanni Vidal e del pubblicista Gianluca Versace, si aggiungono altri nomi alla lista degli indagati. In carcere, sempre per reati relativi alla legge Merlin, sono finiti due insospettabili: l'ex finanziere Angelo Verdone, 52 anni, e Annamaria Bozzi Baciga, 37 anni, ex campionessa nazionale di basket.

Ma non è finita. Nel mirino degli investigatori dell'Arma potrebbe anche esserci un personaggio politico locale da tempo uso alla visione di tali spettacoli a luce rossa. Questa è un'indiscrezione non confermata ufficialmente nè dai carabinieri, nè dal sostituto goriziano Matteo Trotta. Ma ieri pomeriggio in città non si parlava d'altro.

Sarebbero più di dieci le ragazzine dai 13 ai 16 anni, di «famiglie bene», trascinate nello squallido giro. Venivano pagate tra le 80 e le 150 mila lire per prestazione. E a quanto pare gli incontri sessuali davanti alla telecamera sarebbero avvenuti anche tra le stesse minorenni in vere e proprie orge.

Ma come venivano avvicinate e convinte a partecipare agli incontri? Quali promesse venivano fatte? Sono questi elementi-cardine dell'inchiesta del sostituto Matteo Trotta sulla quale il magistrato mantiene il più stretto riserbo. Nel suo ufficio al tribunale di Gorizia si susseguono a pieno ritmo gli interrogatori di numerosi testimoni. Ma, ovviamente, nulla trapela.

Intanto si cominciano a definire le eventuali responsabilità degli arrestati anche se fino a ieri le accuse non erano ancora state ufficialmente formalizzate. Un ruolo di primo piano nella vicenda sarebbe quello del barista monfalconese Ottone Pellizzoni, sposato, padre di tre figli. Per gli altri quattro fermati le ipotesi di accusa sarebbero molto meno gravi. Tant'è vero che i quattro con differenti motivazioni protestano la loro innocenza dichiarandosi estranei alla vicenda. Il magistrato goriziano ha intanto concesso gli arresti domiciliari a Gianluca Versace e Giovanni Vidal.

E dove avvenivano gli incontri a luce rossa? Dai primi accertamenti degli investigatori sarebbero avvenuti in appartamenti e locali sia di Monfalcone che di Staranzano e di San Canzian d'Isonzo concessi in momentaneo prestito da compiacenti amici. Infatti a qualcuno degli arrestati il magistrato avrebbe contestato proprio questo addebito.

La città è incredula. Fino a pochi mesi fa Monfalcone era citata ad esempio in tutt'Italia come isola felice dove la qualità della vita è — secondo un'indagine statistica — ai livelli più alti. Eppure in quest'isola del benessere ha preso corpo una squallida vicenda di «baby porno». Quasi da non crederci.

IL PORNOIDENTIKIT

Cinquantenne, benestante, colto, in cerca di stimoli sessuali il consumatore di «hard core»

A PAGINA 7

UNA RIVELAZIONE DI AYALA

Falcone: «tutto» in un dischetto

Sequestro Kassam

Parisi: «Il piccolo Farouk stava per essere liberato due giorni fa»

A PAGINA 6

Catturato l'evaso

Riacciuffato ad Ancona il rapitore condannato per il sequestro Ricca

A PAGINA 6

Crisi sudafricana

Parla l'ambasciatore in Italia: ottimismo nonostante le violenze

GAROFALO A PAGINA 5

GENOVA — «Falcone aveva un diario, della cui esistenza aveva messo a conoscenza solo me e forse una volta Paolo Borsellino, nel quale scriveva tutto. Tutto era riportato in un dischetto: scriveva su un computer». Lo ha rivelato a Genova Giuseppe Ayala, per anni collaboratore diretto di Falcone. «Non so se questo dischetto è stato trovato dagli investigatori. Se si è smarrito si è perduta l'occasione per ricostruire quanto è accaduto attorno a Giovanni Falcone dentro e fuori il palazzo di giustizia di Palermo». Una telefonata a Roma della «Falange armata» ha definito «farneticanti» le parole di Ayala.

A pagina 6

SCAVI MILITARI IN BULGARIA: ORO, CENTRO D'ENERGIA, EXTRATERRESTRI?

Zarishina, un «tesoro» dai molti misteri

SOFIA — Patria di celebri veggenti, la Bulgaria ha mobilitato l'esercito alla ricerca di un misterioso «tesoro» che sta accendendo la fantasia dell'opinione pubblica. Secondo alcuni, si tratterebbe di un tesoro talmente grande da risollevare il Paese dalla crisi economica, mentre altri parlano di extraterrestri, ma di fatto nessuno sa cosa facciano i reparti militari che hanno messa in subbuglio il paesino di Zarishina, a una trentina di chilometri da Sofia.

I soldati si sono installati in una zona di circa 200 metri quadrati, dove conducono scavi giorno e notte sotto la sorveglianza di sentinelle armate. Tra i curiosi che continuano ad assieparsi nella zona, un ex ufficiale afferma che speciali sensori montati su satelliti avrebbero rivelato «una concentrazione d'oro» nella regione. Stando a un'altra versione, accreditata dai più dotati di spirito profetico, i militari cercherebbero «uno dei centri energetici del globo»: chi lo troverà «conoscerà il passato e il futuro dell'umanità e diverrà il padrone del mondo».

Altri hanno pensato che gli scavi fossero soltanto «un test psicologico per i militari», ma questa spiegazione è stata categoricamente smentita dal ministero della Difesa. Dal canto loro, le massime gerarchie dello Stato ammettono di essere al corrente della vicenda, ma mantengono il segreto.

Per i 50 abitanti di Zarishina, però, si tratta di un affare serio. Ricordano bene quando, nell'ottobre 1990, «una ventina di militari, in prevalenza ufficiali, presero possesso del centro della località e vietarono l'accesso a una zona di circa mille metri quadrati». Nella stessa zona era situato anche l'unico emporio del villaggio e per questo si rischiò la sollevazione: all' inizio gli scavi erano condotti solo da ufficiali con una tuta protettiva, ma poi hanno cominciato a parteciparvi anche soldati, l'estensione della zona vietata è stata ridotta e la situazione si è calmata.

Un'anziana casalinga del paese, Svilenka, è anzi contenta della presenza dei militari: «Ci proteggono — dice — non c'è più nessun rischio di subire furti». Per Svilenka, la spiegazione va ricercata negli extraterrestri: lei stessa ha visto diverse volte una luce a forma di disco sopra la sua casa e le sue pentole si sono ripetutamente spostate e scoperchiate da sole. Un' altra anziana testimone parla di una «luce arancione verso la foresta», mentre il proprietario dell'unico bar del paese giura di aver saputo da un militare che tutti gli abitanti di Zarishina «diverrano presto ricchi».

SARANNO VENTUNO I MINISTRI DEL NUOVO GOVERNO

Amato «tenta» Occhetto

ROMA — "Mi fermo al ventunesimo ministro, poi non firmo più" — ha detto ieri Scalfaro al presidente incaricato Giuliano Amato. Il Capo dello Stato, quindi, è più che mai determinato a fare un governo snello, e senza nessun ministro "chiacchierato". Ma mentre il Quirinale è sensibilissimo alla questione morale, si moltiplicano le pressioni da parte di molti aspiranti ministri a entrare nel nuovo esecutivo. Esserne esclusi non sarebbe solo una delusione, significherebbe essere additati all'opinione pubblica con un marchio infamante di collusione con lo scandalo delle tangenti.

Giuliano Amato ha confermato l'intenzione del Presidente della Repubblica di eliminare diversi ministeri. "C'è grande attenzione — ha detto ieri, al termine di quella che ha definito un'altra "utile" giornata di lavoro — alla struttura del governo, non tanto per i nomi di cui ancora non si è parlato, quanto per gli accorpamenti possibili che vengono visti non solo come fonte di maggiore snellezza, ma anche quale elemento di maggiore efficienza e funzionalità".

Il presidente incaricato ha continuato a lavorare incontrando Unione Valdotaine, Sudtiroler Volkspartei, Lista Pannella e Rete. L'intervallo di oggi gli servirà per "cominciare ad ordinare alcune delle questioni già emerse", prima di completare il giro di colloqui domani, con Lega, Verdi, Pri, Pds e Psi.

Martedì presenterà la prima bozza del programma di governo ai partiti, a fine settimana la definizione della struttura dell'esecutivo e dei nomi dei ministri.

Intanto, Amato ha lanciato chiari messaggi di disponibilità a repubblicani e pidiessini, confermando l'obiettivo di trovare convergenze più ampie del quadripartito. Ha sollecitato Achille Occhetto ad andare avanti nella "svolta".

"Sono convinto da tempo — ha detto — che lo sbocco naturale del cammino intrapreso da quel partito, quando cessò di essere comunista e

Messaggi di disponibilità rivolti ai pidiessini

diventò Pds, fosse quello di andare ad assumere responsabilità di governo. Al momento, mi pare di capire che, se ostacoli ci sono in questo senso nascono all'interno del partito, non certo negli altri".

Anche altri esponenti socialisti sollecitano Occhetto a collaborare. "E' certo più comodo — ha scritto Salvo Andò sull'Avanti — candidarsi al governo se e quando le grandi emergenze sociali saranno domate. Ma non è su questa base che si costruisce la credibilità di una grande forza democratica". "Non ci si può limitare — ha aggiunto — a suggerire agli altri la buona politica, senza però far nulla per conto proprio per realizzarla, né si può discettare sul governo migliore che gli altri dovrebbero fare quando al tempo stesso ci si candida solo all'opposizione, per piccoli calcoli politici o per vecchi pregiudizi ideologici". L'invito vale anche per Pri e Verdi.

Mentre il Pds è alle prese con un grande travaglio interno, dai repubblicani giunge, dopo i tanti negativi dei giorni scorsi, qualche segnale di disponibilità. "Se il presidente del Consiglio incaricato presenterà un programma e una struttura di governo adeguati, il Pri dovrà far parte della maggioranza ed entrare al governo — ha dichiarato il repubblicano Adolfo Battaglia —. Il presidente del Senato Giovanni Spadolini ha sottolineato, durante una visita a Udine, che, in questo grave momento politico "c'è bisogno di un'ampia responsabilità collettiva". "Guai a chi parla di abbreviare il corso della legislatura — ha affermato — questa è una legislatura che deve vivere", per fare le riforme, per combattere la criminalità.

Marco Pannella, nell'incontro di ieri con Amato, gli ha suggerito di affidare al governatore della Banca d'Italia Azeglio Ciampi la vicepresidenza del Consiglio, e non esclude un appoggio al governo. E' però una disponibilità subordinata "all'assetto complessivo del governo"; "decideremo in zona Cesarini".

Il senatore dell'Unione Valdotaine Luciano Caveri ha affermato che il presidente del Consiglio incaricato non vuole un governo a termine, ma che "stabilizzi la situazione e avvii le riforme". "Siamo contenti che la designazione sia caduta su Amato perché è una persona che se ne intende — ha commentato il leader della Sudtiroler Volkspartei dando anch'egli un giudizio positivo del colloquio con Amato. Leoluca Orlando ha detto che, da parte della Rete è possibile al massimo un'astensione nel voto di fiducia dopo avere, naturalmente, esaminato in concreto le proposte del governo Amato.

Marina Maresca

Scalfaro con le «Fiamme Gialle»

ROMA — Gran festa per la celebrazione del 218° anniversario della fondazione della Guardia di finanza. Alla presenza del Capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro (nell'immagine mentre passa in rassegna i reparti schierati nella caserma Piave), il ministro delle Finanze Formica ha ricordato l'impegno e i meriti del corpo in particolare nella lotta all'evasione fiscale definita «la più grande delle ingiustizie».

PRESA DI DISTANZA DAL SEGRETARIO DEL PDS

Chiaromonte 'scuote' la Quercia

Difesa la linea dei miglioristi verso un'apertura al governo Amato - La questione morale

ROMA — La nuova svolta del Pds, che vede la destra riformista di Macaluso fuori della segreteria sostenuta invece dalla sinistra di Ingrao, ha provocato uno scossone all'interno del partito della Quercia alla ricerca di una nuova stabilità politica.

A prendere le distanze da Achille Occhetto ieri è stato anche il senatore Gerardo Chiaromonte che ha difeso la linea dei miglioristi di apertura verso il governo Amato, e di netta condanna per la questione morale sollevata dal coinvolgimento di esponenti del Pds nello scandalo delle tangenti.

Livia Turco, membro della segreteria, ha invece ridimensionato la gravità della rottura interna. «I miglioristi fuori della segreteria del Pds? — ha commentato —. Non ne farei un dramma. D'altra parte si tratta di un organismo di gestione e rimanerne fuori, data la loro posizione, mi sembra anche un atto di coerenza».

Chiaromonte si è detto d'accordo con il documento presentato dai riformisti nella riunione della direzione di giovedì.

«Ho partecipato alla sua elaborazione — ha affermato — nella convinzione che di fronte ai gravissimi problemi del Paese e alla necessità di fare uscire la democrazia dalla crisi è necessario che ognuno si assuma chiaramente le proprie responsabilità, a cominciare dal Pds».

Sullo scandalo delle tangenti ha espresso stima per i giudici ma ha aggiunto: «La politica non si risana solo coi processi»

L'esponente pidiessino ha aggiunto di non riuscire a capire inoltre lo sdegno, espresso da Occhetto, per la parte del documento che riguarda la questione morale.

Il partito, ha detto Chiaromonte, nella sua base e nei suoi dirigenti «è sconvolto dopo i fatti di Milano e ha bisogno di verità.

«Si tratta di questioni serie e delicate che non si possono affrontare, come ha fatto il segretario del Pds, con dichiarazioni propagandistiche, per giunta mutevoli da una settimana all'altra».

Nell'affrontare il problema della questione morale e dello scandalo delle tangenti, Gerardo Chiaromonte ha espresso anche un giudizio sul comportamento dei giudici milanesi che indagano sulle tangenti.

«Conosco personalmente i magistrati — ha detto — ed anche il procuratore Borrelli. Sono persone degne e professionalmente capaci. Ma non possono illudersi che attraverso i processi si risani la politica».

Ed ha aggiunto di non aver mai approvato, anche per quanto riguarda la mafia, il fatto che i magistrati concedano interviste sulle indagini che conducono: «Non ritengo giusto — ha sottolineato Chiaromonte — che ricevano gruppi di fan con i palloncini a Palazzo di Giustizia.

«Non ritengo utile — ha aggiunto — che partecipino a convegni pubblici e parlino. Il compito di un magistrato è quello di perseguire l'imprenditore responsabile di un reato, non fare discorsi sull'impresa».

Chiaromonte ha poi difeso Bettino Craxi dagli attacchi di questi giorni. «Mi ha colpito — ha detto — la violenza della campagna contro di lui, ma non solo per Milano. Quando si tira in ballo la figlia, e con frase orrenda, il suo convivente, trovo la cosa indegna».

Molta carne sul fuoco, dunque, all'interno del dibattito politico che va crescendo di tono in questi ultimi giorni. Nelle file del Pds, forse alla vigilia di una svolta storica con la possibile entrata nel governo, è naturale che il clima sia ancora più teso.

DOMANI PRIMA PROVA SCRITTA

Esami di maturità al via: appello per 530 mila

ROMA — Conto alla rovescia per i 530 mila candidati alla maturità che domani alle 8,30 cominceranno con il tema di italiano le prove scritte. In queste ore che precedono l'appuntamento, le 7.241 commissioni esaminatrici, già insediate da venerdì scorso, stanno mettendo a punto gli ultimi adempimenti previsti dal ruolino di marcia fissato dal ministero della Pubblica Istruzione: l'acquisizione da parte dei capi di istituto delle cartelle contenenti, sinteticamente, i dati più salienti della carriera scolastica di ciascuno studente; la ripartizione dei compiti tra i vari commissari in riferimento al numero di candidati da esaminare, alle materie scientifiche o classiche e la suddivisione in sottocommissioni, ciascuna delle quali è incaricata di seguire un determinato numero di studenti per determinate discipline.

E' questa la 23.a edizione degli esami basati sul modulo di due scritti e due orali, introdotto come sperimentale nel 1969, e che doveva valere solo per tre anni. Una serie di difficoltà di carattere politico e parlamentare non hanno permesso la revisione della normativa di questo che rimane l'ostacolo più difficile dell'intera carriera scolastica degli studenti. La chiusura anticipata delle Camere, due mesi fa, ha impedito ancora una volta la possibilità di riformare l'esame: è opinione diffusa, infatti, che sarebbero bastati altri due mesi per varare una revisione della maturità.

Si presentavano fino a qualche mese fa due possibilità per il riordinamento di quest'esame: o il varo della riforma generale della secondaria superiore, comprensiva anche della riforma della maturità, oppure la riforma mirata e diretta di quest'esame, scorporata cioè dal progetto più ampio. Anche se ancora per la maggioranza degli studenti questo esame rimane uno spauracchio, sono in molti a ritenere che bisogna aggiornarlo secondo le nuove necessità, secondo criteri di flessibilità tenendo conto delle mutate condizioni sociali, economiche e culturali. Ma tutti si dicono anche convinti che quel 95 per cento di promossi, che ormai da molti anni suggella il risultato di queste prove, è la dimostrazione più evidente che il criterio di selettività che pure deve avere l'esame di maturità, è stato ormai messo da parte. L'orientamento generale del legislatore e anche del governo è quello di allargare il numero delle materie sulle quali lo studente sarà chiamato a rispondere; materie non soltanto dell'ultimo anno ma almeno dei due anni precedenti l'esame.

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	28	78	75	83	71
CAGLIARI	9	70	23	59	40
FIRENZE	60	7	24	52	64
GENOVA	19	4	42	50	55
MILANO	31	68	1	35	24
NAPOLI	72	50	81	27	10
PALERMO	45	2	31	44	8
ROMA	80	28	85	90	67
TORINO	66	16	33	77	61
VENEZIA	68	87	36	46	22

COLONNA VINCENTE DELL'ENALOTTO:

1 1 X 1 X 2 X 2 2 2 X 1

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 64.704.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 2.404.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 192.000

DURA REPLICA DI COSSUTTA ALLE DICHIARAZIONI DEL MAGISTRATO RUSSO

'Macché Br, Stepankov non sa ciò che dice'

Il leader di Rifondazione ha smentito categoricamente coinvolgimenti personali con i brigatisti rossi

Valentin Stepankov in Italia ha riferito sui finanziamenti occulti del Pcus ai partiti italiani.

ROMA — «Il procuratore russo Stepankov, quando va cianciando di ipotetici contatti fra il Pci e il terrorismo e di ipotetici rapporti fra me e le Brigate Rosse, o è un pazzo irresposabile che non sa quello che dice o è un volgare provocatore». Così il sen. Armando Cossutta (Rif. Com) replica all'intervista concessa al «Corriere della sera» dal procuratore generale russo Valentin Stepankov.

Il magistrato russo, rispondendo a domande sui finanziamenti del Pcus, ha affermato che dopo il «raffreddamento» dei rapporti tra Pcus e Pci, dal 1981 «il punto di riferimento era Cossutta». Ad un'ulteriore domanda su possibili finanziamenti ad altri partiti o gruppi e a possibili rischi per la vita di Cossutta, Stepankov ha detto: «Se lui era legato a qualcosa come le Br, e se lui teme che le indagini in corso potrebbero gettare luce su questo lato della sua attività, allora sì che ha da temere qualcosa. Se si tratta solo di reciproci aiuti tra due partiti, non c'è niente di criminale e lui non deve avere paura».

Sui possibili legami tra il terrorismo e «quelle persone del Pci che hanno passato l'apprendistato a Mosca», Stepankov rileva che «solo dopo aver verificato che cosa è avvenuto di queste persone che furono addestrate, nome per nome, solo allora saremo in grado di dire se c'è legame con il terrorismo», aggiungendo «probabilmente qualcuno di loro avrà abbandonato il partito e non so se avrà dimenticato quello che ha appreso a Mosca».

Nel corso dell'intervista, Stepankov afferma poi che gli italiani addestrati in Urss potrebbero essere più dei 19 già noti: «Abbiamo trovato anche altre carte dalle quali possiamo dedurre che questo addestramento è stato fatto da un numero molto maggiore di persone e a più riprese».

Il quotidiano milanese pubblica, inoltre, la traduzione di alcuni documenti provenienti dall'archivio centrale del Pcus, classificati «segretissimo», che riguardano transazioni commerciali per due partite di centinaia di migliaia di tonnellate di petrolio che permisero, secondo quanto scrive il quotidiano milanese, la formazione di una «tangente» di quattro milioni di dollari che fu utilizzata per sanare i bilanci di «Paese sera».

Si è appreso intanto che ottantanove pagine degli incartamenti dell'inchiesta che la procura di Roma ha avviato da tempo sui finanziamenti che il Pcus avrebbe fatto al Pci e ad altri partiti, sono da ieri mattina nelle mani del procuratore generale di Mosca Valentin Stepankov. La documentazione entrerà a far parte del fascicolo che a Mosca la magistratura ha aperto nei confronti dell'ex presidente Nikolaj Sergei Gorbaciov, procedimento che si riferisce all'uscita dalle casse dello Stato russo dei denari che secondo l'accusa sarebbero serviti per finanziare i partiti stranieri.

La consegna dei documenti in copia (l'originale sarà inoltrato a Mosca attraverso le vie diplomatiche) è avvenuta nel corso di un'udienza che si è svolta davanti alla quarta sezione della Corte di appello di Roma nel rispetto di una procedura che è prevista allorché documenti istruttori italiani debbono essere consegnati ad una autorità giudiziaria straniera.

Prima che fosse formalizzata la consegna dei documenti, il procuratore generale Martella ha chiesto a Stepankov ed anche al giudice istruttore di Mosca Sergej Aristov se il procedimento riguardante Gorbaciov coinvolga anche cittadini italiani. I due magistrati lo hanno escluso precisando che nessun nome di italiano compare nei loro fascicoli.

Il magistrato italiano allora ha chiesto di sapere, se in futuro emergessero responsabilità di cittadini italiani, quale sarà il comportamento dei giudici sovietici. Stepankov ha detto che la Russia non procederebbe e che comunque se le autorità italiane fossero informate di questa eventualità potrebbero ottenere informazioni sempre attraverso una rogatoria internazionale.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile **MARIO QUAIA**
Vicedirettore **FULVIO FUMIS**

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000
(con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2400 (max 5 anni).
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 205.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 246.000) - Redaz. L. 210.000 (festivi L. 252.000) - Pubbl. istituz. L. 285.000 (festivi L. 342.000) - Finanziari L. 300.000 (festivi L. 360.000) Legali 7.300 al mm altezza (festivi L. 8.760) - Necrologie L. 4.500-9.000 per parola (Anniv. Ringraz. L. 4.050-8.100 - Partecip. L. 5.900-11.800 per parola)

La tiratura del 20 giugno 1992 è stata di 67.300 copie

Certificato n. 1912 del 13.12.1991

LE VISITE A CREMA E A LODI

Il Pontefice in Lombardia contro i politici corrotti

CREMA — Piena solidarietà con migliaia di famiglie colpite dalla mancanza di posti di lavoro; monito «ai pubblici amministratori e ai cittadini tutti» affinché si facciano «servitori gli uni degli altri, soprattutto dei più piccoli e dei più bisognosi»; e invito, infine, a superare la «frammentazione» di un «clima culturale imperante» con i rischi di assuefazione a ideologie di consumo che tendono ad «attenuare anche qui, nel Cremasco, quella vigoria cristiana che lo caratterizza» per antica tradizione.

Questi i tre messaggi lasciati dal Papa alla cittadinanza di Crema, da lui incontrata in due luoghi diversi, dinanzi a un santuario rinascimentale di cinque secoli fa, che ricorda un'apparizione della Vergine, e nella centrale piazza Garibaldi, presente accanto ai vescovi della regione, le autorità politiche e amministrative locali, prima di recarsi, nel pomeriggio, nella neonata provincia di Lodi.

Dopo aver pernottato nel convento presso il santuario di Caravaggio, immerso nel verde del Bergamasco, il Papa è giunto di prima mattina in auto a Crema, che dista una ventina di chilometri, salutato dal sindaco e dalla cittadinanza, affollata sotto un effimero sole dopo molte piogge, nello spiazzo antistante il santuario di Santa Maria della Croce, di belle forme lombarde, in mattoni, di primo Cinquecento.

Il discorso maggiore è stato poi in piazza Garibaldi, ove il vescovo, mons. Libero Tresoldi, ha tracciato un quadro delle difficoltà locali: «Non ci riteniamo un'isola felice», ha detto, evocando gli spettri di disoccupazione e disagio sociale presenti in molte famiglie, con almeno novemila cassintegrati e una crescente crisi occupazionale, accentuata dall'annuncio di chiusura, a fine anno, degli stabilimenti Olivetti, e più di mille altre persone senza lavoro con la crisi di attività indotte.

«Come non sentirmi vicino — ha risposto il Papa — a quei lavoratori che hanno perso o rischiano di perdere il posto di lavoro? Come non solidarizzare con le famiglie per le quali, a causa delle presenti difficoltà, il futuro è diventato più incerto? Le leggi del profitto e del capitale — ha quindi auspicato, in tono di ammonizione — non prevalgano mai sul diritto al lavoro, che è di ogni uomo! Le forze economiche e politiche, locali e nazionali, salvaguardino con la massima cura questa fondamentale esigenza della persona e di ogni nucleo familiare».

Gli amministratori e i politici erano stati poco prima esortati a «farsi servitori», specie delle «fasce sociali più deboli». Aveva aggiunto il Papa: «Ponete a scopo di ogni azione sociale e politica l'uomo nella sua interezza, costruite una comunità basata sulla solidarietà e sul dialogo, alla ricerca del vero bene comune».

«Il dilagante conformismo dei desideri e dei comportamenti — ha spiegato Giovanni Paolo II più tardi a Lodi — sta plasmando una civiltà uniforme, appiattita, sazia di benessere, ma povera di slanci ideali e di speranze, una civiltà povera di anima». «Occorre resistere a questa subdola azione di livellamento che non risparmia nemmeno la vostra comunità cittadina», ha detto ancora il Pontefice ai cittadini di Lodi, esortandoli a «contrastare i germi di morte che ne insidiano la stabilità».

COSTUME

La favola rotonda

Articolo di
Lino Carpinteri

Altro che Re Artù! Il motto della nostra Repubblica potrebbe essere: Dieci, cento, mille tavole rotonde. Discutere — anzi, «interrogarsi», come si suol dire oggi — su tutto e su tutti è diventato il secondo sport nazionale, anche se, almeno per ora, i partecipanti ai dibattiti si devono accontentare di gettoni assai meno consistenti dei premi di partita.

Ma è la legge della domanda e dell'offerta: i buoni calciatori sono merce rara, mentre i chiacchieroni non mancano. Né mancano i temerari. Qualche tempo fa, dopo aver acceso la radio in automobile per ingannar la noia d'un ritorno serale, abbiamo sentito i cavalieri d'una delle innumerevoli tavole rotonde che vengono trasmesse a ondate successive porsi fra loro non un quesito qualsiasi, bensì la domanda delle domande, quella alla quale l'umanità tenta di rispondere da millenni, in tutte le lingue del mondo e in centomila modi diversi: «Esiste Dio?».

Figuriamoci un po' se la soluzione di quello che, senza irriverenza ma, al contrario, con il dovuto rispetto per la Fede, oseremmo definire il protoquiz, si sarebbe potuta trovare al termine d'uno scambio di vedute mandato in onda tra un concertino e un notiziario ed entro i limiti d'un «minutaggio» fissato rigorosamente dal palinsesto.

Saremmo davvero ingenui se credessimo che il programma si proponesse d'arrivare, nel breve tempo prestabilito, e mediante gl'interventi di personaggi non particolarmente autorevoli a conclusioni definitive. Evidentemente, l'unico scopo al quale si tendeva era quello — ci si passi l'espressione — di parlarsi addosso. Pur di dar via libera al bla-bla tutte le scuse sono buone: dall'Aids alla mafia, dalla droga alle molestie sessuali, dai diritti della donna ai doveri dell'uomo, dalle vacanze intelligenti alla fame del Terzo Mondo, dalla fine del comunismo all'inizio, ormai imminente, del Terzo millennio.

Non sarebbe più decente — visto che non si cava un ragno dal buco — parlar del tempo come i gentiluomini inglesi d'una volta, formando, possibilmente, pronostici meteorologici attendibili, dei quali, specie in questa stagione, si sente la mancanza, anziché verbose disquisizioni sull'anticiclone delle Azzore?

Verbosità, verbosità, quanti fastidi ci vengono inflitti in tuo nome! Se non si ha sottomano un congruo numero di problemi autentici, o se si vien colti dal lodevole sospetto d'averne parlato più che abbastanza, si ripiega, assai meno lodevolmente, su quelli immaginari. Quand'eravamo ragazzi e, all'uso di quel tempo, non cessavamo di discutere dei massimi sistemi, seguitando ad accompagnare a casa i nostri amici per poi farci riaccompagnare a casa nostra da loro, in un interminabile andirivieni notturno, avevamo un termine di paragone assai pittoresco per riconoscere le questioni oziose che, a un certo punto, ci faceva esclamare: «Bon, adesso basta, se no finiremo col domandare: per quanto te magnassi un bàcolo?».

Se non della somma esigibile per mangiare uno scarafaggio, oggi si discute a ruota libera per ore e ore su argomenti non meno futili. Ultimamente tutti i giornali hanno riportato ampi resoconti del «processo» che è stato celebrato, all'insegna della cultura e della mondanità, per arrivare, dopo una finta requisitoria e un'arringa fasulla, alla condanna di Gianciotto Malatesta, riconosciuto colpevole senza l'attenuante della causa d'onore, dell'omicidio di Paolo e Francesca, colti in flagranza di adulterio.

Quei tre, per lo meno, sono esistiti, ma un altro dibattimento dello stesso tipo si è svolto in passato per giudicare Cappuccetto Rosso e il lupo (inutile dire che in nome dello snobismo pseudointellettualistico, il lupo fu assolto).

Quando i processi da burla (ma, ahimé, in Italia, sono spesso tali anche quelli veri) arrivano a sentenza, si riprende la serie delle tavole rotonde. La cui forma invita i perditempo a girarvi intorno per mordersi la coda.

FIAMMINGHI / BOSCH

Arrivo a Dio, per tentazioni

La sua vasta, «mostruosa» invenzione allegorica rivive in una mostra a Venezia

In alto, un particolare dal «Martirio di Santa Liberata», una delle opere di Bosch esposte a Palazzo Ducale, a Venezia; sotto, un dettaglio da una stampa di Bruegel, che raffigura in tutta la sua pienezza l'estate.

Servizio di
Elio Bartolini

VENEZIA — Nonostante le (pubbliche) insistenze per una pittura di «gravedad-decoro», era poi ai quadri di Bosch che Filippo II riservava lunghi, protratti (e privati) meditari di una consuetudine mai sazia. E dopo averli fatti ricercare con ogni cura (e confiscare, quando altri sistemi d'acquisizione non avevano esito) per Fiandre e Paesi Bassi, li conservava nelle sue stanze all'Escorial e al Pardo da dove sarebbero passati al Prado, a costituirvi — il trittico delle Delizie, il trittico del Fieno, il trittico dell'Epifania, la tavola dei Sette peccati capitali — il fondo più cospicuo di una pittura che, a secoli di distanza, continua a provocare con la bizzarria dei suoi stilemi, la mostruosità delle sue invenzioni ideologiche, l'indecifrabilità spesso irridente del suo messaggio.

Erano, quelli di Bosch, gli anni di un'Europa inquieta tra conservazione e rivoluzione, protesa nell'aspettativa di un gesto, ma anche timorosa delle conseguenze che avrebbe innescato e che intanto, alle piazze gremite delle Quaresime medievali, andava sempre più preferendo il raccoglimento silenzioso di una stanza, e al tonitruante imperversare dai pulpiti la discrezione suggestiva della «Devotio moderna» e della sua ascesi.

Bosch moriva nel 1516; nell'Ognissanti del 1517, Lutero affiggeva alla porta della cattedrale di Wittenberg le sue «novantacinque tesi». E sarebbe stata la fine di quella «Res publica christiana» che l'Europa ancora s'illudeva d'essere: terreno dove il messaggio culturale trovava mobilità, risonanza, efficacia. E fu sui sentieri, talvolta segreti, di questa intesa che la pittura di Bosch conobbe diffusione: dai Paesi Bassi alla Germania renana e vestfalica fino al terminale mediterraneo, retto per secoli da Venezia.

Certo, con meno istantaneità di oggi, ma anche allora si sapeva tutto quello che interessava sapere. E se del monastero benedettino di Santa Giustina, in Padova, Ludovico Barbo stava facendo una centrale di diffusione della «Devotio moderna», Bosch che della «Devotio» era, nel campo di quelle che si dicono arti figurative, il nome più significativo e conosciuto, nelle città venete conobbe un'immediata diffusione. L'erudito e curioso d'arti Marcantonio Michiel poteva testimoniare d'aver visto, già nel 1521, in casa di quel gran collezionista e raffinatissimo intenditore che fu il cardinale Domenico Grimani, patriarca d'Aquileia, due opere di Bosch: «la tela dell'Inferno; la tela delli Sogni», le stesse, seppur non con assoluta certezza, che poi finirono a Palazzo Ducale e che oggi, dopo lungo restauro, riappaiono in una mostra dalla denominazione, ufficiale quanto cauta, di «due trittici e ali di un polittico» («Le delizie dell'Inferno», fino ad agosto, catalogo edito da Il Cardo).

Il primo trittico, nella sua tavola centrale, rappresenta il martirio di Liberata, santa un tempo popolare come poche altre (in Spagna, in Italia, nel Nord Europa), e come poche altre accesa di poesia nelle variazioni della sua leggenda. La variante nordica la vuole figlia di un re, debitamente pagano, del Portogallo, costretta a un matrimonio da cui rifugge con eroica ostinazione, per questo punita dal padre con lo scherno di una concefissione in saio, corona regale e calzari d'oro. Ed è a questa variante, più che a quella di una Liberata divenuta miracolosamente barbuta per sottrarsi alle nozze (evento da collegare piuttosto con altre tardive iconografie del Cristo come Volto Santo), che Bosch s'attiene.

Alla sinistra della santa in croce c'è il padre grasso e protervo, circondato da cortigiani altrettanto grassi e protervi, contenti del castigo esemplare inflitto alla disubbedienza della loro principessa; sulla destra, primo di una processione in uscita dalla cavità di un albero, un giovane giace svenuto ai piedi della croce: forse il suonatore pietoso, con la sua musica, di un supplizio durato per giorni, e che la santa ricompenserà con il dono dei calzari. E questi personaggi — i buoni come i cattivi, la martire stessa — indossano manti e cappe e tuniche di una sfarzosità che Bosch tende ad accentuare con il ricorso a luccicanti intrusioni materiche in involuto, alienante contrasto sulla drammaticità dell'impianto narrativo, alienato in sovrappiù dal paesaggio di superiore, suprema quiete che s'allarga dietro la santa.

Due i portelli che accompagnano la tavola centrale. E su quello di sinistra, tra i torrioni dell'imboccatura, s'allarga un porto che l'approssimarsi di grosse navi da carico dice frequentato, ricco di commerci, ma che altre navi affondate a emergere soltanto con le alberature dicono anche funestato dalle guerre e dalle tempeste: interpretazione autorizzata, se non proprio confermata, da due personaggi che appaiono nella zona inferiore dello sportello: un monaco e un guerriero, emblema della prudenza e dell'irruenza, della forza ragionatrice, ricca e ben ordinata, e di quella bruta e solamente distruttiva: lettura che contrasta con quella, univoca, dello sportello di destra. Dove appare una città in fiamme, i suoi abitanti in fuga sotto il peso di quanto hanno potuto salvare, mentre un monaco è intento a nascondere altri tesori nelle viscere stesse della terra.

Ancora più impervia l'allegoria del secondo trittico. Il san Girolamo della sua tavola centrale ha deposto le appariscenti insegne del potere (il galero cardinalizio abbandonato su un ripiano di roccia) per ritrovarsi uomo ignudo all'appuntamento di preghiera con il Crocefisso: ed è fin troppo evidente allusione a quel colloquio diretto dell'anima con la Divinità, fondamentale nell'ascetismo della «Devotio moderna», e da essa passato nel Protestantesimo, seppur con tutt'altra virulenza polemica contro il sacerdozio.

Sempre nel secondo trittico, lo sportello di destra presenta un monaco assorto in preghiera, all'interno di una grotta, mentre un altro monaco, nello sportello di sinistra, sta sostenendo un duro concentrico assalto di tentazioni, le stesse che, orride e polimorfe, dalla lussuria alla gola, gremiscono la zona inferiore.

Seguono, nell'itinerario della mostra, quattro tavolette: proprio quelle, sempre se sono quelle, citate dal Michiel. Che, con molta probabilità, costituivano le ali di due polittici se, con altrettanta probabilità, non si trattava di un unico trittico a pannelli sovrapposti. E ci rivelano come Bosch, pur non celando niente di una sua risentita, e agonistiniana, sfiducia nell'uomo, sappia essere anche inappuntabilmente ortodosso nel prevederne il destino ultraterreno.

Comincia descrivendo l'inabissarsi dei dannati nelle rossastre fumiganti atmosfere della disperazione. Continua con il loro aggirarsi sempiterno per un paesaggio di rupi circondate da un fiume di cupi bagliori (e almeno per questo fiammeggiante d'acque sia concessa una citazione dall'Apocalisse, XXI, 8: «Lo stagno ardente di fuoco e solfo che è la morte seconda»). Si passa poi a un Paradiso terrestre dove le anime, sotto la guida degli Angeli, vagolano lungo i fianchi di un'altura che sulla sua sommità ostenta la fontana, fonte di vita, composta immersione in una luce di speranza e d'innocenza, anche se non proprio tutto è speranza e innocenza: la fontana della vita resta solitaria, taumaturgica quanto irraggiungibile; sullo sfondo di destra, un leone sbrana un altro animale, dall'unico torto di essere stato più debole; ed è trasparente denuncia di un Paradiso che alleva in sé l'offesa della propria idealità.

Ma si conclude — per chi la merita, ben s'intende — con l'ascesa all'Empireo retta, nella sua invenzione pittorica, dallo straordinario partito di un cilindro concentrico, lungo il quale le anime, dopo aver perso gradualmente peso, se così si può dire, vengono assorbite dalla Luce suprema. E stavolta, scontato il supporto ideologico della luce come momento estatico di fusione con la Divinità, è difficile rinunciare alla citazione del dantesco annientamento nell'unità e trinità di Dio: «O luce etterna che sola in te ridi/ sola t'intendi, e da te intelletta/ e intendente te ami e arridi».

PREMIO

Il «Viareggio» a Malerba, con Rossi e Marcoaldi

VIAREGGIO — Luigi Malerba, Paolo Rossi, Franco Marcoaldi, Goffredo Petrassi sono i vincitori dell'edizione '92 del Premio Viareggio-Repaci, le cui premiazioni sono avvenute ieri sera. Luigi Malerba si è affermato nella sezione narrativa del prestigioso premio letterario con il suo ultimo, complesso e discusso romanzo, «Le pietre volanti» edito da Rizzoli, romanzo che la giuria ha giudicato «un'ulteriore conferma di una vocazione tra le più genuine del panorama letterario del nostro tempo».

Il filosofo e storico del pensiero scientifico Paolo Rossi ha superato gli altri due finalisti della sezione saggistica (Ferdinando Bologna e Mario Lavagetto) con «Il passato, la memoria, l'oblio» edito dal Mulino, mentre Franco Marcoaldi, giornalista culturale al suo esordio in campo poetico, è prevalso a sorpresa su Edoardo Sanguineti e Giampiero Neri con «A mosca cieca» edito da Einaudi e ritenuto dalla giuria l'«assaggio di un vivace temperamento di poeta su cui è legittimo scommettere».

A Petrassi è infine andato il Premio Viareggio-Versilia, col quale, all'unanimità, la giuria ha voluto riconoscere il contributo eccezionale fornito dall'ottantottenne compositore alla valorizzazione della musica in Italia.

FIAMMINGHI / BRUEGEL

Corpo a corpo tra bene e male

Servizio di
Rinaldo Derossi

MILANO — Van Mander, che è stato uno dei primi «commentatori» dell'opera di Bruegel, lo definì nel 1604 «gheestigh» e «bootsigh», cioè arguto e malizioso, e di «modi buffi e divertenti» parlò anche Le Comte (1699) accostandolo a Callot. «Peer den Drol», ricorda Houbraken, era chiamato il pittore per le cose ilari e mordaci che dipingeva. Ma Bullard, nel 1682, colse di Bruegel anche l'inimitabile adesione al mondo contadino, di cui raccontò le ore del lavoro e della festa. Nel corso del tempo l'interpretazione dei critici virò su altre sponde ed emersero tratti in cui il riso apparente di tante scene bruegeliane si spegneva, trasformandosi se mai in ghigno o, ancor più, in cruda descrizione delle vicende e delle follie degli uomini.

Ma c'è, in tante opere di Bruegel, una curiosa «ambiguità» che scaturisce proprio dai modi compositivi, dai fulgori cromatici, dall'intreccio convulso dei motivi, per cui ci è offerta una duplice lettura dei soggetti. Si pensi, per esempio, al «Combattimento tra Quaresima e Martedì grasso» o anche ai «Giochi di fanciulli» — ambedue opere al Kunsthistorisches Museum di Vienna — che a un primo sguardo seducono per il loro coloratissimo mosaico di figure e per lo scatenarsi quasi gioioso del movimento; ma basta che la nostra visione si faccia più minuta e analitica, isolando la molteplicità degli episodi narrati, perché l'aria incrudisca e assuma connotati anche grotteschi e drammatici.

E' stato osservato, a proposito dei «Giochi di fanciulli», che i volti di quei bambini sono accigliati, crudamente tesi nelle loro occupazioni, «quasi adulti rimpiccioliti alla misura di nani». Diversa si dispiega l'opera dell'artista quando affronta quel mondo contadino che certamente lo affascina e che egli racconta in una serie stupenda di scene, in cui le fatiche quotidiane dell'uomo e la visione della natura agreste, nel variare dei cieli, offrono un incomparabile «Libro d'ore»: sono le sei tavole dedicate alla «Fienagione», alla «Mietitura», al «Ritorno della mandria», ai «Cacciatori della neve» e alla «Giornata buia».

I temi, brevemente accennati, dell'opera pittorica bruegeliana, trovano un puntuale riscontro anche nel campo della grafica. Ce lo conferma una mostra, ora aperta alla Galleria Salamon di Milano, ove è presente una serie di trentadue stampe firmate in lastra da Bruegel e uscite da quell'«officina» grafica di Hieronymus Cock (1514?-1589) che, ad Anversa, costituì uno dei centri europei più rinomati nel settore.

Scrive Lorenza Salamon nel saggio che apre l'esemplare catalogo della mostra: «Nell'Europa del Nord, e in particolar modo nei Paesi Bassi, l'attività dei primi stampatori nasce da necessità diverse. Qui, infatti, da una lato viene privilegiato l'aspetto editoriale: nel fervido e innovativo clima religioso, politico e sociale di Anversa si sente l'esigenza di creare strutture capaci di stampare gli scritti degli uomini di cultura e distribuirli su vasta scala. Dall'altro viene affinato l'uso delle tecniche incisorie che già allora, più di quanto non accada in Italia, possono vantare un passato e una tradizione affermata. In queste stamperie lavorano abili incisori e stampatori che prestano la loro professionalità sia a celebri maestri dei quali traducono i disegni in incisioni sia ad artisti minori, le cui opere trovano largo consumo per la facile e immediata comprensione iconografica e per il costo contenuto».

Nella stamperia «Aux quatre vents» di Cock l'artista brabantino trova un ambiente che si rivelerà ideale per l'alta qualità che gli incisori sapranno imprimere in lastra ai suoi disegni. Cock fra l'altro spinge Bruegel a compiere un viaggio in Italia nel 1533, che rimarrà fondamentale nella sua esperienza e le cui parvenze, specialmente di ambiente montano, raccolte in un gran numero di disegni a penna bruna, compariranno poi in numerose tavole.

Anche in questo campo si delineano quelle scelte che Bruegel manifesta nei quadri: l'affollata, vorticosa tematica a sfondo moraleggiante, quale la serie dei sette peccati capitali (o quella bizzarra tavola che è «La battaglia delle casseforti e dei salvadanai», in cui gli oggetti umanizzati — simbolo di opposti egoismi — si affrontano in un irto corpo a corpo); dall'altro lato il paesaggio, di ariosità infinita, o le opere dell'uomo nel mutare delle stagioni, in cui il testo più superbo è probabilmente «L'Estate», con i contadini intenti alla mietitura, esaltati in una loro scultorea evidenza, su uno sfondo agreste, definito nei più minuti particolari e come avvolto, acceso dalla radiosa luce solare.

Sulle orme del fiammingo Patinir, Bruegel esalta gli aspetti della natura, in vedute prospettiche lungo le quali il nostro sguardo viaggia veloce e quasi in volo, e insieme movimenta la scena in un ben architettato consesso di figure che celebrano l'operosità dell'uomo (come nel giardino de «La primavera»). Ci giunge insomma, attraverso questa serie di stampe, come siglata ed evidenziata nella perentoria definizione del segno, la complessa visione di quel vasto universo bruegeliano che si dispiega nella serie delle opere maggiori.

Nelle tenebre di Batman brillano soltanto i dollari

LOS ANGELES — E' lugubre, violento, tenebroso e vive solo sugli effetti visivi, ma Michelle Pfeiffer è grande nel ruolo della donna-gatto («Catwoman»). Questo il succo delle prime critiche apparse sulla stampa americana dopo l'attesissima prima di «Batman returns», ovvero «Batman, parte seconda» di Tim Burton. Ma alla Warner Bros. le riserve degli «addetti ai lavori» non importano più di tanto, visto che il successo è garantito pressoché automaticamente per questo film che vuol battere i record di 42 milioni di dollari d'incasso nel primo week-end, cento milioni nei primi dieci giorni e 251 milioni di incasso totale stabiliti dal primo «Batman» nel 1989. «Batman returns» (costato 55 milioni di dollari) è già stato proiettato in quasi 1300 sale degli Usa, e in questo fine-settimana viene presentato in altre 2600. Poi, si tireranno le prime somme di questa gigantesca operazione di cinema-cassetta.

Servizio di
Sergio di Cori

LOS ANGELES — Un film addirittura macabro. Girato nella cornice postmoderna che era stata caratteristica anche del primo «Batman», ma con interni, auto e vestiti Déco anni '30, «Batman returns» è un film «dark» che per molti aspetti ha sorpreso il pubblico e la critica.

«Sono io a essere sorpreso della loro sorpresa» ha replicato il regista Tim Burton. «Che cosa si aspettavano? Sanno chi sono, che cosa sta accadendo nel mondo e qual è la visione della vita e l'interpretazione delle cose che a me piace dare. Sì, è un film lugubre, certo che lo è; anche "Metropolis" a suo modo lo era. E' un film del sottosuolo. Quello di The Penguin è un personaggio drammatico, diciamo tragico, e poiché proviene dalle fogne della città, dov'è cresciuto, non può certo essere la chiave per un film pieno di luce. Non c'è, in tutto il film, una scena con luce naturale. E' stata la mia scelta sin dall'inizio».

Nei panni di The Penguin, un grande Danny De Vito non fa rimpiangere in alcun modo The Joker interpretato da Jack Nicholson nella prima «puntata»; De Vito si lascia andare al più fosco espressionismo di maniera, aiutato da un trucco e da una maschera davvero eccezionali, mentre Michelle Pfeiffer — vestita da gatta sexy, in vernice lucida e tacchi a spillo — un po' conquista ma un po' delude quanti si aspettavano da lei una prova meno convenzionale.

Ma, più di loro, più del protagonista Michael Keaton, più del «cattivo» Christopher Walken, è il regista Tim Burton che oggi incuriosisce, e viene esaltato e attaccato, adulato e criticato. Burton è un giovane piuttosto strano. Due anni fa aveva fatto un cortometraggio di 22 minuti, in bianco e nero, per la Walt Disney: si chiamava «Frankenweenie» ed era una variante comica di Frankenstein. Un film tremendo, che ha avuto nel suo genere un discreto successo e che è molto piaciuto alla critica. Questa volta, con «Batman returns», Burton ha voluto fare di testa sua: e secondo molti ha centrato l'obiettivo.

«Amo il "dark" — spiega —, sono un personaggio catacombale. Batman è un ridicolo eroe della luce del potere, mentre tutti gli altri personaggi inventati da Bob Kane sono sempre dei falliti sociali che cercano di recuperare le proprie frustrazioni e vivono al di fuori del sistema, al buio, costretti a nascondersi, inseguiti. Ma c'è anche il fatto che alla fine si capisce che amano il bassofondo. Quando ci si abitua, è molto difficile uscirne. Ho fatto la scelta di usare i toni foschi e di eliminare la luce anche nelle scene che coinvolgono i ricchi gestori del potere di Gotham City, i quali abitano, invece, in alto. Ma in realtà sono uguali, rispecchiano gli altri, poiché sono il contraltare di chi sta in basso».

La truce visione anarchica di Burton finirà per piacere, secondo la critica, ai giovani americani, che già si sono innamorati di questa tonalità nera, di questa gigantesca, lugubre fantasia che a molti ha ricordato la catastrofe prossima ventura delle megalopoli. Ma c'è anche chi (come Donna Britt, in un articolo sul «Washington Post») avverte: attenzione, non portate i bambini a vedere questo film, che non è affatto per i bambini. E ne denuncia la violenza, le connotazioni sessuali e sadomaso, testimoniando che «perfino il suo bambino di dieci anni lo ha trovato eccessivo»...

BALCANI / TENSIONE A NOVI TRAVNIK ANCHE TRA ETNIE «ALLEATE»

Sparatorie tra croati e musulmani

Continua senza sosta la battaglia di Sarajevo - Altre bombe «feriscono» la martoriata Ragusa

BALCANI / PIANI SEGRETI DELL'ARMATA

Kucan e Tudjman nel mirino

I federali erano pronti a rapire i leader secessionisti

Servizio di
Mauro Manzin

LUBIANA — Quelli che fino a oggi erano solamente dei forti sospetti ora sono diventati realtà. L'Armata federale jugoslava aveva pronto un piano per decapitare la guida della Slovenia e della Croazia, le due repubbliche «ribelli» e secessioniste. Il presidente sloveno Milan Kucan e quello croato Franjo Tudjman dovevano essere imprigionati dall'Armata assieme ai membri dei rispettivi governi e fatti così sparire dalla scena politica jugoslava.

Le rivelazioni sono state fatte dal generale dell'Armata Aleksandar Vasiljevic che fino al marzo scorso era a capo del temibilissimo «Kos», il servizio di controspionaggio militare. Anche lui, successivamente, è stato vittima dei prepensionamenti decisi dal leader serbo Slobodan Milosevic tra i ranghi dell'esercito federale. L'alto ufficiale si è «confessato» sulle colonne del settimanale belgradese «Nin».

Secondo lui nel marzo del '91, in base al piano elaborato nell'estate del 1990, i militari erano pronti a prendere provvedimenti straordinari nei confronti della dirigenza croata, ma allora ogni azione venne bloccata dai vertici della presidenza collegiale dell'ex federativa. Secondo Vasiljevic «l'Armata ha commesso un grande errore perché di propria iniziativa non ha rimosso il potere civile, non ha disarmato i vari eserciti che si andavano formando, non ha sciolto i partiti e non ha provveduto a indire nuove elezioni democratiche».

Particolari forme di intervento, comunque, non erano previste dai militari solo nei confronti della Croazia. Un trattamento simile era stato sicuramente preordinato anche nei confronti della Slovenia, mentre Vasiljevic glissa sulla domanda se consimili forme di intervento fossero state progettate anche per le altre repubbliche dell'ex Jugoslavia. Quando poi, più dettagliatamente parla del piano che prevedeva l'arresto dei gruppi dirigenti sloveno e croato il generale fa unicamente i nomi di Kucan e di Tudjman, i quali non sarebbero stati uccisi, bensì «isolati».

Milan Kucan

Vasiljevic ha dichiarato che in questo progetto non c'era assolutamente niente di insolito e tantomeno di illegale, in quanto l'esercito era ed è l'unica organizzazione che ha rispettato e rispetta innanzitutto la legge». Una «decapitazione» dei vertici di governo non era invece prevista, secondo il generale, nei confronti della Serbia.

Il piano contro la Slovenia e la Croazia era stato preparato nella massima segretezza. Ne erano a conoscenza solo 20 persone, tra cui anche il comandante del corpo d'armata di Zagabria, lo sloveno Konrad Kolsek, ma nessuno ha mai svelato il piano. Una talpa però successivamente era stata infiltrata dai servizi sloveni nelle fitte maglie del «Kos». Ma l'azione è stata scoperta e ci sarebbero stati dei contatti diretti tra l'Armata il presidente sloveno Kucan e i ministri dell'interno Bavcar e della difesa Jansa. «Si instaurò allora — spiega Vasiljevic — una sorta di war game nel quale abbiamo scoperto quello che gli sloveni avrebbero voluto scoprire sul conto dell'esercito federale».

Il generale, dunque, era una delle più importanti pedine nel progettato colpo di stato in Slovenia tanto che grazie all'azione degli uomini del controspionaggio federale l'«Ovest» — sostiene Vasiljevic — avrebbe interpretato questa azione militare come una difesa della democrazia» e avrebbe appoggiato il tutto, comprendendo la sua importanza per il mantenimento di un certo equilibrio nei Balcani. Tutto, comunque, si sarebbe svolto, secondo le dichiarazioni del generale, nella legalità perché non è giusto parlare di colpo di stato quando si discute di questioni avvenute».

Nella presidenza collegiale dell'oramai defunta Jugoslavia a conoscenza del piano era il solo Borisav Jovic. Degli altri componenti il controspionaggio militare non si fidava in quanto aveva scoperto che alcuni di essi avevano dei contatti informali con i servizi segreti stranieri. «Non avremmo mai potuto confidare certe cose a Janez Drnovsek (attuale primo ministro sloveno e allora membro della presidenza federale ndr.) — dice Vasiljevic — che ogni settimana andava a giocare a tennis in Austria, nè a Tupurkovski, nè tantomeno al croato Mesic».

BELGRADO — Scontri tra forze musulmane e croate sono scoppiati la scorsa notte in Bosnia a Novi Travnik, circa 100 chilometri a Nord Ovest di Sarajevo. Lo ha reso noto Radio Sarajevo, captata a Belgrado, secondo la quale unità territoriali croate hanno attaccato il comando bosniaco, la sede dei vigili del fuoco e una scuola. Stando a Radio Sarajevo, i miliziani croati sono entrati in azione dopo aver chiesto le dimissioni delle autorità politiche e militari bosniache della città e il passaggio sotto il proprio controllo delle unità musulmane pena il loro disarmo.

A Novi Travnik, i musulmani costituiscono la maggioranza della popolazione, 45%, ma i croati con il 37% superano di gran lunga i serbi, soltanto l'11%, a differenza della media nazionale dove i serbi sono la seconda etnia più numerosa. Il consiglio della difesa croato (Hvo) si è proclamato unico potere legale non soltanto a Novi Travnik, ma anche nelle vicine città di Busovaca e Kresevo. Immediata la reazione della presidenza bosniaca che ha definito nulle e invalide le decisioni croate.

Presidenza che ieri ha ufficialmente proclamato lo stato di guerra, definendo aggressori Serbia e Montenegro e condannando anche gli «estremisti del partito democratico serbo». L'artiglieria serba ha intanto nuovamente colpito ieri la capitale bosniaca. Le granate — ha reso noto Radio Zagabria — sono cadute sul centro della città. Fonti bosniache citate da Radio Zagabria hanno accusato estremisti serbi di aver ucciso 40 persone a Dobrinje, una zona a maggioranza musulmana situata nei pressi dell'aeroporto. Scontri tra serbi e unità croato-musulmane sono stati segnalati anche in altre zone della Bosnia. A Neben-Bihac, sette persone sono rimaste uccise. I serbi — ha reso noto Radio Zagabria — hanno attaccato anche le città di Derventa e Bugojon.

Intanto il presidente serbo Slobodan Milosevic ha informato il presidente della conferenza della Cee sulla Jugoslavia, Lord Carrington, che si recherà su suo invito a Strasburgo il 25 giugno. Lo ha scritto ieri il quotidiano di Belgrado «Politika».

Il patrimonio artistico dell'antica città dalmata di Ragusa ha ricevuto la scorsa notte nuove e profonde ferite dopo un bombardamento da parte delle artigliere delle milizie serbe seguito a un tentativo di contrattacco di forze croate su una collina che domina il centro storico raguseo. La televisione di Zagabria ha mostrato la via principale della città (Stradun) piena di blocchi di marmo caduti dalla cattedrale di San Biagio del 1607 e dal palazzo Sponza, un edificio della fine del '500 che ospitava la zecca dell'antica Repubblica marinara della Dalmazia meridionale.

I proiettili sparati dalla collina di Trebinje, controllata dalle milizie serbe, hanno danneggiato anche l'archivio storico della città, il convento francescano e quello domenicano e semidistrutto una fontana rinascimentale che si trovava all'ingresso di Ragusa. Gravi danni anche alla moschea cittadina e alla sinagoga del piccolo quartiere ebraico, una delle più antiche d'Europa.

Miliziani serbi in una postazione antiaerea nei dintorni della città di Zvornik.

BALCANI / COME NASCE UN GIORNALE NELLA SARAJEVO IN FIAMME

Il miracolo 'Oslobodjenje'

BELGRADO — Ormai ogni giorno, dalle viuzze alle spalle della sede del quotidiano «Oslobodjenje» a Sarajevo sbuca un carro armato, che poi fa fuoco contro gli uffici della redazione e contro la tipografia del giornale.

Dall'interno della sede dell'«Oslobodjenje» — una torre già andata diverse volte in fiamme — rispondono, anche con mitragliatrici, gli uomini inviati dalla Difesa territoriale. Mentre si svolge la piccola battaglia, non di rado nel mezzo di combattimenti che investono tutta una più ampia area, il quotidiano continua a essere preparato. Neppure «L'Orient-Le Jour» e il 'Middle east reporter' di Beirut-Ovest hanno vissuto esperienze del genere.

Gordana Knezevic, una ex corrispondente dal Medio Oriente e autrice di alcune corrispondenze da Sarajevo in esclusiva per «Il Piccolo», che ora dirige le pagine di politica interna dell'«Oslobodjenje», dice che per pubblicare il giornale a otto facciate bisogna avere in sede trentasei persone.

Sei giornalisti e trenta tipografi lavorano sul materiale, tutto ovviamente dedicato alla situazione in Bosnia-Erzegovina, che giunge per fax da un ufficio affittato nel centro della città, vicino alla Presidenza della Repubblica, e dalle abitazioni private di molti redattori. «Si deve evitare — spiega Knezevic — di entrare o uscire spesso dalla sede del giornale», posta in un'area non di rado investita dai combattimenti, sulla strada per l'aeroporto e di fronte all'ex sede del comando delle forze dell'Onu. I trentasei dipendenti in turno restano sul posto di lavoro

Il quotidiano viene bersagliato ogni giorno dalle granate serbe e i giornalisti lasciano la sede passando lungo un sotterraneo

per sette giorni e sette notti e quando arrivano o se ne vanno lo fanno non dalla porta principale, ma da un sotterraneo che prima era utilizzato dai camion per la consegna della carta.

Il carro armato che spara quotidianamente contro la sede dell'«Oslobodjenje» è un «T- 84», che ha anche spesso mirato i suoi colpi: «Proprio l'ufficio del nostro direttore, Kemo Kurscahie, è stato centrato molte volte e ora è ridotto come un colabrodo». Knezevic, una serba imparentata con musulmani e con croati che, come il giornale per cui lavora, si batte per l'integrazione etnica della Bosnia-Erzegovina, ricorda che durante tutto il primo mese di guerra la sede dell'«Oslobodjenje» non fu toccata dai colpi: «Abbiamo saputo dopo il perché: i nazionalisti serbi contavano di installare, in una Sarajevo che essi volevano etnicamente divisa, il loro «governo» nella nostra torre».

Quando all'inizio di maggio l'ipotesi di una spartizione della capitale bosniaca è tramontata, per l'«Oslobodjenje» «sono arrivati, assieme ai colpi sparati non solo dal carro armato, i tempi veramente difficili... In un certo senso, è stato come tornare alle origini del giornale, quando durante la seconda guerra mondiale veniva pubblicato dalla Resistenza».

«Oslobodjenje» fra l'altro significa, in serbo-croato, liberazione. La vicenda del giornale in questi mesi ricalca quella di altri media, come la stazione televisiva 'Yutel', i cui ripetitori in tutta l'area della ex Jugoslavia sono stati uno dopo l'altro violentemente «spenti». Stampate la mattina presto, le non molte migliaia di copie dell'«Oslobodjenje» vengono caricate sulle auto di redattori che quando nell'area non si combatte, partono verso le zone ove vi sono volontari della distribuzione. «Anche il mio figlio più piccolo vende il giornale vicino casa», dice Knezevic. Articoli dell'«Oslobodjenje» sono inviati per fax in altre località (a Tuzla li espongono nei negozi). E i conti? Tornano, perché, data la situazione a Sarajevo, «non paghiamo più il telefono, la luce, le tasse», ma «interessa soprattutto, quasi come durante la Resistenza, la presenza del giornale». Ogni giorno è dura, «cominciando da quando non c'è corrente e per il fax occorrono due generatori...Poi ci sono i cecchini, il carro armato, i bombardamenti, tutta la nostra tragedia quotidiana».

PRAGA / SIGLATO UN ACCORDO TRA I RAPPRESENTANTI POLITICI DEI DUE POPOLI

La Cecoslovacchia si spezza in due

PRAGA / LA QUESTIONE SLOVACCA

Storia del divorzio annunciato

Dall'impero austro-ungarico al regime comunista

PRAGA — La questione slovacca è stata al centro delle recenti elezioni politiche generali in Cecoslovacchia, il cui risultato ha poi portato all'accordo della notte scorsa per un'accelerazione e semplificazione del processo di separazione della Cecoslovacchia in due Stati indipendenti e sovrani.

La Slovacchia, capitale Bratislava, costituisce la parte orientale del Paese e conta 5,5 milioni di abitanti sui 15 milioni dell'intera Cecoslovacchia. Lo Stato cecoslovacco, costituito nel 1918 come stato unitario dei cechi e degli slovacchi, che nei secoli precedenti erano stati cittadini ungheresi, divenne una federazione di due repubbliche solo il primo gennaio 1969 dopo che, in pieno regime comunista dopo l'invasione di agosto da parte delle truppe del patto di Varsavia, fu approvata una nuova costituzione dello nell'ottobre 1968.

La rivendicazione nazionale slovacca nei confronti dei boemi, latente sin dalla costituzione Stato cecoslovacco, esplose una prima volta nel 1939, quando il Parlamento slovacco, alla vigilia dell'invasione nazista, proclamò lo stato indipendente slovacco che fu presieduto da monsignor Josef Tyso e fu per l'intero periodo bellico alleato dei tedeschi, mentre la Boemia diveniva una parte della Germania.

Il regime comunista, instauratosi nel febbraio del 1948, si illuse anche in Cecoslovacchia di coprire le differenze nazionali e di mettere a tacere le rivendicazioni nazionali che covavano sotto la cenere dell'ideale della costruzione del socialismo. Alla caduta del regime comunista (novembre 1989) tali rivendicazioni però esplosero con forza.

Ecco le tappe fondamentali della storia cecoslovacca.

— 28 ottobre 1918: poche ore dopo la capitolazione dell'impero austro-ungarico, un gruppo di deputati cechi proclama l'indipendenza della repubblica e assume l'amministrazione del territorio. Due giorni più tardi, il 30 ottobre, il consiglio nazionale slovacco si pronuncia in favore della Cecoslovacchia unita, mentre nel 1919 i trattati di Versailles e di Saint Germain fissano i confini del nuovo Stato.

— 30 aprile 1938: la conferenza di Monaco segna lo smembramento della Cecoslovacchia conseguente all'avvento al potere in Germania di Adolf Hitler, nel 1933, e all'annessione dell'Austria al Terzo Reich nel marzo del 1938. Il territorio dei Sudeti viene assegnato alla Germania e circa un milione di ungheresi sono reintegrati in Ungheria.

— 15 marzo 1939: i tedeschi entrano a Praga e costituiscono il protettorato di Boemia e Moravia. Gli slovacchi, che avevano formato nell'ottobre 1938 un governo autonomo, proclamano la loro indipendenza.

— 12 dicembre 1943: il presidente cecoslovacco, Eduard Benes, in esilio a Londra, firma un'alleanza con l'Unione Sovietica. Il 16 maggio 1945 Benes rientra a Praga e alle elezioni del maggio 1946 i comunisti ottengono il 38 per cento dei voti.

— 25 febbraio 1948: l'Unione Sovietica vieta alla Cecoslovacchia l'adesione al piano Marshall, e il successivo governo è composto solo da comunisti.

— 9 maggio 1948: la nuova costituzione trasforma il Paese in una democrazia popolare, la Repubblica socialista cecoslovacca.

— 21 agosto 1968: le truppe del Patto di Varsavia invadono il territorio cecoslovacco per porre fine alla politica di liberalizzazione del segretario del Partito comunista Aleksandr Dubcek.

— 10 dicembre 1989: Gustav Husak si dimette e il 29 dicembre Vaclav Havel diventa il nuovo presidente della Repubblica, il primo «borghese» dopo 41 anni di comunismo.

PRAGA — Dopo la Jugoslavia tocca alla Cecoslovacchia. Anche l'ex regione asburgica subirà una divisione. La morte dell'impero sovietico, che sta mandando in frantumi la cartina geopolitica dell'Europa, stavolta non ha provocato traumi, ma una separazione dai connotati democratici e civili. L'altra notte a Bratislava il leader ceco, Vaclav Klaus, e quello slovacco, Vladimir Meciar, hanno infatti siglato un accordo: entro il 30 settembre i parlamenti locali dovranno redigere un'intesa formale sul futuro del Paese che vedrà la luce nel '93.

Nel frattempo il governo cecoslovacco garantirà un'unica rappresentanza dello Stato nelle relazioni internazionali e per la politica economica sarà accentuato l'obiettivo dello sviluppo, mentre «la privatizzazione rimarrà la priorità numero uno». L'accordo prevede anche che il servizio militare sia effettuato nella nazione d'origine e saranno predisposti «cambiamenti strutturali» nelle forze armate con un «ridispiegamento». Compito del nuovo governo federale «sarà di preparare, se autorizzato, le condizioni per il passaggio non conflittuale a due stati sovrani soggetti di diritto internazionale»: sarà composto da cinque ministri e cinque sottosegretari e su 13 ministeri sopravviveranno solo quelli della Difesa, delle

Separazione senza traumi. Intesa formale a settembre

Finanze, degli Esteri, dell'Interno e dell'Economia.

Dunque, dopo 14 ore filate di negoziati, i leader dei due popoli si sono trovati d'accordo sull'impossibilità di mantenere la struttura federale dello Stato. Entrambi si sono espressi come se la spartizione fosse ormai decisa. Meciar ha ribadito che il suo Movimento per una Slovacchia democratica avrebbe preferito una confederazione di Stati sovrani con legami estremamente deboli, ma il Partito civico democratico di Klaus ha posto la questione in termini di scelta drastica.

«E' evidente — aveva detto Klaus poco prima di accettare l'incarico di capo del governo ceco — che abbiamo obiettivi a lunga scadenza del tutto diversi». In questo modo il padre delle riforma economiche ammetteva la sconfitta del progetto che l'aveva visto al fianco del presidente Vaclav Havel nel tentativo di salvare la Cecoslovacchia come entità statale unica. Non è stato possibile. Perciò, l'esecutivo centrale smetterà di ridistribuire il bilancio entro il 1993, anno in cui i due paesi dovranno essere in grado di provvedere autonomamente alle loro esigenze finanziarie.

Gli slovacchi intendevano inizialmente indire un referendum sull'indipendenza per i primi mesi del prossimo anno. Una soluzione che avrebbe senz'altro posticipato la disintegrazione dello Stato federale alla fine del '93. Prospettiva, questa, inaccettabile per i cechi che vogliono accelerare al massimo l'integrazione con l'Occidente.

E, difatti, a ben guardare, la separazione sarà più dolorosa per la Slovacchia, maggiormente colpita dalle ripercussioni negative delle riforme economiche. Il tasso di disoccupazione, globalmente quasi al 12 per cento, è in questa regione circa quattro volte più alto che non in Boemia e in Moravia. Diverse le due zone della Cecoslovacchia lo sono anche per cultura: quella ceca ha subito il forte influsso austrotedesco che ha contribuito alla creazione di un apparato industriale, mentre l'altra, dominata dagli ungheresi, è una società di stampo rurale. Divise pure nella formazione religiosa: gli slovacchi sono più legati alla Chiesa che non i cechi. Insieme, però, hanno deciso di marciare verso la scissione.

Andrea Vesalio

MILITARI MOLDAVI UCCISI NEL DNIESTER

Scorre il sangue nell'ex Urss

Nel Nagorni-Karabakh gli armeni al contrattacco

Un gruppo di bambini armeni in fuga su di un camion dal villaggio di Shaumain attaccato dagli azeri.

MOSCA — Sette soldati moldavi sono morti e altri trenta sono rimasti feriti negli scontri riesplosi ieri, dopo un mese di calma relativa, fra truppe dell'esecito moldavo e forze separatiste della «Repubblica indipendente dello Dniester», la regione russofona nella «rumena» Moldavia. Il bilancio — secondo quanto scrive l'agenzia di stampa Itar-Tass citando come fonte il ministero degli Interni moldavo — non comprende eventuali vittime fra la popolazione civile.

Con un attacco notturno le truppe armene hanno riconquistato il controllo di due villaggi caucasici, Leninavn e Tshailu, nel Nagorni-Karabakh. Da diversi giorni le due località erano nelle mani delle forze azere che li avevano conquistati dopo una massiccia offensiva. Il Nagorni è un'enclave popolata quasi esclusivamente da armeni, ma che si trova nel territorio dell'Azerbaigian, ed è contesa tra le due Repubbliche ex-sovietiche confinanti tra loro.

Infine reparti dell'esercito georgiano, appoggiati da numerosi mezzi blindati, sono entrati a Tskhinvali, il capoluogo dell'Ossezia meridionale al centro, negli ultimi giorni, di aspri scontri fra secessionisti locali e nazionalisti georgiani.

EUROPA / IL «SI'» IRLANDESE A MAASTRICHT

Thank you Irlanda

Tocca a Londra la presidenza Cee: Major e gli euroscettici

EUROPA

Caschi blu tedeschi

BERLINO — Il ministro della Difesa tedesco Volker Ruehe ritiene «più che probabile» la partecipazione fin dal prossimo anno di contingenti delle forze armate nazionali a operazioni di «caschi blu» dell'Onu. Il ministro cristiano-democratico ha aggiunto che cercherà un'intesa con il Partito socialdemocratico (Spd, principale forza dell'opposizione) per giungere a un emendamento della Costituzione, in forza della quale l'impiego di militari tedeschi è attualmente limitato alla sola area Nato. Già nel 1992 la Bundeswehr potrà fornire fino a duemila uomini ai «caschi blu».

LONDRA — La schiacciante maggioranza con cui nel referendum di domenica gli irlandesi hanno approvato il Trattato di Maastricht ha conferito nuovo vigore al premier John Major nella sua battaglia per ottenere la loro ratifica anche ai comuni.

Poche ore dopo la notizia del trionfo irlandese, un rincuorato Major, parlando nel suo collegio elettorale di Huntingdon, ha cercato di ribadire la sua autorità affrontando con forza l'opposizione dei suoi compagni di partito anti-europeisti, che chiedono una revisione dei trattati. Major ha confermato la sua determinazione, ammonendo che se la Gran Bretagna avrà un «ripensamento» non sarà più creduta dai suoi partner europei.

Il risultato irlandese ha apportato sollievo e conforto a Whitehall alla vigilia del semestre di presidenza di turno britannica della comunità. Major dovrà ora assumersi il ruolo di guidare e coordinare le iniziative volte a salvare i trattati e a permettere ai danesi di «rientrare» in qualche modo nell'Europa

prevista da Maastricht. Il compito non sarà facile, le prime difficoltà sono già in vista: i deputati conservatori «euroscettici» preparano una «rivolta» se il governo perderà la battaglia a Lussemburgo, mercoledì, sul limite di 48 ore della settimana lavorativa.

John Major si trova davanti a un dilemma: si oppone decisamente alla proposta norma comunitaria sostenendo che non è sensato fissare un limite massimo di lavoro uguale per 12 Paesi differenti, ciascuno con circostanze e tradizioni proprie. D'altra parte, non vuole fornire agli euroscettici altre munizioni contro Bruxelles.

Secondo il governo, la limitazione del lavoro a 48 ore settimanali costerebbe all'industria britannica 5 miliardi di sterline annue e una riduzione di salario per due milioni di lavoratori, che non potranno più fare gli straordinari. Major, inoltre, è praticamente isolato nella Cee su questo tema: una sua sconfitta darebbe il pretesto ai conservatori di indicare la nuova legge comunitaria come un chiaro esempio dell'«indebita interferenza» di Bruxelles nella sovranità britannica.

«E' stato un buon voto. Ma sarebbe imprudente esultare, lanciare in aria i cappelli. Sulla via delle ratifiche del Trattato di Maastricht rimane sempre il problema della Danimarca e quello della Francia che si prepara al referendum». Così il ministro degli Esteri britannico Douglas Hurd ha ieri invitato al realismo intervenendo alla riunione dei ministri degli Esteri dei Dodici, che hanno iniziato a Lussemburgo un «conclave» di preparazione al vertice dei capi di governo della Cee, venerdì e sabato prossimi a Lisbona.

a. a.

DOCUMENTI SEGRETI DEL 1910

Churchill voleva la razza pura

Ma il governo non accettò mai il suo folle piano

LONDRA — Quando era ministro dell'Interno, nel 1910, Winston Churchill voleva che oltre 100 mila cittadini britannici «moralmente degenerati» fossero sterilizzati a forza e altre decine di migliaia «deboli di mente» rinchiusi in campi di lavoro. Il tutto per bloccare il declino della «razza britannica».

Documenti tenuti segreti fino ad oggi e messi a disposizione dal ministero dell'Interno, rivelano — riferisce il «Guardian» — che Churchill sposò le tesi razziste del tempo, secondo le quali la «razza britannica» si sarebbe avviata a un inesorabile declino a meno che ai suoi membri «inferiori» fosse impedito di procreare.

Churchill fece suo, in particolare, un rapporto della Commissione reale per la vigilanza e il controllo dei deboli di mente, che nel 1908 consigliò di estendere la legge sulla sterilizzazione dei pazzi alle persone «incapaci di competere a pari condizioni con i normali cittadini o che non si comportano nei loro affari con naturale prudenza». In altre parole, le persone meno istruite, meno capaci o meno sociali. Secondo la commissione, si trattava di una fascia di 105 mila cittadini che non essendo malati mentali non potevano essere chiusi nei manicomi, ma che erano visti come una «minaccia» al futuro della nazione e perciò non dovevano far figli.

Secondo il «Guardian», i documenti dell'Home Office provano che Churchill fu un «appassionato avvocato della sterilizzazione forzata». Quando venne nominato ministro dell'Interno, nel 1910, fece condurre molti studi sul mezzo migliore per sterilizzare i «degenerati mentali». Si occupò inoltre anche di un'altra fascia di persone che definì «difettosi mentali», e che intendeva inviare in campi di lavoro forzato per impedir loro di far figli. Tra essi, per esempio, i detenuti che non riuscivano a seguire la disciplina carceraria, ma anche una larghissima fascia di cittadini definiti «deboli di mente» solo perché penalmente recidivi. Questa fascia riguardava almeno 20 mila persone. Churchill, tuttavia, non riscì mai a convincere il governo di Lord Asquith ad approvare leggi in tal senso.

TRIPOLI

Armeria deflagra

TRIPOLI — Nove persone sono rimaste uccise e 143 ferite nell'esplosione di un deposito di armi avvenuta ad Al-Saouani, 21 chilometri a Sud-Ovest di Tripoli. Ignote per ora le cause del disastro.

Intanto è imminente il «giudizio finale» di Tripoli sui due agenti libici presunti autori materiali della strage del Jumbo della Pan Am esploso nel 1988 nel cielo di Lockerbie. «Entro le prossime quarantotto ore», ha precisato ieri il ministro degli Esteri libico, Ibrahim Bishari, nel corso dei lavori del Congresso generale del popolo libico, riunito a Sirte da sabato.

STAR WARS

Fallisce il missile

WASHINGTON — Un mini-missile sperimentale del programma di «guerre stellari» ha mancato il bersaglio nello spazio. Lo ha annunciato il Dipartimento della Difesa, precisando che è il secondo fallimento del genere in tre mesi.

L'anti-missile lanciato da White Sands, New Mexico, è denominato «proiettile esatmosferico leggero» pesa appena dieci chili, ha la forma di una scatola e possiede la facoltà di «vedere» il bersaglio nello spazio.

Il Pentagono sta ora studiando la possibilità, in base alle nuove tecnologie messe finora a punto, di realizzare un «missile assassino» di seconda generazione.

HAITI / DA GRAHAM GREENE AD ARISTIDE

Svaniscono le speranze nell'incubo di Papa Doc

HAITI / PRESIDENTE

Bazin voluto dai militari (e il Vaticano accetta)

Jean Bertrand Aristide, legittimo presidente di Haiti, in esilio dopo il golpe del settembre dell'anno scorso.

PORT-AU-PRINCE — Marc Bazin ha prestato giuramento come nuovo primo ministro e presidente provvisorio di Haiti, impegnandosi a trattare con l'ex presidente Jean Bertrand Aristide, rovesciato dai militari nel settembre dell'anno scorso. A seguito del putsch, l'Organizzazione degli Stati africani ha colpito Haiti con un embargo commerciale. Bazin, sostenuto dai miliari, si è insediato dopo che il premier Jean Jeacques Honorat e il presidente provvisorio Joseph Nerette erano stati costretti a dimettersi dagli stessi militari. Dal golpe del 30 settembre '91 almeno tremila persone sono morte per la repressione adottata dal regime militare. Nonostante ciò, all'insediamento di Bazin era presente l'inviato della Santa Sede, il nunzio apostolico Lorenzo Baldisseri. La cerimonia è stata invece boicottata da tutti i diplomatici accreditati ad Haiti.

PORT-AU-PRINCE — «C'è una cosa straordinaria che Graham Greene ha fatto per questo Paese: per la prima volta, dopo l'uscita del suo romanzo 'I commedianti', la gente ha finalmente cessato di confondere Haiti con Tahiti». A raccontarci questo che è assai più di un aneddoto, è Aubelin Jolicoeur, il giornalista haitiano che Greene descrisse, con il nome di Petit Pierre, nel suo romanzo che per la prima volta raccontò al mondo gli orrori dei «tontons macoutes» di Francois Duvalier. All'albergo Olofsson, teatro del libro di Greene con il nome di «Hotel Trianon», c'è ancor oggi una suite dedicata allo scrittore. Ma è deserta. Come sono deserte la maggior parte delle camere di questo bell'albergo decadente dal quale si può ammirare gran parte del panorama di Port-au-Prince.

Quando Greene scrisse «I commedianti», la storia di un uomo che rientrava ad Haiti per prendere possesso dell'hotel ereditato dalla madre, al «Trianon» — raccontava lo scrittore inglese — c'erano solo tre ospiti a causa del terrore provocato dai «tontons macoutes». Oggi, dopo un periodo in cui l'Olofsson, anche grazie al romanzo, ha goduto di nuovo dell'abbondanza, i clienti sono tornati a esser tre, o poco di più. Il motivo è sempre quello: la paura della violenza, questa volta dei militari del generale Raoul Cedras che hanno deposto il presidente eletto Jean-Bertrand Aristide.

Graham Greene venne ad Haiti all'inizio degli anni Sessanta, quando pochi fuori dell'isola conoscevano questo Paese ricco di storia e bellezze naturali, espropriato da una lunga e feroce dittatura che lo ha trasformato in uno dei più poveri del mondo. Quando, nel 1966, uscì «I commedianti», per la prima volta il terribile nome dei «tontons macoutes», la polizia segreta di Papa Doc (Duvalier) fu noto al grande pubblico. Persino oggi pochi conoscono l'origine del soprannome, che risale all'abitudine delle mamme haitiane di far paura ai bambini parlandogli del vecchio (tonton) che con il suo sacco (macoute) sarebbe venuto a prenderli.

«Ma Greene non sapeva un granché di Haiti», dice Jolicoeur. «Il suo libro è fatto molto bene, ma la realtà da lui dipinta non era esattamente la verità. Il suo era solo un romanzo». Jolicoeur, 68 anni, è un gran personaggio a Port-au-Prince dove tutte le mattine, vestito con giacca e cravatta malgrado il caldo torrido, e armato del suo bastone dal pomo d'argento, va a far colazione sulla terrazza dell'hotel Olofsson, che descrive come «la sua vera casa». Jolicoeur, che nel romanzo è dipinto come un informatore, ma con quel tocco di distanza che lo salva dall'apparire un semplice collaborazionista, ancora oggi — pur definendolo «un mostro» — dice di Papa Doc che «era un genio» e che ora «la situazione è assai peggiore».

Di Aristide, Jolicoeur dice che quando salì al potere egli ne era stato contento. «Ecco finalmente, mi dissi, qualcuno che il popolo ha scelto. Ma poi ha rovinato ogni cosa vedendo 'tontons macoutes' dappertutto. La realtà era più complessa, Aristide non ha saputo rendersene conto».

Greene, invece, nel novembre 1990, un mese prima delle elezioni che portarono Aristide alla presidenza, aveva scritto al giornalista Bernard Diederich, suo amico, una lettera nella quale affermava: «Sarebbe davvero meraviglioso se padre Aristide riuscisse a vincere».

Giulio Gelibter

SUD AFRICA / INTERVISTA ALL'AMBASCIATORE GLENN BABB

«Mandela vicino a de Klerk»

«Ora possiamo puntare alla creazione degli Stati Uniti dell'Africa australe»

SUD AFRICA

De Klerk cacciato

JOHANNESBURG — Il Presidente sudafricano F.W. De Klerk è stato violentemente contestato dagli abitanti della township nera di Boipatong, dove giovedì 39 persone hanno perso la vita in uno dei più feroci massacri della faida tra gli zulu dell'Inkatha e gli xhosa dell'African National Congress.

Il capo dello Stato, il cui annuncio della visita aveva già inasprito gli animi, non è riuscito a raggiungere il centro della baraccopoli, nonostante l'imponente scorta di veicoli corazzati. Diverse centinaia di neri hanno circondato la sua Mercedes-Benz blindata, sbarrandogli la strada. La folla lo aspettava già all'ingresso dell'insediamento abusivo.

La polizia ha sparato contro la folla inferocita uccidendo almeno una persona: un uomo che stava aggredendo con un'ascia un rivale armato di machete. A Boipatong la situazione rimane tesissima: gli abitanti del sobborgo nero hanno impedito alla polizia di portare via il corpo della vittima.

Intervista di
Pier Paolo Garofalo

TRIESTE — «Gli Stati Uniti dell'Africa australe saranno una realtà prima di quanto si possa immaginare. Siamo già una comunità economica; raggiungeremo presto l'intesa politica». Glenn Babb, 49 anni, ambasciatore della Repubblica sudafricana in Italia, può azzardare il pronostico senza tema di apparire eccessivamente fantasioso. E' uno dei uomini migliori della «Farnesina» sudafricana.

A capo della sezione Africa nel periodo di Pik Botha, il precedessore dell'attuale presidente de Klerk, Babb è stato l'artefice della rinascita della diplomazia di Pretoria, che è riuscita a tessere contatti con i nemici di sempre: l'Urss e i suoi satelliti europei e le nazioni vicine. Nel suo carnet un successo di prestigio: il negoziato per l'indipendenza della Namibia, che la «dependance» sudafricana ha ottenuto senza traumi nel 1990. Allora, facendo sedere alle trattative l'Urss e l'Angola, fu inferto il primo colpo di maglio all'invisibile rete che isolava da troppo tempo il Sud Africa. Babb, con una perfetta padronanza dell'italiano, spiega il suo complessivo ottimismo sul futuro del Paese e dell'intera regione.

«La lotta dell'African National Congress di Nelson Mandela è spesso percepita in Europa in termini assoluti. Invece procede su binari paralleli - precisa Babb - perché l'Anc vuole arrivare a trattare da posizioni

già stabilite dai vertici del movimento. Lo scoglio maggiore ora è sui tempi e le modalità dell'approvazione della nuova Costituzione, che porterà anche gli esponenti di colore al governo. L'Anc ha dichiarato che se entro sei mesi la Carta non sarà pronta, per approvarla dovrà essere necessario il 50 per cento più uno dei votanti. Per Pretoria è inaccettabile: vorebbe dire non riconoscere alcun valore al periodo di transizione, nel quale, come ora, pur si è trattato».

Qual è quindi il suo giudizio complessivo sul «nuovo corso» sudafricano?

«L'intesa di maggiore importanza che si deve ricercare è tra governo, Anc e l'Inkhata Freedom Party di Mangosuthu Buthelezi. Ma in Sud Africa non ci sono solo questi partiti. Su diciannove formazioni politiche già nove si sono schierate con il governo. E' un buon successo. Al di là delle violenze, in realtà i negoziati si svolgono su basi già stabilite e che trovano tutte le controparti d'accordo».

Ma le sommosse, le violenze, gli assassinii continuano...

Il rappresentante di Pretoria in Italia (foto) è ottimista sull'evoluzione dei rapporti tra le etnie, nonostante le violenze attuali.

La destabilizzazione è utile sia all'Anc che all'Inkhata. Serve a mantenere il collante tra le rispettive etnie, gli xhosa e gli zulu, in un quadro socio-politico ben diverso da quello dell'Europa».

Molto dipenderà da quale corrente dell'Anc riuscirà a prevalere...

«L'Anc e le formazioni minori a esso affiliate sono permeate da tre 'anime'. Quella sindacale, con a capo Ciryl Ramaphosa, una persona tenace ma intelligente, l'ala moderata e quella comunista». Babb increspa le labbra e storce i baffetti grigi, guardando di sottecchi: «Forse il termine comunista non è più di moda, chiamiamoli radicali. Comunque in un clima depurato dalle violenze tra xhosa e zulu i moderati sarebbero senz'altro la maggioranza». Una stima confortante, anche alla luce di un recente sondaggio che attribuisce all'Anc il 40 per cento delle preferenze, il 30 agli indecisi, il 26 al Partito nazionalista di de Klerk, l'8 o il 9 all'Inkhata.

Il punto focale del negoziato?

«Senz'altro l'assetto istituzionale del nuovo Sud Africa: uno Stato federale o unitario? Per la prima opzione è stata presentata una proposta: nove regioni, determinate su basi economiche, e non etniche, che tuttavia incontra molte opposioni: sulla delimitazione territoriale delle regioni e sui poteri della struttura centrale rispetto agli Stati federati. Dati i rapporti di forza tra i partiti, poi, siamo condannati ad avere una presidenza o a rotazione o con spartizione delle competenze tra la massima carica e la vicepresidenza: l'Anc si è detto contrario, più favorevole l'Inkhata».

L'economia, che attraversa un momento non felice, avrà un ruolo decisivo in un trapasso di poteri «morbido». Qual è l'atteggiamento del partito di Mandela?

«Sotto le spinte occidentali l'Anc ha compiuto una virata, non di 180 gradi ma di 120. Ha rinunciato alla sua ferrea politica di nazionalizzazione. Restano comunque le simpatie per la centralizzazione della politica economica».

E in Italia, chi conosce meno bene il Sud Africa: gli italiani o i loro politici?

«Tra la gente c'è una buona conoscenza del nostro Paese: lo scrittore Wilburn Smith e il turismo sono i nostri migliori ambasciatori. I politici, invece, in passato non volevano avvicinarsi ai nostri problemi con realismo, obiettività e senza pregiudizi. Giulio Andreotti ha aperto la strada e ora le cose stanno cambiando».

A ROMA SI INDAGA SU FORNITURE FANTASMA

'Maxi' truffa alla Marina militare

Un altro scandalo coinvolge le navi da guerra per l'Iraq - Una vicenda tipo Eni-Petronim

Sette ditte appaltatrici sono state accusate di avere incassato soldi per ordinazioni mai rispettate - L'ex presidente della Fincantieri si autoassolve - Dagli Usa un supertestimone

ROMA — L'ombra delle tangenti si allunga anche sulla Marina Militare. La squadra mobile romana ha aperto un'inchiesta dopo aver ricevuto un esposto dettagliato da una ditta di Pomezia, sulle forniture di "beni vari", appaltate ad alcune ditte e regolarmente fatturate, in realtà mai ottenute dall'arma.

Ieri mattina il capo della squadra mobile, Nicola Cavaliere, ha tenuto un vertice in questura con il sostituto procuratore Federico De Siervo, per fare il punto della situazione dopo una settimana di indagini, perquisizioni e sequestri di materiale definito interessante.

Una decina di persone sarebbero nel mirino degli investigatori, dopo altrettante perquisizioni. L'indagine, partita per accertare la regolarità delle fatturazioni si sarebbe poi allargata allo svolgimento degli appalti delle forniture a licitazione privata. All'uscita dal vertice il giudice De Siervo ha preferito non rilasciare dichiarazioni. "Le indagini sono magmatiche — ha detto soltanto — l'inchiesta in corso è partita da un esposto dettagliato e abbastanza particolareggiato inviato alla polizia.

Per ora si sta lavorando sul materiale sequestrato e si spera su un buon risultato". Le ditte al centro dell'inchiesta sarebbero sette, con sede nella capitale e fuori.

Riscontri incrociati si starebbero svolgendo per capire se, come si sospetta, questo gruppo di grandi imprese abbia distribuito "mazzette" per spartirsi i vàri settori dell'appalto. Per ora comunque non ci sono avvisi di garanzia nei confronti di nessuno. Cavaliere ha tenuto a precisare che tutte le persone finora ascoltate, fra gli altri anche ufficiali di Marina, sono soltanto testimoni.

Il capo della Squadra Mobile ha anche detto che sono in corso verifiche sull'assegnazione di alcuni appalti perché esistono "sospetti". Intanto la Marina Militare fa sapere che "l'indagine riguarda talune ditte fornitrici di materiali d'ufficio e che il magistrato ha sequestrato i relativi atti per i necessari riscontri".

"Da parte della Marina — precisa una nota dell'arma — è stata data la massima collaborazione e disponibilità".

"Non ho mai intascato tangenti, né ho confessato mie responsabilità". Rocco Basilico, ex presidente della Fincantieri, smentisce.

Accusato di aver intascato 11 milioni di dollari come tangente di una intermediazione da 135 per la commessa di corvette da fornire all'Irak, nega di aver ammesso un suo coinvolgimento nella vicenda.

Al contrario di quanto pubblicato ieri da alcuni giornali, sostiene di essersi completamente scagionato dalle accuse di fronte al sostituto procuratore della repubblica di Genova, Massimo Terrile, che conduce l'inchiesta sullo scandalo Bnl-Iraq. Ma Terrile punta sugli Stati Uniti. Da lì nei prossimi giorni dovrebbe arrivare un supertestimone. Un avvocato di New York in grado di inchiodare anche Rocco Basilico. Non si conosce ancora il suo nome, ma in ambito giudiziario si apprende che avrebbe avuto a che fare con la gestione di una parte del compenso di Basilico. Circa sei miliardi, depositati su un conto svizzero con intestazione in codice, poi assunto da Giovanni Moroni, ex vicesegretario del Psdi, morto qualche mese fa. L'altra metà, secondo l'accusa, sarebbe stata assunta direttamente dall'ex presidente della Fincantieri, sotto forma di tre assegni depositati su un altro conto svizzero.

Venerdì si era diffusa la voce che, al magistrato, Basilico avesse confessato di aver ricevuto solo metà di quegli 11 miliardi di dollari, di averla successivamente spesa, ma di non ricordare come. Ma come abbiamo visto il manager nega di averlo mai dichiarato. Proseguono, da parte del giudice, gli interrogatori. E si apprende che, tramite rogatoria, Terrile qualche tempo fa ha ottenuto il sequestro di un'ampia documentazione bancaria e sentito alcuni teste chiave: persone che avrebbero avuto a che fare con la vicenda.

Invece, in ambiente giudiziario si apprende che il faccendiere siriano che ebbe un ruolo di mediatore nell'operazione, sebbene ascoltato qualche tempo fa a Parigi, non sia più disponibile a parlare. Per chi abbia bisogno di un riepilogo, la vicenda risale al 17 settembre 1980, giorno in cui Iraq e Italia firmarono un accordo per le forniture a Saddam Hussein di quattro fregate, sei corvette e una nave logistica d'appoggio per un totale di 2.485 miliardi di lire.

Due anni più tardi il presidente del Consiglio Francesco Cossiga, concesse l'autorizzazione per il pagamento di una intermediazione di 135 miliardi. La Banca Commerciale e la Bnl iniziarono i pagamenti. Fu la prima ad accreditare in Svizzera i 13 miliardi che, tramite il faccendiere siriano, furono versati a favore di Rocco Basilico.

La linea difensiva di quest'ultimo, a quanto si apprende, sarebbe proprio quella di spacciarsi per semplice fiduciario del siriano, e di aver ricevuto denaro solo a questo titolo.

'MAZZETTE' A MONZA

Si allarga l'inchiesta: sette in manette

MILANO — Si allarga a Monza l'inchiesta sulle tangenti che ha portato in carcere complessivamente sette persone, l'ultima delle quali, l'architetto Bruno Tremolada che risultava irreperibile, si è costituito la notte scorsa al rientro da un viaggio all'estero.

I magistrati monzesi hanno infatti annunciato di aver intenzione di ascoltare nei prossimi giorni numerosi imprenditori anche dei centri vicini dell'hinterland e della Brianza, per verificare se vi siano stati altri episodi di corruzione oltre a quelli già individuati. Imprenditori che nel caso in cui si rivolgessero ai magistrati, figurerebbero come parti lese e non quindi come corruttori.

Ieri mattina anche il sindaco dimissionario di Monza, Gianmario Gatti, è stato a colloquio con il procuratore capo Antonio Cusumano dopo che agli arresti erano finiti il vicesindaco Claudio Teruzzi, l'assessore all'edilizia Paolo Meregalli e quello allo sport Giuliano Salvi, oltre ai consiglieri Francesco Ironico e Filippo Apicella e al vicesegretario regionale della Dc Francesco Rivolta.

Singolare protesta infine di alcuni detenuti del carcere monzese che avrebbero ritardato il rientro dall'ora d'aria per protestare contro il sovraffollamento aggravato anche dall'arrivo di alcuni inquisiti «eccellenti» che devono restare in isolamento.

SECONDO PARISI

Il piccolo Farouk venne localizzato

CAGLIARI — Il piccolo Farouk, prigioniero di una spietata banda di fuorilegge, stava per essere liberato dalle forze dell'ordine tre giorni or sono. Lo ha detto il capo della polizia Vincenzo Parisi parlando con i giornalisti, all'aeroporto di Elmas, prima della partenza per Roma, dopo la giornata trascorsa in Sardegna e il vertice tenuto ad Abbassanta (Oristano). Siamo arrivati al nascondiglio — ha detto il prefetto Parisi che non ha voluto rilevare la località dove si trova — poco dopo che lo avevano portato via. Tre giorni or sono si sperava di liberare il bambino.

Il capo della polizia ha poi raccontato la giornata trascorsa in Sardegna con il vicecapo e direttore della Criminalpol Luigi Rossi. «Abbiamo avuto — ha detto — un incontro con i genitori di Farouk. E' stato molto commovente e ci ha dimostrato quanto sia grande il loro amore verso il figliolo. C'è però un equivoco di fondo ed è quello in cui sono caduti i rapitori che ritengono che la famiglia sia molto ricca e strettamente imparentata con l'Aga Khan Karim».

I malviventi, partiti con una richiesta esorbitante di oltre dieci miliardi di riscatto, sono scesi a sette miliardi e non intendono accettare le ragioni della famiglia Kassam — il capofamiglia Fateh è un semplice direttore di albergo — di trovarsi nell'impossibilità di pagare una cifra così esorbitante completamente al di fuori delle sue possibilità. Il primo ultimatum fissato per il 15 giugno è scaduto — e non poteva essere altrimenti — inutilmente provocando la feroce reazione dei malviventi i quali hanno mozzato un pezzo di cartilagine del lobo dell'orecchio del piccolo Farouk. I fuorilegge hanno ora imposto un altro ultimatum minacciando ulteriori atti di ferocia nei confronti del piccolo ostaggio. Non vi è quindi tempo da perdere — si afferma negli ambienti degli inquirenti — per avviare a soluzione la drammatica vicenda. Soltanto una dura trattativa con i malviventi o i loro emissari li può convincere a accettare un riscatto compatibile con le possibilità della famiglia Kassam e a salvare la vita dell'ostaggio. In un secondo momento i malviventi faranno i conti con la giustizia; ora, con l'ostaggio in mano, si sentono forti e sicuri. E' indispensabile togliere loro, in qualsiasi modo, anche aggirando la normativa di legge, il bambino. Salvare la vita di un bambino in balia di un pugno di fuorilegge decisi a tutto e assetati soltanto di denaro non è una sconfitta dello Stato anche se per farlo occorrerà, come è successo molte altre volte, cedere al ricatto. Il contrario sarebbe una vera sconfitta dello Stato e della società.

Il quotidiano di Cagliari «L'Unione Sarda», nel numero di ieri, non ha pubblicato alcun servizio sul rapimento del piccolo Farouk Kassam ma solo, di spalla, in prima pagina, una vignetta del disegnatore satirico Franco Putzolu, che raffigura un bandito incappucciato, che viene colpito da un fulmine, che gli stacca la mano che impugna un coltello.

Il giornale ha deciso che fino alla conclusione della vicenda pubblicherà solo eventuali notizie di fatti concreti e appelli dei familiari, e nessuna indiscrezione o notizia di vertici di inquirenti, appelli o iniziative di esponenti politici o altri.

«Per ricordare ai lettori il particolare momento che stiamo attraversando — ha detto il direttore, Arturo Clavuot — ogni giorno in prima pagina, di spalla, pubblicheremo una vignetta di Putzolu, sull'argomento».

Il quotidiano di Sassari «La Nuova Sardegna» ha annunciato una serie di iniziative per spingere la gente a collaborare con polizia e carabinieri per «spezzare la catena di omertà».

GIUSEPPE AYALA RIVELA L'ESISTENZA DI DISCHETTI 'PRIVATI' IN CUI L'UCCISO ANNOTAVA TUTTO

Scomparso il diario di Falcone

La notizia è stata resa nota a Genova nel corso di una cerimonia in commemorazione del magistrato assassinato

Giovanni Falcone

GENOVA — «Giovanni Falcone aveva un diario puntualissimo, della cui esistenza ha messo a conoscenza soltanto me e forse una volta Paolo Borsellino, nel quale scriveva tutto. Tutto era riportato in un dischetto, perché scriveva su un computer». Lo ha rivelato pubblicamente a Genova, nel corso di una cerimonia di commemorazione del giudice assassinato, l'on. Giuseppe Ayala, Pri, ex giudice del pool antimafia. «Non so se questo dischetto è stato trovato dagli investigatori, e se è stato trovato naturalmente sarà letto. Ma se si è smarrito si è perduta l'occasione per ricostruire con la fonte più autorevole quello che è accaduto attorno a Giovanni Falcone, dentro e fuori il palazzo di giustizia di Palermo».

Tra la sorpresa dell'uditorio, il parlamentare repubblicano ha poi detto: «Se un giorno questo dischetto dovesse emergere io prendo formalmente l'impegno di confermare tutte le circostanze che sono annotate e che io ho vissuto. E con me ci sono altri magistrati di Palermo che sono pronti a farlo». «Se il dischetto non viene fuori — ha proseguito il deputato — sarebbe un modo per dare un contributo alle polemiche che certamente Falcone non gradirebbe». Se invece il suo contenuto divenisse oggetto di analisi e dibattito «la parola di Falcone — ha concluso Ayala — non rimarrà sola, perché un dovere morale ci imporrà di raccontare che è vero quello che lui ha scritto, una cronaca di storia vera vissuta».

Da indiscrezioni raccolte a Palermo si è appreso, dopo le dichiarazioni di Ayala, che il titolare dell'inchiesta sulla strage, Salvatore Celesti, era stato tempestivamente informato dell'esistenza di questi appunti di Falcone su disco. Le ricerche svolte durante le perquisizioni svolte nell'abitazione di Roma e di Palermo di Falcone, così come nel suo studio di via Arenula, hanno però avuto esito negativo.

Alla commemorazione hanno partecipato anche Antonino Caponnetto, che fu a capo del pool antimafia, e Liliana Ferraro, vice di Falcone alla direzione degli Affari penali al ministero di Grazia e giustizia. Caponnetto ha detto che «Falcone è stato ucciso il 19 gennaio, quando il Csm ha deciso di non eleggerlo alla guida del pool» e ha definito il pool stesso «vittima di interessi di bottega e stritolato da gruppi di corrente».

Nell'aprile del 1985, Giovanni Falcone concedeva a tre giornalisti una lunga intervista inserita in «Rapporto sulla mafia degli anni '80», un saggio edito, nel febbraio del 1986, da S. F. Flaccovio. Falcone così concludeva l'intervista: «A questa città vorrei dire: gli uomini passano, le idee restano, restano le loro tensioni morali, continueranno a camminare sulle gambe di altri uomini. Ognuno di noi deve continuare a fare la sua parte, piccola o grande che sia, per contribuire a creare in questa Palermo, una volta felicissima, condizioni di vita più umane. Perché certi orrori non abbiano più a ripetersi».

La sola intervista, ora arricchita da una cinquantina di fotografie di Franco Zecchin che testimoniano 10 anni di presenza pubblica di Falcone, viene riproposta da Flaccovio, a un mese dalla strage di Capaci, in una edizione commerciale e in un'altra gratuitamente distribuita nelle scuole siciliane. Nella prefazione alla ristampa l'editore osserva, tra l'altro, che «già a partire dall'86 gli argomenti trattati, i giudizi e le premonizioni di Falcone avevano cominciato a caricarsi, in un crescendo incalzante, di nuovi e talvolta terribili significati. Oggi, dopo la strage, quelle pagine compongono il palinsesto di una 'questione Falcone', che già si pone come storica».

E' DURATA SOLO UN MESE LA LIBERTA' DI SALVATORE MONI

Preso ad Ancona l'evaso di Firenze

Tradito dal telefono l'uomo condannato a 26 anni per il sequestro della ragazza di Grosseto

FIRENZE — Il suo rimpianto più grande: non aver usato la pistola Astra calibro 9 con il colpo in canna. Gli uomini della Criminalpol di Firenze gli sono piombati addosso, hanno lottato, si sono ammaccati ma hanno impedito ad Angelo Salvatore Moni, 37 anni, di sparare. Il carceriere di Esteranne Ricca, evaso un mese fa dal carcere di Sollicciano alla periferia di Firenze, è stato arrestato ieri mattina verso le 5.30 alla stazione di Ancona. Lo accompagnava Peppino Pirisi, 39 anni, di Orzai, residente a Cingoli (Macerata), finito in carcere per favoreggiamento. E' finita così la latitanza di Angelo Salvatore Moni, condannato a 26 anni di reclusione per il sequestro della studentessa di Grosseto rapita il 2 dicembre '86 e liberata a Roma il 26 giugno '87 dopo il pagamento di due miliardi e mezzo di riscatto. Un mese fa Moni, detenuto ammesso al lavoro di giardinaggio all'interno del carcere di massima sicurezza di Sollicciano, si trovava a lavorare vicino la cancellata esterna del carcere e le mura del penitenziario. In un attimo riuscì ad arrampicarsi sulla inferiata alta otto metri e a saltare in strada. Era libero. Una guardia fece appena in tempo a vedere l'automezzo allontanarsi.

La Criminalpol di Firenze che aveva condotto le indagini sul sequestro di Esteranne Ricca iniziò la caccia. Una caccia senza tregua. Sulle tracce dell'evaso la polizia era arrivata attraverso intercettazioni telefoniche di persone che avevano avuto relazioni con il Moni e ieri hanno intercettato la chiamata decisiva in cui si parlava di un appuntamento alla stazione di Ancona. Moni e Pirisi, già indagato per il sequestro Chiacchierini di Roma, sono arrivati intorno alle 5.30. Assieme agli uomini della Criminalpol c'erano quelli della mobile di Ancona e del gruppo Carabinieri di Firenze. Alcuni vestiti da facchini, altri come operai in attesa dell'arrivo del treno. Quando è scattato il segnale, Moni ha tentato subito di usare la pistola. Afferrato dagli agenti l'evaso ha reagito, ha colpito con calci e pugni, ha lottato fino a quando non è stato sopraffatto. Ammanettato, Salvatore Angelo Moni non ha detto una parola.

s. s.

Angelo Salvatore Moni, il carceriere di Esteranne Ricca evaso dal carcere di Sollicciano, poco dopo la cattura alla stazione ferroviaria di Ancona. (Ansafoto Messina)

CLIMA

Piogge anomale

ROMA — L'estate si fa attendere. Non quella astronomica, che è iniziata stanotte, ma quella che i meteorologi riconoscono per alcune particolari caratteristiche. Il generale Andrea Baroni definisce anomale le piogge che hanno bagnato l'Italia nel corso di questo mese. Confrontando i dati degli ultimi trenta anni in sei città italiane per quanto riguarda le piogge, si hanno i seguenti risultati: a Napoli, 152 millimetri (cioè litri per metro quadrato) di pioggia contro i 74 della media a Torino, 140 mm quando la norma è di 110; a Perugia, 122 mm al posto dei 65 del mese; al Terminillo, 116 mm contro gli 86 mensili; a Foggia e Venezia rispettivamente 74 e 68 mm con una media di 33 e 70 mm. «Dei comportamenti anormali — sottolinea Baroni — parla una recentissima pubblicazione dell'organizzazione meteorologica mondiale, dal titolo 'Climate change environment and development', che dovrebbero conoscere molti di quelli che dicono che nulla è cambiato. Essa raccoglie i punti di vista dei leader del mondo a proposito delle variazioni climatiche, le quali sembrano invece non interessare le autorità italiane affette da una specie di allergia per quanto sa di clima e di ambiente». Barone si dice d'accordo con Carlo Rubbia, Nobel per la fisica, che sostiene che «ciò che spaventa non è la variazione climatica in sé ma la velocità con la quale si verifica».

Uno smoking rosso accusa il mostro di Firenze

FIRENZE — La squadra antimostro vola in Germania e in Francia. Motivo: mostrare ai familiari di Horst Friedric Meyer e Uwe Rusch Sens e di Nadine Mauriot e Michel Kraveichvili, due tedeschi e due francesi assassinati nell'83 e nell'85 dal mostro di Firenze, gli indumenti sequestrati nel corso dell'ultima perquisizione in casa di Pietro Pacciani, sotto inchiesta per i delitti del maniaco. Si tratta di una giacca giallo sporco e uno smoking rosso sequestrati in casa di Pacciani il 14 giugno scorso. Saranno in grado i familiari a distanza di anni di riconoscere gli indumenti? Un tentativo per trovare la chiave del mistero di Firenze. Perugini il capo della squadra antimostro non ha mai smesso di indagare e non ha mai creduto che il mostro fosse morto.

Il 9 settembre 1983, alle porte di Firenze, due giovani tedeschi, entrambi di 24 anni, furono assassinati con sette colpi di pistola nel loro camper. Secondo gli investigatori il maniaco aveva scambiato uno dei due giovani per una donna perché aveva i capelli biondi lunghi fino alle spalle. E questo spiega perché i cadaveri non erano stati mutilati. Se dal camper fu sottratto un indumento, un oggetto non lo sappiamo. Potrebbe però saperlo la polizia che verbalizzò le dichiarazioni dei familiari delle vittime.

Due anni dopo, nella notte tra l'8 e il 9 settembre 1985, agli Scopeti il mostro colpì nuovamente. Furono massacrati con la maledetta Beretta calibro 22 Nadine e Michel, una giovane coppia francese accampata nel bosco a San Casciano Val di Pesa. Il mostro finì a colpi di coltello il giovane Michel che aveva tentato di fuggire. Poi mutilò la ragazza. Da San Piero a Sieve, il maniaco imbucò una lettera indirizzata al sostituto procuratore Silvia Della Monica che si era occupata delle indagini per il duplice omicidio dei due giovani tedeschi. Il plico conteneva un macabro reperto, un lembo di pelle del seno di Nadine. Da allora il mostro non ha più colpito, ma gli investigatori non hanno mai abbassato la guardia.

Dall'ottobre 1991 è finito nel mirino degli inquirenti Pietro Pacciani, 66 anni, condannato per omicidio e violenza carnale sulle due figlie. Perché Pacciani? Nel 1951 è stato protagonista di un fatto di sangue che potrebbe essere interpretato come la causa scatenante di una serie di omicidi seriali. Con un coltello ha ucciso un rivale mentre in un bosco faceva all'amore con la sua fidanzata. Il mostro odia l'amore e uccide i fidanzati mentre si amano. Poi infierisce su di loro con un coltello. Pacciani è anche un tiratore provetto, ha vissuto a lungo nel Mugello, poi è andato ad abitare in Val di Pesa e ha frequentato vari luoghi dove sono avvenuti i delitti del mostro, Montespertoli e Calenzano. Sono coincidenze, talora impressionanti tali da giustificare indagini più approfondite. Così Pacciani non è stato più perso di vista. Gli inquirenti per dodici giorni ad aprile gli hanno rivoltato la casa come un guanto. Hanno scavato anche nell'orto. E' saltato fuori un proiettile calibro 22 serie H (come quelli del mostro) che avrebbe sul fondello un'imperfezione simile a quella dei bossoli trovati accanto alle vittime del maniaco. Sul proiettile ci sono anche segni che confermano come la cartuccia sia stata inserita in una pistola. Nelle prossime settimane a Modena il proiettile sarà confrontato con i bossoli della serie dei delitti del mostro. Il ritrovamento del proiettile ha convinto gli investigatori a insistere sulla pista Pacciani. Nei giorni scorsi una nuova perquisizione. Quando gli uomini della Sam se ne vanno, portano via un dizionario tedesco. Era di Pacciani? No, dicono gli inquirenti. Ma non è finita. Il 14 giugno nuova perquisizione. Questa volta sequestrano, la giacca giallo sporco e lo smoking rosso.

Serena Sgherri

IDENTIKIT DEL CITTADINO 'A LUCI ROSSE'

Chi ama il porno

Ha 50 anni, è colto, benestante e 'inappagato'

ROMA — Maschio adulto, un'età compresa fra i 45 e i 55 anni, classe sociale medio-alta, abitudinario, di media cultura, professionista o impiegato con reddito medio alto, in sostituzione di un normale rapporto sessuale consuma in solitudine riviste e videocassette hard, spendendo in media 130 mila lire al mese. Ecco l'identikit del pornodipendente, categoria più bassa dei consumatori dell'eros figurato. Target fecondo per un commercio che nel nostro Paese raggiunge proporzioni ragguardevoli. Un giro di affari di 1.500 miliardi, costituito per due terzi dal fatturato di home video a luci rosse. L'Italia, in assenza di una legislazione ad hoc, viene considerata addirittura una mecca dai pornoproduttori.

A tracciare i connotati degli utenti del sesso «a portar via» è il terzo rapporto sulla pornografia dell'Ispes, prossimamente in libreria a cura dell'editore Vallecchi, che utilizzando dati, sondaggi e statistiche pubblicate e interviste inedite ad esperti, getta luce su viziett e mercificazioni. Se innocuo è l'esercizio della fantasia sessuale, devastante è lo sfruttamento che si cela dietro questa realtà di grandi numeri e guadagni: secondo l'Unicef più di 2 milioni di bambini sono vittime di questo mercato. Un baby-porno può costare intorno alle 130 mila lire. Negli ultimi anni anche la criminalità organizzata ha scoperto questo fruttuoso business, investendovi denaro da riciclare.

Partiamo dalle fantasie. L'Ispes stavolta si è inoltrata fin sotto le lenzuola per scoprire che durante l'amplesso gli uomini si stuzzicano vedendo scene forti, le donne abbandonandosi a pensieri più romantici. L'uomo viene attratto da nudità e atteggiamenti osé. Un dato sorprendente è però che, secondo una ricerca, di fronte a un film porno si eccitano più donne (54,3 per cento) che uomini (51 per cento). Oppure qualcuno mente. La donna (48,5 per cento) comunque si elettrizza più dell'uomo a sapere di essere desiderata. Mentre per il 38,2 per cento degli uomini il desiderio è racchiuso in una carezza.

Ed ecco invece la mercificazione. Il settore che tira di più è appunto quello delle videocassette. I teleguardoni sono la più importante fonte di guadagno delle 6 mila videoteche presenti sul territorio nazionale: coprono dal 50 al 70 per cento dei loro proventi. Il cinema a luci rosse, sebbene in crisi, monopolizza ancora il 20 per cento delle sale italiane. Ultimo baluardo dell'hard core sembra Milano, che dedica al genere osé ancora 20 sale su 56 (una percentuale superiore agli anni precedenti), e la piccola provincia. Ma l'home video avanza, anche perché le spese di produzione sono più basse: circa 50 milioni di costo base, 15 milioni per la pellicola, 3 milioni per il doppiaggio e poi la paga dei protagonisti, per 4 giorni di lavorazione le pornostar guadagnano dai 15 ai 200 milioni. L'utente tipo compra in media una cassetta al mese, ne affitta due o tre e acquista una o due riviste. Ma nella stagione estiva il consumo è anche più alto.

Ancora florido il mercato delle riviste. Ma negli ultimi anni stanno avanzando anche altri pornoservizi supertecnologici: dal videotel (per 7 mila lire al mese si accede alla pagina «hot»), al sexytelefono, dai pornoshop ai ristoranti a luci rosse per soddisfare entrambi i piaceri in un colpo (ce n'è uno vicino a Ferrara). In più ci sono le vendite per corrispondenza: l'articolo più costoso è la «bambola come vera» (700 mila lire circa).

L'allarme del rapporto si appunta però sulla carenza legislativa del nostro Paese. La tutela è affidata ad una discriminante di sapore antico: il comune senso del pudore. Diversa la situazione in altri Paesi. In Germania ogni censura è anticostituzionale, e il porno è punito solo se coinvolge bambini. In Giappone si producono 300 film porno al mese, la censura si applica solo al materiale di importazione. In compenso però negli Stati Uniti l'oscenità è illegale, soprattutto in tv, in Gran Bretagna operano sei organismi di censura e in Cina i pornografi rischiano addirittura la pena di morte.

TORINO: SCONTRO

Mamma e i due figli schiacciati da un Tir

TORINO — Una donna di 38 anni, Maria Bonanno, e i suoi due figli, un maschietto di tre anni e una bambina di sei anni, sono deceduti ieri, schiacciati dalle ruote di un camion carico di bestiame, sulla strada provinciale, Pancalieri-Torino, nell'hinterland torinese. Ancora ignote le cause della tragedia. Dalle prime indagini è emerso che la mamma, con i due bambini, viaggiava a bordo di una «Croma» bianca. Improvvisamente la donna ha perso il controllo della vettura proprio mentre erano in arrivo tre camion. Con una manovra spericolata Maria Bonanno è riuscita a evitare lo scontro con i primi due grossi mezzi, ma si è schiantata contro il terzo. L'auto, finita sotto le ruote del camion, è stata completamente schiacciata. Morti sul colpo i tre viaggiatori.

IN UN VILLAGGIO

Missionario italiano ucciso in Etiopia

BARI — Un missionario italiano, don Franco Ricci, di 44 anni, di Bari, è stato ucciso due giorni fa in Etiopia, dove era parroco di Sodu Abbala, nella diocesi di Awasa, nella parte meridionale del Paese. La notizia è stata confermata dalla Curia romana dei comboniani all'arcivescovo di Bari, monsignor Mariano Magrassi, la cui diocesi ha «in cura» la parrocchia di Sodu Abbala. Nel fax inviato a Roma dai comboniani di Addis Abeba è detto che «gente armata» ha sparato alla vettura sulla quale viaggiava don Franco, sulla strada principale tra Kebremenghest e la missione di Killenso. Insieme con il sacerdote è morto anche un operaio che si trovava con lui. Sull'episodio non sono giunte per il momento a Bari altre indicazioni sulle modalità e sulle motivazioni dell'uccisione e su chi l'abbia compiuta.

---

†

E' mancato

Mariano Degrassi (Mario)

da Isola d'Istria

Lo annunciano il fratello ANTONIO, la cognata e i nipoti.
I funerali saranno celebrati domani, lunedì 22 giugno, alle ore 10.30 nella Cappella della casa di riposo F.lli Stuparich di Sistiana.
Si ringraziano la direzione e il personale della Casa di Riposo.

Sistiana, 21 giugno 1992

RINGRAZIAMENTO

Si ringraziano sinceramente tutti coloro che con la presenza, i fiori, i doni in beneficenza o in qualsiasi altro modo hanno onorato il ricordo di

Maria Lucia Kravos

Un particolare ringraziamento al personale medico e infermieristico della V Medica.

I familiari

Trieste - Skrilje, 21 giugno 1992

Commossi per l'attestazione di affetto tributata alla cara

Veronica Linz ved. Bernes

i familiari commossi ringraziano.

Trieste, 21 giugno 1992

23.6.1991 — 23.6.1992
I ANNIVERSARIO

Edmea Petracco ved. Scipioni

Mamma, senza di te siamo soli.

Tua figlia MARILE' con SILVIO e ROBERTA

Una S. Messa verrà celebrata martedì 23 giugno alle ore 18 nella Cappella (via Marconi) della chiesa del Sacro Cuore di Gesù.

Trieste, 21 giugno 1992

II ANNIVERSARIO

Luciano Znebel

Sempre nei nostri pensieri.

ANTONELLA, ALESSIO, SHARON, LILIANA.

Trieste, 21 giugno 1992

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Valeria Canciani ved. Opera (Bianca)

Ne danno il triste annuncio la sorella PAOLA, il fratello GIOVANNI con STEFANIA e nipoti tutti.
I funerali seguiranno martedì 23 alle ore 9.15 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 21 giugno 1992

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi e riconoscenti per le tante attestazioni di affetto e stima dimostrate al nostro caro

Giacomo Sfecci Giacometto

ringraziamo i parenti, amici, conoscenti e tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.
Una Santa Messa di suffragio verrà celebrata martedì 23 giugno alle ore 19 nella Chiesa di S. Pio X.

La moglie e familiari

Trieste, 21 giugno 1992

VIVIANA con NICOLE, GIAMPIERO e ANDREA nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore per la perdita del caro

Gianfranco Leghissa

Trieste, 21 giugno 1992

Giovedì 25 giugno ricorrerà il secondo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Godina

Con grande affetto e rimpianto i familiari ne ricordano la grande figura di uomo e di imprenditore.
Una S. Messa di suffragio sarà celebrata alle ore 19 di domani lunedì 22 giugno nella chiesa di Barcola.

Trieste, 21 giugno 1992

II ANNIVERSARIO

Sergio Golessi

sempre nel cuore della nipotina CHIARA e dei familiari.

Trieste, 21 giugno 1992

---

†

Si è spenta serenamente

Concetta Dardi ved. Brezzi

Lo annunciano il figlio ERMANNO con la moglie e nipoti.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 10 da via Pietà.

Trieste, 21 giugno 1992

RINGRAZIAMENTO

Un commosso grazie alla folla di parenti, amici, colleghi, condomini che hanno voluto testimoniare il proprio affetto al nostro caro

Fabio Buldrin

rendendo omaggio alla Salma di persona, inviando fiori o con elargizioni.
Una S. Messa in suffragio per FABIO e MARIA BULDRIN verrà celebrata il giorno 7 luglio alle ore 19 nella Chiesa parrocchiale S. Teresa di via Manzoni.

I figli

Trieste, 21 giugno 1992

RINGRAZIAMENTO

La sorella ADELE, FULVIA, PAOLO, FRANCESCA e la piccola VALENTINA ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del

MAESTRO

Elio Bandeli

Gorizia, 21 giugno 1992

Al mio amico

Tedy

Eri come un bocciolo di rosa appena dischiuso, avevi bisogno di amore, ma tutto è finito, così mi sono piegata come un giunco e ho imparato a vivere come una quercia.

Mamma AMELIA ROMANI

Trieste, 21 giugno 1992

A due anni dalla morte di

Giuseppina Cociancich Savron (Anna)

i figli la ricordano con immutato affetto.

Trieste, 21 giugno 1992

---

†

Lidia Delise ved. Pegan

non è più.
A tumulazione avvenuta ne danno annuncio i parenti tutti e nel contempo ringraziano coloro che hanno voluto ricordarla.

Trieste, 21 giugno 1992

†

Lontano dalla sua Trieste si è spento il nostro caro

Piero Rossi

Ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie, i figli e i parenti tutti.

Trieste-Melbourne, 21 giugno 1992

Per la perdita della cara mamma

Romana Bordon ved. Crisma

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.
Un grazie particolare al C.S.S.K. Domio e al coro VENTURINI.

I familiari

Mattonaia, 21 giugno 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rodolfo Zgur

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 giugno 1992

Ricordo con stima e gratitudine per l'incoraggiamento datomi all'inizio della mia carriera il

DOTT. PROF.

Ezio Bernardoni

che fu mio Preside al Liceo Scientifico Statale «G. Oberdan».

prof. NORIS TERY

Trieste, 21 giugno 1992

Domani lunedì XII anniversario della scomparsa di

Sara Bellio

Una Messa verrà celebrata nella chiesa dei Ss. Pietro e Paolo di via Cologna alle ore 19.

Trieste, 21 giugno 1992

---

†

Dopo lunga malattia si è spento serenamente il

CAV.

Giorgio Naibo

Lo annunciano la sua NUCCI con i suoceri FRANCESCO e ANNA BROVEDANI e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico del II piano del Sanatorio Triestino e a tutti gli amici, conoscenti e collaboratori che mi sono stati vicini in questo triste periodo.
I funerali avranno luogo lunedì 22 alle ore 10.45 dalle porte del cimitero di S. Anna.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 21 giugno 1992

NINO NOBILE e famiglia, soci e collaboratori della Ditta BIANCHI costernati partecipano al lutto della famiglia per la perdita del caro

Giorgio

Trieste, 21 giugno 1992

Affettuosamente vicine alla signora NAIBO: ONDINA ed ELENA.

Trieste, 21 giugno 1992

Triste per la perdita dell'amico e del maestro: ROBERTO BARI e famiglia.

Trieste, 21 giugno 1992

Piangono la scomparsa di

Giorgio Naibo

un sincero amico, GUALBERTO e ALBERTA NICCOLINI.

Trieste, 21 giugno 1992

I vicepresidenti, i componenti della Giunta e del Consiglio direttivo dell'Associazione Commercianti al Dettaglio, costernati partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del

CAV.

Giorgio Naibo

Presidente amato ed apprezzato per il suo forte impegno a favore del comparto commerciale tutto.

Trieste, 21 giugno 1992

L'Associazione Commercianti al Dettaglio della provincia di Trieste prende parte con infinita tristezza al lutto della famiglia per la scomparsa del proprio presidente ricordandolo con rimpianto per l'insegnamento e l'esempio di amministratore e di uomo.

Trieste, 21 giugno 1992

I dirigenti e i dipendenti tutti dell'Associazione Commercianti al Dettaglio si uniscono con accorato dolore al lutto della famiglia serbando nella memoria la grande sensibilità e insegnamento professionale del presidente

CAV.

Giorgio Naibo

Trieste, 21 giugno 1992

Partecipano al lutto UMBERTO, PINA, GABRIELLA e PAOLO DORLIGO.

Trieste, 21 giugno 1992

Il presidente e la Giunta della Camera di Commercio I.A.A. di Trieste partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

CAV.

Giorgio Naibo

membro della Giunta camerale.

Trieste, 21 giugno 1992

Addolorati per la scomparsa dell'amico

Giorgio

BENEDETTI e famiglia.

Trieste, 21 giugno 1992

Profondamente addolorati si associano LETIZIA e GIORGIO DAMIANI.

Trieste, 21 giugno 1992

La Presidenza e il Consiglio Direttivo dell'UNIONE DEL COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI della provincia di Trieste si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAV.

Giorgio Naibo

Presidente dell'Associazione Commercianti al Dettaglio, grande esempio per la categoria per l'impegno e la professionalità dimostrati nei lunghi anni di attività sindacale.

Trieste, 21 giugno 1992

La Presidenza e il Consiglio Direttivo del Circolo del Commercio partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

CAV.

Giorgio Naibo

Trieste, 21 giugno 1992

L'Associazione Esercenti Pubblici Esercizi (FIPE), il Presidente, il Consiglio Direttivo, i dirigenti tutti, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Presidente dell'Associazione Commercianti al Dettaglio

CAV.

Giorgio Naibo

Trieste, 21 giugno 1992

Il Consiglio di Amministrazione, sindaci, soci e dipendenti tutti della MANDATARIA COMMERCIALE, partecipano con dolore alla perdita dell'amico e socio fondatore

Giorgio Naibo

Trieste, 21 giugno 1992

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, il comitato esecutivo e tutti i funzionari del CON.GA.FI. COMMERCIO partecipano con commozione al lutto della famiglia per la scomparsa del

CAV.

Giorgio Naibo

socio fondatore e per molti anni suo stimatissimo presidente, ne ricordano il costante impegno e le sue doti umane e morali.

Trieste, 21 giugno 1992

Il Direttivo del CON.GA.-FI. ARTIGIANI a nome di tutti gli associati partecipa al lutto

CAV.

Giorgio Naibo

Trieste, 21 giugno 1992

Partecipano al lutto LILIANA PESSINA e GIOVANNI KOSIR.

Trieste, 21 giugno 1992

Partecipano al lutto FRANCO CERVO e famiglia.

Trieste, 21 giugno 1992

Partecipa famiglia CANDOTTI.

Trieste, 21 giugno 1992

Vicini a NUCCI nel suo dolore rimpiangono

Giorgio

PIERO, ROMANA, CLAUDIO, SILVANA, famiglia CORAZZA.

Trieste, 21 giugno 1992

Partecipano al lutto le famiglie POSTOGNA, DEGRASSI, GAMBINO, BIANCOROSSO, MAFFEZZOLI.

Trieste, 21 giugno 1992

Con profondo cordoglio partecipa FRANCO GOLINI.

Trieste, 21 giugno 1992

Partecipano al lutto le famiglie TESSARIS e COPPOLA.

Trieste, 21 giugno 1992

Partecipano al lutto GUIDO MIANI e famiglia.

Trieste, 21 giugno 1992

Lo ricorderanno sempre con affetto e amicizia i colleghi: BARI, CARLI, CELLA, CUTTIN, DONDA, ROSELLI, SALVAGNO, VATTA.

Trieste, 21 giugno 1992

Si associano al dolore per la perdita dell'amico e collega

Giorgio Naibo

NINO e LICIA MIONE e famiglia.

Trieste, 21 giugno 1992

Partecipano al dolore VITTORIO CANNELLA e famiglia.

Trieste, 21 giugno 1992

Caro amico

Giorgio

non ti dimenticheremo mai. — ARMANDO, CLARA, GLORIA e RINALDO DEL BEN

Trieste, 21 giugno 1992

Siamo affettuosamente vicini a NUCCI per la perdita dell'amico

Giorgio

— GINO e LUCILLA SPINELLI

Trieste, 21 giugno 1992

Il presidente cav. DOMENICO DE LUCA, il Maestro LIDIANO AZZOPARDO e la Banda cittadina GIUSEPPE VERDI partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 21 giugno 1992

Si associano al dolore di NUCCI le famiglie ZAFRED e DELLE PIANE.

Trieste, 21 giugno 1992

Partecipano al dolore famiglie D'ORSO-DRESSI.

Trieste, 21 giugno 1992

Lo ricorderanno sempre con stima e affetto: GIANCARLO CORTELLINO, PAOLO PIZZAMUS, LAURO DEVIDE', DORINA JURISIC.

Trieste, 21 giugno 1992

Partecipa al lutto la ditta NAZZI Succ.

Trieste, 21 giugno 1992

Si associano al lutto avv. BRUNO BELLELI e famiglia.

Trieste, 21 giugno 1992

†

Il 20 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Tullio Brun

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie TECLA, la figlia MARIELLA con il marito NINO, l'adorata nipote ROBERTA, le sorelle, il fratello e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 23 ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà, diretti al cimitero di San Giovanni al Natisone (Ud).

Trieste, 21 giugno 1992

Partecipa al lutto la consuocera ALBINA VECCHIET.

Trieste, 21 giugno 1992

Prendono parte al lutto ALICE e AUGUSTO VALENTE.

Trieste, 21 giugno 1992

Affettuosamente vicini a MARIELLA gli amici HALIGOGNA, MAURI, PICCINI, STEFFE', TAGLIAFERRO, ZENNARO.

Trieste, 21 giugno 1992

†

Franca Braidotti Biason

non è più.
Lo annunciano il marito, il figlio, la madre, che ricordano quanti le sono stati vicino e ringraziano le persone tutte del centro di rianimazione del reparto di neurologia dell'ospedale di Gorizia che l'hanno assistita.
FRANCA BRAIDOTTI riposerà a Mossa.

Gorizia, 21 giugno 1992

Partecipano al lutto PIERO e MARIUCCIA, ENEA e GIOCONDA PADOVAN.

Trieste, 21 giugno 1992

Impossibilitati a farlo personalmente, i familiari commossi per la manifestazione di affetto e di cordoglio per la scomparsa di

Pino Chivella

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 21 giugno 1992

Nel II anniversario della scomparsa del caro

Giovanni Verdi

conservano costantemente il più vivo ricordo la moglie, la figlia assieme alla mamma e ai fratelli.

Trieste, 21 giugno 1992

La moglie ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al profondo dolore per la scomparsa di

Ernesto Martellani

Trieste, 21 giugno 1992

Nel primo anniversario della morte del caro

Duilio Amodeo

lo ricordano con immutato affetto la moglie e parenti tutti.

Trieste, 21 giugno 1992

Nel II anniversario dalla scomparsa di

Antonio Gavino Dau

i familiari lo ricordano con immenso affetto.

Trieste, 21 giugno 1992

---

†

E' tragicamente scomparso

Fabio Calzi

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio i genitori LUCIANA e SEVERINO, le sorelle MARINA con CARLO e GABRIELLA con VITTORIO e il nipote ANDREJ.
I funerali seguiranno lunedì 22 corrente alle ore 11 dalla chiesa di Trebiciano.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 21 giugno 1992

Sono affettuosamente vicini alla famiglia: E. O. JORY con LUCIANA, ROBERTO con ALESSANDRA, ANNA con LORENZO e STEFANIA, la zia MARIOLINA e la nonna ELISABETTA.

Trieste, 21 giugno 1992

Partecipa al dolore famiglia MORSELLI.

Trieste, 21 giugno 1992

Partecipano al dolore dei familiari tutti gli ex colleghi della Coop. FLAVIA.

Trieste, 21 giugno 1992

Partecipano ROBERTO VATTA e famiglia.

Trieste, 21 giugno 1992

Partecipano al dolore zia CARMELA, ALICE, EDVIGE.

Trieste, 21 giugno 1992

MARCO e MARIACRISTINA partecipano commossi al dolore di MARINA, GABRIELLA e famiglia.

Trieste, 21 giugno 1992

Ciao

Fabio

Sarai sempre nel nostro cuore: GRAZIA, ERICA, ROMEO, ALESSANDRO, SEAN.

Trieste, 21 giugno 1992

Fabio

ti amo oltre la vita, oltre la morte.
Proteggimi sempre.
— La tua LAURA

Trieste, 21 giugno 1992

Fabio

resterai per sempre nei nostri cuori: gli amici della piazza di Trebiciano.

Trieste, 21 giugno 1992

Commossi partecipano al lutto della famiglia: ALDO, ELDA e famiglia CARLI.

Trieste, 21 giugno 1992

Partecipano al dolore di MARINA e della sua famiglia: ALDO e FEDERICA.

Trieste, 21 giugno 1992

ENRICO ed ELVIRA partecipano al dolore della famiglia CALZI.

Trieste, 21 giugno 1992

Partecipano al lutto famiglie JERMAN e BARONI.

Trieste, 21 giugno 1992

Ti ricordano: PAOLO, TONE, SANDRO.

Trieste, 21 giugno 1992

Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate a

Nicolò Canciani

i familiari ringraziano.

Trieste, 21 giugno 1992

---

†

Circondata dall'amore di tutti i suoi cari di cui è stata guida ed esempio è mancata l'adorata mamma, nonna e bisnonna

Ludmilla Levpuscek ved. Udovich

Lo annunciano la figlia ANNAMARIA, il genero VITTORIO ROSSONI, i nipoti ROSSELLA con ROBI e la piccola MARTINA, ROBERTO con DANIELA, RICCARDO, ROSALBA con FABIO e i parenti tutti uniti nel dolore.
I funerali seguiranno lunedì 22 aprile ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 21 giugno 1992

Ciao cara

Emilia

non ti dimenticheremo mai: le cognate, i cognati e i nipoti tutti.

Trieste, 21 giugno 1992

†

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, è mancata improvvisamente la cara

Giovanna Chesmech

da Buie d'Istria

Addolorati la piangono le sorelle MARIA, ANTONIA e ATTILIA, i cognati NINO, LINO e VITTORIO, i suoi adorati nipoti ARIELLA, WALTER, TAMARA, ALBERTO, MARIO e LAURA e il piccolo DAVIDE.
I funerali seguiranno lunedì 22 giugno alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 21 giugno 1992

Giovanna

resterai sempre nei nostri cuori:
— tutti i tuoi cari!

Trieste, 21 giugno 1992

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Furlan ved. Gruden

Ne danno il triste annuncio le figlie GIANNA e SONIA, i generi CLAUDIO e SERGIO, i fratelli, le sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.
Un grazie particolare vada alle famiglie GARETTI e FERFOGLIA.
I funerali seguiranno domani 22 corrente alle ore 12.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Aurisina.

Aurisina-Trieste, 21 giugno 1992

Ciao

nonna

ti ricorderemo sempre: SUSANNA e KATJA.

Aurisina-Trieste, 21 giugno 1992

SPADOLINI A VILLA MANIN INAUGURA 'ORI E TESORI'

'Le sfide dell'Italia'

«Le priorità del Parlamento, criminalità e debito pubblico»

UDINE — Il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, ha inaugurato ieri, a villa Manin di Passariano, la mostra «Ori e tesori d'Europa» (1.500 capolavori dell'oreficeria sacra e profana, dall'undicesimo al ventesimo secolo), organizzata dalla Regione e programmata fino al 15 novembre. Tagliando il nastro tricolore, Spadolini ha ricordato il valore della rassegna, dalla quale si evince come culture e popoli diversi — italiano, slavo e tedesco — abbiano convissuto in terre che possono essere considerate vero e proprio crogiuolo d'Europa. «Venendo in Friuli — ha detto il presidente — imparo sempre qualcosa di nuovo. Lo scorso anno constatai il ruolo straordinario svolto dai Longobardi nella formazione del popolo italiano. Ora, vedo come cattolici, ebrei e serbo-ortodossi, siano stati i protagonisti di una civiltà che dovrebbe essere portata ad esempio anche per le altre zone d'Europa».

La cornice di villa Manin è stata occasione anche per alcune riflessioni sull'attuale situazione politica italiana e sugli scenari internazionali. Spadolini — parlando con la stampa — si è espresso contro l'ipotesi di una legislatura «abbreviata». «Questa legislatura — ha affermato con decisione — deve vivere, in quanto è necessaria per porre mano all'aggiornamento e perfezionamento istituzionale, che è opera di anni, e per debellare le due grandi minacce che incombono sulla vita della Repubblica: la sfida della criminalità organizzata, che è la variante attuale del terrorismo, e la sfida dell'aumento incontrollato del debito pubblico, che si associa ai rischi di nuova inflazione. Questa legislatura — ha aggiunto — deve essere costituente. E' forse la prima volta dal 1947 che un compito simile spetta al neo-eletto Parlamento».

Spadolini ha indicato nella legge elettorale «uno dei primi adempimenti del Parlamento», mentre, sul risanamento economico, il presidente del Senato ha sottolineato come «il nuovo Governo debba assumere anche i rischi dell'impopolarità nel varare le misure atte a frenare la dinamica impazzita della finanza pubblica, perchè l'Italia non esca dall'Europa il 1° gennaio 1993». A proposito dell'emergenza criminalità, Spadolini ha ricordato che negli ultimi mesi sono state prese alcune iniziative di lotta che meritano di essere sviluppate e approfondite. «Il Paese — ha aggiunto — si aspetta che i criminali vengano puniti e questa è un'aspettativa più che legittima che non deve assolutamente essere disattesa».

Sul versante internazionale, Spadolini ha espresso preoccupazione per l'evolversi delle situazioni politiche nella ex Jugoslavia e in Cecoslovacchia, mentre ha espresso soddisfazione per il referendum irlandese di adesione al trattato di Maastricht.

Prima di inaugurare la mostra, Spadolini ha incontrato il sindaco di Udine, Zanfagnini e, successivamente, è intervenuto alla festa del Corpo della Guardia di Finanza.

Il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, all'inaugurazione della mostra «Ori e tesori d'Europa» di villa Manin, accanto al presidente della giunta regionale, Vinicio Turello, al presidente del consiglio, Nemo Gonano e all'assessore alla cultura, Silvano Antonini Canterin.

TAURIANO, SCOPPIO DELLA POLVERIERA

I Rovina sconfitti

Bush e Rognoni vincono la causa sui danni

TRIESTE — Nulla da fare per i fratelli Rovina, già titolari della polveriera di Tauriano di Spilimbergo saltata in aria il 12 ottobre '79.

Nello scoppio, cinque furono i morti, 20 i feriti, incalcolabili i danni.

Nulla da fare perchè il Tribunale di Trieste ha respinto la loro richiesta di risarcimento. I fratelli Rovina volevano dal Governo americano e dal nostro Ministero della difesa undici milioni e mezzo di dollari, rivalutati da 13 anni di interessi.

«Non siamo stati informati che alcune delle 45 mila granate affidateci per la disattivazione erano difettose» sostengono dal momento dello scoppio i titolari della polveriera.

«Lo sapeva la Defense logistic agency di Wiesbaden e lo sapeva il Ministero della difesa italiano. Tutti zitti e la polveriera è saltata. Ecco perchè chiediamo il risarcimento». Per questo erano stati citati davanti ai giudici George Bush e Virginio Rognoni. Il presidente degli Stati Uniti d'America è stato difeso dal professor Guido Gerin, il ministro della difesa italiano dall'avvocatura dello Stato. I fratelli Rovina e il commissario liquidatore della loro ditta, il dottor Sbrojavacca, erano invece assistiti dallo studio Battello di Gorizia.

Il presidente della prima sezione civile del Tribunale, il giudice Gianfranco Fermo, ha respinto tutte le richieste di risarcimento dei titolari della polveriera e li ha anzi condannati al pagamento delle spese legali. Al governo Usa andranno quasi 22 milioni, all'avvocatura dello Stato poco più di 16.

Le granate anticarro sulla cui instabilità si è fondata la causa, erano del tipo He e He-AT, risalenti alla fine della seconda guerra mondiale. Il governo Usa le aveva passate al nostro esercito nell'ambito di un programma di assistenza militare. Nel contratto i colpi erano stati definiti in «stable conditions», in condizioni di sicurezza. Invece più di un esperto, dopo il devastante scoppio del 12 ottobre 1979, avrebbe riscontrato un difetto nelle confezione delle spollette. A sostegno di questa testi, ora bocciata dal Tribunale, vi era anche una lettera del 1969, in cui le nostre autorità, su segnalazione di quelle americane, sospendevano permanentemente l'uso di queste munizioni perchè pericolose.

Della vicenda della polveriera di Tauriano di Spilimbergo la magistratura si è già occupata in sede penale. I due titolari sono stati condannati a 3 anni di reclusione per omicidio colposo plurimo e disastro colposo. La pena è stata loro condonata. Costante Rovina è stato inoltre riconosciuto colpevole di detenzione illegale di esplosivo in quantità superiore ai limiti di legge. Per questo nel novembre 1991 è stato condannato a 6 mesi di carcere dalla Corte d'appello di Trieste.

c.e.

DROGA

Stroncato un giro di super spacciatori

PORDENONE — Sta volgendo al termine la vasta operazione dei carabinieri del nucleo operativo del gruppo di Pordenone che qualche gionro fa ha fruttato il sequestro di mezzo chilogrammo di eroina e la definitiva chiusura di uno dei maggior canali di rifornimento del Pordenonese e del Trevigiano. Ieri mattina il tenente Taddei, che ha curato personalmente le indagini, ha reso nota le generalità dei tre componenti del pericoloso clan. Giovanni Raso, 29enne pregiudicato originario di Taurianova (Rc), residente a Fontanafredda in vai Anello del Sole ma di fatto abitante a Pordenone in viale della Libertà si trova già dietro le sbarre grazie a un ordine di custodia cautelare emesso dal giudice delle indagini preliminari. Proprio nell'abitazione di viale della Libertà i militari dell'Arma hanno rinvenuto i 500 grammi di «brown sugar». Gli altri due, Rocco Politanò, 28enne di Taurianova residente ad Aviano in via Pordenone, e Luigi Raso, 24enne originario di Cittanova residente a Fontanafredda, pregiudicato e fratello di Giovanni, sono ora ricercati dai militari dell'Arma perché su di loro pende la medesima accusa formulata per il complice assicurato alla giustizia. Contrariamente a quanto si pensava in un primo momento, gli spacciatori non figurano affiliati a una cosca che aveva portato gli inquirenti a Cittanova bensì a una lombarda composta esclusivamente da calabresi. I carabinieri sottolineano lo spessore degli spacciatori individuati dediti esclusivamente al traffico di consistenti partite di droga.

m. b.

ERSA F.V.G. - Sistema agrometeorologico regionale

RAPPORTO SETTIMANALE

Bollettino agronomico settimanale del 19 giugno 1992

L'andamento meteorologico della settimana è stato nel complesso buono con sporadici temporali, di limitata intensità, nelle ore serali. Solamente nella zona di Udine si è verificato giovedì sera un temporale di elevata intensità (32,2 mm) accompagnato da forte vento.

L'umidità è stata relativamente elevata con temperature in generale aumento rispetto la precedente settimana.

Queste condizioni, abbinate alle forti piogge di inizio mese, possono aver favorito lo sviluppo di malattie crittogamiche nel caso che le colture non siano state opportunamente protette.

Vite: si è ormai conclusa l'allegagione che ha avuto un decorso positivo in tutte le zone di coltivazione.

L'inizio del volo delle tignole di 2.a generazione è previsto per la fine della prossima settimana. La situazione per le crittogame è abbastanza tranquilla eccetto che in zone ben circoscritte in cui può essere opportuno intervenire a seguito di locali precipitazioni.

A tale proposito si raccomanda di seguire attentamente i consigli dei gruppi per la «Lotta guidata» presenti in regione. I numeri delle segreterie telefoniche sono riportati, per ogni singola zona, nella tabella a fine articolo.

Orzo e frumento: stanno procedendo le trebbiature dell'orzo, entro la fine della prossima settimana s'inizieranno quelle del frumento.

Soia di secondo raccolto: è ormai tempo d'iniziare le semine di secondo raccolto che per garantire buone produzioni devono essere quanto più anticipate possibile. Come indicazione di massima, dal 15 giugno, ogni giorno di ritardo nella semina riduce la produzione di 15-20 kg/ha.

Per la preparazione del letto di semina si suggeriscono lavorazioni leggere (discature, erpicature, aratura superficiale) o, in alternativa se si dispone della necessaria attrezzatura la semina su sodo.

Soprattutto dopo minime lavorazioni o semina su sodo non si ritiene opportuno il diserbo chimico di pre-emergenza poiché le malattie potranno essere ben controllate con un mirato diserbo di post-emergenza.

Barbabietola: sulle cultivar sensibili si ritiene opportuno iniziare la difesa anticercospora utilizzando prodotti a base di sali di stagno (prodotti di 1.a classe!) o miscele di questi con sistemici (bitertanolo nuarimol, propiconazolo). Nelle cultivar tolleranti posticipare il trattamente fino a quando non si osservano le prime confluenze delle macchie necrotiche.

Lotta guidata vite
Segreterie telefoniche

Per informazioni sulla difesa guidata della vita chiamare le seguenti segreterie telefoniche:

provincia di Pordenone. Uff. agr. prov.: 0434/541389

provincia di Udine. Doc Colli orientali: 0432/509119; Doc Aquileia: 0431/34010

provincia di Gorizia. Doc Isonzo: 0481/61833; Doc Collio: 0481/630432; Cant. prod. Cormons: 0481/61798.

Andamento meteo: venerdì 12/6 giovedì 18/6

Le piogge e i temporali che hanno contraddistinto finora questo mese di giugno durante l'ultima settimana hanno lasciato il posto a giornate via via più soleggiate e calde. La nota di rilievo dell'ultima settimana, infatti, è l'aumento della temperatura: le massime giornaliere sono aumentate considerevolmente passando dai valori ancora primaverili (ca. 18-22 C i giorni 12 e 13) a valori tipicamente estivi (27-30 C negli ultimi giorni). Di pari passo sono diminuite le piogge: solo nella giornata di venerdì 12 esse sono state ancora generalizzate sulla regione, ma già i quantitativi erano assai esigui (da pochi mm a 15-20 mm sul Goriziano). Da allora in poi si sono avuti solo isolati temporali pomeridiani e serali, che tuttavia hanno apportato localmente una discreta quantità di precipitazione; a Udine, per esempio, giovedì 18 sono caduti 32 mm di pioggia in circa un'ora. Anche il soleggiamento diurno è considerevolmente aumentato nel corso dell'ultima settimana.

Ricordiamo che le stazioni meteorologiche sinottiche del Sar-Ersa. misurano ogni ora la quantità di energia solare (radiazione luminosa) ricevuta dalla superficie terrestre. Questa energia è dunque tanto maggiore quanto più forte è il soleggiamento, che dipende dalla nuvolosità del cielo e dalla limpidezza dell'aria. Inoltre, ovviamente, essa varia nel corso dell'anno e del giorno con l'altezza del sole sull'orizzonte. In questi giorni vicini al solstizio d'estate questa altezza alle nostre latitudini è di circa 68 gradi allo zenit. L'energia ricevuta dalla superficie terrestre orizzontale grazie alla radiazione solare globale si misura in Joule per metro quadro (J/mq); noi utilizziamo per comodità un suo multiplo, il kJ/mq (1.000 J/mq). Ritornando all'andamento degli ultimo giorni, il soleggiamento è aumentato da circa 10.000 kJ/mq venerdì 12 a circa 28.000 kJ/mq negli ultimi giorni.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico Regionale
Previsione per DOMENICA 21.6.92 con attendibilita' 70% emessa il 19.6.92

- dal pomeriggio locali rovesci e temporali
- TEND. PER LUNEDI': poco nuvoloso, temperature in aumento

DATI IDRO-TERMICI
TOTALI E MEDIE DAL 12/ 6/92 AL 18/ 6/92

STAZIONE	PREC (mm)	TEMP (°C)	ETo (mm)	Σgg (°C)
VIVARO	2.6	20.4	30.1	474.0
SAN VITO AL T.TO	4.2	20.5	27.8	499.3
BRUGNERA	2.2	20.4	29.2	471.4
FAEDIS	3.2	20.2	24.9	481.6
FAGAGNA	7.2	20.2	30.7	490.3
UDINE	34.0	20.0	27.8	480.9
TALMASSONS	4.4	20.4	28.8	520.2
PALAZZOLO D.STELLA	4.2	20.8	28.5	509.0
CAPRIVA	10.0	19.8	26.1	515.5
GRADISCA	17.4	20.6	27.6	494.0
FOSSALON	11.0	20.7	32.6	511.8

PREC:precipitazione TEMP:temperatura media
ETo :evapotraspirazione di rifer. (Penman)
Σgg :somma termica dal 1/04 (soglia 10°C)

ESTREMI METEOROLOGICI SETTIMANALI
NEL PERIODO DAL 12/06/92 AL 18/06/92

	MINIMO	MASSIMO
TEMP	11.7 °C Gradisca 15/06	29.9 °C San Vito 17/06
RG	6584 kJ/m2 Capriva 12/06	29447 kJ/m2 Talmassons 15/06
PREC	0	32.2 mm Udine S.Osv.18/06
UM	52 % varie	98 % Gradisca 12/06
VV	0.7 m/s Talmassons 12/06	3.5 m/s Fagagna 17/06

TEMP: temperatura
RG: radiazione solare globale giornaliera
PREC: precipitazione nelle 24 h
UM: umidità media giornaliera
VV: velocità media giornaliera del vento

APPALTI E PROCEDURE: PRECISAZIONI DELL'ASSESSORE

Braida: 'La poca trasparenza non equivale a pagare mazzette'

TRIESTE — Alla voce «appalti poco trasparenti per l'aggiudicazione delle opere pubbliche» il Friuli-Venezia Giulia è secondo nella relativa classifica nazionale elaborata dall'Associazione delle medie imprese. Di qui la protesta per l'eccessivo ricorso alle trattative private, alle concessioni dirette, a sistemi comunque discrezionali cui fanno riscontro solo in misura del 7,8 per cento le gare davvero «trasparenti».

Ed ecco, nel merito, una serie di precisazioni del competente assessore regionale Paolo Braida, da noi interpellato — avendo presente che le cifre dell'Ami mettono sotto accusa gli enti pubblici operanti nella nostra area regionale, non l'Ente Regione come tale — per una risposta «politica», in tempi di Tangentopoli, sul lamentato fenomeno. «Prima di tutto — dichiara l'assessore — non vuol dire che poca trasparenza significhi automaticamente "mazzette", perché la facoltà di ricorrere all'istituto della trattativa o della licitazione privata è ammessa sia dalle leggi nazionali che dalle normative Cee.

«In secondo luogo — soggiunge Braida — l'Ente regionale è un organismo legiferante, e meno appalta meglio è. E in effetti lo fa solo in un ristrettissimo campo d'interventi, cioè nel settore forestale, in quello della protezione civile, in quello della tutela ambientale, in quello idraulico (e, in tal caso, tramite concessione ai consorzi) e in quella del pronto intervento (che di per sé esige affidamenti immediati, per esempio una frana non potendo attendere interventi disciplinati da bandi a sessanta giorni). Per il resto si tratta di opere per cui si chiede alla Regione un contributo finanziario o un parere tecnico. E in quest'ultimo caso ho in preparazione un disegno di legge che, in tema di appalti, detti agli Enti locali indirizzi che tengano conto dei suggerimenti sia dei gruppi politici che dei sindacati e delle categorie imprenditoriali; e che istituisca, se trasparenza vuol dire informazione, un servizio diffusione dati sui lavori programmati dai vari enti».

g. p.

CONGRESSO DEGLI ISCRITTI

Mf si 'azzera' politicamente per decidere sul suo futuro

UDINE — Gli iscritti al Movimento Friuli si sono confrontati, nei giorni scorsi a palazzo Kechler, sulle condizioni politiche ed organizzative per la prosecuzione dell'attività del partito, «pregiudicate — come si legge in una nota — da tre anni di vuoto di direzione politica e da un anno di violazioni istituzionali interne, cui aveva posto rimedio il collegio dei probiviri riconvocando le legittime assemblee».

Il presidente del congresso, Giorgio Jus, ha preliminarmente annunciato l'espulsione da Mf di 10 aderenti, tra cui Enrichetto Basaldella e Sergio Cragnolini, i quali però non sono più nemmeno semplici iscritti. Le conclusioni congressuali le ha tirate il segretario politico, Annamaria Mansutti. E' stata presentata una mozione, in cui si decide, da una parte, di sospendere l'attività politica esterna del Mf sino al successivo congresso di gennaio, in attesa di verificare se si riformano i quadri attivi del partito e se si manifesta nella società friulana un'esplicita richiesta di autonomismo friulanista, dall'altra di nominare un comitato di garanti con il compito di effettuare queste verifiche e di ricavarne le conseguenze sul piano politico e organizzativo.

Il comitato dei garanti risulta composto da: Giorgio Jus, Adriano Ceschia, Anna Jus Spangaro, Amelio Pinzano, Pier Elia Dri, Renzo Deganutto e Giancarlo Ricci. Marco De Agostini, Giorgio Jus e Renato Gervasi sono stati nominati unici depositari garanti aventi titolo a disporre del simbolo di Mf.

LE FRECCE SI ESIBISCONO NEL SEGNO DI COLOMBO

Scia tricolore in Canada

Gran successo della manifestazione aerea nei cieli di Hamilton

Le perturbazioni hanno reso difficile la trasvolata oceanica, superata dalla pattuglia con una prestazione da record

RIVOLTO — All'aerobase di Rivolto, sede del 313.o gruppo dell'Aeronautica militare italiana, si seguono con grande attenzione le varie fasi che compongono la nuova tournée americana delle Frecce Tricolori, impegnate dalla missione «Columbus '92» programmata in occasione dei cinquecento anni dalla scoperta dell'America. Ieri la pattuglia acrobatica nazionale è stata la grande protagonista della manifestazione aerea svoltasi a Hamilton, in Canada, un'iniziativa di grande richiamo che sarà ripetuta anche nella giornata odierna. Nei giorni scorsi, poi, i 12 MB 339-Pan avevano effettuato il primo volo d'ambientamento nell'ambito della tournée nel Nord America, sorvolando anche le cascate del Niagara sulle quali avevano tracciato la tradizionale e sempre suggestiva bandiera tricolore. Con l'arrivo a Hamilton, avvenuto lunedì scorso, caratterizzato dal caldo abbraccio della foltissima comunità italiana presente in Canada, si era intanto conclusa la fase del trasferimento avviata quattro giorni prima sulla base di Rivolto e condotta sulle difficili rotte del nord Atlantico. La trasvolata oceanica, condotta attraverso varie tappe al limite dell'autonomia dei 12 velivoli, non è stata particolarmente facile, soprattutto a causa delle mutevoli e spesso avverse condizioni meteorologiche che contraddistinguono le alte latitudini. Già nel primo giorno, che prevedeva una sosta a Lossiemonth (Scozia), dopo una tappa a Koksijde in Belgio per il rifornimento, è stata anticipata la tratta programmata per il giorno successivo, che avrebbe portato la Pan a Keflavik (Islanda), a causa del prevedibile arrivo di una grossa perturbazione. In un solo giorno, dunque, i velivoli al comando del tenente colonnello Moretti hanno così effettuato 36 sortite per un'attività di volo pari a 72 ore e 35 minuti. Un dato, questo, che può essere tranquillamente considerato come un vero e proprio record per un gruppo di volo della nostra aeronautica. Anche in occasione dell'ultima tappa della giornata, come per altro in tutte quelle effettuate fino a Goose Bay, i 12 MB 339 sono stati scortati da due Atlantic del 30.o stormo, mentre i due C 130 della quarantaseiesima aerobrigata, con a bordo il personale tecnico e il materiale per la manutenzione, hanno raggiunto Keflavik il giorno dopo, atterrando in condizioni meteorologiche avverse con nubi bassissime, scarsissima visibilità e forti precipitazioni nevose. Nei giorni successivi i velivoli della Pan hanno dovuto affrontare venti contrari che soffiavano anche a 100 chilometri orari.

Luca Perrino

CAMPO A MASSA NEL PERIMETRO DELLA FABBRICA DELLA NUBE TOSSICA

La Julia si «ritira» dalla Farmoplant

MASSA — L'area della Farmoplant, lo stabilimento Montedison chiuso il 17 luglio 1988 dopo l'esplosione di un serbatoio di fertilizzanti, non era forse il luogo più salutare per dislocare cinquecento alpini dei servizi di comando e trasmissioni della leggendaria Brigata Julia. Dopo pochi giorni i malori, gli arrossamenti, le eruzioni, il bruciore agli occhi e l'epistassi, si sono fatti più fastidiosi e hanno provocato proteste e crescente disagio tra i soldati. Alcuni si sono decisi a informare i giornali, rendendo pubblica la situazione nell'accampamento.

Il generale Ferruccio Borriero, pur smentendo un aumento dei ricorsi all'infermeria, ha reso noto che il campo base sarebbe stato trasferito in Lunigiana, per ristabilire la serenità tra i militari e per ragioni di opportunità. E così, gli alpini hanno compiuto una «ritirata» dai recinti della Farmoplant con quindici giorni di anticipo rispetto alla scaletta di marcia.

La Julia era arrivata in Toscana quasi al completo per un addestramento: circa 2.500 uomini erano accampati in zona operativa, altri 500 erano alloggiati nel perimetro della Farmoplant, nonostante lo stabilimento, chiuso da 4 anni, attenda ancora la bonifica del suolo e sottosuolo.

Gli alpini hanno cominciato subito ad avvertire malori. Il malumore non è rientrato nemmeno dopo che era stato concesso di bere acqua minerale. Le autorità militari hanno quindi preferito spostare il campo in una località più salubre.

Scontro a Cervignano: muore il direttore del campo profughi

CERVIGNANO — Emilio Romanelli, di 58 anni, funzionario della Prefettura di Udine e direttore del centro profughi della ex Jugoslavia di Cervignano, è morto in un incidente stradale avvenuto questo pomeriggio a Muscoli di Cervignano. Romanelli, alla guida della sua Lancia Prisma, stava viaggiando in direzione di Udine, quando si è scontrato frontalmente con una Opel Vectra guidata dall'austriaco Wolfgang Schindlegger, di 28 anni, che ha riportato solo lievi lesioni. Romanelli è morto poco dopo il ricovero all'ospedale di Udine. Da accertare le cause dell'incidente.

DOMANI LA RICAPITALIZZAZIONE PER 40 MILIARDI

Ferriera, tra Pittini e Ilva la garanzia della Friulia

I sindacati non sono tranquilli e minacciano «iniziative». Intanto sono spuntati i Cobas tra i metalmeccanici triestini

Sulla carta tutto dovrebbe filare liscio, domani, all'assemblea dei soci della Ferriera di Servola che dovrebbe decidere sulla ricapitalizzazione della società, ma nell'aria c'è qualcosa di strano che i sindacati hanno «annusato» e che non riescono bene a interpretare. La preoccupazione, già espressa venerdì, è che tutto possa saltare accampando giustificazioni strane e per evitare sorprese, Cgil, Cisl e Uil hanno già annunciato l'avvio di «iniziative» qualora qualcosa dovesse andare storto. Si preannuncia, in sostanza, una calda estate, e non solo per il sole battente.

La ricapitalizzazione della Ferriera richiederà un investimento di 40 miliardi, 28 li metterà l'Ilva (socio pubblico) e 12 Pittini (socio privato). In cambio del rinnovato impegno triestino, la società dell'Iri assumerà la maggioranza delle imprese che saranno scorporate dalla Ferriera e che gestiranno la cokeria (controllo col 70 per cento del capitale), la banchina del porto (60 per cento alle partecipazioni statali) e la centrale elettrica (altro 70 per cento). Una parte del resto del capitale per le nuove imprese (la cui redditività sembra elevata e i conti indicare un segno positivo), in tutto una cinquantina di miliardi, dovrebbe metterli la Friulia: un elemento di garanzia sul proseguio del progetto di rilancio dell'attività. Nello stesso tempo Pittini, cedendo le tre «parti», acquisirebbe la liquidità necessaria per sottoscrivere i tre decimi della ricapitalizzazione, 8 miliardi e 400 milioni, che devono essere versati subito. Nella partita dovrebbero poi rientrare anche altri miliardi provenienti dal Fondo Trieste (tre miliardi) e dal Frie. Una megaoperazione che dovrebbe ridurre l'appesantimento finanziario della Ferriera e consentirle di affrontare la complessa e difficile crisi internazionale del mercato. «Non vorremmo — hanno commentato i sindacati — che la crisi congiuturale si trasformasse in strutturale, cioè interna all'azienda. Accanto ai novecento addetti, infatti, vi è un indotto dalla proporzioni notevoli che va salvaguardato con pari attenzione».

Fanno la loro comparsa, intanto, i Cobas metalmeccanici. Si sono costituiti in federazione (la sede è a Domio) e lanciano la sfida ai «confederali» locali sul terreno scottante dei licenziamenti «attraverso le liste di mobilità», le privatizzazioni delle aziende pubbliche e sull'autonomia dai partiti. A Cgil, Cisl e Uil contestano di «aver perso di vista o addirittura dimenticato i lavoratori» e invitano a togliere «ogni legittimità ad agire per conto dei lavoratori, quelli che mantengono le strutture sindacali e che non contano più nulla nelle decisioni». La promessa dei Cobas è di formare un sindacato «impegnato a realizzare accordi favorevoli agli operai dando una spinta alla risoluzione dei problemi dell'occupazione, dell'ambiente e della tutela dei lavoratori».

TRACCIATE SVASTICHE NOTTETEMPO

Sinagoga deturpata

Svastiche naziste blu e nere sono state tracciate nottetempo sui muri della sinagoga. Probabilmente le stesse mani hanno verniciato un'altra croce uncinata anche sull'insegna del sindacato Uil, in via Polonio 5. Su questi deplorevoli fatti la Digos sta indagando anche se non esistono praticamente elementi per risalire ai responsabili. La comunità ebraica triestina è stata più volte minacciata, anche di attentati terroristici, in particolare durante la guerra del Golfo. Allora era stato deciso di sistemare transenne tutt'attorno alla sinagoga. Nel febbraio '91 messaggi di morte erano stati inviati a diverse famiglie ebraiche triestine.

Le svastiche apparse ieri sui muri della Sinagoga

RIUNIONE IN COMUNE DEI PRIMI ELETTI

Pahor subito in sloveno Venerdì 26 consiglio

Samo Pahor ha esordito intervenendo in sloveno già nella riunione dei primi eletti, svoltasi ieri in municipio e presieduta dal consigliere anziano Rinaldi. L'esponente dc lo ha richiamato tre volte. Ma non è servito a niente. Tanto che i rappresentanti di tutti i gruppi si sono rassegnati ad ascoltarlo fino alla fine. «Parlava una strana lingua, che non capivo» ha ironizzato il missino Di Giorgio. Rinaldi ha precisato tuttavia che in consiglio comunale si potrà usare solo l'italiano. Il consigliere anziano potrebbe consentire un saluto iniziale nella madrelingua secondo una prassi che il repubblicano Castigliego già contesta. Ma tutte le forze politiche, Lista compresa, come rimarca lo stesso Staffieri, vorrebbero che venerdì 26, data in cui è stato convocato il consiglio comunale, si evitassero gazzarre. E Rinaldi ha infatti spiegato a Samo Pahor quali sono i suoi diritti. Intanto l'esponente dell'Us ha regalato al democristiano Tripani, con dedica, una pubblicazione sull'autodeterminazione dei popoli. Il segretario dc ha ringraziato. Il dibattito in aula non si svolgerà sul documento che, come vuole la legge, deve presentare programma, nome del sindaco e degli assessori. Anche perchè non c'è. I gruppi si limiteranno a delineare le loro posizioni. La tendenza sembra quella di arrivare in aula alla definizione del sindaco e dell'esecutivo. Martedì invece sarà la Lega democratica a proporre un incontro sul programma fra i consiglieri dei vari partiti, meno i missini. Martedì sera si riunirà il consiglio provinciale. E' scattato dunque il conto alla rovescia anche per la nuova giunta comunale. Sono disponibili 59 giorni, altrimenti si torna a votare. Dc e Psi intanto, come riferiamo in altra pagina, continuano fra polemiche il dibattito interno.

INAUGURATI I COLLEGAMENTI CON LA GRECIA - NESSUNA PARALISI SULLE RIVE

Superata la prova-traghetto

Il traghetto della nuova linea per Patrasso mentre sta per attraccare al molo della Stazione Marittima. (Italfoto)

Prova generale andata a buon fine, ieri, per i traghetti della «Anek lines» di Creta, che da ieri collegano Trieste alla Grecia. Il ferry «Lato» ha inaugurato la linea prolungando la sua rotta solitamente con «capolinea» Ancona e attraccando alla Stazione marittima alle 11.30, con due ore di ritardo a causa di una sosta prolungata in uno dei porti greci d'imbarco. Dal quattro luglio entrerà in servizio il nuovo traghetto della compagnia, il «Venizelos», un «gioiello» con capacità di tre mila passeggeri e oltre mille vetture. Due giorni dopo, con l'inserimento del «Kydon» (Capacità di mille passeggeri), il servizio sulla rotta Trieste-Ancona-Corfù-Igumenitsa-Patrasso sarà bisettimanale, partendo da Trieste i sabato e i lunedì.

La «macchina» organizzativa allestita dall'Ente porto e dagli altri «addetti ai lavori» ha funzionato senza intoppi evidenti. Per questo primo collegamento già numerosissimi (950) i turisti, per lo più austriaci e tedeschi, ma anche più di un camperista triestino, che si sono posti in fila per l'imbarco nel vasto piazzale ottenuto di fronte alla Marittima. I lavori alle condotte del metano, la manifestazione nautica e l'approdo del traghetto hanno congestionato le Rive, senza tuttavia paralizzare la circolazione. Tanti comunque, forse anche troppi, i vigili urbani schierati dal Comune nel piazzale di sosta. A bordo del «Lato» il presidente dell'Ente porto Fusaroli ha incontrato, presente l'archimandrita della comunità ortodossa locale, il vicepresidente della «Anek» Tzatzanis e il responsabile locale Hatzakis.

Per l'iniziativa in uno dei vani della «Marittima» sono stati allestiti un ufficio informazioni della «Anek», uno sportello bancario a altre strutture di supporto.

PRESENTATA LA «GIULIO INGIANNI»

Motovedetta d'avanguardia di pattuglia nel nostro Golfo

La motovedetta d'altura «Giulio Ingianni» attraccata alla radice del molo Bersaglieri.

La consegna del 'crest' da parte del capitano di vascello Antonio Mantia, comandante in seconda della Capitaneria di porto di Trieste, al tenente di vascello Felice Tedone, e la stretta di mano fra i due, sono stati atti più che simbolici per la presentazione ufficiale del nuovo 'gioiello' del mare ora a disposizione della Guardia costiera. Si tratta della motovedetta d'altura Cp 409 «Giulio Ingianni», appena consegnata dal cantiere C.N.R. di Ancona alla nostra Capitaneria, che con orgoglio vede così potenziata la presenza dei propri mezzi (altre due unità di minori dimensioni) nelle acque del Golfo. Attraccata tre giorni fa al molo Bersaglieri, la 409 è stata salutata ieri sera con un brindisi.

La motovedetta, la più grande in assoluto della Guardia costiera italiana, segue il «Giro d'Italia in vela», manifestazione alla quale fornirà poi assistenza lungo tutto il versante adriatico. Lascerà il porto domani, affiancando le imbarcazioni nelle tappe successive del «Giro».

Al comando della «Giulio Ingianni» (generale ispettore del Corpo delle Capitanerie di porto alla fine degli anni Venti), il tenente Tedone, per anni già comandante dell'unità «228» della nostra Capitaneria. L'imbarcazione — un prototipo giunto in esclusiva — è la prima di altre tre motovedette realizzate per la Guardia costiera. La nuova unità, scafo in acciaio ad elevata resistenza, è a carena tonda munita di pinne stabilizzatrici. E' lunga 34.6 metri, larga 7.15 metri, pescaggio massimo 2.2 metri, velocità 21 nodi, e con un'autonomia maggiore di 1000 miglia. Due i motori Isotta Fraschini di 2910 cavalli di potenza ciascuno; l'avviamento è ad aria. Dotata di sofisticate apparecchiature a bordo, la 409 è idonea ai servizi di vigilanza e salvataggio d'altrura in qualsiasi condizione metereologica e marina nel Mediterraneo, durante l'intero arco dell'anno. Gli alloggiamenti sono disponibili per una ventina di persone. Oggi sono imbarcati 12 uomini, che possono godere fra l'altro di un'eccellente servizio mensa.

Luca Loredan

NELLE CASE

Tornano i furti

Improvvisa recrudescenza dei furti in casa. Durante una sola ora di assenza del propretario i ladri, dopo aver rotto il doppio vetro di una finestra, sono penetrati nell'abitazione della famiglia Simsig, asportando una cinepresa, orecchini, collane e collezioni di monete. Due appartamenti visitati in via Fabio Severo, da quello della famiglia Tortorici, al numero 83, sono spariti preziosi per 5 milioni, da quello di Anna Zigon, al numero 100 si sono volatilizzati orecchini e anelli. Un colpo anche in casa Cupidi, in via Marconi 24, con un bottino di gioielli e 700 mila lire. Tentativi di furto a vuoto invece sempre in via Fabio Severo 83 e in vicolo Castagneto 117.

STRONCATO DA UN MALE INCURABILE

La morte di Naibo

Giorgio Naibo

Era stato per più di 13 anni presidente dei commercianti e aveva ideato e creato il Consorzio garanzia fidi

Giorgio Naibo non ce l'ha fatta. Dopo una lunga malattia, che l'aveva colpito nell'agosto dello scorso anno, il presidente dall'Associazione triestina dei commercianti al dettaglio (ma questa era solo una carica, anche se la più importante che Naibo ricopriva) è deceduto la scorsa notte. La notizia ha fatto rapidamente il giro della città, perché Naibo era conosciuto da tutti, era apprezzato ovunque e aveva caratterizzato la vita del commercio a Trieste con la sua presenza generosa e continua.

E proprio questo sembra essere il suo testamento morale più evidente: Naibo era amato nel senso vero della parola dagli amici, dai colleghi, da quanti avevano avuto occasione di operare vicino a lui, perché non si è mai sottratto al lavoro, all'impegno, ai doveri.

Le cariche ricoperte non si contano, ma certamente sono da menzionare alcune iniziative di grande respiro sociale e imprenditoriale come l'idea di costituire a Trieste il consorzio garanzia fidi per i commercianti, organismo sorto vent'anni fa, del quale Naibo è stato presidente fino a pochi mesi fa; il Concerto di Capodanno, al quale è stato affezionatissimo, partecipando, ultima sua apparizione pubblica, anche quest'anno, pur se con le stampelle, prova dolorosa ed evidente della malattia che lo stava vincendo. Accanto a questo va comunque ricordata la dedizione e la caparbietà con le quali Giorgio Naibo ha sostenuto fino agli ultimi giorni la necessità di mantenere unito il comparto del commercio a Trieste. Era una sua idea molto precisa questa della compattezza della categoria, che proprio in lui individuava il leader indiscusso.

Naibo era nato a Trieste nel settembre del 1925, aveva iniziato prestissimo l'attività commerciale e già all'epoca fu protagonista di un'iniziativa rivoluzionaria per quei tempi: la creazione del gruppo d'acquisto «La Mandataria».

«Con la scomparsa di Naibo - ha detto Beniamino Nobile, suo successore alla presidenza del Congafi commercio - perdiamo un amico e un vero uomo, della cui mancanza ci accorgeremo sempre di più col passare del tempo, tanta è stata la sua capacità di coagulare attorno a sé le forze del commercio triestino».

Le esequie si svolgeranno lunedì, con partenza dal Cimitero alle 10.45.

Ugo Salvini

SI' ALLA RELAZIONE DI TRIPANI (ASTENUTO LUCCARINI)

Dc: l'unità apparente

Contrasti sull'ufficio politico: resta nel limbo

Venti di guerra a Palazzo Diana. L'altra sera il comitato provinciale della Dc ha sì approvato praticamente all'unanimità la relazione del segretario, Sergio Tripani, in cui si definivano gli indirizzi per le giunte e si formulavano alcune proposte per una nuova unità interna. Ma la Dc si è trovata di fronte a un'astensione pesante. Quella di Pier Giorgio Luccarini, ideologo del gruppo Calandruccio oggi ribelle alla segreteria. La sua, stando alle indiscrezioni, è stata un'astensione politica non sulla linea esterna del partito, ma sul metodo interno. Sull'ufficio politico il comitato non ha aperto la discussione. Già così è finito a tarda notte. Sarà l'argomento scottante della prossima seduta. Secondo i morotei tuttavia è stato approvato implicitamente con il sì alla relazione del segretario. Ad avviso di fanfaniani e calandrucciani no. Anche perchè questi ultimi volevano contemporaneamente il congelamento della direzione provinciale.

Tripani ha in effetti proposto l'ufficio politico. Ma si è trovato in mezzo alla guerra fra i morotei da una parte, che lo volevano a tutti i costi, probabilmente per entrare in una effettiva gestione unitaria del partito, rafforzando Coloni e Rinaldi, le loro due punte di diamante, rispettivamente nella corsa per un posto di sottosegretario e per quello di sindaco. E fanfaniani e calandrucciani dall'altra che avrebbero detto sì solo congelando la direzione, dove morotei, tripaniani e Rinnovata presenza fanno maggioranza. Fanfaniani e calandrucciani erano talmente rigidi che, se si fosse arrivati al voto sull'ufficio politico, la spaccatura sarebbe stata certa. Fanfaniani e Azione popolare avevano addirittura in tasca un documento politico alternativo a quello della segreteria, in cui in pratica si chiudeva a collaborazioni con il Pds, cosa che Tripani sta portando avanti assieme al dialogo con Psi-Pli-Pri e Lista.

La tensione si è sentita tutta quando l'onorevole Coloni ha perso il suo tradizionale 'self control'. Ed ha avuto un battibecco con Codarin, fanfaniano. Coloni le ha provate tutte per arrivare all'unità sull'ufficio politico, passando dalla fermezza al tono paternalistico. Ma non è bastato. Tripani insomma deve accontentarsi per ora di una gestione unitaria che è tale solo a parole. Ha i calandrucciani che lo marcano stretto e non ha soddisfatto a pieno le attese dei nuovi amici morotei. Per le giunte infine, la Dc avvierà prossimamente incontri bilaterali con le altre forze politiche, dal Msi all'Us. Ultima cosa, la Dc ha chiesto la conferma dei due assessori in Regione. Donaggio infatti scalpita.

Fabio Cescutti

PSI VERSO IL DIRETTIVO

Garofano: il gruppo dei riformisti fa quadrato attorno a Perelli

Il segretario (nella caricatura) secondo la corrente ha meno colpe di altri. Chiesta autonomia dalla Lista

Carbone e Seghene più vicini? Il gruppone riformista ha posto ieri in un documento, a scanso di equivoci, alcuni paletti. Fiducia a Perelli (errori di tutti, ma di alcuni, non certo il segretario, molto più che di altri, il riferimento va probabilmente a chi ha voluto il rapporto stretto con la Lista); unità del partito; no ad appiattimenti sulla LpT con la quale il dialogo deve continuare, ma con i socialisti autonomi; niente governi ammucchiata (proposta del movimento autonomista); rapporto con il Pds all'insegna di un'area riformista; programmi con la convergenza di Dc-LpT, forze laiche e riformiste, Pds.

E' questo il pensiero di Tersar, Zigrino, Rotondaro, Minniti, Anghelone, Dipiazza, correntone riformista del quale fa parte lo stesso Perelli. Lunedì è in calendario il comitato direttivo del partito ed evidentemente le acque si muovono. Seghene, leader della componente demichelissiana aveva infatti chiesto le dimissioni di Perelli. Vedremo come si comporterà Carbone che le voci danno più vicino a Seghene. Ma evidentemente lo sfratto non piace alle sue truppe che hanno preso una chiara posizione.

Particolarmente dura è la parte del documento relativa alla giunta dei cittadini proposta dalla Lista. «Che anche a Trieste si possa pensare alla politica della consociazione di tutti al governo, dall'estrema destra all'estrema sinistra — si legge — è semplicemente un'offesa ai cittadini elettori, a partire da quelli che, avendo votato Camber, poi si ritroverebbero sindaco Castigliego». E altrettanto dura è quella su Seghene: «I risultati elettorali non hanno premiato i fautori dell'appiattimento, che ne hanno più che dimezzato, rispetto alle elezioni del 1988, i voti di preferenza».

La geografia politica del Psi è insomma in piena evoluzione. De Gioia ha fondato la sua corrente autonoma, Pittoni non ha firmato il documento del gruppone riformista, ma è il teorico del dialogo a sinistra e non con la Lista. Il correntone riformista ha già messo i puntini sulle «i» in relazione alla presa di distanze dal movimento autonomista. Che è forse un po' più sfumata rispetto a quella di Pittoni. Vedremo cosa succederà lunedì: il garofano deve infatti votare la linea politica che porterà avanti alle trattative per le prossime giunte.

f. c.

TRIBUNA APERTA

«Non è colpa della Lista se il Psi perde»

Nell'esprimere la massima soddisfazione per l'incarico di formare il governo affidato all'on. Giuliano Amato, una persona che riteniamo stimata da tutti, ci siano consentite alcune osservazioni in merito al dibattito in corso all'interno del Psi locale, pur senza volere interferire negli affari interni di quel partito. E' chiaro che Arnaldo Pittoni, da sempre avversario acerrimo della Lista per Trieste per estrazione politica e matrice mentale, pur di uscire dall'ombra nella quale la situazione lo aveva costretto a rimanere confinato in questi anni, ha approfittato dello smacco elettorale subito dal Psi per strumentalizzarlo, addossandone la colpa all'alleanza con la LpT alle recenti elezioni politiche e all'appiattimento sulle posizioni della Lista di cui egli accusa il partito. Si sono prontamente accodati Mario Bercè, uno dei più astiosi nemici della LpT fin dal 1978, e infine l'ex assessore Roberto De Gioia, un amico perduto o che più probabilmente non abbiamo mai avuto.

Si tratta di vere schiocchezze. Abbiamo detto e ripetuto non da ora, ma da anni, che non esiste né può esistere alcuna alleanza di carattere istituzionale fra LpT e Psi, che si tratta di due forze politiche con caratteristiche non omologabili e che dunque sono e saranno sempre del tutto indipendenti ed autonome. L'unico collante è costituito da alcuni comuni obiettivi per Trieste. L'alleanza elettorale ripetuta per la seconda volta con pieno successo il 5 aprile è stata — come tutti hanno compreso, prima di tutti l'elettorato — una pura operazione tecnica d'intelligenza politica per dare a Trieste un deputato e un senatore e probabilmente un prossimo sottosegretario: altrimenti, come la realtà ha dimostrato, la città li avrebbe perduti riducendo in maniera disastrosa la propria rappresentanza in Parlamento. Crediamo che questo non potesse volerlo nessuna persona ragionevole e nemmeno i sullodati personaggi.

Per dimostrare allora quanto sia strumentale la loro attuale presa di posizione che intende sfruttare a fini interni di partito la batosta elettorale del Psi, addebitandola all'«appiattimento» del partito sulle posizioni della Lista per Trieste, basterà ricordare che alle elezioni amministrative del 1988 in cui la Lista crollò al 14,3%, quell'incredibile quanto imprevisto tracollo fu attribuito proprio alla precedente intesa elettorale alle elezioni politiche, in seguito alla quale «i voti della Lista erano rimasti attaccati al Psi a causa dell'appiattimento della LpT sulle posizioni socialiste!».

Tutto ciò ricorda la famosa storiellina dell'asino, del vecchio e del bambino. Il vecchio e il bambino procedevano in groppa all'asino, quando il vecchio sentì la gente mormorare: «Guarda quei due come sono senza cuore: non hanno nessuna pietà per il peso che deve sopportare quel povero asino!». Allora il vecchio fece scendere il bambino, ma subito sentì mormorare: «Guarda che egoista quel vecchio, non si vergogna di fare andare a piedi un bambino!». Mortificato, il vecchio smontò e fece salire sull'asino il bambino, ma la gente mormorò: «Davvero non si può tollerare che un bambino faccia andare a piedi un povero vecchio!». A questo punto vecchio e bambino presero tutti e due a camminare accanto all'asino, ma la gente mormorò: «Guarda che fessi! Hanno un asino e vanno a piedi!».

Non vorremmo concludere in ugual modo rispetto a questi ipercritici socialisti, ma solo affermare che il crollo elettorale, anni fa della Lista, oggi del Psi, è dipeso unicamente dalle circostanze politiche del momento e certamente anche dagli errori commessi, non tuttavia specificatamente riconducibili ai rapporti fra le due forze politiche, ma, specie per quanto riguarda il ciclone che ha ora investito il Psi, a tuoni e fulmini che da ogni parte avevano preannunciato un barometro elettorale che segnava «tempesta».

Gianfranco Gambassini
Presidente della Lista per Trieste

E' IL FIORENTINO GRAZIANO CALAMANDREI

Caduta di un centauro

Lievi le conseguenze per la moderata velocità del mezzo

Sabato sfortunato per Graziano Calamandrei, fiorentino di nascita ma residente a Trieste, dove abita in via Rossi 12. Ieri sera, mentre procedeva in sella al suo ciclomotore in via Flavia, all'altezza dello stabilimento della Illy Caffé, ha perso il controllo del suo mezzo e, per cause ancora sconosciute, è andato a sbattere contro una macchina che transitava in quel momento.

L'urto non è stato particolarmente violento vista la modesta velocità che il ciclomotore, di piccola cilindrata, è in gradi di sviluppare, ma ugualmente la caduta avrebbe potuto creare delle conseguenze anche gravi.

Immediatamente sono intervenuti i carabinieri della stazione di Muggia, i Vigili del fuoco di Muggia, chiamati per evitare che il combustibile sparso potesse originare altri incidenti, e la Croce rossa.

Il Calamandrei è stato trasportato all'ospedale di Cattinara, dove gli è stata riscontrata una profonda ferita all'arcata sopraccigliare destra, e contusioni varie, ne avrà per quindici giorni.

Sulla dinamica dell'incidente i carabinieri della stazione di Muggia, fino a tarda ora, non hanno potuto fornire ulteriori spiegazioni in quanto il Calamandrei non era in grado di dare dettagli sulla sua caduta.

In ogni caso il motociclista può considerarsi per certi versi fortunato, in quanto le conseguenze avrebbero potuto essere ben più gravi considerata la velocità con la quale in tale zona solitamente sfrecciano le macchine.

CAMERIERI

Cinesi irregolari

In un blitz compiuto in un ristorante cinese aperto recentemente, i poliziotti dell'Ufficio stranieri della questura, hanno sorpreso cinque orientali privi dell'autorizzazione al lavoro. Il titolare dell'esercizio pubblico è stato denunciato a piede libero e gli è stata anche notificata una sanzione amministrativa.
Gli agenti hanno anche denunciato per ingiurie un macedone e hanno espulso alcuni clandestini albanesi.

SEQUESTRO

Cartucce al confine

Ancora munizioni attraverso i confini. Una pattuglia della Guardia di Finanza ha bloccato ieri al valico di Fernetti una macchina guidata da uno sloveno. L'uomo aveva nascosto nel cruscotto otto cartucce da guerra calibro nove.

Lo sloveno è stato segnalato a piede libero alla magistratura, così come un croato che portava 22 chili di pesce fresco celati nel vano motore.

PROCESSIONE

Corpus domini: ricorrenza oggi

Oggi in occasione della processione del Corpus Domini, che avrà luogo nel pomeriggio, il Comune ha disposto dalle 16 alle 20 l'istituzione del divieto di sosta e fermata per tutti i veicoli su ambo i lati di via dell'Orologio, via Venezian (nel tratto tra le vie dell'Orologio e Venezian), via Venezian (tratto tra la via Diaz e via della Rotonda), via San Michele, via San Giusto e piazzale della Cattedrale. I veicoli in sosta vietata saranno rimossi. Per lavori dell'Acega alla rete elettrica sotterranea, invece, è disposta l'istituzione del divieto di sosta per tutti i veicoli in via Machiavelli (nel tratto tra piazza Duca degli Abruzzi e il numero 9) e in via dei Carmelitani (tratto tra le vie Aquileia e Ascoli). Rimozione per i veicoli in sosta vietata.

INVESTITA

Si spegne a Cattinara

Ha avuto conseguenze tragiche l'investimento di cui era rimasta vittima, ancora sabato 13, Olimpia Ivancich, una donna di 91 anni che abitava in via Valdirivo. La donna è infatti morta all'ospedale di Cattinara dopo una settimana di agonia. Era stata investita quel sabato mattina da un furgone all'angolo tra via Valdirivo e via Roma. Era stata portata all'ospedale dove la prima prognosi fatta parlava di due mesi.

INCONTRO CON MARIA DENIS AL REVOLTELLA

Passioni private e il set anni '30: il «ritratto» inedito di una diva

«La pittura, la poesia, la musica... Tutto ciò che è arte mi incanta e mi commuove. In quest'ultimo periodo mi sono innamorata della poesia orientale e di Rabindranath Tagore. Ora sto approfondendo l'opera di Baudelaire e di Gauguin. E intanto scrivo. Annoto le mie impressioni e i piccoli avvenimenti di tutti i giorni e preparo un libro autobiografico». Oggi Maria Denis trascorre così le sue giornate, dividendosi fra lo studio, l'interesse per la religione e «l'ultima mania, quella di scrivere».

Ancora una volta la diva del cinema italiano degli anni '30 e 40 ha saputo sorprendere i suoi fans. La protagonista di «Addio, giovinezza», a Trieste per tenere a battesimo l'omonima operetta di Pietri, ieri si è raccontata con semplicità. Nell'incontro con il pubblico che si è svolto all'auditorium del Revoltella, Maria Denis affiancata dal regista Massimo Scaglione e da Gianni Gori, direttore di produzione del Verdi ha ripercorso le tappe principali della sua carriera. Gli occhi nascosti da grandi occhiali fumé, la voce velata da una lieve raucedine, ha ricordato gli incontri con i grandi registi del suo tempo: Palermi, Genina e Poggioli. Ha parlato a lungo del film di Vittorio Cottafavi «La fiamma che non si spegne» ispirato alla dvicenda di Salvo D'Acquisto. Film commerciale di ottimo livello, ha detto, in cui aleggiava però un 'odor di patria' che allora venne scambiato per fascismo.

Ma più che sugli anni ruggenti del cinema italiano, Maria Denis si è soffermata sul presente. Un presente forse poco divino, fatto di interessi spirituali e artistici e di un profondo amore per gli animali e per la natura.

Lunedì nell'ambito della rassegna Operetta e dintorni avrà luogo alle 18 nell'auditorium del Revoltella un incontro su fortuna e percorsi di «Addio giovinezza». Verranno proposti al pubblico una conversazione di Carlo Maria Pensa sul teatro borghese della Belle époque e un programma in video di Massimo Scaglione con la partecipazione di Maria Denis intitolato «Dal film di Poggioli all'operetta televisiva».

Daniela Gross

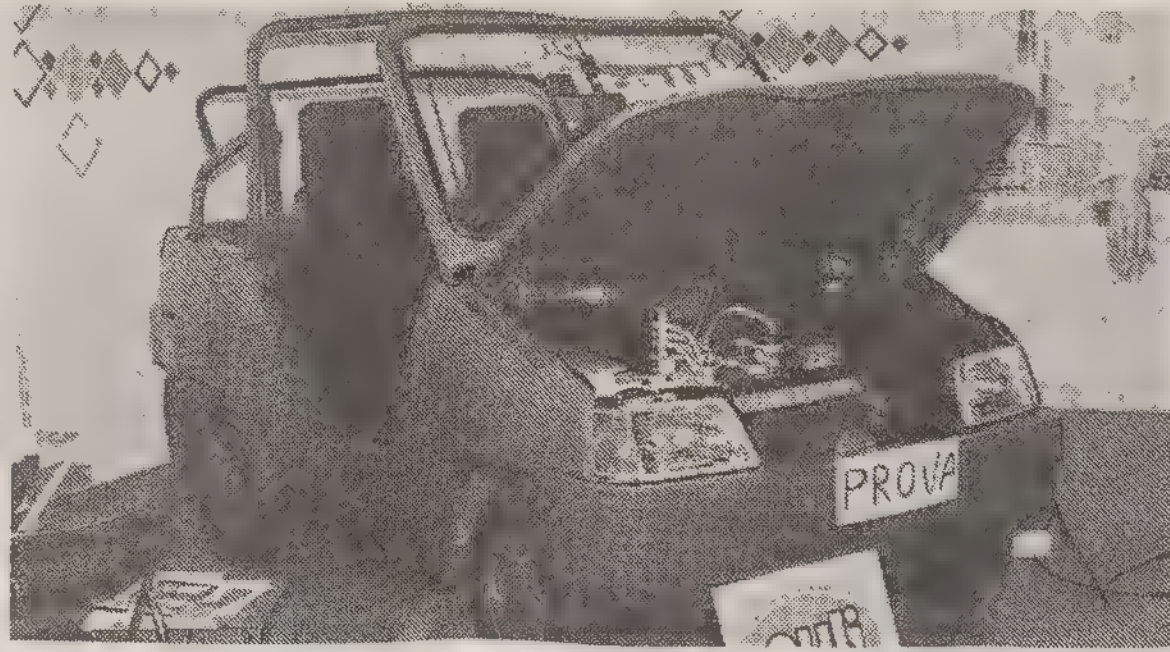
VIAGGIO TRA BANCARELLE E STAND INTERNAZIONALI DELLA 'CAMPIONARIA' TRIESTINA

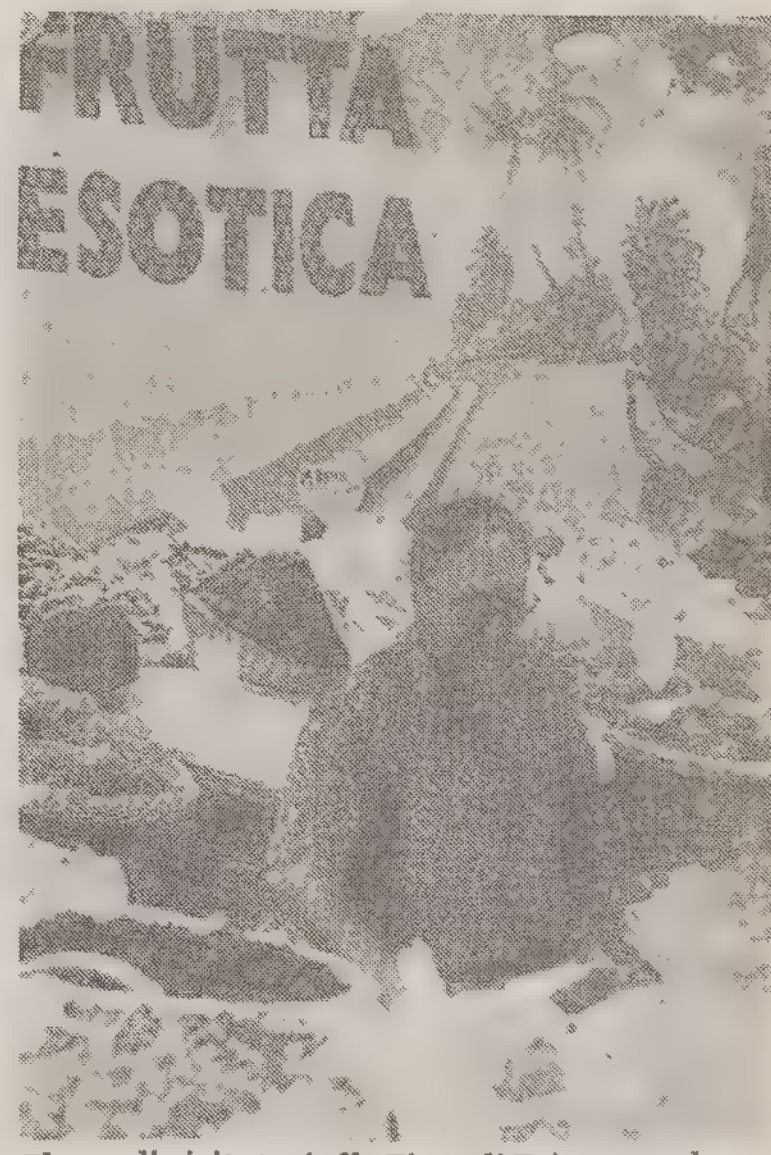
La Fiera dei mille mondi

FIERA / PROGRAMMA

Dalla Bassa Austria alla Polonia e all'India

Lunedì 22: Giornata della Bassa Austria. Sono previste visite della delegazione alla Camera di Commercio (ore 9), all'Area di ricerca e al Sincrotrone (ore 10), al Porto (ore 16), alla Fiera (ore 18) da parte degli operatori. Alle 18.30 è in programma un incontro con gli austriaci. Nel pomeriggio, alle 18, 'Giornata dell'Europa' con tavola rotonda al Centro congressi su «La svolta di Maastricht. Dal mercato comune all'unione politica», a cura della Casa di Europa di Trieste.
Martedì 23: Giornata della Bulgaria. Incontri della delegazione straniera con esponenti della Friulgiulia (ore 8.45), della Cassa di Risparmio (ore 9.30), della Camera di Commercio (10.30), della Finporto (ore 16) e del Bic (ore 17). Alle 18, «Giornata del volontariato» al Centro congressi. Incontro su «Economia e autosviluppo: vie contrapposte o percorsi comuni?», a cura dell'Accri.
Mercoledì 24: Giornata della Polonia. Si ripetono gli incontri della giornata precedente. In programma anche la giornata dell'India: alle 10 visita all'Associazione Caffè Trieste; alle 11 incontri con operatori del Friuli Venezia Giulia; ore 15 visita all'Area di ricerca (Sincrotrone); ore 16.30 visita al Porto; ore 18 visita alla Camera di Commercio e alla Fiera. Dalle 9 alle 16, al Centro congressi, convegno su «Sistema Trieste: progettualità e nuove ipotesi di sviluppo di un ruolo internazionale per la città del 2000», a cura dell'Ezit.

Suvvia, signori, il prezzo è modico. Una manciata di «millini»; meno di un cinema, direbbe la pubblicità. E il mondo formato esportazione vi si svelerà in tutte le sue bellezze commerciali. A chi si vuol lasciar tentare dal gusto di atmosfere un po' retrò è vivamente consigliato l'itinerario che parte dall'ingresso antistante all'ippodromo. Il gentile visitatore potrà subito vedere alla sua destra lo spazio espositivo riservato all'Austria. Colonna sonora deliziosamente doc, offerta dalla cetra di una rubiconda signora in costume nazionale. Le immancabili giacchette tirolesi, variopinti boccali di birra, tante proposte per lo sport e il tempo libero da trascorre in uno degli «alberghi italofili che contano» elegantemente radunati nelle pagine di un dépliant copertinato dalla rassicurante immagine di Sissi. Chi invece optasse per i sapori esotici può iniziare il suo giro del mondo in fiera dai cancelli di via Rossetti, visitanto subito gli stand di Ecuador, Perù e Thailandia. I soliti

ninnoli croce e delizia di ragazze con zainetto e signore liftate. Le sgarganti camicie di pura seta. I bazar dove trovi non tutto ma di tutto. E l'imbarazzo della scelta fra migliaia di geodi luccicanti, quarzi e ametiste che fanno subito arredo. Per chi non si accontentasse del superfluo, ci sono tante proposte di uso quotidiano. Per la salvaguardia della salute e del benessere non c'è che da armarsi di pazienza, e trovare qualcosa che faccia al caso proprio. Udito debole? Nessun problema: gli «intrauricolari su misura modulare», dicono, vi faranno «risentire il mare dentro la conchiglia». Dolori di ogni genere, dalla testa ai piedi? Basta un'applicazione di «Cerotto motto», funzionante a biocorrente generata sulla superficie della pelle, e l'artigiano ingegnere elettrotecnico ungherese che lo produce garantisce effetti antiflogistici «non irrilevanti». Stressati da una dura giornata di lavoro? Provate il relax dei benefici rullini di legno. Giochino divertente da eseguire in solitudine o piacevolmente accompagnati. State mettendo su casa, o volete rinnovarla? Ecco pronti centinaia di metri quadri per voi: salotti, tappeti orientali e non, cucine high tech o stile telefoni bianchi, tutti gli elettrodomestici dell'universo. Ferie in vista? Le proposte turistiche non mancano: dal sole dei paesi tropicali all'agriturismo della Slovenia, dove «la natura è già salute». Con un occhio di riguardo al divertimento notturno che ammicca dai tavoli della roulette, forieri di prodigiose vincite ai casinò più vicini al nostro confine. Ma se pensaste di restare in città, non dimenticate l'ecologia: l'ultima novità della fiera è Puli, una razza canina folta di pelo, di simpatia e di affetto che dà il nome alla piccola auto elettrica da città: compatta, economica, ricaricabile con comodo da una normale presa di corrente domestica. Se gli interessi del visitatore non rientrassero fra quelli fin qui descritti, nessun problema: il breve spazio di un articolo non può certo offrire una panoramica esauriente di tutto quel che offrono le rappresentanze di 39 Paesi espositori. Un unico consiglio: attrezzarsi di ventilatorino portatile. L'aria condizionata non è certo il piatto forte della fiera. E per fare un break fra un padiglione e l'altro, accomodatevi a uno dei chioschi gastronomici. Sì, anche quelli sono al solito posto...

Paola Bolis

Flusso di visitatori alla Fiera di Trieste per la rassegna campionaria. Nella foto a lato l'auto elettrica esposta al padiglione ungherese, qui sopra l'angolo 'esotico'. (Foto Balbi)

CONGRESSO INTERNAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

Professione quotata in Europa

Reclamata una diversa formazione scolastica con maggiori basi umanistiche

Al quinto congresso internazionale dei periti industriali si è parlato molto di Europa unita e professionalità. (Italfoto)

La seconda giornata del Congresso internazionale dei periti industriali, svoltasi ieri alla Stazione Marittima, ha preso le mosse da quella che è la situazione dei professionisti periti industriali in relazione alle norme Cee sul «Sistema generale del riconoscimento dei titoli professionali». Armanda Bianchi Conti, coordinatore nazionale per le direttive comunitarie sulle professioni presso l'omonimo ministero, ha spiegato come questo «Sistema generale della Cee» sia composto da due direttive. La prima riguarda tutte le professioni che hanno un contenuto formativo a livello universitario di almeno tre anni. La seconda concerne invece tutte le professioni con un livello formativo inferiore. «Questo è il quadro giuridico europeo e su questa base, oggi, il perito italiano si pone nel secondo sistema», ha detto.

Giuseppe Jogna, presidente nazionale della categoria, ha puntualizzato come i periti industriali non accetteranno di essere collocati nella seconda direttiva. «Se ciò avvenisse, saremmo gli unici in Europa, che svolgono una professione "intellettuale", collocati nel secondo livello». Per entrare nell'Europa del '93 a testa alta, pertanto, i periti chiedono una seria riforma della scuola media superiore, che dia organicità anche alla recente riforma universitaria; la modifica delle modalità di accesso agli albi professionali con l'introduzione obbligatoria del diploma universitario. Ovviamente, tutto ciò dovrà essere correttamente recepito dalla legislazione italiana.

«Ma una particolare attenzione va posta — ha detto Jogna — alla situazione pregressa. Nel senso che non potrà mancare un raccordo tra gli attuali professionisti periti industriali e quelli che otterranno lo stesso titolo attraverso la cosiddetta laurea breve». E su questo ultimo punto, i presenti hanno espresso la loro perplessità: infatti, è questo il vero nodo della questione.

«Noi chiediamo delle leggi che tengano conto delle professionalità già esistenti. Pertanto, suggeriamo di considerare come compensativi 5 anni di attività professionale dimostrata per titoli, come previsto dalla direttiva europea, per ogni anno di formazione mancante».

Antonio Martone, vicepresidente del Cnel, ha osservato quanto non sia il titolo che conti, bensì la formazione e la professionalità, cosa questa che nel nostro Paese non manca. Alla tavola rotonda di ieri sono poi intervenuti alcuni coordinatori per le direttive comunitarie della Cee, inglesi, danesi e irlandesi che con il loro contributo, assieme alle altre delegazioni estere, hanno consentito di verificare le diverse esperienze nel settore.

d. c.

CGIL

Restauro del Verdi

Le categorie spettacolo ed edili della Cgil, in una nota, assicurano che i lavori di restauro e ristrutturazione del Verdi «avverranno sotto gli occhi di tutti e la città avrà modo di valutare la puntuale realizzazione di quanto concordato e il rispetto dei tempi. Il Comune dovrà garantirsi con una sorveglianza di qualità. La concessione era l'unico strumento per la rapidità dei lavori».

HANDICAP

Sindacati e servizi

Le segreterie di Cgil, Cisl e Uil regionali hanno esaminato le problematiche relative all'assistenza ai portatori di handicap sostenendo la riorganizzazione degli enti e giudicando «fortemente negativa la mancanza di una proposta complessiva dell'assessorato all'assistenza, che sia di base a un disegno legislativo capace di armonizzare le prestazioni erogate».

COMITATO

Salvare la città

E' stato costituito su iniziativa di Italia Nostra, il comitato «Per salvare la città vecchia di Trieste». Nel corso della prima riunione è stata rilevata «la volontà delle amministrazioni di non valorizzare il patrimonio storico e culturale lasciandolo al totale degrado e abbandono» ed è stata confermata la contrarietà al piano di recupero proposto che distrugge una parte della città».

IL PERSONAGGIO IL PERSONAGGIO

ROTELLI
Da Parma a Trieste seguendo Basaglia

Franco Rotelli è nato a Casalmaggiore, in provincia di Cremona, nel '42. Si è laureato in medicina all'università di Parma, specializzandosi in psichiatria nella stessa città. Una scelta, come spiega Rotelli, motivata da una precisa necessità: «Ero nauseato dall'oggettivazione della medicina. Io mi ero iscritto alla facoltà pensando di avere a che fare con la gente, e non con dei pezzi anatomici». Al termine degli studi di specializzazione, Rotelli ha lavorato presso il manicomio criminale di Castiglione dello Stiviere, in provincia di Mantova, dove è rimasto per un anno e mezzo.

«E' stata un'esperienza straordinaria. Ho incontrato persone che ragionavano benissimo, con le quali si poteva discutere. Abbiamo lavorato insieme per modificare le regole di vita, per costruire una comunità». In seguito si è trasferito a Parma, dove ha conosciuto Franco Basaglia. Nel '71, è arrivato accanto a lui a Trieste, per iniziare l'operazione di riforma nell'ospedale psichiatrico. Dopo la morte di Basaglia ha continuato sulla strada intrapresa, in qualità di direttore dei Servizi di salute mentale.

Oggi Rotelli è anche responsabile del Centro studi di ricerche e salute mentale del Friuli-Venezia Giulia, riconosciuto come centro collaboratore dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) per l'Italia. Rotelli è consulente dell'Oms per lo sviluppo dei servizi di salute mentale in Brasile, Argentina e nella Repubblica Dominicana. E' stato incaricato dalla Cee di gestire il cambiamento dell'ospedale psichiatrico greco di Leros. Ha al suo attivo una cinquantina di pubblicazioni.

FRANCO ROTELLI: LA RIFORMA DELLA PSICHIATRIA

Una vita in prima linea

Molti, oggi, pensano ancora che siamo dei pazzi e continuano a farci domande

A Trieste non esiste quasi più la persona che insiste per far rinchiudere il malato

La 180 ha un difetto: non dice quanti soldi lo Stato ha deciso di impegnarci

Basaglia passava ore a discutere di cose per le quali nessuno avrebbe perso tempo

L'ultimo padiglione del lungo viale alberato, in fondo a destra. Fuori, il solito intonaco giallo che dipinge le vecchie palazzine dell'ospedale psichiatrico. Dentro, il Centro studi di ricerche e salute mentale. Un ambiente ampio e luminoso: il grande tavolo delle riunioni, un computer, i parchetti riverniciati di fresco. Bellissimi pezzi d'arredo in legno usciti da uno dei laboratori delle cooperative del comprensorio. Una porta-finestra, e la grande terrazza coperta dove staziona ancora Marco Cavallo, il simbolo azzurro dei rivoluzionari anni Settanta. Un'attività in costante fermento, un punto di assistenza, di lavoro e di ricerca che contrasta con l'apparente stato di abbandono che colpisce gli automobilisti di passaggio in quella che è ormai una pubblica via. Una realtà pressoché sconosciuta alla gente che nel corso degli ultimi vent'anni ha guardato con diffidenza, rabbia o stupore alla radicale operazione di Franco Basaglia. Un'operazione che ha riempito i giornali di polemiche e discussioni destinate a sopirsi a poco a poco nella faticosa accettazione di una nuova normalità. Una normalità che vorrebbe essere più conosciuta, vivere la quotidianità della città, allargare un raggio d'azione ancora troppo confinato, ai margini dell'informazione e della consapevolezza. «Ma è proprio sicura di voler fare questa intervista?». Una frase buttata lì assieme ai saluti, una battuta breve a sintetizzare dubbi e difficoltà di un rapporto controverso con Trieste e soprattutto con i canali di informazione cittadini. Franco Rotelli non esita a sottolineare il «dispiacere» nei confronti della negazione e della distorsione in cui ancora oggi, a suo parere, si annebbia la realtà alla quale continua a dare forma proseguendo sulla strada di Basaglia, il suo predecessore.

Dottor Rotelli, a un ventennio dalle convulse discussioni che la nuova psichiatria ha sollevato a Trieste, sente ancora tanta diffidenza intorno a lei?

«Distinguerei l'immagine dominante che la stampa ha dato della vicenda in tutti questi anni, da quella che è la percezione molto più ricca e articolata della gente. Lo so bene, molti ancora oggi pensano che siamo dei pazzi. Altri, più di quanti sembrino, sono d'accordo sulla nostra operazione. Tanti si interrogano e ci interrogano. Insomma, si è instaurato un rapporto — anche polemico, se vogliamo — la cui esistenza rientra nella normalità, e si rivela fondamentale. Ma quella della gente è una richiesta rivolta verso l'alto: si vogliono più strutture, più persone, più mezzi per accelerare il processo di sviluppo e di modernizzazione. Giungendo molte volte a pretese perfino parossistiche: anche se il parossismo fa parte della coreografia di questa città. In ogni caso la consapevolezza si è accresciuta, non esiste quasi più la persona che ci chiede di "rinchiudere" il malato. Da questo atteggiamento, dicevo, distinguerei quello della stampa — e in particolare del Piccolo — che di tutta questa vicenda ha sempre fornito un'immagine negativa: ieri con precise campagne, oggi con la quotidianità di una cronaca che tende ad ancorarsi ai vecchi stereotipi, a intessere il solito rapporto fra pericolosità, centro di salute mentale, abbandono, follia: guardando tutto in una certa ottica, distorcendo i fatti.»

Parliamo del rapporto con la pubblica amministrazione. L'esperiemento triestino è stato sostenuto agli inizi dell'allora amministratore provinciale Michele Zanetti, che si è schierato a fianco di Basaglia. Come ha visto evolversi in seguito la situazione?

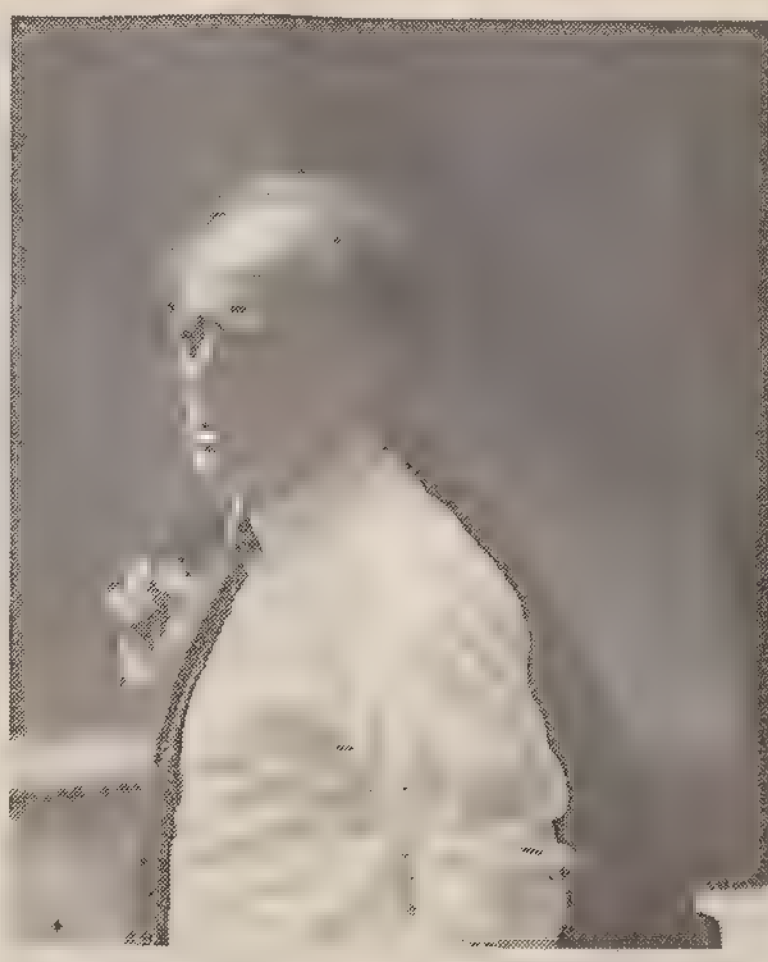
«Gli anni di Zanetti sono finiti già col '75: da allora ci sono state alterne vicende con la Provincia, dalla quale siamo dipesi fino all'81, e pessime vicende nei primi tempi della gestione Usl. I motivi di quegli anni bui — fra il '77 e l'86, direi — erano molti. L'Unità sanitaria locale era ancora in una fase di organizzazione, c'erano problemi ben più importanti da gestire in termini di consenso: la costruzione dell'ospedale di Cattinara, per esempio. E in questa situazione, la psichiatria era l'ultima ruota del carro. Da qualche anno i segnali sono mediamente positivi. Certo, nell'operatività c'è una grande lentezza, che non si può però imputare a una volontà politica, ma quell'infernale macchina burocratica che è la nostra pubblica amministrazione. Noi continuiamo a protestare, a rivendicare più mezzi, ma il funzionamento dell'Usl negli ultimi anni è senz'altro molto migliorato».

Lei ha definito la psichiatria l'ultima ruota del carro: eppure quello del disagio, del malessere psichico è oggi un problema sempre più sentito e importante nella nostra società.

«Su questo non c'è alcun dubbio. Il problema è che la psichiatria raramente produce consenso, perché è un luogo di conflitti. Quelle che hanno problemi psichici sono persone marginali, difficilmente controllabili in termini elettorali: sono elementi di contraddizione».

Lei ha accennato alla richiesta di servizi sempre più forte da parte della gente. Si tratta dunque di passare da una volontà sociale a una volontà politica?

«Si tratta di cominciare a fare in modo che la politica si faccia carico dei problemi sociali, invertendo quel meccanismo che finora l'ha portata a occuparsi dei giochi interni alla sua autonomia. Un esempio banale: Carbone sei anni fa ha dato alla Provincia dieci miliardi per ristrutturare alcuni padiglioni. Hanno messo i cartelli, e poi non è stato fatto nulla: i soldi sono fermi da qualche parte. Sembra che la politica non sia interessata a fare delle cose: ma questa è una situazione generale che però oggi è scoppiata, non sta più in piedi. La gente non la accetta più, e non si capisce cosa ne verrà fuori».

Qual è il peso della politica sull'attuazione di una legge — la 180 — che a suo tempo venne sì firmata da Andreotti e votata da quasi tutte le forze politiche, ma fu bollata di una forte ideologizzazione?

«Io credo che oggi il consenso intorno alla 180 sia molto più diffuso. Quanto all'applicazione della legge, essa è per larga misura un fatto amministrativo e manageriale. C'è da mettersi al lavoro per far stare in piedi dei servizi sulla necessità dei quali c'è un discreto accordo».

Da anni si parla di una ripresa della legge, nata da quella che Claudio Magris ha definito «la grande anche se confusa esigenza messianica» degli anni Sessanta e Settanta: dal bisogno, cioè, di porsi in modo solidale nei confronti di situazioni di disagio, di sofferenza, di debolezza. Fino a oggi sono state presentate varie proposte di revisione: quali sono i cambiamenti da attuare secondo lei?

«Da cambiare non c'è nulla: semmai, si potrebbe sostenere che la 180 è una legge di corto respiro: una legge quadro, insomma. Dunque può essere ragionevole pensare al bisogno di una legge di specificazione dei servizi territoriali, delle persone da impiegare, dei mezzi da investire. Perché la 180 ha un unico difetto: non ha detto quanti soldi lo Stato ha deciso di impiegarci. E offre la possibilità di applicarle resistenza, vista la complessità della sua realizzazione e l'indeterminatezza della pagina di testo nella quale si riassume».

Secondo lei dunque la legge è sempre valida. Eppure Magris ha sottolineato il cambiamento del contesto nella quale essa si colloca, scrivendo che l'«esigenza messianica» degli anni passati, l'estremo individualismo del pensiero che ne era la premessa filosofica «si è riconvertito o sta riconvertendosi in una compatta unità sociale che soffoca chi sta al margine, oppure oltre i confini del suo saldo regno». E' d'accordo con quest'analisi?

«Diciotto anni fa Basaglia scrisse un libro profetico: "La maggioranza deviante". La dimensione individuale che stiamo tutti riscoprendo ci porta oggi al rispetto di ogni singola identità di individui complessi, che non tollerano oltre una certa misura le regole della comunità. Ecco, quella che deve nascere oggi è una cultura fondata sulla relazione delle diverse identità. Nel momento in cui nasce la consapevolezza della diversità, nasce anche una speranza di creare dei legami concreti in quella che è l'impresa sociale: un'impresa fatta di spazi, di attività comuni, di lavoro, di arte, di cultura in cui si possa creare una forma di convivenza fra persone che faticano a riconoscersi, a identificarsi, a capirsi l'una con l'altra. Le cooperative sorte qui sono appunto l'espressione di questa volontà. Perché la salute mentale oggi non può essere delegata agli psichiatri. Il grande problema è quello di una qualità della vita che produce malessere: e penso anche ai giovani, a una scuola che butta fuori la gente, a una formazione permanente che non esiste. E sono problemi che nessuna 180 può risolvere. L'ingegneria sociale permette di immaginare possibilità di vita più sensate. Nelle nostre cooperative oggi lavorano 200 persone: nulla vieta che in futuro ne possano lavorare 2000, per produrre, per lenire il malessere, per avviare un discorso meno disperato fra i giovani».

Il ruolo guida che Trieste ha avuto nella nuova psichiatria degli anni Settanta può ancora essere definito tale?

«Il fatto che Trieste abbia ancora questa funzione ci viene confermato ogni giorno dai visitatori che arrivano dall'Italia e dal resto del mondo. Certo, nel Paese le cose cominciano a crescere. Del resto, la nostra operazione va vista nel contesto di una situazione di completo disastro. Perché la questione fondamentale è che la psichiatria sta uscendo solo oggi dalla preistoria. In Russia sono chiuse in manicomio due milioni e mezzo di persone. In un ospedale greco dove stiamo lavorando, su 4000 ricoverati ne morivano fino a qualche tempo fa cinque o seicento l'anno. In un ospedale del Centro America quest'estate c'è voluta una settimana perché si accorgessero della morte di una donna. E' questa la situazione di spaventosa arretratezza che ci circonda».

Lei ha lavorato ininterrottamente con Basaglia qui a Trieste fin dal '70. Qual è il ricordo di lui?

«Passava ore intere a discutere di cose per le quali nessuno avrebbe perso tempo. "Lascia perdere, non serve a niente", gli dicevamo. Ma quello per lui era un concetto che non esisteva. E poi aveva una gran de voglia di acutizzare le contraddizioni, di dilatare sempre i problemi, di non lasciar correre nulla. Certo, in questo modo rendeva la vita infernale a sé e agli altri: era un enorme rompiscatole...».

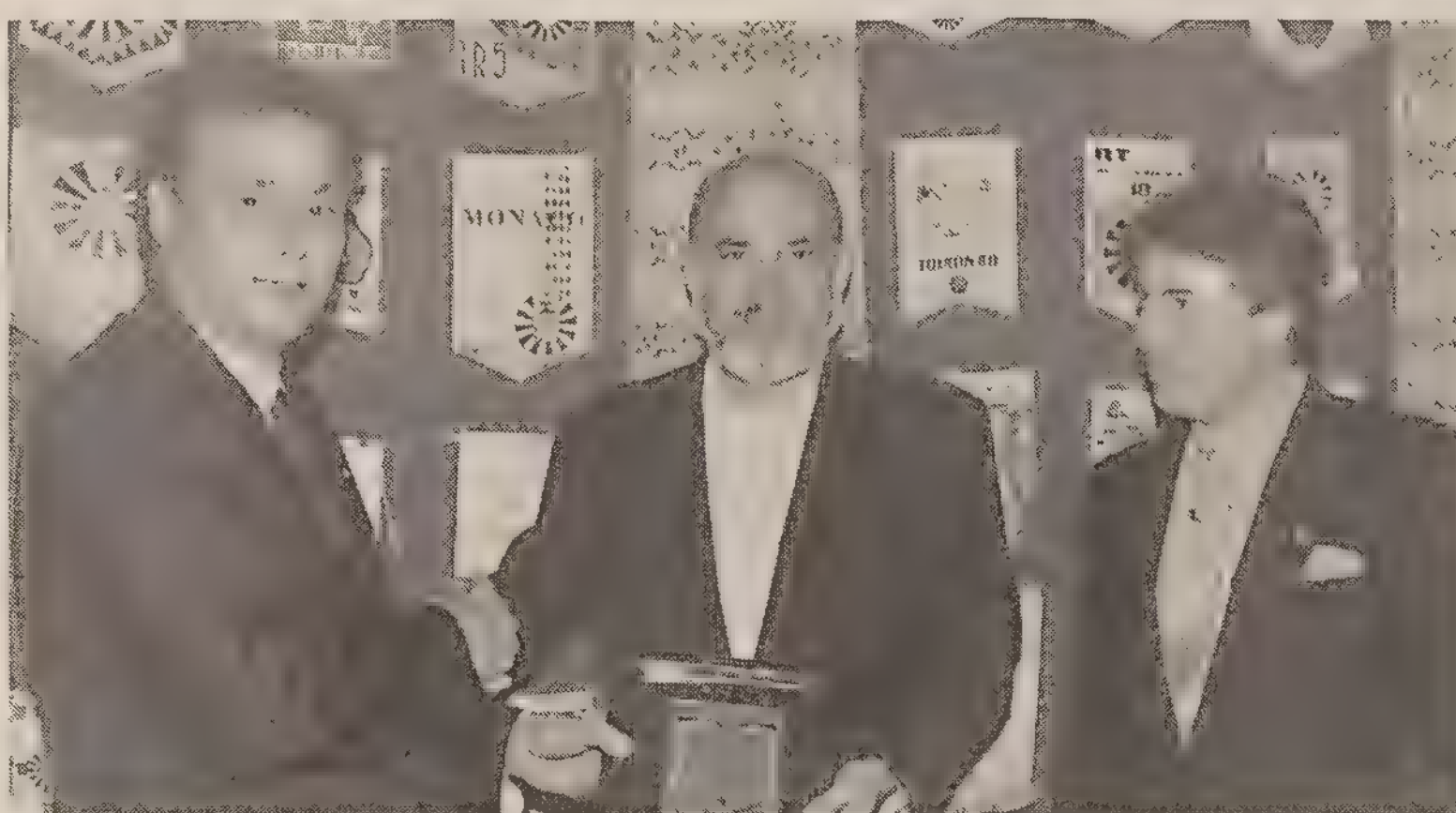
Del resto, di Basaglia si è spesso sottolineato il portato intellettuale, l'impegno ininterrotto in una professione fatta di sapere specifico e di riflessione sociale. Essere psichiatri oggi significa mettere in gioco biologia, psicologia, medicina, costruzione o negazione dei diritti. E mantenere un equilibrio che non si può incrinare... «Non lo so... Credo che chi si dedica a questo mestiere debba avere qualcosa a cui riferirsi. I casi sono due: o ci si tiene lontani dai problemi evadendone, o si lavora insieme agli altri, per cercare di costruire un'identità un po' più forte di quella del singolo. E poi, bisogna credere in quello che si sta facendo. Nel mio caso, l'angoscia è un po' attenuata dal fatto che sono uno psichiatra istituzionale: mi occupo cioè di un'istituzione, cerco di organizzare la vita dei pazienti. Il mio rapporto con loro, sebbene ne conosca moltissimi, è quindi un po' mediato».

Credere a quello che si fa: ma è una fede che non vacilla mai?

«Tutti i giorni: perché è difficile, tutto è lento, ogni piccolo risultato dev'essere conquistao a fatica. Ma più passa il tempo più ci si rende conto che non si può tornare indietro, che tutto è sensato, che le idee erano giuste. E si allarga la consapevolezza che questa è l'unica strada da seguire».

Paola Bolis

CONSEGNATO A DON VATTA IL ROUND TABLE 1992

Un premio alla semplicità

Il presidente del service club Roberto Antonioni (a sinistra) consegna il premio Round Table 1992 a don Marco Vatta. A destra il vicepresidente Maurizio Bucci. (Italfoto)

«Questo riconoscimento lo dedico a tutti i giovani con i quali ho fatto un pezzo di strada e di vita... A quelli che hanno avuto la forza di uscire dal tunnel della droga e dell'alcol, ma soprattutto a chi non ce l'ha fatta». Con queste commosse parole don Mario Vatta, durante una cena conviviale svoltasi l'altra sera da «Suban», ha ricevuto dalle mani del presidente del service club Roberto Antonioni il premio «Round Table 1992». Il riconoscimento viene conferito dal 1969 per statuto a imprenditori e organizzatori di origine triestina che con il loro lavoro abbiano recato prestigio alla città. L'anno scorso ne è stata insignita Etta Carignani, mentre in precedenza è stato consegnato ad altri celebri personaggi come Fulvio Tomizza, Carpinteri & Faraguna, Lucio Parenzan, Marcello Mascherini e Ugo Irneri. «Ma questa volta la motivazione del premio è stata diversa — ha puntualizzato il presidente della Round Table — visto che don Vatta ha aiutato per tutta la vita gli altri, non pensando mai a sé stesso». «Sono solo un povero prete — ha detto in risposta don Mario Vatta — ma un uomo felice. E' più quello che ricevo, che quello che dò». Antonioni, a un certo punto della serata, ha ricordato come le finalità del service club, formato da giovani professionisti triestini (età limite consentita quarant'anni), siano tutte dettate dall'amicizia e dalla comprensione unama al servizio dell'umanità. E' di qualche mese fa una iniziativa della Round Table (service dell'anno) rivolta ai tossicodipendenti. Presso la tipografia della Comunità di don Vatta, la San Martino in Campo, fondata nel 1970, la Table ha fatto stampare in ben 50 mila copie un opuscolo sulla droga, che verrà diffuso in città nel mese di settembre. Con la pubblicazione si sono voluti raggiungere due scopi, l'uno divulgativo, l'altro offrire ai ragazzi di don Vatta un impegno lavorativo. L'amore, ha ribadito il sacerdote, è indispensabile ai giovani. «Ne hanno veramente bisogno. A Trieste, poi, esiste una situazione di non protagonismo. Il mondo adulto è troppo rigido, mai complice. Questo fa sì che la nostra gioventù sia paradossalmente troppo ubbidiente, dentro gli schemi. Dovrebbero provare a infrangere certe situazioni. Anche fare amicizia, entrare nei gruppi non è facile. Il nostro è un mondo assai chiuso.»

In concomitanza al premio, dopo una lauta cena, si è celebrato il «Round Table's Day 1992 charter night» che ha consacrato il passaggio del collare al nuovo presidente Maurizio Bucci. E' stato anche nominato il nuovo direttivo di cui past-president è Roberto Antonioni e vice-presidente Roberto Di Piazza. Dopo aver offerto un riconoscimento a Mario Suban «per la grande ospitalità sempre dimostrata», l'incontro si è concluso tra festosi saluti.

d. c.

ASSEMBLEA DELL'UIC

«Non vogliamo privilegi ma abolire gli ostacoli»

Positivo l'esperimento dei semafori sonori in città

Nel corso dell'annuale assemblea dei soci tenutasi ieri presso l'istituto «Rittmeyer», Ada Maria De Crignis, presidente provinciale dell'Unione italiana ciechi (Uic), ha illustrato le iniziative intraprese nell'ultimo anno dalla sezione triestina. Non sono mancate le difficoltà, poiché il contributo regionale di quasi 55 milioni è stato erogato con grave ritardo ed è risultato notevolmente ridotto rispetto al 1990. Nonostante ciò si sono realizzate molte attività: dalle ricreative del Circolo Tomè a quelle di segreteria e informative; acquisto di apparecchiature per il funzionamento del Centro per la cura e la prevenzione del glaucoma e del Centro di riabilitazione visiva con l'ambulatorio oculistico allo sviluppo della Sirvi (Società italiana di riabilitazione visiva e ipovisione); dall'istituzione di corsi di lettura e scrittura Braille e di alfabetizzazione informatica a quelli di formazione per volontari nell'assistenza ad anziani non vedenti e di mobilità e orientamento.

All'assemblea ha partecipato anche il presidente nazionale dell'Uic, Tommaso Daniele. Nel suo intervento ha sottolineato quanto sia cambiata la condizione dei non vedenti nei 70 anni di storia dell'Uic: da oggetti passivi di assistenza a soggetti attivi, protagonisti nella società del proprio tempo. Tutto ciò attraverso una lotta continua prima di tutto con sé stessi, e nonostante l'evoluzione della tecnologia abbia a volte sviluppato quel linguaggio visivo che è la prima discriminante per un cieco.

Centralinisti, massofisioterapisti, insegnanti, ma ora anche operatori al computer e stenotipisti: sono principalmente questi i campi in cui i non vedenti hanno un ruolo attivo e produttivo. «Dallo Stato — ha proseguito Tommaso Daniele — i ciechi non vogliono privilegi, ma solo quei benefici che aboliscano gli ostacoli». Ma l'Uic è mobilitata in primo luogo per aiutare a soddisfare i bisogni primari dei non vedenti, in particolare di quelle categorie più deboli come gli anziani e i pluriminorati. La riabilitazione rappresenta il fondamentale obiettivo da perseguire. Subito dopo occorre fornire i servizi necessari a una migliore qualità di vita. Tra essi, i semafori sonori recentemente applicati agli attraversamenti pedonali attorno alla sede Uic di via Battisti, rappresentano un progetto pilota che si auspica venga esteso a tutta la città.

Il presidente nazionale ha ricordato l'importanza che riveste il Rittmeyer nella strada dell'integrazione dei ciechi. All'istituto, intanto, si è ancora in attesa dell'approvazione del nuovo statuto da parte del consiglio di Stato. Solo a quel punto si potrà nominare il nuovo consiglio di amministrazione. Il commissario Silvano Pagura si augura che entro quest'anno la commissione edilizia approvi il progetto di ristrutturazione dell'edificio, preparato dall'architetto Paolo Zelco. Si potrà così, nel '93, dar inizio ai lavori per i quali sono già stanziati i 4 miliardi e 100 milioni del Fondo Trieste e del Fondo integrativo regionale.

Anna Maria Naveri

SCUOLA / I RISULTATI DI FINE ANNO

I promossi del Petrarca

I G: Barzellato Alessia; Bossi Lara (7/10); Colombo Sabrina (7/10); Daris Elvi; Dolenc Barbara; Fonda Edoardo; Levi Michaela; Lucchini Graziella (7/10); Lucovich Maria Elena (7/10); Martino Silvia (7/10); Moscolin Federica (8/10); Peschier Barbara; Prelli Michela; Repic Ingrid; Simoni Amanda; Venier Marta (7/10).

II G: Abagnale Alessia; Cadei Giada (8/10); Campi Eva (8/10); Castelli Paola (7/10); Contessi Tommaso; Coreni Arianna; Cucchiaro Katia; Descovi Marina (7/10); Fonda Arianne; Gambardella Ilaria (7/10); Giovannini Luca; Gregorio Elena; Matschnig Chiara (7/10); Napoli Ursula; Palmin Paola (7/10); Punis Samantha; Ravalico Aster; Sacchiero Naomi (7/10); Sutera Sardo Ornella (7/10); Tommasi Matteo.

IV H: Antonini Andrea (7/10); Baruch Noemi; Biasoli Roberto (8/10); Colautti Alessia; Corte Valentina; Defranceschi Cinzia (7/10); Donato Monica (7/10); Flego Michela (8/10); Gulinello Lorenzo; Mahne Matteo; Marella Carlo; Pacorini Alessandra; Pellizer Barbara; Perossa Federica (7/10); Puhali Matteo; Rustia Erica (8/10); Tonel Giulia (7/10); Trani Daniele; Valdemarin Ileana (7/10).

IV I: Braini Alessandra (7/10); Declich Sara (7/10); Delbello Cristian (7/10); Della Valle Francesca (7/10); Mauro Lisa; Mendella Roberta; Migliorini Anna; Nuzzo Serena (7/10); Pastrovicchio Alessia (9/10); Simonetti Francesca (7/10); Tugnizza Chiara (7/10).

V I: Babos Paola (8/10); Babuder Michele; Brancaleon Selva; Cadelli Ambra; Cinquepalmi Erika (7/10); Delben Giuliana; Fragiacomo Onoria (8/10); Framalico Lara (8/10); Himmelreichs Erika; Lettig Francesca (8/10); Loffredo Andrea (7/10); Pompei Bruna (7/10); Ragusin Michela; Zocchi Jessica.

IV I: Bolcato Chiara (7/10); Bonini Luca; Bradaschia Valentina; Brandolin Erica; Briganti Alessio (7/10); Carmi Nicoletta; Cuscito Paola (7/10); Dilic Nicoletta (7/10); Fornasari Francesca; Giraldi Francesca (7/10); Giugovaz Fabiana; Maj Valentina; Onida Alessandra (7/10); Richardson Sonia (7/10); Rossmann Chantal; Tandelli Donatella.

II H: Babich Andrea (7/10); Bellini Anna (8/10); De Sena Gianluca; Depetri Cristiana; Novel Gianluca; Pizziga Annalisa (7/10); Santoro Filomena; Trevisan Martina (7/10); Zacaro Domenico; Zecchini Luisella; Zeraushek Giulia (7/10).

I H: Cattaneo Mallone Di Novi Elisabetta (7/10); Cattonar Daniele; Cibic Davide; Demarchi Tamara; Di Pasquale Matteo; Donat Elena (7/10); Fabbretti Riccardo; Fonda Raffaella; Juretig Luca; Lagonigro Gabriele; Malabotta Gioia (8/10); Meluzzi Ester; Natali Caterina; Nocela Monica (7/10); Passera Sabrina (7/10); Piazza Solange (7/10); Pschianz Valentina (7/10); Predonzani Federica; Stocchi Crevatin Monica; Tonel Katia (8/10); Vatta Elena (8/10); Vatta Laura; Viezzoli Sabina (7/10).

V H: Chiandussi Lucio; Curci Arianna; Danieletto Paola; De Lorenzo Cristina (7/10); Fiano Clelia (7/10); Gullo Novella; Ivancic Bruna (7/10); Passaglia Sara; Pertot Jenifer; Petronio Greta (7/10); Quarantotto Mara (8/10); Radominovich Anja (7/10); Ribaric Erika; Semeraro Barbara (7/10); Stok Erika; Tognon Rossana; Zeraschek Stefano.

IV A: Chieppa Andrea (7/10); De Galasso Lara (7/10); Gori Francesco; Melle Francesca (7/10); Musco Fabio; Prete Michela; Ruzzier Chiara; Sodaro Marco (7/10); Tauceri Francesca (7/10); Tirri Edoardo (7/10); Viezzoli Federica; Zoccarato Ilaria.

V A: Delise Anna (7/10); Fornasaro Daniela; Mari Christian; Nicola Manuela; Portuese Tiziana; Saccari Alessia (7/10); Sancin Alfieri Massimo; Scarpa Micaela (7/10); Staubmann Giancarlo; Tartara Federica (7/10); Tironi Susanna (7/10); Toigo Pietro (7/10); Toresini Camilla (7/10).

I A: Antoncelli Luca (7/10); Biondi Amanda; Bologna Federica; Del Conte Alessandro (7/10); Del Vescovo Manuel (7/10); Ferin Giovanna; Fragiacomo Claudia (7/10); Manna Barbara (7/10); Odino Ingrid (7/10); Patriarca Cristiana (7/10); Poropat Tiziana; Rosa Tiziana; Rumor Carlamaria; Skoff Giorgia (7/10); Tommasich Daria (7/10).

II A: Cadel Michela (7/10); Cesar Eva (7/10); Colli Claudia (7/10); D'Ambrosio Anna; De' Manzano Giovanna Augusta (7/10); Debetto Elena; Del Fabbro Giulia; Della Loggia Paolo (8/10); Gelsi Giorgia (7/10); Lanzavecchia Alessia (7/10); Pauluzzi Manuela; Peverà Fabio; Semeraro Sabrina; Spongia Cristina; Tommasini Paola; Zugna Antonella.

IV B: Azzi Daniela (7/10); Benussi Fulvio; Bubola Michela; Comingio Marialuce; Giachin Lorenzo (7/10); Krekic Anna; Krevatin Tatiana; Pangos Martina; Sepin Chiara; Tommasini Gilberto (7/10).

V B: Bedini Chiara (7/10); Bussani Marco; Cabas Paola; Di Biase Michela; Gobbo Beatrice (7/10); Guadagni Silvia (7/10); Jugovac Davide (7/10); Kosanic Cristina; Magnelli Miriam; Menegozzi Cristina; Patrizio Massimo (7/10); Raccar Marina (7/10); Riccò Giada (7/10); Troiano Antonio (7/10); Urso Anna (7/10); Winkler Sandra (7/10).

I B: Argentini Giorgia; Brait Paola (7/10); Carretta Mauro (8/10); D'Amico Carla (7/10); De Marco Alessandro; Declich Manuela; Inwinkl Maurizio; Marchesi Stefano (8/10); Marocchi Sara; Namer Giada; Orlini Chiara; Pecalli Emiliano (7/10); Raccanelli Anna (7/10); Rossetti Marisella (7/10); Staleni Andrea; Tedesco Alessandro M. (7/10); Venturini Sara.

II B: Adami Valentina (7/10); Barbagallo Stefano (7/10); Bell Giorgia (7/10); Braini Maurizio; Brumati Isabella (8/10); Colocci Nicola (7/10); Feriani Lara; Flora Linda (8/10); Fon Daniela (7/10); Galvano Patrizia; Lucchini Silvia (8/10); Maltese Giovanna (8/10); Miani Chiara (8/10); Pichierri Silvia (7/10); Pisani Cristina; Potocco Elena (7/10); Premuda Corrado (7/10); Stefani Francesca (7/10); Strain Raffaella (7/10); Vetta Davide (7/10).

IV C: Brumat Sara (7/10); Costa Alessandra; Di Marco Adriana; Giachin Donatella; Grandi Giulia (7/10); Leone Francesca; Mattossi Francesca; Matuchina Chiara (8/10); Mazzucchelli Elisa; Mitri Raffaella; Parisi Francesca (8/10); Pettarin Lorenza (7/10); Pozzecco Giulia (7/10); Santon Andrea; Stefani Giorgia (7/10).

V C: Blason Laura (7/10); Campos Maurizio (7/10); Chicco Roberta; Lo Iacono Antonio; Mazzella Diana (7/10); Nunin Francesca; Papadia Anna; Reali Serafino (7/10); Rumiz Andrea (7/10); Slavich Giulio (7/10); Stener Silvia (7/10); Sussi David (7/10); Zambon Francesca (7/10).

I C: Balzano Valentina (7/10); Braini Massimiliano (7/10); Coloni Vittorio (7/10); Cosulich Stella (7/10); D'Orlando Giorgio; Dragotto Licia; Fragiacomo Mauro; La Licata Giovanna; Mendes Nicoletta; Russi Chiara (7/10); Sulligoi Barbara (7/10); Viola Alessia (8/10); Zudini Claudia; Zuliani Francesca.

II C: Bacchia Arianna (7/10); Berni Anna; Degrassi Monica (7/10); Iurcev Elisabetta (8/10); Marega Rossella; Masé Sara (7/10); Massaro Sergio; Norcio Laura (8/10); Renzi Giuliana; Roncelli Aurelia (7/10); Schillani Francesca (8/10); Tonelli Tatiana (7/10); Vaccari Nicoletta; Vascotto Giuliana; Zecchin Anna (7/10).

IV D: Apostoli Carlo (7/10); Cassia Diego; Crevatin Monica; Di Massimo Lauro (8/10); Edera Emiliano (8/10); Fabretto Antonella (7/10); Fumo Gherardo; Gobbo Marta (8/10); Loredan Elisa; Mettulio Tania (7/10); Milio Andrea; Muggia Paolo (7/10); Perossa Martina (7/10); Pisani Sara; Ponton Chiara (8/10); Stenta Iris (7/10); Ukovich Anna (8/10); Zoldan Federica.

V D: Alessio Federico; Ariano Altea (7/10); Bussani Francesco (7/10); Goti Monica; Guastella Laura; Martin Andrea; Pirulli Alessia (7/10); Pividori Monica (7/10); Rupel Raffaella; Sardiello Federica; Sauli Francesca (7/10); Sincovich Paola (7/10); Terzani Marta (7/10); Zulini Ella.

I D: Arocchi Diego (7/10); Bagnariol William; Benedetti Daniele; Beclich Valentina (8/10); Fedrizzi Astrid (8/10); Glavina Katja (7/10); Moratto Paola (8/10); Rovere Cristina (7/10); Sancin Elisabetta (7/10); Schepis Laura (8/10).

II D: Carboni Chiara; Coisson Pierdavide (7/10); Di Massimo Roberta (7/10); Mettulio Romina (8/10); Sarti Cinzia; Slataper Matteo; Tirendi Michela.

IV E: Ameruoso Annalisa; Battista Pasqua; Boscolo Antonella (7/10); Ciacchi Lorena; Ciut Luca; Corselli Claudia (7/10); Farra Rossella (7/10); Leggeri Ilaria (7/10); Musso Fulvio; Pocecco Francesca (7/10); Polojac Alberto; Purich Erika (7/10); Rigo Ambra; Sema Paola (8/10); Sodnik Fabiana (8/10); Vuga Laura (7/10).

V E: Benocci Simona (8/10); Calò Deborah; Chiesa Lorenzo (8/10); Delbello Andrea; Deponte Emanuele; Favento Chiara (7/10); Fayenz Michele; Fior Gaia (7/10); Gherbaz Sara (7/10); Godina Agata (7/10); Grassi Alberto (7/10); Gregori Roberta (7/10); Grisancich Elena (7/10); Jogna Prat Cristina (7/10); Lamesa Manuela (7/10); Montagna Barbara (8/10); Padovan Valentina (8/10); Paoletich Monica (8/10); Perosa Sheila (7/10); Prassel Anna (7/10); Sancin Martina; Sparagna Federica (7/10); Vascotto Elena (7/10); Visintini Anna (7/10); Zacchigna Davide (7/10); Zilli Elisa (7/10).

I E: Biraghi Chiara; Bonifacio Alois (7/10); Bortuzzo Elena; Bossi Elena; Dobrici Sara (7/10); Fonda Michela (7/10); Giovannini Michela (7/10); Giraldi Miriana (7/10); Gregori Raffaella; Lorenzi Raffaella; Maturani Pamela (7/10); Minca Monica (7/10); Moscolin Linda; Paoletti Gabriele (7/10); Pison Michela (7/10); Pitacco Francesca (7/10); Santoro Lucia Antonietta (8/10); Sorci Chiara (7/10); Tomasi Elisa (8/10); Zorzenoni Arianna; Zudini Corinna.

II E: Crisman Michela; De Gavardo Caterina (8/10); Lo Iacono Valentina (7/10); Luca Elisabetta; Marinuzzi Marco; Paliaga Rossana (7/10); Pandullo Ilaria (7/10); Ragnetti Giovanna (7/10); Sadiker Leyla (7/10); Semenzin Giulia (7/10); Turra Caterina (7/10); Valdisteno Nicoletta (7/10); Vicari Raffaella; Zavagno Martina (7/10).

IV F: Apollonio Sebastiano; Auberti Michela; Baraggino Francesco; Bassanese Stefania (8/10); Cattunar Cristiana (7/10); Covi Mattia; D'Angelo Manuel; Dainese Macry; Mari Roberta; Maxia Romina; Melon Cristiana; Miot Rosanna (8/10); Morgera Federica (7/10); Morvay Elisabetta (7/10); Paolino Manuela; Pierini Giangiacomo; Polacco Alessandra; Riboli Valentina; Rovera Federica (7/10); Scarselli Valentina (8/10); Vidi Annalisa.

V F: Berri Subbi Raffaella; Borruso Barbara; Bussani Roberta; Calligaris Sue (7/10); Correa Alessia; D'Aquino Ira; Di Stefano Arianna; Fabro Annalisa (7/10); Katalan Elisa; Lenardon Ester (7/10); Perini Francesca; Stefanini Giulia; Stumpo Veronica; Veglia Maria Manuela (7/10); Zorzin Nathalie.

I F: Bosazzi Gabriele; Candotto Isabel (7/10); Cernecca Cristina (7/10); Corsi Marco; Debelli Francesca; Ellero Lorenzo; Lanzani Giulia; Lenge Barbara; Longo Simone (8/10); Piretti Giorgia; Rossini Barbara; Sciortino Samantha; Stefanini Martina (7/10); Tam Roberta (7/10); Tiberi Chiara; Trost Federico; Urizzi Erika (8/10).

II F: Agosti Alberto; Chermaz Rossella (7/10); Crasso Daniela (8/10); Crisciani Stefania; Fontanot Barbara (7/10) Nusdeo Emanuela (7/10); Pasini Deni; Pelizzola Sabrina; Peralta Manuela (8/10); Pertusi Barbara; Rozbowsky Patrizia; Sandrin Elisa; Tarlao Roberta; Ursich Emma (8/10); Zecchin Riccardo (7/10).

IV G: Bello Paola (7/10); Burolo Valentina; Calligaris Claudia; Cecchi Martina; Cocco Marianna (7/10); Comuzzo Manuela; Dal Zotto Monica (8/10); De Min Sabrina; Delconte Federica; Isernia Roberta (8/10); Lipartiti Riccardo (7/10); Losito Raffaella; Olivo Ingrid (8/10); Rautnik Erika; Snider Viviana; Vassilich Simone.

V G: Albrizio Elisa (7/10); Benedetti Elisabetta (7/10); Boccabianca Stefania; Cavicchioli Di Giovanni Elena; Ceballos Mariela Carolina (7/10); Cleva Silvia (7/10); Delpiano Federica; Flaiban Michela (7/10); Krizman Marzio; Micol Valentina (7/10); Minozzi Lavinia (7/10); Picasso Roberta; Salvi Alessandra; Salvi Sabrina; Schepis Chiara (7/10); Sincovich Alessandra; Tenze Michela (7/10); Urizzi Valentina (7/10); Valmarin Alessia; Zimmermann Roberta.

FEBBRAIO / 4 - FINE

Tutti i protestati

Continuiamo la pubblicazione dell'elenco ufficiale edito dalla Camera di commercio di Trieste dei protesti cambiari levati nella nostra provincia relativi alla prima quindicina di febbraio, in conformità alle comunicazioni pervenute dai Tribunali di Trieste e di Gorizia.

I dati sono quelli aggiornati al 5 marzo 1992. La pubblicazione dei protesti levati proseguirà anche nei prossimi giorni.

Trieste

Paoletich Carla
p.le Giarizzole 7, 180.000;
Papagna Benito
via A. Giulie 13, 150.000;
Papagna Benito
via Alpi Giulie 12, 140.000;
«Pellicceria del Rosso»
via Romagna 24, 17 protesti per 76.987.560;
Petkovich Nives
via Pascoli 47, 380.000;
«Pienne Service»
via dei Porta 4, 2 protesti per 2.921.100;
Pinter Micaela
via Colorni 4, 251.400;
Pisciotta Giuseppe
v.lo Ospitale Militare, 137.500;
Pitta Zeno
via Petronio 9; 253.000;
«Pizzeria Capri di Romito T.»
via L. Stock 7, 3 protesti per 4.200.000;
Placchiotti Alessandro
v.le XX Settembre 32, 950.000;
Pockai Massimo
via dell'Istria 60, 1.700.000;
Paolo Anna
via Tor S. Piero 12, 5.000.000;
Pomasan Alessandro
via Donaggio 1, 260.000;
Pozar Sdenka
via Baiamonti 56/12, 400.000;
Prelec Bruna
via S. Francesco 14, c/o Ge.Cre. 187.500;
Prevedel Rossana, Olivieri Giovanna, Sulligoi Gabriella, Pradelli Pietro, Prevedel G. Battista
p.zza Garibaldi 3, 2.541.000;
«Pulisecco Bruna di Verginella Bruna»
p.zza Tra i Rivi 11, 330.000;
«Pulisecco di Bonech Renata»
via Rittmeyer 12, 3 protesti per 1.644.000;
Puzzer Corrado, Della Janna Martina
via Parini 11, 206.000;
Radicchio Laura
via Ponzanino 3, 280.000;
Redivo Fabio
400.000;
Reggente Iolanda
via Pasteur 36, 250.000;
Reina Mira
via Cambon 2, 350.000;
«Ricerca Snc»
via Ghirlandaio 40, 2.000.000;
Rinaldi Annamaria in Pollanz
via Levitz 18, 200.000;
Risi Guidone Anna
via del Veltro 23, 149.850;
«Ristorante Ai Maestri»
via Sorgente 6, 2.094.550;
«Robe belle italstyle Srl»
p.zza Libertà 5, 5.000.000;
Rosani Bruno
via Orlandini 51, 151.000;
Rosselli Nicola
via Lorenzetti 62, 2 protesti per 1.050.000;
Rovatti Barbara
via S. Francesco 14, c/o Ge. Cre. 290.000;
Ruggier Patrizia
via Papaveri 3/10, 178.700;
Ruggiero F. e Carotta P.
via del Ghirlandaio 3, 1.500.000;
Ruggiero Francesco
via del Ghirlandaio 3, 3.000.000;
Rukavina Romeo
3.000.000;
Rulli Cinzia e Gustini Federico
via Giulia 102, 130.000;
Rulli in Gerola Cinzia e Gustini Federico
via del Bosco 10, 233.000;
Ruzzier Paola
sal. Vuardel 21, 200.000;
Sacco Lidia in Perelli
via Sinico 76, 300.000;
«S.A.I. di Scrigni»
p.zza Dalmazia 3, 4.000.000;
Saltalamacchia Iorinda
via Pasteur 1, 300.000;
Sancin Claudio, «Ai Maestri»
via Sorgente 6, 1.140.000;
Sanna Costantino
Campo Romano 28, 219.300;
Santoianni Aurora
via dei Soncini 72, 150.000;
Santoianni Maria
via Murat 8, 500.000;
Sapio Riccardo
via Gambini 31, 201.000;
Sardo Marcella
via S. Anastasio 6, 3 protesti per 882.900;
Sartore Flavio
v.le Miramare 23, 300.000;
Savi Adolfina
Santa Croce 445, 500.000;
Schneider Ondina
via Capofonte 45, 700.000;
Scialino Nadia
via Grandi 18, 300.000;
Scrigni Carmen
p.zza Dalmazia 3 c/o «Sai», 1.200.000;
Sedmak Katia
Santa Croce 188, 350.000;
Senci Flavia
v.lo degli Scaglioni 28, 4.000.000;
Serboli Maria
salita Monte Valerio 3/1, 2 protesti per 552.000;
Sergas Claudia
via Giuliani 20, 232.000;
«Servizi ausiliari immobiliari» firm. Scrigni Carmen
5.680.000;
«Sidertenica Srl»
via Baiamonti 46, 14 protesti per 24.064.331;
Signoretto Renato
su Credito Italiano, 9.500.000;
Simionato Sonia
via Udine 41, 260.000;
Simonutti Parovel Liliana
via Ghega 3, 2.000.000;
Sitar Lauretta in Vitale
via Diacono 8/1, 250.000;
Sivoli Silvano
via Di Vittorio 18, 200.150;
Smarrito Armando
via I. della Croce 3, 151.000;
Snidersich Licia
via Parini 6, 200.000;
Sojc Maria Secoli
via Cisternone 57, 200.000;
Sondra Angelica
via dell'Eremo 173/1, 330.000;
«Soqquadro di Roberto Giorgi», ditta
via Gatteri 22, 1.000.000;
Sorgo Luciano
1.479.619;
Stojnic Tiziano
via Frausin 17, 3.000.000;
Stor Rodolfo
via Roma 13, 1.230.000;
Svara Iva
via Politi 5, 270.000;
Tabazin Fabio
via Paisiello 3/1, 300.000;
Tatarella Loredana
via M. a Vento 92, 2 protesti per 613.500;
Tatarella Loredana e Visintin Giuseppina
str. di Fiume 87, 185.000;
Tedeschi Rosa
S.M. Madd. Inferiore 3357, 250.000;
Termini Filippo
5 protesti per 27.070.000;
Tiene Italia Nora
via Tonello 15, 200.000;
Tikal Mirella - Mirella Caffè
via Udine 44, 1.796.000;
Todaro Gianpiero
via Patrizio 30, 204.500;
Tomaselli Giorgia Valentini
pendice Scoglietto 14, 330.000
Tomic Silvana
via della Guardia 12, 200.000;
Tont Mario
via Machlig 24, (2 protesti per 1.500.000);
«Torref. il Caffè Avana»
via Piccardi 19, (4 protesti per 20.000.000);
Triglau Giordano
via Sambo 4, 1.000.000;
Tringali Lucia
via Paduina 5, 155.000
Valenta Albina
via Vigneti 223, 238.000;
Valle Ada
via Machlig 6, 167.000;
«Vascotto di Olga Vascotto»
via S. Nazario 50, (3 protesti per 2.604.616);
Vattovani Lino
via Piccardi 19, 3.000.000;
Vattovani Lino
via Polonio 5, (3 protesti per 15.870.000);
Verdelli Elvio
102.600
Verdnik Rodolfo e Sergas Claudia
via Giuliani 20, 400.500;
Verni Romano
via Marconi 7, 100.000;
Vichi Lucio
via Giuliani 33, (2 protesti per 790.000);
«Virage S.r.l.»
via Mazzini 42B, (2 protesti per 9.032.000;
«Virage S.r.l.»
a firma di Del Rosso Maurizio quale pres. cons. amm. 20.634.000;
Visintin Claudio
p.ce Scoglietto, 253.000;
Visintin Roberto
via F. Severo 66, 243.000;
Vogrig Sara
via Tonello 15, (2 protesti per 450.000);
Volpi Antonio
via Carmelitani 20, 575.000;
Vuga Elena
via Valmaura 67, 200.000;
«World Jordan S.r.l.»
via Ghiberti 5, 1.000.000;
Zaccaron Fabio
via Boccaccio 9, 500.000;
Zanello Amerio
via Valmaura 69, 200.000;
Zanolla Walter - «Serramenti Schucco»
via Caboto 23, 10.000.000;
Zanovello Patrizia
su Banca Antoniana - emesso a Trieste il 6.2.1992, 5.000.000;
Zimarra Mauro
via Sinico 2 (5 protesti per 10.550.000);
Zorzettic Rino
Str. Vecchia dell'Istria 14, 200.000;
Zulian Franco - Guarino Olimpia - Carli Giuseppe
via S. Michele 3, 1.000.000;
Zupin Mario
p.le Giarizzole 19, 243.000;
Zupin Mario - Rocco Patrizia
p.le Giarizzole 19, 200.000;
Zupin Patrizia
p.le Giarizzole 19, 350.000;

Duino-Aurisina

Gherardi Miniati M. Gabriella
Duino 81E, 100.000;
Lelli Ugo
via Palmanova 27, 460.000;
Peric Susanna
Medeazza 19, 400.000;
Sorgo Luciano e Pozar Antonia
S. Giovanni di D. 29, 3.000.000.

Muggia

Colarich Giorgio, via S. Giovanni 14/a, 5.000.000;
«Foto by Fiore di F. Ma[illegible]»
cal. Carducci 2, 330.000;
Gelleni Sergio - Ditta
via St. Barbara 24, 2.920.409;
«General Manutenzioni Snc»
str. per Lazzaretto 23, 436.400;
Macor Fiorella
via Bembo 13, 225.000;
Marchesi Mauro
via Monte d'Oro 88, 603.400;
Oliva Fulvio
via Meccanici 25, 230.000;
Sain Laura
via Carpentieri 15, 97.920;
Svetina Angela
via Colarich 31, 200.000;
Trivisondoli Edda
via Dante 1, 200.000.

San Dorligo della Valle

Bazan Giovanni
Bagnoli della Rosandra, 228.500;
Stefani Pierina
Crogole 21, 300.000.

LE DICHIARAZIONI 1989 DEI TRIESTINI (62 SEGUE)

Redditi sotto 5 milioni

Vascotto Raffaella ('66) 4.5; Vascotto Regina ('21) 900.000; Vascotto Romano ('60) 5; Vascotto Samuela ('22) 1.5; Vascotto Santuzza ('32) 500.000; Vascotto Stefano ('66) 300.000; Vascotto Stefano ('72) 2; Vasic Ruzica ('48) 5; Vasile Antonia ('43) 3.5; Vasques Adriana ('70) 1.5; Vasselli Laura ('60) 3; Vassilà Alessandro ('54) 2; Vassilich Pierina ('24) 800.000; Vasta Annamaria ('57) 5; Vastola Manuela ('64) 3; Vatovez Franciska ('20) 600.000; Vatri Mirella ('43) 3; Vatta Anna ('30) 400.000; Vatta Diego ('68) 400.000; Vatta Flavia ('23) 500.000; Vatta Francesca ('66) 4; Vatta Luciana ('43) 2; Vatta Marino ('41) 3; Vatta Matteo ('66) 2; Vatta Paolo ('48) 1; Vatta Paolo ('67) 4.5; Vatta Rosita ('42) 1; Vatta Vilma ('65) 2; Vattovani Elda ('36) 400.000; Vattovani Elvia ('50) 1; Vattovani Federica ('67) 2; Vattovani Gabriella ('52) 2; Vattovani Livia ('38) 3; Vattovani Maria ('40) 500.000; Vattovani Maria Pia ('40) 500.000; Vattovani Pierantonio ('36) 3; Vattovaz Angela ('12) 600.000; Vattovaz Bruno ('33) 5; Vattovaz Elisabetta ('98) 4; Vattovaz Mirella ('39) 2; Vazquez Alicia Noemi ('48) 2; Vecchet Marisa ('49) 3; Vecchi Giuliana ('37) 30.000; Vecchiet Alessandro ('69) 5; Vecchiet Bruna ('47) 600.000; Vecchiet Claudia ('43) 800.000; Vecchiet Evelina ('21) 500.000; Vecchiet Franco ('56) 3; Vecchiet Giovanni ('01) 4; Vecchiet Laura ('37) 600.000; Vecchiet Luciana ('43) 4; Vecchiet Milena ('13) 2; Vecchiet Nadia ('65) 2; Vecchiet Nerina ('13) 500.000; Vecchiet Renata ('37) 900.000; Vecchiet Romano ('31) 3; Vecchiet Viviana ('56) 800.000; Vecchietti Maria ('43) 600.000; Vecchio Gianna ('61) 500.000; Vecchio Giovanna ('22) 400.000; Vecchio Giovanni ('22) 100.000; Vecchio Rita ('52) 500.000; Vecchio Salvatore ('45) 2; Vecchione Beatrice ('49) 550.000; Vecchione Elettra ('36) 400.000; Vecchione Esmeralda ('40) 600.000; Vecchione Filomena ('35) 2; Vechiet Marina ('45) 600.000; Veggian Anna Maria ('51) 400.000; Veglia Anna ('59) 500.000; Veglia Palmira ('22) 4; Veglia Patrizia ('66) 3; Veglia Silvano ('30) 4; Veglia Vanda ('22) 800.000; Vegliach Delio ('41) 500.000; Vegliach Igino ('44) 3; Vegliach Pietro ('72) 3; Vegliani Dorina ('42) 1; Velari Renata ('33) -15; Velcich Loredana ('49) 300.000; Velenik Lidia ('51) 600.000; Velenik Maria ('55) 400.000; Velia Giorgio ('44) 4; Velia Liliana ('37) 3; Velikan Maria ('38) 3; Velicogna Dora ('29) 400.000; Velicogna Silvia ('27) 5; Velicogna Stoiano ('14) 3.5; Veljak Emilia ('22) 700.000; Veljak Stefania ('40) 2; Vellenik Emilia ('23) 500.000; Velli Antonietta ('15) 200.000; Vellico Ondina ('29) 400.000; Velo Brunetta ('47) -3; Velussi Barbara ('67) 400.000; Velussi Diego ('72) 3; Venchi Ines ('32) 1; Venditti Filomena Maria ('23) 300.000; Venezia Lola ('38) 600.000; Veneziani Maria ('82) -18; Veneziani Valeria ('42) 5; Vengust Alda ('29) 400.000; Venier Anita ('29) 800.000; Venier Annamaria ('36) 5; Venier Antonia Luisa ('43) 600.000; Venier Antonio ('41) -10.000; Venier Iacopo (66) 1; Venier Laura ('37) 500.000; Venier Marina ('45) 2; Venier Roberto ('39) 3; Venier Silvio ('46) 2; Venier Stefano ('64) 700.000; Ventrella Rosanna ('49) 700.000; Ventrella Sandra ('42) 4; Ventura Donatina ('27) 400.000; Ventura Maria ('16) 5; Venturelli Carlo ('59) 3.5; Venturi Fabio ('66) -5; Venturi Fulvio ('64) -5; Venturi Mafalda ('13) 0; Venturin Vanda ('46) 800.000; Venturini Adele ('11) 600.000; Venturini Dario ('30) 100.000; Venturini Vladimiro ('73) 4; Venza Lisa ('67) 800.000; Veos Elena ('10) 4; Verbich Roberto ('58) 5; Verc Bruna ('19) 600.000; Verch Roberto ('51) -3; Vercon Liliana ('41) 4.5; Vercon Nada ('29) 500.000; Verdelli Diana ('43) 500.000; Verdetti Maria ('25) 800.000; Verdiani Angela ('51) 800.000; Verdicchizzi Ilario ('57) 1; Verdier Elda ('11) 1; Verdoglia Roberto ('61) 4; Verdogljak Angela ('25) 2; Vergani Fulvia ('52) 1.5; Vergani Marina ('60) 800.000; Vergerio Anna ('38) 500.000; Vergerio Orchidea ('20) 1; Vergine Alessandro ('58) 800.000; Vergine Leonardo ('36) 3; Verginella Bruna ('32) 5; Verginella Ivana ('68) 5; Verginella Maria ('44) 900.000; Verginella Sabina ('31) 4; Vergotine Latiefa ('49) -4; Verh Anna Maria ('57) 0; Verh Dorotea ('22) 2; Verh Stanislava ('20) 700.000; Verni Annamaria ('35) 700.000; Verona Luisa ('57) 500.000; Verona Sandra ('59) 600.000; Veronese Claudio ('32) 3; Veronese Franca ('41) 2; Veronese Giancarlo ('70) 2; Veronese Manilla ('42) 700.000; Veronesi Ondina ('39) 800.000; Verri Livio ('44) 0; Verrocchio Ariella ('61) 2; Verrone Bruna ('48) 3; Versa Dejan ('67) 4; Versa Emily ('68) 900.000; Versa Maria Grazia ('37) 4.5; Versa Miriana ('48) 400.000; Versace Carmela ('51) 400,000; Versi Liliana ('42) 1.5; Versi Vittorio ('19) 4; Versic Giovanna ('46) 4; Verzaro Alda ('31) 500.000; Versaro Ivanoe ('06) 3; Verzier Liana ('39) 500.000; Verzier Maria ('05) 2; Verzier Silvana ('47) 400.000; Verziera Lucio ('67) 700.000; Vesce Lina Maria ('66) 1; Vescia Antonio ('38) 3; Vescovi Patrizia ('64) 900.000; Vescovo Dionella ('40) 300.000; Vescovo Giuseppe ('11) 5; Vescovo Luciana ('44) 800.000; Vescovo Silvia ('35) 400.000; Vesiri Potiamianiu Caterina ('23) 500.000; Vesnaver Ada ('46) 500.000; Vesnaver Anita ('43) 450.000; Vesnaver Annamaria ('53) 400.000; Vesnaver Bruno ('50) 0; Vesnaver Elena ('64) 1; Vesnaver Fiorella ('56) 2; Vesnaver Gemma ('37) -2; Vesnaver Giovanni ('55) 0; Vesnaver Gisella ('35) 3.5; Vesnaver Maria ('10) 3; Vespa Teresa Paola ('66) 800.000; Vespasiano Francesco ('66) 800.000; Vesselli Marina ('48) 1; Vetere Piana ('43) -17; Vetta Claudio ('43) -54; Vever Gemma ('36) 1; Vezil Giordana ('47) 700.000; Veznaver Orijana ('52) 4; Veznaver Rita ('50) 400.000; Vian Luciano ('72) 2; Vian Renata ('37) 700.000; Vianelli Beatrice ('22) 1; Vianelli Nivella ('34) 2; Vianelli Silvestra ('40) 2.5; Vianello Bruna ('26) 400.000; Vianello Elisabetta ('67) 300.000; Vianello Franca ('49) 400.000; Vianello Irene ('03) 1; Vianello Maria Laura ('47) 300.000; Vianello Maria Grazia ('35) 800.000; Vianello Rossella ('55) 1.5; Vianello Sara ('51) 4; Vianello Ugo ('40) 3; Viani Bianca ('30) 400.000; Vicco Renata ('46) 500.000; Vichi Annamaria ('60) 3; Vici Adriana ('55) 4; Vici Bruno ('49) 3; Vicich Marina ('53) 500.000; Vicinanza Giuseppe ('60) 3; Vicini Loredana ('41) 600.000; Vida Maria Argentina ('14) 600.000; Vidal Luciana ('51) 2; Vidali Daniela ('60) 5; Vidali Daniela ('63) 3; Vidali Enrico ('38) 600.000; Vidali Giovanni ('32) 800.000; Vidali Giuseppina ('33) 700.000; Vidali Luciana ('32) 600.000; Vidalic Alida ('49) 500.000; Vidari Vittorio ('04) 1; Vidau Edda ('35) 1; Vidi Nello ('44) 200.000; Vidimari Grazia ('29) 3; Vidimari Silvana ('25) 1; Vidman Natalia ('41) 0; Vidmar Ambra ('55) 900.000; Vidmar Bruno ('25) 700.000; Vidmar Maria Luisa ('37) 1; Vidmar Marina ('40) 2; Vidmar Nada ('20) 500.000; Vidoli Laura ('31) 1; Vidoni Dina ('45) 4; Vidoni Onorina ('30) 2; Vidonis Adelma ('34) 600.000; Vidonis Adriana ('49) 400.000; Vidonis Annamaria ('37) 700.000; Vidonis Argia ('25) 600.000; Vidonis Giuseppina ('33) 400.000; Vidonis Lidia ('38) 2; Vidonis Morena ('71) 5; Vidonis Oliva ('43) 2; Vidorno Giovanna ('56) 2; Vidos Oriano ('59) 4; Vidotto Elide Elisabetta ('28) 1; Vidotto Eufemia ('46) 600.000; Vidotto Grazia ('56) 600.000; Vidotto Luigi ('61) 1; Vidotto Tullia ('22) 400.000; Vidovich Angelo ('31) 1; Vidovich Annunziata ('23) 500.000; Vidovich Luciana ('41) 500.000; Vidulich Giannina ('51) 400.000; Vidusso Viviana ('31) 2; Viel Chiara ('37) 600.000; Vielmetti Laura ('04) 2; Vielmini Maria Carmine ('47) 1; Viero Graziella ('44) 3; Viezzoli Adriana ('39) 800.000; Viezzoli Bianca Rosa ('39) 500.000; Viezzoli Cinzia ('61) 400.000; Viezzoli Elena ('10) 4; Viezzoli Fabrizio ('65) 2; Viezzoli Franca ('48) 1; Viezzoli Fulvia ('28) 300.000; Viezzoli Gabriella ('48) 400.000; Viezzoli Gianna ('55) 700.000; Viezzoli Giovanni ('40) 5; Viezzoli Ida ('25) 400.000; Viezzoli Laila ('53) -3; Viezzoli Licia ('36) 0; Viezzoli Luana ('60) 70.000; Viezzoli Lucio ('41) 700.000; Viezzoli Nicolina ('13) 400.000; Viezzoli Patrizia ('50) 400.000; Viezzoli Sergio ('33) 1; Viezzoli Silva ('24) 400.000; Viezzoli Viviana ('57) 5; Vig Gertrude ('22) 900.000; Vigentini Vilma ('48) 4; Vigini Alessandro ('64) -2; Vigini Claudia ('67) 4; Vigini Diego ('64) 4; Vigini Elia ('42) 600.000; Vigini Lisetta ('38) 4.

MUGGIA

Bordon: addio Carnevale

Il deputato del Pds lascia le compagnie folcloristiche

L'onorevole ha motivato la sua decisione affermando che al Comune mancano i presupposti per continuare

Rinuncia all'incarico il «delegato» per il rilancio del Carnevale muggesano, l'onorevole Willer Bordon.

Lo si è appreso ieri durante la conferenza stampa delle compagine. Bordon, dal quale i gruppi folcloristici si attendevano una maggiore presenza nell'organizzazione, e il mantenimento delle promesse fatte, a suo tempo, spiega in una lettera che mancano i presupposti nell' amministrazione per poter continuare. Augurando al sindaco un buon Carnevale; l'onorevole ricorda tutto l'impegno profuso per Muggia e i risultati ottenuti in uno spirito di servizio.

Le compagnie, che formano ormai un unico corpo d'intesa, dal canto loro, si sentono trascurate e tradite. «Dopo quaranta anni di sacrifici per la crescita della manifestazione, ci si trova in una situazione peggiore di quella in cui si era iniziato». I gruppi sono molto a disagio, soprattutto perchè non trovano più la figura dell'interlocutore; chiedono in primo luogo — sottolinea Luciano Remul — di avere nella controparte qualcuno che li ascolti e che li segua.

Nell'incertezza e nell'disinteresse generale, si denuncia la mancanza di risposte concrete e immediate, di programmi e di strutture e luoghi adeguati.

«Il discorso finanziario, anche se le compagnie lo mettono al secondo posto, è un problema fondamentale. Lo dice il consigliere Franco Colombo, secondo il quale non è vero che i soldi non ci siano: è la Regione che non li distribuisce sulla base di criteri oggettivi».

L'amministrazione nella profonda crisi in cui si trova, potrà far fronte non certo in modo soddisfacente alla reale urgenza dell' «Agosto muggesano».

L'assessore Fabio Vallone ha dato comunque la sua disponibilità per un incontro in tempi brevi e ha chiarito la situazione dei finanziamenti: 4 milioni vengono stanziati dal Comune per i chioschi e 10 milioni dal comitato «Trieste 2000» su iniziativa dell'Azienda di soggiorno di Trieste, in collaborazione con il Comune, la Provincia, la Camera di Commercio e la Fiera. Le note dolenti riguardano l'Azienda turistica regionale. che via telefono ha fatto intendere di non volere più finanziare nessun Carnevale in regione, perchè non comporterebbe un sufficiente richiamo turistico (il contributo previsot era di 35 milioni).

Noi, chiarisce il rappresentante della Brivido Mario Vascotto, premesso che siamo completamente estranei a qualsiasi aggregazione politica, vorremo sapere che cosa si è fatto dei 150 milioni degli sponsor, che dovevano essere distribuiti alle compagnie e che sono invece passati prima per il Comune.

Dobbiamo cominciare da capo e lottare da soli, visto che si torna indietro seguendo il criterio del «no se pol perchè non se vol».

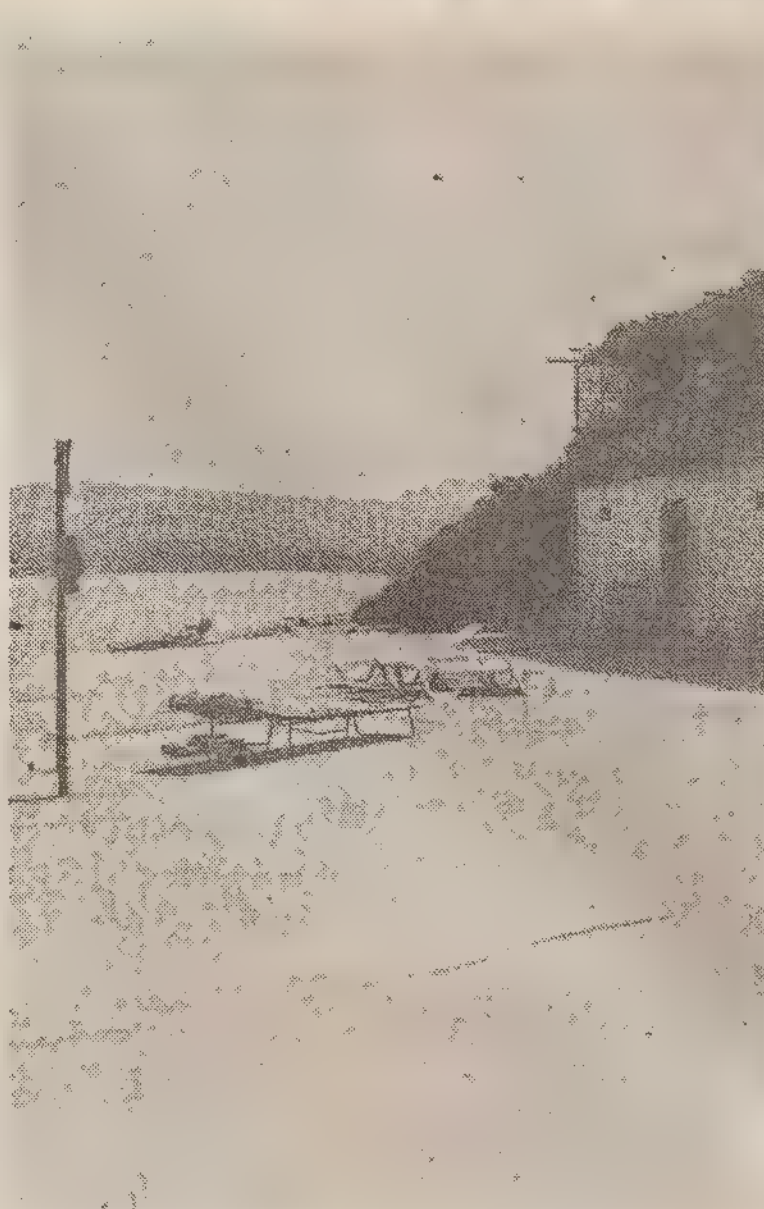
Intanto ieri c'è stata anche la presentazione ufficiale di «Benvenuta estate»;la manifestazione promossa dalla compagnia Ongia, che si aprirà il 27 giugno.

Renzo Maggiore

MUGGIA / MONTESHELL
Gpl, i sindacati vogliono garanzie sugli accordi

I sindacati chiedono un incontro urgente in Regione con i vari Enti interessati alla questione MonteShell, per una verifica del rispetto degli accordi presi dalle parti sul proposto insediamento dei depositi di Gpl nell'ex raffineria Aquila. La decisione da parte di Cgil,Cisl e Uil è scaturita — come ha spiegato Riccardo De Vescovi, segretario provinciale aggiunto della Cgil — a seguito dell'incontro avuto un paio di giorni fa dalle rappresentanze del mondo del lavoro con i capigruppo consiliari muggesani. La riunione era stata chiesta dai sindacati all'indomani del rinvio, nell'ultimo consiglio comunale, della delibera che avrebbe dovuto predisporre la consultazione popolare sul Gpl per il 28 giugno; consultazione che invece quasi certamente slitterà a settembre. «Ai rappresentanti dei partiti muggesani — ha affermato De Vescovi — abbiamo chiesto il rispetto degli accordi già sottoscritti. Il Comune di Muggia deve decidere entro il 30 del mese, altrimenti per i lavoratori cassaintegrati non è possibile il passaggio dall'Aquila alla MonteShell entro il 30 novembre, scadenza della cassaintegrazione. Abbiamo invece assistito ad un incredibile palleggio di responsabilità. Non abbiamo ottenuto garanzie di rispetto dell'accordo a suo tempo sottoscritto, da parte di nessuna forza politica. Per questo ora vogliamo che tutti gli Enti chiamati in causa diano assicurazioni in tal senso».

MUGGIA

Punta Olmi: relax e musica da mare

Lo stabilimento balneare di Punta Olmi, a Muggia. (Foto Zorzin)

Mare e sole di giorno, musica e ritmo per la sera E' la doppia-possibilità offerta dallo stabilimento balneare muggesano di Punta Olmi. Una capienza di circa duecento persone, il bagno è adatto a un pubblico familiare in cerca di riposo e tranquillità. Spesso ventilato, si sviluppa su un centinaio di meri di litorale attrezzato ed è sovrastato da un'ampia terrazza a mare in grado di offrire riparo e ombra dalla calura estiva. A disposizione dei cienti una trentina di cabine, docce e servizi e un bar. E' possibile noleggiare comodi lettini per abbronzarsi e tavole da windsurf. Chi al frettoloso panino «da spiaggia» preferisce consumare un pasto completo, può usufruire del ristorante esterno allo stabilimento. Ogni martedì, venerdì e domenica, Punta Olmi si trasforma in una discoteca all'aperto sempre molto affollata. Al sabato infine ospita il concerto dal vivo dei maggiori rappresentanti giovanili della realtà musicale locale.

Orario: 8.30-19. Prezzi. Adulti: feriali 3.500, festivi 4.000; bambini: feriali 1.700, festivi 2.000; cabine: feriali 3.000, festivi 3.500 possibilità di abbonamento mensile: 90.000.

(3 segue)

MUGGIA

A scuola di traffico

Corso di educazione stradale per gli alunni delle scuole

I partecipanti al corso di educazione stradale. (Foto Balbi)

Al grido entuasiastico di «Giorgio, Giorgio!» i piccoli partecipanti al corso di educazione stradale promosso dal Comune e dalla polizia municipale di Muggia, hanno accolto l'agente Giorgio Kostic, che ha dato il via all'inaugurazione della mostra su questo tema allestita negli spazi del Centro culturale di piazza Repubblica. Segno evidente del rapporto di amicizia che si è venuto a creare fra i bambini delle scuole cittadini e due agenti che li hanno guidati fino all'ottenimento della «patente» finale, insegnando loro come ci si deve comportare sulla strada. Il sindaco Fernando Ulcigrai e l'assessore all'istruzione Fabio Vallon hanno sottolineato l'importanza di questa esperienza, mirante alla formazione della coscienza civica fra i piccoli utenti della strada, ispirata a valori di responsabilità, rispetto e convivenza, prospettandone futuri sviluppi. La proiezione di un audivisivo realizzato dalla scuola materna comunale di Fonderia ha proposto ai visitatori simpatici flash sul corso tenuto dai vigili Kostich e Amneris Sarro, ritratti insieme a bambini e maestre negli spazi della scuola e nelle vie cittadine, alle prese con divieti e precedenze. Ma veniamo ai lavori esposti, un affascianante itinerario all'intero dell'universo infantile: le fotografie si alternano ai collage e a coloratissimi disegni, i plastici alle costruzioni di carta. Si legge su un cartellone: «E' vero che i soldi delle multe sono lo stipendio del vigilie?». E' solo una delle tante domande che gli allievi, rovesciando il tradizionale rapporto, fanno ai vigili-insegnanti. A segnare le tappe salienti del corso, non mancano infine i questionari sul concetto di strada, veicolo e segnaletica, i temi sulla «mattina speciale» nell'area dell'ex cantiere Alto Adriatico, i patentini e l'elenco completo degli alunni premiati. Come dice uno degli entuasiasti genitori intervenuti, «ora sono i nostri figli a insegnarci come dobbiamo muoverci sulla strada».

Barbara Muslin

PRONTO IL PRIMO ATLANTE DELLA FLORA REGIONALE

Piante del Carso a catalogo

In un nuovo libro di Livio Poldini tutta le specie della vegetazione locale

E' il frutto di trent'anni di studi e di ricerche condotte con una passione che non concede pause. Ed è anche il primo esempio di Atlante corologico regionale delle piante vascolari mai pubblicato prima in Italia, il secondo nell'ambito della comunità Alpe Adria. Dopo la pubblicazione de «La vegetazione del Carso isontino e triestino» (Edizioni Lint, 1989), l'ultima fatica del professor Livio Poldini, ordinario di ecologia vegetale all'Università di Trieste, realizzata con il contributo del Dipartimento di biologia dell'Ateneo giuliano e della Direzione regionale delle foreste e parchi, che verrà presentato ufficialmente nei prossimi giorni, è una preziosa banca dati sulla flora del Friuli-Venezia Giulia. E la pubblicazione arriva proprio in occasione dei vent'anni del giardino botanico Carsiana di Sgonico, che Poldini collaborò ad allestire, il cui compleanno sarà festaeggiato martedì alla presenza, tra gli altri, del commissario straordinario alla Provincia Domenico Mazzurco e dell'assessore regionale Gianfranco Carbone.

Il libro di Poldini è un censimento nel quale oltre alla catalogazione scientifica di tutte le specie sono evidenziate anche quelle — ben 400 — destinate all'estinzione e quelle del tutto scomparse. Non solo. Corredano la parte cartografica dell'Atlante alcuni capitoli riguardanti la storia dell'esplorazione floristica, l'organizzazione della cartografia, gli elementi fisiografici del territorio e la suddivisione fitogeografica della regione. L'importanza dell'ultimo lavoro di Livio Poldini consiste nell'essere uno strumento utile non solo agli studiosi che da qui potranno partire per condurre ulteriori studi e approfondimenti, ma anche a quegli amministratori che non conoscono le terribili conseguenze dell'inquinamento «invisibile», quell'inquinamento che non si vede ma che con il trascorrere del tempo squilibria le condizioni ambientali necessarie alla riproduzione delle piante fino a causarne l'estinzione. Per poter tutelare il ricco patrimonio della flora del Friuli-Venezia Giulia, bisogna innanzitutto conoscerne a fondo l'entità e le peculiarità. Nel perimetro del Carso triestino pochi sanno ad esempio che esistono circa mille e 400 specie diverse (in tutta la regione sono circa 2mila 750) delle quali oltre 50 sono unicati nella flora nazionale. Su questo tesoro incombono oggi terribili minacce che stanno condannando a morte oltre alle 400 specie attualmente «a rischio» almeno altre 200. Uno sterminio annunciato al quale politici e amministratori non sanno come opporsi.

Livio Poldini che da sempre si batte contro l'«involgarimento» delle scienze - come non senza ironia dice lui stesso - e contro chiunque si dimostri miope nei confronti della natura che lo circonda ha al suo attivo oltre 120 pubblicazioni e numerose «crociate» che ne fanno uno dei più importanti studiosi italiani. In passato ha fornito supporto tecnico-scientifico per la redazione della legge numero 442 del '71, ha costituito la Stazione botanica alpina «Baita Torino» sul monte Pura, visitata da studiosi di tutta Europa e sede di corsi per studenti provenienti da tutta Italia.

e.m.

SGONICO
Pittura d'estate

Si conclude oggi la prima «Ex tempore» di pittura «Solstizio d'estate» organizzata dal Bar alla Grotta (Borgo Grotta Gigante) con il patrocinio del Comune di Sgonico. Sono previsti tre premi: al primo classificato un milione di lire per l'acquisto dell'opera, al secondo 500 mila, al terzo 250 mila sempre per l'acquisto dell'opera. Le iscrizioni si possono effettuare dalle 9 alle 11 al Bar alla Grotta (tel. 327135).

SAN GIOVANNI E ZAULE

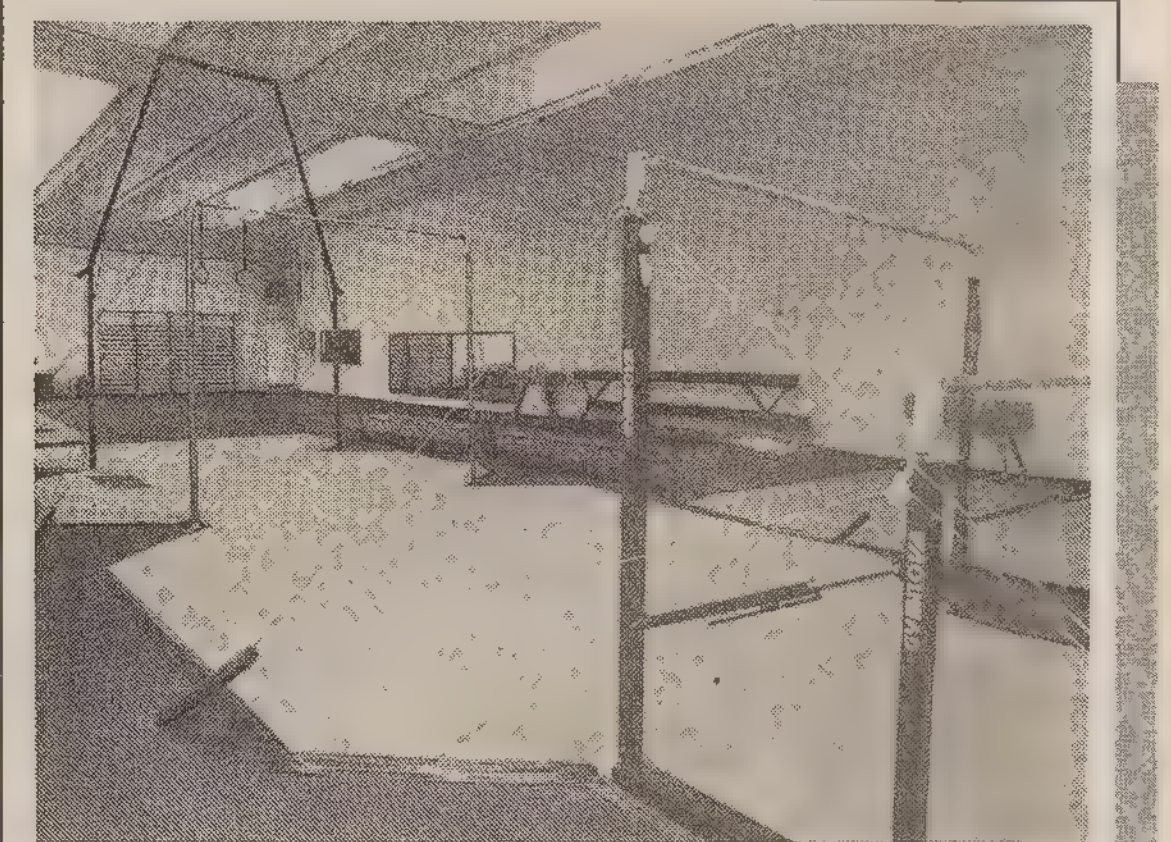
Nuovi giri e orari per l'autobus 47

Su iniziativa del Consiglio circoscrizionale di Zaule-Stramare-Rabuiese, verrà distribuito nei prossimi giorni, presso le edicole di Monte San Giovanni e di via Flavia di Aquilinia (Zaule) il nuovo orario della Linea 47 dell'Act.

Da alcuni mesi è stato adottato infatti un nuovo percorso dell'autobus e pertanto anche un nuovo orario, su richiesta avanzata dal Consiglio circoscrizionale.

L'obiettivo dichiarato è di potenziare il servizio del trasporto pubblico nella circoscrizione.

Grazie alla collaborazione dell'Amministrazione comunale e al supporto della petizione popolare, a suo tempo promossa nell'Assemblea rionale, l'Act ha preso atto delle richieste dei cittadini di Aquilinia e si è adoperata per migliorare il servizio.

Si vorrebbe in sostanza far usare il più possibile gli autobus, dal momento che le corse sono aumentate. Il Consiglio rionale sta inoltre consultando degli sponsor per la distribuzione di appositi cartoncini plasticati con orario e il percorso delle Linee 20 e 47.

Nuova palestra a Sgonico

Eccola la nuova palestra della sezione Ginnastica del Circolo lavoratori del Porto di Trieste, inaugurata ieri a Borgo Grotta Gigante dal sindaco di Sgonico Milos Budin presso il centro sportivo «Mario Ervatti». La palestra (nella foto di Balbi) conta alcune delle attrezzature più moderne attualmente sul mercato.

ORE DELLA CITTA'

Messa per i medici

Oggi, alle 9.30, monsignor Bosso, celebrerà la messa per i medici nella cappella del Seminario. Seguirà una relazione del prof. Patriarca sulle iniziative del centro universitario «Etica e ricerca».

Inner Wheel

Domani, alle 17, nella sede della Lega Nazionale, in corso Italia 12, avrà luogo l'annuale assemblea delle socie Inner Wheel, mentre il 24 giugno alle 20, nell'antica trattoria Suban, la cena sociale e il cambio delle consegne concluderanno l'anno Inner Wheel.

Ragazzi dell'olivo

Il comitato triestino di Salaam ragazzi dell'olivo organizza per martedì, alle 18, al circolo Acli «Fanin» di campo S. Giacomo 15, un incontro pubblico con proiezione di diapositive commentate, a cura del prof. Pavel Stranj, su «Storia della Palestina: una pace giusta attesa invano da tre generazioni». Verrà anche illustrato il progetto di affidi a distanza di ragazzi palestinesi e presentata una rassegna di immagini fotografiche, che alcuni affidatari triestini hanno riportato da visite nei territori occupati.

Bambini insieme

Luna e L'Altra, il Centro donne di via Baseggio, Settima onda, il coordinamento donne Cgil organizzano martedì alle 14.30, una festa per i piccoli e grandi nella piazzetta delle donne nel parco di San Giovanni «Bambini insieme» per regalare a 50 bambini profughi una vacanza. Ogni giorno, dalle 10 alle 12, allo Spazio donne di Luna e L'Altra, il comitato organizzativo della festa accetta contributi, regali per l'asta e la lotteria, giocattoli per il mercatino e idee, fantasia, ecc.

Casa d'Europa

Domani, alle 18, a cura della «Casa d'Europa» Trieste, si terrà al centro congrssi della Fiera un incontro-dibattito dal titolo: «La svolta di Maastricht - Dal mercato comune all'unione politica». Interverranno: Arduino Agnelli, Willer Bordon, Giulio Camber, Sergio Coloni, Giorgio Rossetti. Tito Favaretto, direttore dell'Isdee, fungerà da moderatore.

Amici dei funghi

Il gruppo di Muggia dell'associazione micogica G. Bresadola, invita soci e simpatizzanti a partecipare alla proiezione di diapositive della «Grotta la Vilenica» e alla lezione «Prime descrizione sui cortinari». L'appuntamento è fissato per domani, alle 20, alla scuola elementare De Amicis di Muggia. Presenterà Bruno Gasperini.

Assistenza Anla

Il comitato provinciale Anla informa che alla sede di di galleria Fenice 2 i soci possono trovare l'assistenza gratuita per ogni pratica previdenziale, ogni giovedì dalle 16.30 alle 17.30, e per la compilazione dei moduli richiesti per gli assegni familiari e l'esenzione del ticket, ogni lunedì, mercoledì e giovedì dalle 10 alle 12, e dalle 17 alle 19.

Tedesco: esami a settembre

Corsi collettivi o lezioni individuali al Deutsch Institut. Via Donizetti 1 (lat. via Battisti), tel. 370472.

Respinti a scuola

Corsi di recupero per ogni tipo di scuola. All'Istituto Ugo Foscolo, via Gatteri 6, tel. 635300.

Rassegna sospesa

La rassegna cinema Oscar che avrebbe dovuto iniziare le proiezioni oggi, alle 21 al Castello di S. Giusto, è temporaneamente sospesa per cause tecniche.

Sagra dei mandrieri

Avrà luogo oggi, a Sottolongera, la XII sagra dei mandrieri, all'insegna della riscoperta delle proprie e altrui tradizioni, con musica, ballo e stands enogastronomici con vini di produzine locale. Interverrà il gruppo di folklore istriano «Le Savrinke».

Concerto Banda «G. Verdi»

Nell'ambito delle feste rionali di giugno a Sottolongera, domani, alle 20.30, concerto della banda cittadina «G. Verdi» diretta dal maestro Lidiano Azzopardo.

Cral Ente porto

Il Cral Ente porto informa i propri soci che ha organizzato per i giorni 26 e 27 giugno, una gita a Rimini con visita a «Italia in miniatura», Aquafan e delfinario notturno. Iscrizioni seralmente alla segreteria, alla Stazione Marittima.

E' nato Marco

Fiocco azzurro alla segreteria di redazione de «Il Piccolo». Elena Terdossi, segretaria dell'ufficio, ha dato alla luce un bellissimo bimbo, Marco. Tanti auguri dai colleghi.

Club 41

Oggi alle 12.30, nel ristorante «La Bilancia», del motel Valrosandra, riunione conviviale del Club 41 Trieste nel corso della quale si avrà il passaggio delle consegne tra il direttivo uscente e quello recentemente eletto. Alla riunione, aperta alle gentili signore e ospiti, saranno presenti pure clubs stranieri e rappresentanti dei services clubs cittadini.

Trieste migliore

Continua al padiglione A della Fiera, in un apposito stand allestito dal comitato «Per una Trieste migliore» in collaborazione con il Rotary club Trieste Nord e il locale Centro oncologico, e con il patrocinio della Cassa di Risparmio, la distribuzione gratuita del test Hemoccult, per la scoperta del sangue nelle feci. Tale metodica estremamente semplice ed eseguibile a domicilio consente la diagnosi precoce dei tumori dell'intestino.

Sposi da 60 anni

Il 21 giugno del 1932, nella chiesa di San Michele, a Sterna d'Istria si univano in matrimonio, Giuseppe Radovini e Gisella Pimcin. Festeggiano oggi il loro 60.o anniversario, attorniati dalle figlie, dal figlio, dal genero, dalla nuora, da nipoti e pronipoti.

Una terra un amore

Organizzata dall'Associazione delle comunità istriane continua a palazzo Costanzi, nella sala comunale di piazza Unità d'Italia e nella sede dell'Associazione delle comunità la II biennale d'arte, «Una terra, un amore». La rassegna è visitabile a palazzo Costanzi e nella sala comunale dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 (domenica 10-13); nella sala dell'associazione in via Mazzini 21, dalle 17 alle 19 (domenica e sabato chiusto). Domani, alle 17.30, assegnazione del trofeo «Cesare Dell'Acqua» per la sezione giovani in via Mazzini 21.

Le uova giganti

L'Arciragazzi invita all'acquisto del biglietto per lo spettacolo di beneficenza del comico cabarattestica Anatoli Balasz dal titolo «Le uova giganti dell'isola di Pasqua e altre meraviglie». Lo spettacolo avrà luogo domani alle 21, al teatro Miela. L'incasso della serata sarà interamente devoluto all'allestimento di un campo estivo che vedrà ospiti bambini profughi della ex Jugoslavia. I biglietti si possono acquistare all'Arciragazzi via Marconi 36/B.

Neolitico in Friuli

La società pr la preistoria e protostoria, in collaborazione con il civico museo di Storia naturale organizza martedì, alle 18.30, nella sala di via Ciamician 2, una conferenza tenuta da Andrea Pessina sul tema: «Nuove ricerche e prospettive sul neolitico del Friuli». Prima della conferenza il presidente, professor Paolo Biagi, presenterà ai soci il VI volume degli atti della società.

RISTORANTI E RITROVI

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Il male ignoto si teme doppiamente.

Dati meteo

Temperatura minima gradi 20 massima 24,4; umidità 60%; pressione millibar 1014,1 stazionaria; cielo sereno; vento da S-E libeccio, km/8; mare poco mosso con temperatura di gradi 18,9.

Le maree

Oggi: alta alle 14.40 con cm 30 sopra il livello medio del mare; bassa alle 7.16 con cm 38 e alle 21 con cm 3 sotto il livello medio del mare.

Domani prima alta alle 1.07 con cm 6 e prima bassa alle 7.46 con cm 30.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare)

Un caffè e via...

Le nuove rotte di navigazione consentiranno agli Europei di consumare i chicchi prodotti in Martinica, Guiana, Brasile. Oggi degustiamo l'espresso al Bar Canin - via Martiri della Libertà, 18 - Trieste.

OGGI Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Dante, 7; erta di S. Anna, 10 (Coloncovez); via Giulia, 14; viale Mazzini, 1 Muggia; Prosecco.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Dante, 7, tel. 630213; erta S. Anna, 10 (Coloncovez), tel. 813268; via Giulia, 14; via Mazzini, 1, Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Dante,7; erta di S. Anna, 10 (Coloncovez); via Giulia, 14; viale Mazzini, 1 Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia, 14, tel. 572015.

Informazioni Sip 192

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

MARITTIMA Tutti i congressi

Appuntamenti questa settimana al Centro congressi della Stazione Marittima.

Si riunisce una sessione del Comitato consultivo della Comunità economica del carbone e dell'acciaio. I lavori si articoleranno nelle giornate di giovedì 25 e venerdì 26 giugno.

Nelle giornate di sabato 27 e domenica 28 giugno il «7th International meeting of Adriatic society of pathology» organizzato dall'Istituto di Anatomia e patologia dell'Università degli Studi. I lavori si articoleranno nell'intera giornata di sabato e si concluderanno nella serata di domenica.

PICCOLO ALBO

Si pregano i due motociclisti che hanno soccorso una signora investita da una vespa 50, il 14 maggio, alle 12.45 circa, nei pressi del cimitero di S. Anna, di mettersi in contatto con il numero 815166.

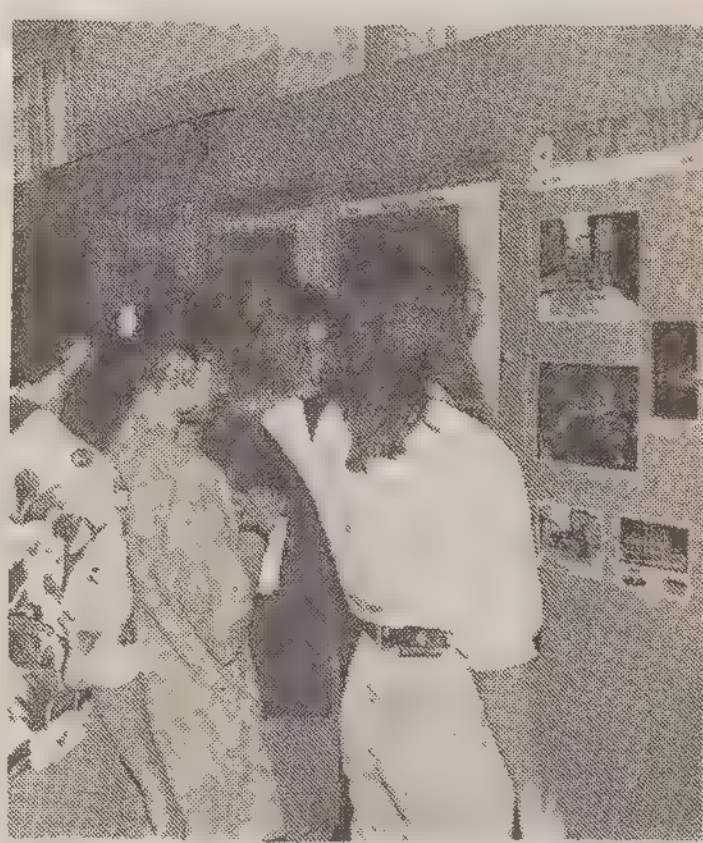
ASTAD
Un pomeriggio di festa in compagnia dei cani

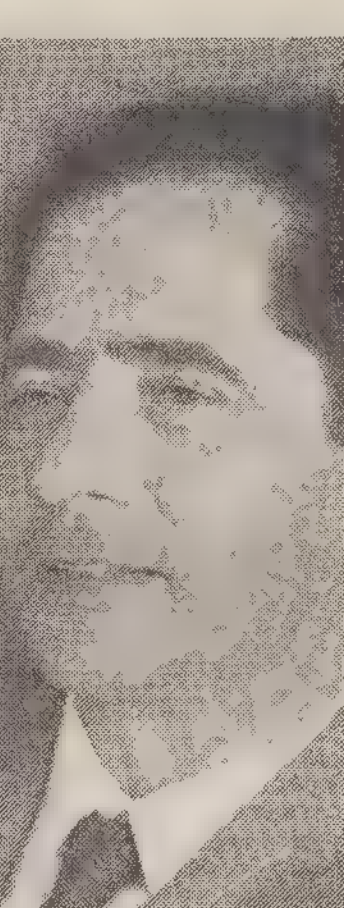
L'Astad, rifugio animali di Opicina, organizza oggi (o il 28 giugno in caso di maltempo) un pomeriggio festoso per soci e simpatizzanti (naturalmente in compagnia dei loro cani) al Centro educazione motoria di viale Romolo Gessi 8/10, dalle 15 alle 19.

Il pomeriggio sarà allietato dal cabarettista Luciano Bronzi, dalla cantante Alessandra Mayer, dal cantante-chitarrista Lucio Arzon e dal Gruppo magico triestino, e da vari giochi con ricchi premi.

Per esempio verranno premiati i cani bastardini più piccoli, i cani più grassi, la maggior somiglianza tra cane e padrone, i cani più simpatici, i cani più incrociati ecc. e, soprattutto, il cane più vecchio adottato all'Astad.

Per gentile concessione dell'Act sarà consentito il trasporto sugli autobus dei cani debitamente custoditi.

MOSTRA FOTOGRAFICA
«I luoghi dei giovani» dei ragazzi del Dante

Nell'ambito della cerimonia delle premiazioni di fine d'anno al liceo Dante, è stata aperta l'annuale mostra concorso di fotografia. La manifestazione, ormai più che decennale, propone agli studenti di fermare con l'obiettivo l'ambiente architettonico della città. Quest'anno tale tradizione si è felicemente coniugata con le istanze del ministeriale Progetto Giovani '93 sul disagio giovanile e con l'attività del Gruppo Arte Contemporanea Dante Testa di Ponte. Il tema «I luoghi dei giovani» è stato affrontato dagli studenti, indagando con la macchina fotografica per verificare o meno il disagio negli ambienti da loro frequentati. Il primo premio è andato ad Andrea Sermol, il secondo premio ad Alessandro Sciarrone, il terzo premio a Francesca De Guarrini. Sono stati attribuiti pure due premi speciali della giuria: per la miglior fotografia ad Andrea Sermiol, per il miglior testo a Francesca De Guarrini.

LA SCOMPARSA DI GIUSEPPE BRAVIN
Dinastia di albergatori
Da Merano al Savoia Excelsior, una vita nel settore

Giuseppe Bravin

Con la scomparsa di Giuseppe Bravin (Polcenigo 7-10-1921 — Trieste 11-6-1992), è mancato alla città un notissimo esperto ed intraprendente operatore del campo alberghiero. Già suo padre Mario, dopo le prime armi all'hotel de la Ville, fu uno dei proprietari dell'albergo Abbazia.

Giuseppe, ormai partecipe degli impegni paterni, acquista nuova esperienza lavorando in alberghi della Liguria, Romagna, Lombardia e Valle d'Aosta. Ma è nell'Alto Adige che il Bravin trova l'occasione migliore d'impiegare il suo talento alberghiero, quando con il concorso di altri soci assume la gestione del rinomato hotel Regina di Merano, impegno che manterrà fino a pochi anni or sono. Terminati i lavori di rinnovamento dell'Excelsior Palace Hotel di Trieste, l'ente proprietario, a conoscenza della sua ormai collaudata capacità ed esperienza, ne affida la gestione al Bravin. Negli anni '60, assieme al cognato Lipanje, rileva la direzione del vecchio, ma centrale e dignitoso, albergo Continentale di via S. Nicolò, che in seguito verrà tutto acquistato dalla famiglia Bravin.

Benché spesso lontano per motivi di lavoro, Giuseppe, anche se nativo del piccolo borgo pedemontano, si sentiva triestino a tutti gli effetti, tanto che vi mantenne sempre la residenza della famiglia. Ma il suo attaccamento alla città lo dimostrò in tante occasioni, specialmente nel settore turistico, partecipando a tutte le iniziative ritenute utili all'economia cittadina. Per la sua riconosciuta esperienza venne eletto consigliere delle Scuole alberghiere statali, carica che occupò anche in seno all'Associazione degli albergatori triestini. In città, ma anche a Merano, coltivò notevoli interessi culturali, tanto come collezionista, che come generoso mecenate.

Pietro Covre

LAVORO
Il chi è delle graduatorie
Vi si cercano i nomi da segnalare a enti e amministrazioni

Art. 16 legge 56/87: questo articolo di legge prevede che la Sci (Sezione circoscrizionale per l'impiego - via F. Severo 46/1) predisponga delle graduatorie di lavoratori, dalle quali attingere i nominativi da segnalare agli enti e amministrazioni pubbliche che ne fanno richiesta. Le assunzioni riguardano qualifiche che si configurano a livelli bassi, fino al IV livello. Per tutte le altre qualifiche che prevedono titoli di studio superiori alla licenza media o comunque coprono livelli più alti, le modalità d'accesso all'impiego sono regolamentate dai vari «concorsi».

«Chi» e «come» viene inserito in graduatoria. Il lavoratore che ha già compiuto i 18 anni di età può chiedere di essere inserito nella graduatoria, barrando la casella relativa all'art. 16 nel modello C/Iscr., la cui compilazione è necessaria per iscriversi alla Sci come disoccupato. A ogni lavoratore viene assegnato un punteggio di graduatoria basato su 3 criteri: anzianità di disoccupazione, reddito, carico familiare. A seconda del punteggio ottenuto quindi, ogni lavoratore ha una posizione in graduatoria, la quale viene aggiornata ogni fine anno. E' per questo motivo che si è inseriti nella graduatoria dell'anno successivo a quello in cui se ne è fatta richiesta.

Da ricordare: viene cancellato dalla graduatoria ex art. 16 chi va a lavorare a tempo indeterminato; chi rifiuta, senza giustificato motivo, un posto di lavoro in ruolo; chi non mantiene l'iscrizione al collocamento; chi lavora più di 4 mesi (anche non continuativi) nell'arco dell'anno solare.

Ogni anno la graduatoria viene approvata dalla Commissione competente ed esposta al pubblico. Ogni lavoratore può prenderne visione rivolgendosi alla stanza I della Sci. Qualora riscontri inesattezze ed errori che lo riguardano, ha 10 giorni di tempo dall'affissione per fare ricorso (in carta bollata) alla Commissione provinciale per l'impiego presso l'Ufficio provinciale del lavoro, via del Teatro Romano 24.

La graduatoria, che avrà validità per l'anno in corso, e comunque fino all'approvazione della graduatoria successiva, è stata approvata in data 18 giugno 1992 e sarà in visione al pubblico dal 22 giugno.

Offerte di lavoro per l'Italia. Trieste: elettricisti, muratore spec. manufatti in pietra, muratori spec. in genere, scalpellino, carpentieri ferro e legno, pulitrice, ascensorista, capo cameriere (con. croato, francese, tedesco), tornitore, fresatore stampista.

Offerte di lavoro per lavoratori in lista di mobilità: ragioniere esperto (conoscenza inglese e computer). Offerte di lavoro per l'estero: Germania: 3 pizzaioli per forno a legna.

Per informazioni più dettagliate rivolgersi alla Sci.

STATO CIVILE

NATI: Ellero Sarah, Busecchian Martina, Michelazzi Valentina, Goina Cristina, Corso Francesca, Piccolo Giacomo, Giribona Silvia, Di Finizio Daiana, Fracarossi Davide, Paliaga Giada, Starc Federico, Cernogoraz Alice.

MORTI: Dardi Concetta, di anni 93; Stefanic Livio, 66; Radovich Eufemia, 88; Sinigoi Luigi Umberto, 55; Naressi Tullio, 68; Ruzzier Francesco, 85; Salvador Diana Ida, 46; Vodopivec Giuseppe, 81; Furlan Angela, 73; Ivancich Olimpia, 90; Levpuscek Ludmilla, 83; Canciani Valeria, 74; Cheshech Giovanna, 68.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pibrovec Dario, operaio, con Menegato Maria Gabriella, impiegata; Pobega Giorgio, impiegato, con Zanini Elena, impiegata; Dobronic Alessandro, impiegato, con Mirarchi Giovanna, impiegata; Toppan Daniele, commerciante, con Gerin Cristina, impiegata; Miracca Ivano, ricercatore, con Flego Cristina, chimico; Savarin Claudio, gestore, con Sponza Alice, impiegata; Millo Adriano, commerciante, con Favento Federica, consulente d'arredamento; Rizzato Luciano, sottufficiale G.f., con Cumini Viviana, impiegata; Antonucci Carlo, meccanico, con Pleterski Claudia, collaboratrice familiare; Giugovaz Luciano, operaio, con Laghi Tamara, impiegata bancaria; Sineri Marco, impiegato, con Potocco Luisa, fotografa; Piras Alessandro, carabiniere, con Melon Claudia, commessa; Bertolotti Andrea, impiegato, con Sauli Cristina, biologo; Rodà Fabio, geometra, con Abbondanza Marialuisa, in attesa di occupazione; Carrion Philip Manuel, ricercatore, con Fernandes De Melo Silvana, insegnante; Licen Giorgio, esercente, con Caprio Patrizia, massaggiatrice; Fulvio Enzo, operaio, con Milos Rossella, impiegata; Savron Fabio, medico, con Porta Irene, impiegata; Zanfagnin Fabio, autista, con Pavatich Cristina, impiegata; Paulich Sergio, banconiere, con Manfio Manuela, musicista; Vianello Massimiliano, magazziniere, con Scabich Viviana, magazziniera; Gasperazzo Lucio, agente di commercio, con Caputi Cristina, studentessa universitaria; Barnobi Maurizio, commerciante, con Lugnani Rossana, impiegata; Chenich Alessandro, meccanico, con Vizintin Patrizia, commessa; Michelazzi Sergio, termotecnico, con Bosio Susanna, attuario; Sodomaco Marco, idraulico, con Dobrilla Alessandra, impiegata; Ciacchi Renato, imprenditore, con Degrassi Mirella, impiegata; Puccia Stefano, agente polizia penitenziaria, con Caccamo Imperia, commessa; Forti Renzo, artigiano, con Cargnel Laura, agente di polizia; Beda Zija, autista, con Albiero Alessandra, casalinga; Occhiogrosso Giuseppe, Guardia di finanza, con Schiralli Antonietta, casalinga; Sedmak Korado, operaio, con Zeriali Susanna, impiegata; Vittori Jacopo Gesù, commerciante, con Petrucci Cristina, commessa; Giugovaz Ezio, operaio navale, con Krapez Patrizia, casalinga; Pascali Flavio, sottufficiale M.m., con Carofalo Anna Nadia, insegnante elementare.

MOSTRE

Lili Lupieri

Da sabato 13 giugno espone al Caffè degli Specchi l'artista Lili Lupieri. Immagini e segni, la cui verticalità e la piena libertà d'imporsi mantiene il colore in una soffice gestualità espressa in oli naturali; dal tema «Paesaggi carsici». La mostra si protrarrà fino al 13 settembre con l'orario continuativo: dalle ore 8 alle 24, escluso il giovedì.

Galleria Cartesius
ALDO BRESSANUTTI

Galleria Minerva
espone
ZOPPOLATO

Galleria Rettori
Tribbio 2
OTTAVIO BOMBEN

Galleria Cartesius
ALBERTO BRESSANUTTI

Caffè Stella Polare
espone
ROCCO

Le Caveau
GUIDO ANTONI
fino a sabato

ELARGIZIONI

— In memoria di Renato Poggi nel I anniv. (19/6) da Frida Goos-Petronio 20.000 pro Airc.
— In memoria di Luigi ed Emma Angeli dai figli 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Luciano Buffolo per il compleanno (21/6) dalla mamma e dal fratello Ezio 50.000 pro Astad.
— In memoria del cap. Luigi Busatto per l'onomastico (21/6) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Anffas.
— In memoria di Luigi Canciani (Nino) per l'onomastico dalla moglie Luciana 100.000 pro Astad.
— In memoria di Romano e Luigia de Job dalla figlia 40.000 pro Astad.
— In memoria di Luigi Demarchi per l'anniversario (21/6) dalla sorella Maria 20.000 pro div. Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Luigi Ciani per l'onomastico (21/6) dalla moglie 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Frati Cappuccini Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Alma Ciama Venier per il compleanno e l'onomastico (21/6) dalla nuora Franca Ciama 100.000 pro chiesa S. Luigi Gonzaga, 50.000 pro Astad, 50.000 pro Picola casa di padre Leopoldo (Rovigo).
— In memoria di Luisa Dionisio nel XII anniv. (21/6) dal figlio 50.000 pro div. Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria della mamma Maria Furlani ved. Turra a sei mesi dalla scomparsa (21/6) e per il compleanno (22/6) dalla figlia Ada 50.000 pro Piccole suore Assunzione.
— In memoria dell'avv. Romano Giromotta (21/6) dalla famiglia 100.000 pro Anffas.
— In memoria di Luigi Grim per l'onomastico da Rita Giassi-Grim 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigi e Slauko Kodric per l'onomastico (21/6) da Laura, Sergio e Laura 25.000 pro Com. famiglia Opicina, 25.000 pro Frati Montuzza (pane poveri).
— In memoria di Luigi Osimani per l'onomastico (21/6) dalla figlia 30.000 pro Villaggio del fanciullo, 20.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Luigia e Giorgio Polli (21/6) da Anna ed Egle 30.000 pro Sweet heart.
— In memoria di Luigi e Lydia Ronzat dal figlio e nuora 30.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Maria Ruzzier nel XXX anniv. (21/6) dalla figlia Francesca 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Manlio Seni nell'VIII anniv. (21/6) dalla mamma 100.000, da Ada Itala 100.000 pro liceo Dante Alighieri (borsa di studio Manlio Seni); da Fabio Zangrandi 50.000 pro Maddalena (reparto infettivi).
— In memoria di Emilio Ruffoni da Mira Foresti 50.000 pro div. Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Luigi Stalla (21/6) dalla moglie 50.000 pro Centro tumori Manni.

LA 'GRANA'

Strisce pedonali indispensabili in viale Miramare

Care Segnalazioni,
la storia delle strisce pedonali di viale Miramare, all'altezza del numero civico 303, risale a due anni fa quando, dopo la riverniciatura delle strisce esistenti, la strada in quella zona venne quasi subito riasfaltata e le zebre mai più verniciate, anche se in corrispondenza del medesimo numero civico esiste sui due lati della carreggiata una fermata d'autobus. Inutile è stata anche la raccolta di oltre 300 firme per riaverle. Se si percorre il viale Miramare in direzione di Trieste, vicino a una stazione di servizio c'è una fermata d'autobus sui due lati della carreggiata, e a quell'altezza si trovano le strisce pedonali. Allora perché non si fanno anche all'altezza del numero civico 303 dove è già stata investita una persona?

Paolo Molinari

INFRAZIONI / COMMENTO

'Solo gli automobilisti sotto il tiro dei Vigili'

In occasione del 130.o anniversario del corpo di polizia municipale il comandante — come riportato dal Piccolo — ha lanciato il classico Sos. Le forze attuali a disposizione sono esigue e si ridurranno ancor più nel corso dell'anno sino a raggiungere la «soglia di rischio» di sole 200 unità. Consistenza senz'altro insufficiente a nostro modo di vedere se i nostri vigili svolgessero effettivamente i compiti che sono di loro competenza.

In effetti, il corpo li svolge proprio tutti? Ci sembra di no. Dai dati presentati dal comandante sembra che i nostri vigili si limitino a elevare le contravvenzioni, a provvedere o a curare le rimozioni delle automobili in divieto di sosta, e a redigere i verbali in caso di incidenti. Caso strano, il maggior numero di contravvenzioni vengono verbalizzate nei mesi estivi, quando maggiore è il traffico, e quando tutti corrono come forsennati per raggiungere più velocemente l'altipiano o la zona di mare. In quel periodo forse anche i vigili si concedono un... meritato relax quando proprio con maggior intensità sarebbe richiesta la loro vigilanza per multare e punire con severità i pazzi che incutono terrore e angoscia a chi è costretto ad attraversare strade di intenso traffico. Ci riferiamo al viale Miramare prima del ponte in ferro, di fronte al Cc. Saturnia, all'ex bagno Excelsior e anche di fronte alla fontana, all'altezza della Pizzeria «Al Sub».

In quella zona la vigilanza è latente, non siamo i soli ad affermarlo. Quante sono state poi le multe inflitte a quelli che circolano con i cani senza museruola e non tenuti al guinzaglio? Quante le multe inflitte a chi permette ai propri cani di insozzare il suolo pubblico senza provvedere allo sgombro di quanto i loro fedelissimi depositano? Di questi dati la relazione del comandante non fa cenno. Probabilmente mai è stata fatta rispettare questa norma, pubblicizzata alcuni mesi fà con ampio servizio e bella foto sul giornale dell'assessore proponente in compagnia del comandante.

Che dire poi di quella povera donna, seduta sui gradini di accesso del mercato coperto, attorniata da sacchi di nailon, che impreca contro i passanti o addirittura gratifica di qualche sputo, e che nel pomeriggio inoltrato deposita i propri indumenti e sacchetti in un locale del mercato stesso e di cui, stranamente, possiede anche le chiavi per accedervi? Trattandosi di aspetto igienico è materia che dovrebbe riguardare anche l'Usl.

L'attività del corpo dei vigili, secondo i dati esposti dal comandante, si rivolge unicamente alle infrazioni del Codice della strada. Non si giustifichi questa attività limitata sostenendo l'insufficiente organico. Anche se fosse superiore all'attuale, i colpiti pesantemente e con determinazione sarebbero sempre gli automobilisti. Rendono di più e con poco sforzo. Si riduca pure la consistenza del corpo. Per quanto fa, è in soprannumero!

Seguono 5 firme

Omaggio alle donne

Ho visto sul «Piccolo» la foto «Le belle famiglie di una volta». Io vorrei commemorare mia madre e tante come lei, le belle donne d'una volta. Le donne che hanno lavorato tutta una vita iniziando a lavorare a 10 anni e portato avanti da sole la famiglia, conquistandosi il rispetto di tutti. Le donne che hanno seminato bene ed hanno insegnato ai loro figli e nipoti che la dignità ed il rispetto di se stesse valgono più di qualsiasi altra cosa al mondo.

Nadia Benvenuti

CONCORSI / PUBBLICO IMPIEGO

«Giovani idonei ma non assunti»

'Abbiamo i requisiti ma una legge ci penalizza'

Sono uno dei numerosi giovani che hanno partecipato al concorso pubblico indetto dall'amministrazione postale per operatore specializzato d'esercizio, svoltosi negli ultimi mesi dell'89, e scrivo per segnalare un fatto che dimostra ancora una volta, dopo le recenti polemiche sulle assunzioni in Regione, come sia vergognoso il criterio con cui sempre più spesso viene scelto il personale per il pubblico impiego.

Il suddetto concorso, valido per le province di Trieste, Gorizia e Pordenone, prevedeva l'immediata assunzione dei cinquanta vincitori e, come tutti i concorsi, una durata triennale della graduatoria degli idonei. Dopo le prime regolari assunzioni avvenute nella primavera del '90, l'amministrazione Pt ha cominciato a lamentare ulteriori ingenti carenze di personale (circa duecento persone) e la necessità di farvi fronte mediante l'assunzione di numerosi idonei al concorso. Questo, in seguito al blocco delle assunzioni stabilito dalla legge finanziaria, non è accaduto, a parte undici assunzioni avvenute, però, alla fine del '91.

Ora però, dopo mesi di silenzio su questo problema, di cui si era occupato anche il vostro giornale, alla delusione conseguente alle disposizioni della finanziaria si aggiunge la rabbia e l'indignazione perché vengo a sapere che, nonostante il blocco delle assunzioni, negli ultimi due anni decine sono state le persone assunte, alcune pochi giorni fa, in base a una legge che prevede l'inserimento in ruolo di personale che una decina di anni fa ha prestato servizio presso l'amministrazione Pt per tre mesi.

Si tratta di persone che non sono idonee al concorso di cui sopra, la cui graduatoria è ancora aperta fino ai primi mesi del '93, né sono idonee a precedenti concorsi; inoltre non sono residenti nella nostra provincia, perché qui nessuno è più disponibile.

Ora mi chiedo perché è stato fatto questo concorso pubblico, con spese di miliardi per lo Stato, tanti sacrifici e illusioni per centinaia di giovani che come me hanno studiato per mesi per prepararsi all'esame, hanno seguito corsi di preparazione, sono poi risultati idonei con punteggi piuttosto elevati, hanno poi prestato servizio presso l'amministrazione Pt per alcuni mesi con conseguente relativa esperienza, quando comunque non sono assunti in seguito a leggi e leggine varie, probabilmente di tipo clientelare che li penalizzano, a tutto vantaggio di persone che non hanno nessuno di questi requisiti.

r. m.

BOTTA E RISPOSTA / INPS

Aumento aliquote Irpef e trattenute pensione

Ricevo dal direttore della sede di Trieste dell'Inps una comunicazione nella quale mi si informa che in base alla legge finanziaria 1992 del 31/12/'91 n. 415 le aliquote Irpef sono state elevate, e che pertanto vengono ricalcolate le trattenute da applicare alla mia pensione. Tanta sollecitudine e tanta rapidità stanno a dimostrare che gli uffici preposti all'applicazione delle leggi funzionano egregiamente e con perfetta puntualità.

Sorge pertanto a questo punto una riflessione che spero il direttore della sede Inps di Trieste sarà tanto cortese di illuminare. La legge Finanziaria n. 67 del 1988 (art. 21) ha stabilito l'abbattimento del cosiddetto tetto pensionistico con decorrenza 1/1/'88, e la Corte Costituzionale, con sentenza n. 72 del febbraio 1990, ha stabilito che detta legge deve essere applicata anche a coloro che sono andati in pensione prima della data sopra citata.

In tale circostanza il signor direttore della sede Inps non si è minimamente preoccupato di informarmi che gli uffici preposti all'applicazione delle leggi si stavano attenendo a quanto previsto dal legislatore e che la mia, e altre pensioni, erano in via di ricalcolo.

Fortunato Montiglia

Risponde l'Inps

La pensione di cui l'interessato è titolare è gia stata riliquidata con l'emissione di un nuovo numero di certificato in modo da consentire l'applicazione d'ufficio dei benefici previsti dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 72/1990.

Il sig. Montiglia, personalmente contattato, è stato ricevuto al competente ufficio di questa sede già nello scorso mese di aprile, ed è stato tenuto costantemente informato sull'evoluzione della sua situazione pensionistica.

dott.ssa Bosco
responsabile dei rapporti con l'utenza dell'Inps

POLITICA / QUESTIONE MORALE

Se il privilegio è la regola

MAMMA

Appello dagli Usa

Mi chiamo Michael Williams e il nome di mia madre era Evelina Seghina. Mia madre morì a Trieste il 2 luglio del 1924. Non l'ho mai conosciuta e mi piacerebbe vedere, se fosse possibile, una sua fotografia, o leggere qualche cosa su di lei. Vorrei sapere se mia madre ha avuto delle relazioni, dei parenti o degli amici qui a Trieste ai quali poter scrivere. Qualcuno può aiutarmi? Per favore scrivetemi in inglese perché non so leggere in italiano.

Michael R. Williams
Draver K (Am. 2479) F-Bik
Dallas, Penna Usa
18612-0286

SI PRECISA

La tomba di Kugy

In riferimento alla bella lettera sul dott. Julius Kugy scritta dal signor Enrico Mazzoli, segretario dell'Associazione culturale mitteleuropea, mi sento in dovere di precisare che quella modesta manutenzione fatta sulla tomba della famiglia Kugy, è stata eseguita di propria iniziativa da mio padre, la guida alpina Raimondo Sciarillo, e che il ramo di pino mugo posto sul vaso di fronte alla tomba proviene dal gruppo dello Jof-Fuart sulle Alpi Giulie.

Rolando Sciarillo

In tema di tangenti ho sempre pensato (e sostenuto tanto tempo fa nelle campagne elettorali) che la moralizzazione della vita pubblica non riguarda i ladri, quelli che rubano sugli appalti, o altro. La questione morale riguarda invece il sistema di potere, il regime, che si è venuto instaurando in questi 40 anni e più di assoluto predominio democristiano.

Un sistema nel quale la regola sono i privilegi economici di origine politica, inaccettabili in un paese che vorremmo libero e democratico, in una società che vorremmo aperta. Un sistema fatto di incarichi, posti di lavoro e sinecure, distribuiti per meriti partitici, di contributi e finanziamenti clientelari, consumistici e improduttivi persino sul piano culturale, di appalti affidati con procedure discrezionali di tratti di penna che modificano le destinazioni di piani regolatori, di mantenimenti di enti inutili, di invenzione di bisogni inesistenti, di propaganda faziosa attraverso una stampa asservita (si ricordi il coro di consensi onde la città tutta sembrava entusiasmarsi alle iniziative che sfociarono nell'«affaire» Cardarelli).

Che cosa sono dunque, nella sostanza, le prebende che tale sistema elargisce (sono solo esempi) all'avv. Trauner quale presidente dell'Ilva, o al geom. Tripani quale vicepresidente del Sincrotrone? Si tratta di onorari professionali per la loro competenza in questioni siderurgiche o in particelle atomiche, o non semplicemente di tangenti partitiche legalizzate?

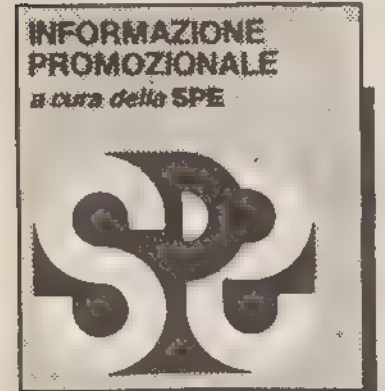
E che dire del presidente dell'Ente Porto, un professore di anatomia che occupa il posto per meriti andreottiani? Le domande dell'antico uomo della strada, che sta diventando, si spera, un elettore consapevole e responsabile, sono legittime. I partiti ci vogliono, ad essi la Costituzione affida la scelta delle possibili politiche da seguire nei diversi campi, non la gestione in prima persona degli affari.

ing. Marino Bolaffio

Nuove leggi da applicare

In concomitanza con le elezioni amministrative, la Lav — Lega anti-vivisezione, l'Avi — Associazione vegetariana italiana e il Comitato liberazione animale si sono rivolte alle forze politiche della città affinché si impegnino ad occuparsi, all'interno degli enti locali, dei problemi che concernono la difesa dei diritti degli animali. In particolare si rende necessaria l'applicazione puntuale delle nuove leggi sul randagismo (L.R. 39/90 e L. 281/91) con conseguente realizzazione di un nuovo canile e la sterilizzazione delle colonie feline. Si rende inoltre indispensabile il potenziamento delle strutture dell'autoporto per permettere l'abbeveramento degli animali in transito anche in situazioni di emergenza, in modo che non si ripeta la strage di animali verificatasi lo scorso anno in seguito allo sciopero bianco dei doganieri.

Mara Zussino

INFORMAZIONE PROMOZIONALE *a cura della SPE*

FIERA DI TRIESTE

Incontro con la Bassa Austria

Lunedì la giornata ufficiale

La presenza alla 44.a Fiera campionaria di Trieste della Bassa Austria avrà il suo momento culminante lunedì 22 giugno, con la celebrazione della sua giornata ufficiale.

Ospitata nel comprensorio di Montebello con i suoi tesori culturali e le stazioni termali nello stand dell'Austria, presenta la mostra «Riposo e cultura: vacanze nella Bassa Austria», allestita a cura della Camera di commercio di quella regione.

Il tema dello stand è, infatti, quest'anno «Tempo libero e turismo».

Il Wifi — Istituto per la promozione economica della Camera di commercio della Bassa Austria — è presente alla Campionaria per la prima volta: è un'occasione promozionale per 13 stazioni termali che desiderano far conoscere i loro pacchetti di offerte speciali per delle vacanze salutari e di riposo in un ambiente ricco di tradizioni e di cultura. Nella scelta si può spaziare tra le cure d'aria, fanghi acque ed erbe per arrivare fino al biotraining. Non dimenticati gli itinerari culturali di quest'area ospitale intorno a Vienna, che per i momenti di sosta e ristoro si offre nella ricchezza della sua tradizione gastronomica. La campagna promozionale è presentata ai visitatori anche con depliant in lingua italiana. Da evidenziare ancora la possibilità di beneficiare gratuitamente di un soggiorno nella Bassa Austria: ne saranno estratti a titolo di premio fra i visitatori che sapranno risolvere dei quiz sulla regione.

Per quanto concerne l'esposizione merceologica, da ricordare fra l'altro le borsette in legno, i gommoni per il rafting, vari articoli e attrezzature sportive.

Nel corso della giornata celebrativa, cui presenzieranno il consigliere regionale per il commercio della Bassa Austria Dkfm, Vinzenz Hoefinger, e il presidente della Camera di commercio sempre della Bassa Austria, ing. Peter Reinbacher, sarà presentato un nuovo libro su Trieste, che uscirà nell'autunno di quest'anno. Presente anche la musica con la partecipazione di un suonatore di cetra.

A sinistra il console generale d'Austria Birbaum con il ministro Lattanzio.

FIERA DI TRIESTE

Tra congressi e gli stand

A chi sa cercare, interpretare e approfondire lo spirito e la filosofia della mostra, la 44.a Fiera campionaria di Trieste appare al passo con i tempi e allineata con altre esposizioni internazionali di casa nostra o straniere.

Lo sguardo superficiale la vede statica e ripetitiva, perché si limita a soffermarsi sulla facciata, senza leggere il più ben ampio discorso esistente alle spalle.

Il panorama merceologico che si ripete va considerato come un dato positivo, nella coscienza di mercato cittadina. Una costante negli anni delle presenze dei vari settori merceologici in Fiera, non può che confermare i positivi sviluppi derivanti agli operatori dalla sosta alla Campionaria. Le defezioni potrebbero essere una variante, da interpretare però di certo negativamente.

Le accuse di immobilismo avanzate da qualche parte, appaiono quindi del tutto prive di fondamento, anzi potrebbero a loro volta apparire frutto di uno stereotipato luogo comune, specie quando come proposta innovativa viene suggerito un avvicendamento delle sistemazioni standistiche.

Al di là di quella che può essere la positiva immediatezza dell'incontro fra espositore e acquirente, ben più rilievo merita ancora l'occasione che si crea per un potenziale avvio di futuri discorsi economici fra i 39 Paesi e regioni presenti alla Fiera di Trieste e la città. Molti sono Paesi in via di sviluppo, desiderosi di conoscere nuove realtà e pronti ad avviare dei rapporti commerciali. A essi viene quotidianamente offerta l'opportunità di incontri forieri di possibili sviluppi commerciali con operatori e rappresentanti di realtà economiche locali.

Ma chi vuole proprio un contatto immediato e diretto con le novità, può ampiamente soddisfarsi con una visita al padiglione dell'Immaginario scientifico, oppure può fare un passo nel futuro, spaziando fra le ultime novità nel campo della videoregistrazione. Occasioni di nuovo e di incontro non mancano in questa edizione della Campionaria. Opportuno un intervallo per una sosta ristoratrice.

IL PICCOLO giovani 1992 Tessera TRIESTE Via Guido Reni n°1 Tel: (040) 77861 PICCOLO COLLABORATORE

IL PICCOLO giovani

Domenica 21 giugno 1992

In collaborazione con il Provveditorato agli Studi di Trieste

Gli articoli e le lettere vanno inviati alla Redazione di Trieste - Via Guido Reni 1 - telefono (040) 77861

REPORTAGE / UN ANNO DI STUDI A JUNEAU

Diario scolastico d'Alaska

Vita nel Paese dove gli orsi entrano nei supermercati, gli studenti non possono bere alcolici ma guidano l'auto, e lo spettro dell'Aids miete vittime tra i giovanissimi

Quando mi è stato detto che sarei venuta qui, in Alaska, sono rimasta veramente sorpresa. Sapevo che sarei venuta in America a trascorrere un anno di studi, ma la possibilità di capitare qui non l'avevo considerata, credendo che l'Alaska fosse un paese sperduto ed arretrato popolato da eschimesi e orsi bianchi. E' impressionante quanto mi sbagliassi!

Io vivo a Juneau, la capitale dell'Alaska, una città del tutto simile a molte altre città statunitensi che non ha neppure un clima estremamente rigido, essendo posta molto più a Sud del resto dello Stato. La vegetazione è molto simile a quella del Canada, e anche gli animali che vivono qui si ritrovano nel Paese vicino. Si vedono frequentemente dalle isole vicine a Juneau i soffi delle balene, orsi marini e orche. Sulla terraferma gli orsi sono gli animali più comuni, e la loro convivenza con l'uomo è alquanto problematica: essi si avvicinano ai bidoni della spazzatura (e infatti è prevista una multa salatissima per coloro che chiudono male i bidoni), e soprattutto entrano nei supermercati, terrorizzando i clienti.

Come molti di voi sapranno già qui è vietato bere alcolici prima dei 22 anni, fumare prima dei 19 anni, però viene permesso ai giovani di 16 anni di guidare l'automobile, cosa che provoca innumerevoli incidenti.

I programmi scolastici sono molto diversi: non si studiano lingue straniere, però si studiano elementi di diritto americano, molta biologia. Inoltre le attività extrascolastiche sono molto numerose soprattutto nel campo sportivo. I problemi però nell'ambito della mia scuola sono tanti e molto gravi: circa il 70 per cento degli studenti ha usato almeno una volta qualche tipo di droga, moltissime ragazze hanno subito violenze sessuali, e l'altr'anno 25 persone in questa scuola avevano l'Aids su 1200 studenti.

Si dice che l'Alaska abbia problemi di lieve entità in confronto a quelli riscontrabili nelle grandi metropoli americane.

Nonostante ciò penso che un'esperienza del genere sia estremamente interessante ed arricchente, e mi ritengo molto fortunata d'essere capitata a Juneau. Mi scuso, per gli eventuali errori contenuti in questo scritto, ma forse il problema più grosso che riscontro è la progressiva perdita di dimestichezza con la lingua italiana poiché qui non ho la possibilità di esprimermi nella mia lingua madre se non con il gatto.

Silvia Flamigni
scuola superiore di Juneau
ex I B liceo ginnasio Dante Alighieri

RACKET

La piaga del «pizzo»

La Confcommercio ha reso noti i risultati di una sua ricerca sul racket che taglieggia i commercianti di tutta Italia. L'iniziativa, la più vasta condotta fino a questo momento (un milione e mezzo di interpellati), ha raccolto le risposte di 212 mila esercenti. Di questi, il 13 per cento ha ammesso di essere entrato nel mirino degli estorsori: chi almeno per una volta, chi costretto a pagare una vera e propria «tassa». I dati emersi dal «dossier della paura» non presentano nulla che già non si sapesse: il racket si concentra soprattutto nel Mezzogiorno. Di fronte alla domanda «Che fare?», il 37,5 per cento degli intervistati invoca il poliziotto di quartiere.

Sara Declich
IV L Liceo Petrarca

SCUOLA / ELEMENTARI D'AVANGUARDIA

Paradiso-Melara

Le classi IV A e IV B della scuola elementare statale di Melara: «In questa scuola — dicono — ci stiamo proprio bene».

Siamo un gruppo di bambine che frequentano la scuola elementare statale di Melara. Desideriamo, attraverso questo giornale, far conoscere quanto di bello c'è nella nostra scuola.

La costruzione è recente. Abbiamo aule luminose e spaziose; una grande «aula magna» per riunioni e recite, un auditorium, una biblioteca, una sala per proiezione e un grande ambulatorio; una sala con ben otto computer, una palestra ben attrezzata e anche una grande sala mensa.

Nella scuola abbiamo un lunghissimo corridoio dove poter giocare durante le ore di ricreazione. L'edificio scolastico ospita la scuola materna, l'elementare, la media e il «Galilei».

Il personale docente e non docente (bidelli, segretari, bambinaie) è molto disponibile.

Melara è una delle poche scuole che ha aderito al tempo prolungato e all'insegnamento dell'inglese con grande gioia di tutti gli scolari.

Il pranzo al sacco non è un problema, né per noi né per i nostri genitori. Mangiare in compagnia è sempre una festa. Noi tutte siamo molto contente di stare in questa scuola.

Erika, Nicoletta, Elisa Samantha, Valentina
IV B IV A

COMMERCIO / LEZIONE

Visita guidata al Giulia e alle sue meraviglie

Il giorno 26 maggio è stata una giornata particolarmente interessante e istruttiva per gli alunni della V B e V C della scuola «Saba», i quali sono stati graditissimi ospiti del McDonald's.

La simpaticissima Barbara, organizzatrice delle feste, ci aveva preparato un pranzo speciale e una visita organizzata al centro «Giulia».

La nostra serie di interviste è iniziata con il sig. Daniele, direttore del McDonald's stesso, il quale ha risposto esaurientemente alle nostre domande spiegandoci che all'interno del Giulia ci sono ben 65 punti vendita di cui solamente 5 all'interno della Pam; alcune persone sono clienti fissi (impiegati della zona) e le ore di punta sono dalle 16 alle 19.30 e le giornate di maggiore affluenza quelle del martedì e sabato. Il sig. Daniele ha inoltre puntualizzato che la struttura del Giulia è nata per rimanere aperta fino alla sera (ore 22 circa) e durante tutti i giorni della settimana, come accade già negli altri centri commerciali d'Italia.

Il sig. Visintini, il direttore di vendita del Pam, ci ha invece illustrato la disposizione dei prodotti, spiegandoci che il negozio ha ben 2.200 mq di superficie ed è il più grande della regione; ha inoltre ribadito che alcuni prodotti vengono confezionati da loro (panetteria e pasticceria). Il reparto che ci ha colpiti di più è stata la macelleria dove abbiamo persino visitato la cella frigorifera la cui temperatura era di -12 gradi; abbiamo inoltre saputo che l'idea di inserire il supermercato nel centro Giulia era nata già parecchio tempo fa.

Un altro giovane e simpatico collaboratore delle nostre interviste è stato il proprietario del Grant, negozio di abbigliamento per bambini, che fa parte di una catena di negozi dal marchio relativamente nuovo che opera su tutto il territorio italiano e anche estero.

Dall'abbigliamento siamo passati agli elettrodomestici del Side, società che opera nel Triveneto con sede a Udine, il sig. Tamburin ci ha spiegato che il negozio ha 1.200 mq di superficie, ed è il secondo nella regione come grandezza. Una cosa che ci ha fatto rimanere senza fiato sono stati i 246 televisori accesi contemporaneamente.

L'ultima tappa della nostra visita è stata la Crt, dove il sig. Iannone ci ha spiegato alcune cose interessanti sulla banca.

La nostra giornata è terminata con una gustosa fetta di torta e una cascata di regali offerti dal McDonald's e dagli altri negozi a cui vanno i nostri ringraziamenti.

Gli alunni delle V B e V C della scuola elem. «U. Saba»

TEMPO LIBERO / PROGRAMMI POCO INTELLIGENTI

Addio Tv dei ragazzi

Solo cartoni animati inutili, e gli adolescenti sono dimenticati

Alcune volte, accendendo la televisione nel pomeriggio ho potuto notare come sia degenerata la «tv dei ragazzi». Su tutti i canali dove questi «intrattenimenti per giovani» vengono trasmessi, giungono immagini di cartoni animati, spasso ridenti o senza senso, per lo più giapponesi. L'unico programma che si potrebbe salvare è «Big» che oltre a trasmettere prevalentemente cartoni di Walt Disney, offre anche rubriche sulla natura, sulla musica e dedica anche uno spazio alle notizie più importanti.

Ma un programma dedicato a noi ragazzi più grandi, ai nostri problemi e ai nostri dubbi ancora non esiste. Siamo stufi dei soliti cartoni animati giapponesi che non servono a nulla. Perché non viene dedicato uno spazio anche a noi ragazzi più grandi?

L'ideale sarebbe una trasmissione nella quale i ragazzi possano raccontare i loro problemi, ad altri coetanei per cercare di risolverli insieme. E poi i grandi hanno coraggio di lamentarsi che noi giovani siamo poco informati su certi argomenti...

Nicoletta Carmi
Cl. IV I
Liceo-ginnasio «F. Petrarca»

DEMOGRAFIA / DATI

Indagine sul benessere L'Italia è ventunesima

Una recente indagine del «Population Crisis Committee», un istituto demografico di Washington, ha rivelato le condizioni di vita nel mondo. Ai due estremi della classifica ci sono la Danimarca, Paese nel quale secondo la statistica la qualità della vita è senza pari, e il Mozambico, ultimo classificato, dove ovviamente la sofferenza arriva a un livello estremo.

Complessivamente i risultati sono stati decisamente catastrofici perché dei 141 Paesi presi in esame, soltanto 24 hanno raggiunto la piena sufficienza; tra questi che seguono rispettivamente la «prima classificata» ci sono: l'Olanda, il Belgio, la Svizzera e il Canada. Paesi come gli Stati Uniti e il Giappone si sono classificati rispettivamente ottavi e dodicesimi. L'Italia, ponendosi tra i Paesi che raggiungono la sufficienza, ha raggiunto il ventunesimo posto.

Elisa Comelli
IV L Liceo Petrarca

COMPAGNI / RITRATTO

Il mio amico Maurizio

Maurizio è un compagno che ricorderò sempre: lo vidi per la prima volta all'asilo, lui era l'unico che conoscevo quando ho iniziato la prima elementare. E' un bambino abbastanza alto e robusto, ha un viso simpatico, è biondo, ha gli occhi chiari come la pelle, qualche volta quando parla ha delle pause ma sempre tranquillamente. Maurizio ha un buon carattere, cioè non è mai arrabbiato con qualcuno, gioca volentieri con tutti.

E' sempre puntuale; io non ho mai litigato con lui, non solo io, ma anche con gli altri è sempre gentile e cordiale. Non lo scorderò mai, perché con lui ho gicato «a tutto», abbiamo recitato insieme alle piccole rappresentazioni dell'asilo. Quando mi serve qualche cosa mi presta volentieri quello che occorre, non si agita facilmente, anzi è sempre diligente e, per la strada, corre poco. Maurizio non si distinse mai in un un preciso episodio, perché non ne sono mai successi, ma è sempre venuto alle feste che si sono svolte sia ai festini di compleanno, sia ai balli di Carnevale. In particolare, a un ballo carnevalesco, a cui sono accorsi tanti amici, tutti ci siamo divertiti, durante la festa, abbiamo giocato a un giochetto senza senso, cioè quello di raccogliere le palline di carta colorata, che di solito si lanciano con una piccola cerbottana di cartone. Lui fu molto gentile con gli altri perché ne raccolse tante e le divise fra tutti. A tutte le feste, di solito, io e lui, ci scateniamo molto e sudiamo in testa. Spero che la nostra amicizia continui ancora per molti anni.

Serena Paganini
V A
scuola elementare Tarabocchia

SOCIETA' / CONFLITTI

Non servono al domani guerre e rivoluzioni

Pur non essendo una diretta interessata, non posso rimanere insensibile nel vedere un mondo che si auto-distrugge, un mondo che in nome di qualcosa di astruso provoca migliaia di vittime. Allora molte volte mi chiedo con che coraggio i governanti dichiarano guerra a un altro paese quando sanno benissimo che non saranno loro a dover combattere, ma bensì la popolazione civile, cioè dei poveri innocenti che dovranno versare molto sangue a causa dell'incapacità dei più «potenti» di trovare accordi pacifici; perché si sa, se per gli stati le guerre possono produrre effetti anche positivi, per le popolazioni civili esse rappresentano sempre una sciagura. Inoltre mi domando come sia possibile avere il coraggio di mandare al fronte ragazzini miei coetanei (mi riferisco alla guerra Iran-Iraq) e poi pensare che le guerre e le rivoluzioni contribuiscono a risolvere i problemi del mondo di domani.

Lisa Mauro
cl. IV L
Liceo Petrarca

Aiutiamo il «Dante», istituto modello

Frequento l'ultimo anno del liceo ginnasio Dante Alighieri; vorrei poter parlare di questa prestigiosa scuola, che ha ricevuto e riceve tuttora grandi meriti sia di ordine istituzionario sia di ordine burocratico. I docenti che lavorano in questo liceo classico sono tutti di un certo rilievo, i posti lasciati vuoti da quelli andati in pensione sono stati subito o quanto prima colmati da altri insegnanti disponibili, anche provenienti da fuori Trieste, che hanno portato avanti egregiamente tutte le classi.

Personalmente ritengo che a parte il discorso relativo alla scuola come istituto e al corpo insegnante, un grazie vada anche all'organo amministrativo dei non docenti, all'efficiente segreteria, ai tecnici e ovviamente soprattutto al nostro preside, dott. Silvio Orel, il quale segue e dirige ottimamente tutti i problemi scolastici e parascolastici all'interno del suo ufficio presidenziale.

Inoltre voglio render noto un fatto accaduto poco tempo fa, da ritenere abbastanza increscioso: la palestra del nostro liceo è stata resa inagibile dal momento che con ogni probabilità l'impalcatura del soffitto può cadere.

Ebbene, sono stati presi subito i provvedimenti affinché nessuna classe entri in palestra per le lezioni mattutine e pomeridiane di educazione fisica, o per altri incontri agonistici; il vicario del preside, prof. Adriano De Vecchi, ha dato decise disposizioni anche riguardo i docenti di questa materia, proponendo loro di far eseguire le lezioni (a questo punto a livello teorico) direttamente nelle rispettive classi.

Mi sento in dovere inoltre di invitare gli alunni interessati a consultare ed eventualmente usufruire della biblioteca del primo piano, un luogo sempre utile del quale dovremmo tutti far tesoro.

E' giusto anche menzionare il ricco bar del secondo piano, che probabilmente negli anni a venire verrà incrementato su richiesta dei ragazzi con l'inserimento di una macchina del caffè e di «toast» e con l'introduzione della vendita di panini caldi dai più svariati gusti. Il nostro liceo classico Dante, dunque, è sempre in movimento: aiutiamolo.

Sara Ralza III A

INFORMAZIONE PROMOZIONALE
a cura della SPE

VACANZE E MODA...

Finalmente estate

Le vacanze bussano alle porte e si stanno definendo le scelte. Le proposte sono molteplici e tutte interessanti. Sono proposte da tenere presenti e intanto è appena il caso di dare un'occhiata alle tendenze dello scorso anno. Risulta chiaro che i viaggi rimangono uno dei passatempi preferiti. Le statistiche degli enti specializzati riguardanti il traffico turistico nel mondo, confermano, infatti, la tendenza del «popolo di navigatori» a impiegare buona parte delle ferie e del tempo alla scoperta di nuovi Paesi e culture. Ma il cambiare delle mode e soprattutto gli importanti avvenimenti politici, insieme al variare dei gusti e degli intereessi degli italiani, hanno fatto registrare alcune modifiche nella scelta delle mete turistiche.

Secondo i dati pubblicati dall'Organizzazione mondiale del turismo, gli italiani non hanno cambiato di molto i loro gusti in fatto di vacanze esotiche. Continuano infatti a essere gettonate rotte tradizionali, come quelle per le Maldive, le Mauritius, le Seychelles e la Thailandia frequentemente preferita da coppie italiane in viaggio di nozze.

Ma alle trasferte esotiche non hanno rinunciato neanche gli italiani poco interessati alle mete lontane, scegliendo per le loro vacanze all'ombra delle palme e su spiagge chilometriche le più vicine Tunisia e Marocco.

Sin qui l'attenzione degli italiani verso le destinazioni straniere, ma bisogna dire che sono ancora moltissimi, e non hanno torto, quanti preferiscono spendere le loro giornate di ferie sulle spiagge oppure in zone di montagna della nostra Penisola.

Le vacanze «nazionali» stanno diventando una scelta che va per la maggiore e del resto questa tendenza non è limitata agli italiani: a esempio, gli statunitensi hanno riscoperto le bellezze di casa loro e anche diversi Paesi europei hanno visto aumentare le presenze da parte dei locali nei centri di villeggiatura. Del resto l'Italia ha tutte le carte in regola per offrire soggiorni di piena soddisfazionee sia sulle riviere che nelle vallate. Le agenzie di viaggi, seguendo l'orientamento di una larga fascia di clientela, hanno di conseguenza predisposto una serie di programmi in grado di soddisfare le esigenze più svariate. Quindi una buona vacanza a tutti.

Basta lasciarsi guidare dal gusto personale, individuare la località più adatta e partire nella certezza di avere optato per il meglio. Come dire: una volta fatta la scelta mai ripensarci. E' quella giusta e la vacanza sarà ancora più bella.

LUI E LEI

Tendenze moda

Sta per scattare l'«operazione vacanze» e non manca chi pone tra i motivi di preoccupazione la scelta dell'abbigliamento e delle tendenze alla moda. Ecco alcune tendenze che esperti hanno indicato per il comportamento sulle spiagge:

LEI: Sì al costume intero serio, castigato, olimpionico, seducente negli scolli profondi, lezioso con fiocchi e fiocchetti, dolce e carezzevole per i tessuti vellutati. Sì al costume nero che non tramonta mai, anzi è sempre più in auge. Sì alle righe, chi più ne ha più ne metta, sui due pezzi e sugli interi, sulle gonnelle, sulle magliette e sulle canotte. Sì, al vestito alla marinara fatto di larghi pantaloni candidi, di cardigan blu e magliette rigate. Sì alla camicia nude-look in chiffon trasparente. Sì alle ballerine colorate, ai sandali in cuoio, alle espadrillas. Sì al piccolo pareo da legare intorno ai fianchi o al prendisole anni '50 e soprattutto ai bermuda per andare in spiaggia.

LUI: Sì al costume tipo bermuda e stile wind-surf. E' il più amato da giovinetti di gamba lunga. Sì al pulloverino cachemire estivo che è peso piuma e all'occorrenza caloroso. Sì al completino da spiaggia che coordina il costume con la camicia e i bermuda. Sì ai costumi a piccoli disegni cravatta e cachemire. **LEI:** No al tanga, sulle spiagge affollate si sta molto più vestite. No al costume intero complicato, quello tutto tagli, spicchi, oblò, finestrelle che scoprono pezzi di pelle. No agli zoccoli con il tacco alto. No al T-shirtone buttato sopra al costume, ormai quella mise si adotta per camicia da notte. No agli occhiali giganti da diva in incognito, i più attuali sono in similtartaruga anni '60.

LUI: No ai boxer a fiorellini o disegni spiritosi che sembra una mutanda. No alle catene e al bracciale dorato, possibile? Eppure c'è ancora bisogno di dire che quello sfoggio di ori è per lo meno da vitellone d'altri tempi. No ai tatuaggi aggressivi e vistosi alla marines, ammessi solo quelli discreti, che si vedono e non si vedono.

MODA MARE

L'intramontabile bikini

Vogliamo pensare alle vacanze, comunque alla possibilità di raggiungere uno specchio d'acqua «di fine settimana»? Senza timore di esagerare, potremmo dire che il mare è il grande amore di ognuna di noi: forse perché è un eccellente stimolante naturale, ci fa sentire più scattanti, più vive, più contente e, soprattutto, più libere. La caccia al costume da bagno è già aperta, anzi, ogni anno si verifica con un leggero anticipo su quello precedente. L'estate si allunga? In un certo senso sì: con i primi weekend appunto, che invitano alla tintarella, ma anche il terrazzo di casa va bene per cancellare il pallore dell'inverno. Caccia al costume da bagno: la prima regola è di non farsi trascinare dall'entusiasmo per il modello visto in vetrina, o sull'indossatrice. Potremmo commettere un grosso errore. Intendiamoci, qualche follia è permessa quando la moda non richiede di esser belle, quanto di apparire provocatorie. Ma un po' di furbizia non guasta, un certo buon senso aiuta se la figura e l'età richiedono qualche ritocco. Quali sono le nuove tendenze? Dal nudo al costume intero, che è sempre il più elegante: fatto di arricciature, drappeggi, linee che fasciano la figura. Profonde le sgambature e scolli di tutti i generi, abissali, a fessura, quadrati o rotondi, anche all'americana, chiusi davanti e dietro. Sottili spalline, oppure niente, che si allacciano dappertutto e a volte lunghissime, da girare e rigirare intorno al corpo. Lo stile è a «top», che fa da contraltare alle mille proposte del bikini, dove il massimo successo va al reggiseno a fascia, che si accosta a quello a triangolo, a coppe-conchiglia. Gli slip alti e bassi, oppure con mutandine che ricordano le ali dei gabbiani. Fra i temi più ricorrenti, oltre al classico più essenziale e tradizionale, quello marino fatto di righe, oppure a colori puliti e vivaci, brillanti fino al fluorescente, oppure caldi e solari. Il revival anni Cinquanta, sexy sofisticato, con lurex e paillettes. Poi i particolari: fiocchi, bordi, ruches, stringhe, borchie, ricami.

OCCHIALI '92

Nuova luce per gli occhi

Con il sopraggiungere della bella stagione e delle giornate ventose e piene di luce, si sente un bisogno impellente di ricorrere agli occhiali per proteggere i propri occhi dalla troppa luminosità e dai pulviscoli atmosferici così fastidiosi. Gli occhiali diventano quindi il mezzo più efficace per ottenere un migliore campus visivo e proteggere la vista dalle insidie della stagione estiva. Proprio per questa ragione l'occhiale rappresenta nel look estivo un accessorio indispensabile ed estremamente utile.

Una miriade di modelli anche coloratissimi fanno bella mostra nelle vetrine dei negozi specializzati. Scegliere quindi, diventa allettante: si può studiare l'occhiale in base al proprio modo di vestire, all'abito dell'occasione importante, per la cerimonia particolare o per la serata esclusiva.

L'occhiale rappresenta perciò un tocco in più alla propria personalità e molte volte dona un fascino misterioso che attrae e incuriosisce.

Tutto questo lo si deve al mercato e qualificati designers che sono in grado di realizzare modelli sempre più aggiornati ed esclusivi.

CANTINA

Sangiovese rosso vitigno più diffuso

Abituati, i più, a tenere a mente i nomi, diciamo, di una decina di vini, stupiranno nel sentire che i vitigni classificati nel mondo superano il migliaio. E non basta, se si aggiungono le varietà risultanti dai vari incroci. Per maggior esattezza, va precisato che solo in alcune regioni, quale il Friuli-Venezia Giulia, i vini vengono identificati direttamente con la denominazione del vitigno da cui discendono: Tocai, Merlot, Pinot nero, eccetera. Chianti è invece, ad esempio, il nome di un uvaggio (cioè del risultato di una vinificazione congiunta di uve prodotte da più vitigni) di Sangiovese, Canaiolo, Trebbiano e Malvasia: i primi due vitigni a bacca rossa, i secondi a bacca bianca.

Ora è proprio il Sangiovese, rosso, il vitigno più diffuso in Italia, su oltre 100 mila ettari; segue la Barbera, su 60 mila ettari. Il Merlot è al quinto posto, coltivato su circa 50 mila ettari in tutta Italia, mentre troviamo il Tocai, come vitigno esclusivamente friulano, appena al 24.o posto, presente su soltanto 8 mila ettari di superficie. Questi dati, comunque, sono indicativi, in quanto si basano su statistiche vecchie di dieci anni, relative all'ultimo censimento agricolo: il nuovo sarà presto disponibile, al pari dell'atteso catasto viticolo.

Ricerche recenti hanno comunque registrato, facendo riferimento alle cifre relative ai nuovi vitigni impiantati, consistenti modificazioni nella mappa dei vitigni in produzione in Italia. Il fenomeno riguarda in particolare una avanzata dei bianchi sui rossi dovuta alla contrazione di Sangiovese, Barbera, Merlot e Montepulciano e alla tenuta delle varietà bianche. Si è espanso a dismisura lo Chardonnay, che peraltro fino a qualche anno fa veniva considerato una varietà di Pinot bianco.

Ciò premesso, ho assaggiato con particolare attenzione e rispetto il Vino della Pace, prodotto dalla Cantina produttori di Cormons, che me ne ha fatto gentile omaggio. Viene dalla Vigna del mondo, felice idea (che l'anno prossimo avrà dieci anni) di raggruppare in un unico appezzamento oltre 400 vitigni di tutta la terra. Doveva essere un esperimento agrario per verificare l'adattabilità dei vari vitigni alla zona, si è, con felice intuizione, pensato di trarre da questo caleidoscopio di uve un vino messaggero di quell'universalità che lo connota. E trovo adatto che a vendemmiare grappoli così diversi siano, come succede negli ultimi anni, gli studenti del Collegio del Mondo Unito di Duino, metafora dentro la metafora.

Buono? Sì, il Vino della Pace è gradevole, per profumo e acidità. Impersonale, perché, per la «contraddizion che nol consente», non può essere ricollegato alla tipicità di alcuna delle uve che lo compongono. Ma anche la pace fra gli uomini è quiete nel rispetto reciproco. Prevalgono, in questo vino, gli aromi dei vitigni che ne sono più ricchi: pace, fra gli uomini, è anche sapersi concedere.

Baldovino Ulcigrai

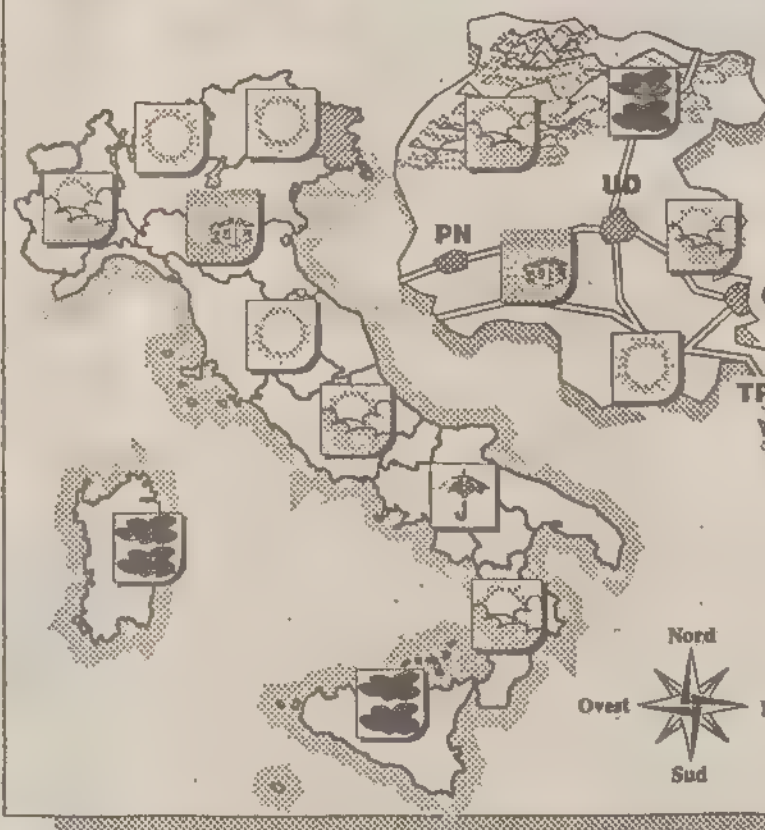
IL TEMPO

21/6/1992 — **CORPUS DOMINI**

Il sole sorge alle **5.15** e tramonta alle **20.58** — La luna sorge alle **0.05** e cala alle **11.23**

Temperature minime e massime in Italia

Città	Min	Max	Città	Min	Max
TRIESTE	20	24,4	MONFALCONE	17,6	25,2
GORIZIA	20	26	UDINE	17,8	24,8
Bolzano	12	25	Venezia	18	25
Milano	15	23	Torino	12	17
Cuneo	10	16	Genova	17	22
Bologna	14	27	Firenze	16	26
Perugia	14	23	Pescara	15	25
L'Aquila	13	23	Roma	18	26
Campobasso	14	23	Bari	18	26
Napoli	19	27	Potenza	13	21
Reggio C.	20	29	Palermo	22	27
Catania	15	27	Cagliari	15	27

Tempo previsto per oggi: al Nord e sulla Toscana irregolarmente nuvoloso con precipitazioni a carattere di rovescio temporalesco, più estese sulla parte occidentale, tendenza ad attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni. Sulle restanti regioni generalmente poco nuvoloso.
Temperatura: in aumento al Centro-Sud.
Venti: deboli occidentali.
Mari: generalmente poco mossi.
Previsioni a media scadenza.
DOMANI: su tutte le regioni cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso. Nel corso della giornata graduale aumento della nuvolosità del settore occidentale, con qualche pioggia dal pomeriggio. La nuvolosità e le precipitazioni tenderanno ad estendersi, dalla serata, anche sui settori adriatico e jonico.
Temperatura: in aumento le massime al Nord.
Venti: moderati meridionali, con rinforzi al Centro e al Sud.
MARTEDI' 23: su tutte le regioni cielo nuvoloso con precipitazioni sparse, occasionalmente temporalesche, più accentuate sul settore occidentale della penisola e sulla Sardegna. I fenomeni tenderanno gradualmente a localizzarsi sul settore adriatico ed ampie schiarite si avranno sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche.
Temperatura: senza variazioni di rilievo, con locali aumenti sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna.
Venti: ovunque moderati meridionali, con qualche rinforzo al centro e al Sud.

Temperature minime e massime nel mondo

Città	Tempo	Min	Max
Amsterdam	sereno	12	24
Atene	sereno	17	31
Bangkok	sereno	26	35
Barbados	variabile	25	30
Barcellona	nuvoloso	14	23
Belgrado	variabile	16	25
Berlino	variabile	15	28
Bermuda	variabile	22	28
Bruxelles	pioggia	13	22
Buenos Aires	variabile	17	22
Il Cairo	sereno	23	38
Calgary	nuvoloso	11	26
Chicago	sereno	11	16
Copenaghen	sereno	10	23
Francoforte	pioggia	12	24
Helsinki	variabile	7	22
Hong Kong	nuvoloso	26	31
Honolulu	sereno	23	31
Istanbul	sereno	27	41
Gerusalemme	sereno	18	33
Johannesburg	sereno	5	19
Kiev	nuvoloso	18	28
Londra	sereno	12	20
Los Angeles	sereno	16	25
Madrid	sereno	14	28
Manila	nuvoloso	25	35
C. del Messico	variabile	13	24
Montevideo	nuvoloso	16	22
Montreal	pioggia	19	25
Mosca	sereno	17	25
New York	pioggia	18	23
Oslo	variabile	13	22
Parigi	pioggia	10	17
Pechino	sereno	20	28
Perth	pioggia	13	19
San Francisco	nuvoloso	13	23
San Juan	sereno	25	33
Santiago	nuvoloso	5	13
Seul	sereno	16	26
Singapore	variabile	24	33
Stoccolma	variabile	11	22
Sydney	sereno	9	18
Taipei	sereno	24	31
Tel Aviv	sereno	21	32
Tokyo	pioggia	17	19
Toronto	nuvoloso	13	19
Vancouver	nuvoloso	18	22
Varsavia	sereno	13	26

CUCINA

Pesce azzurro e savor

Piatto preferito dai buongustai, di origini antiche

Molti triestini ignorano che da Barcola a S. Croce si pescava il tonno tanto che sulle rive di Barcola si potevano notare, fino a non molti anni fa, segnati per terra, i numeri delle tonnare. Nel 1824 l'Agapito descrivendo la zona di Barcola diceva che «del tonno pescato che viene predato in questa preziosa pesca se ne fanno delle copiose spedizioni a Venezia, Vienna ed altri parti d'Italia e di Germania».

Non è un mistero che a Trieste i buongustai preferiscono a qualsiasi piatto raffinato una bella porzione di sardoni fritti a dovere o, meglio ancora, impanadi. Un tempo, nei fritolini, locali piccoli e stretti, di origine veneta, si preparava accanto ai sardoni e sardele frite la «fritura di minudaia», composta da schile, ribalta vapori e girai. Il pesce panato e fritto proviene dalla cucina ebraica molto diffusa a Venezia. Presente nei carrelli dei ristoranti fra gli antipasti, e piatto unico in molte famiglie, il savor è nato per poter conservare più giorni il pesce.

Le più antiche ricette del saor vengono riportate da antichi libri veneziani. Il libro per cuoco scritto nel XIV secolo recita: «se tu voy fare pesse savore frizzelli in bon olio, toy uva passa e maxenala con agresta e aceto, toy cepala e lessala e batila con coltello, poy frigila con quello savor e mitige spezie che non habia zafarano e mitige galanga asai che seano acetosi non tropo». Il saor è chiamato anche scabecio, scapece, in analogia con lo spagnolo escabece, proveniente dall'arabo sikbeg che significa anche carne marinata.

Ed ecco alcune ricette di savor triestino. La diversità degli ingredienti potrà sconcertare, ma costituisce la caratteristica che distingue i cibi tipici le cui dosi si tramandano in ogni famiglia per lunghe generazioni. Per preparare i sardoni barcolani in savor occorrono: 500 gr. di sardoni, 2 cipolle, 1 bicchiere di aceto di vino, 1/4 di vino bianco, 100 gr. di farina, sale, pepe, rosmarino, alloro. Friggere i sardoni e asciugarli bene dall'olio di cottura. In una padella mettere tre cucchiai d'olio e un po' di farina, quando questa sarà ombiondita aggiungere l'alloro, il rosmarino, l'aceto, il vino, il pepe e sale quanto basta. Fare sobbollire per circa un'ora. Sistemare i sardoni in una pirofila bassa e versarvi sopra la marinata. Lasciare raffreddare e servire.

Per un altro tipo di savor occorrono 500 gr. di sardoni, 1 cipolla, alcuni spicchi d'aglio, prezzemolo, salvia, succo di limone, 1/4 di litro di aceto, olio. Pulire i sardoni, passarli nella farina e friggerli. A parte soffriggere nell'olio la cipolla finemente affettata, qualche spicco d'aglio, un po' di prezzemolo, aceto, limone, pepe, sale e salvia. In una terrina disporre a strati i sardoni ricoprendoli con la cipolla e un po' di pangrattato, versarvi sopra la marinata e lasciarli riposare alcune ore. Alcuni annoverano tra gli ingredienti alloro, capperi, zafferano oppure con cipolla, uvetta, pinoli, aceto e zucchero, all'antica maniera veneziana da noi considerata una raffinatezza.

Mady Fast e Fulvia Costantinides

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

Ariete 21/3 – 20/4
In un chiassoso litigio quest'oggi chi vi ama intende farvi capire innanzi tutto che l'avete messo ai margini della vostra vita e che non accetta assolutamente un ruolo marginale nella vostra vita.

Toro 21/4 – 20/5
In questa calda e afosa domenica ottimi i rapporti fra i coniugi che hanno un membro del segno del Toro. E' certo che ora le stelle vi fanno vivere un'altra primavera sentimentale. Cicogne in vista?

Gemelli 21/5 – 20/6
Le stelle dicono sia possibile che chi ha passato da poco gli anta riveda una persona che un tempo gli era molto cara e che scoppi, improvviso, un ritorno di fiamma. E le stelle sbagliano ben raramente...

Cancro 21/6 – 21/7
Durante questa serena domenica, sarete notati per la vostra vistosa avvenenza proprio dalla persona che scatena la vostra curiosità e il vostro interesse. E se sono rose, promettono di fiorire in tempi brevissimi.

Leone 22/7 – 23/8
La giornata è di fuoco per i sentimenti e per il sesso. Potrete prendere delle decisioni repentine e vincolanti per qual che riguarda la vita affettiva. Parecchi astri sostengono che saranno veramente molto, molto soddisfacenti.

Vergine 24/8 – 22/9
Una domenica di pausa vi attende. Una giornata nella quale potrete avere del tempo per voi stessi e per le cose che vi preme fare, non ultimo il dedicarsi a un fattivo e appassionante nuovo hobby.

Bilancia 23/9 – 22/10
L'ardua scelta fra due persone che vi corteggiano e che sono diversissime si presenta più faticosa che mai, perché vi mette nella condizione di non aver né tempo né attenzione per null'altro.

Scorpione 23/10 – 22/11
E' proprio adesso il momento buono per fare degli investimenti, poiché gli astri sono favorevoli a un impegno duraturo e proficuo dei vostri averi. Bando a ogni tentennamento, allora, e fate il vostro gioco!

Sagittario 23/11 – 21/12
La vita mondana vi assorbirebbe molto di più, se non fosse che Saturno ha deciso di farvi attenere a una maggior solitudine. Le vostre uscite serali sono diventate rare, ma siete sempre in grado di brillare nelle occasioni sociali interesanti.

Capricorno 22/12 – 20/1
Vi irrita constatare che il vostro apporto nelle questioni domestiche e familiari è forse considerato con una certa leggera superficialità e faciloneria, perché vi ci state impegnando con vero puntiglio. Comunque continuate a farlo...

Aquario 21/1 – 19/2
Un familiare non collabora, non si adopera, non fà parte integrante del clan ma anzi vi boicotta e, appena può, vi mette i bastoni fra le ruote. Ma in effetti che motivi ha di agevolare i vostri disegni? E voi che cosa state facendo per lui?

Pesci 20/2 – 20/3
Accettate l'invito di un caro amico per una serata diversa dalle solite. Stare lontano dalle solite facce e dai soliti discorsi non può farvi che del bene, visto che vi annoiano così intensamente...

FISCO

Puntuale arriva il rinvio

Uno slittamento dei termini che molti avevano previsto

Per chi ha avuto occasione di leggere quello che la nostra rubrica ha pubblicato una settimana fa, il riferimento è facile; per quanti avessero «saltato» il consueto appuntamento settimanale con l'argomento fisco, si chiarisce che domenica scorsa era stata lanciata una scommessa. Avrà ragione il ministro delle Finanze che afferma categoricamente «nessun rinvio alle scadenze del 19 giugno», oppure un amico commercialista che, leggendo la dichiarazione ministeriale, commentava «allora il rinvio è certo»?

Hanno vinto tutti quelli che «tenevano» per il commercialista. Il rinvio tanto negato e tanto atteso è arrivato puntualmente. E si tratta di una puntualità in linea con la tradizione: alle 19 di venerdì scorso, una collaboratrice — lasciate le ultime carte curate con tanto affanno e con tanta stanchezza e da poco rientrata a casa — si attaccava al telefono e annunciava «mia madre ha sentito alla radio che c'è un rinvio dei termini». La notizia, tutti ormai lo sanno, era esatta: condono, dichiarazione dei redditi, acconto delle imposte, regolarizzazione contributiva, tutto questo va al 30 giugno.

Chi ha pagato si rammarica di aver «perso valuta»; chi non lo ha fatto si frega le mani facendosi i complimenti per la previsione azzeccata; chi ha perso ore di sonno (tante) in questi forsennati giorni di giugno... impreca. E il «bravo commercialista» è fra questi, anche se le sue imprecazioni sono bilanciate dalla soddisfazione di aver previsto giusto: non solo per lo slittamento, ma anche per le modalità. Lo spostamento al 30 giugno, si leggeva ieri, è stato definito — negli ambienti ministeriali — come un semplice fatto tecnico, una tolleranza concessa per venire incontro alle difficoltà dei contribuenti che si stavano accalcando davanti agli sportelli bancari, postali ed esattoriali.

Adesso è tempo di controllo del lavoro fatto e di ripensamento delle decisioni (quasi sempre venate da incertezza e dubbi) di coloro che avevano detto «no» al condono. E per tutti quelli che ci hanno lavorato è tempo di tranquillo riesame del tutto, andando a verificare, con la necessaria serenità, le singole posizioni, le tante annotazioni, la documentazione che deve essere allegata.

Ma per costoro c'è anche dell'altro: una sorta di rifiuto al rilancio di una mano che sembrava ormai chiusa. Un po' come quando, ai tempi del liceo, si decideva di consegnare il compito scritto. Chiudo tutto e porto in cattedra, tanto ormai il poco tempo ancora a disposizione non serve più a niente. Poi, a decisione presa, ecco il professore che ti riconsegna il compito: hai ancora un'ora di tempo. E in quell'ora rientri nel problema, rivedi quanto hai fatto e ti vengono mille dubbi, mille incertezze. Il «professore dei contribuenti» ha fatto proprio così. Ci ha rimesso tutti in gioco e lo ha fatto a campanella già suonata.

Domani ricominceremo dunque a sfogliare dichiarazioni e condoni: e gli impegni presi? Slittati un'altra volta. Anche quelli.

Lorenzo Spigai

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Spintonata - 2 Può essere a pelo - 11 Il casato di Cirano - 13 Il time che preluse l'avvento della musica jazz - 14 Danzatrice orientale - 15 Firma progetti... in breve - 16 La sostituì l'Iva - 17 Come certi nastri degli elettricisti - 19 Fitto e compatto - 21 La madre di Gesù - 22 Preparare... allo scoppio - 24 Radio-Telegrafia - 26 Risulta dalla classe - 27 Grossi fiori a palla - 29 Il fiume che bagna Il Cairo - 31 Qui... in fondo - 32 Cantautore classico - 33 Al contrario, anziché - 36 Tre volte in latino - 37 I confini... di Iglesias - 39 Odiosa indifferenza - 41 Un ballo degli anni '60 - 43 Saluto scambiato tra arabi - 45 I remi delle piroghe - 46 Inefficaci.

VERTICALI: 1 Rispettosi degli ordini - 2 Sostanze impiegate per analisi chimiche - 3 Mostre periodiche - 4 Titolo che spettava agli ufficiali turchi - 5 Fastidioso, molesto - 6 Il Marte della mitologia greca - 7 Verbo dell'alpinista - 8 Peli... di molti animali - 9 Grosso coleottero - 10 Terminerà alla mezzanotte - 12 Lo sono i semi dell'anice - 18 Era il teatro degli antichi romani - 20 Indica un'ipotesi - 23 Come le battaglie... sanguinose - 25 Sono famosi quelli di Pitagora ed Euclide - 28 Pelo di pennello - 30 Frazione di libbra - 34 Li ricorda il fisionomista - 35 Pronome plurale - 38 Questa in breve - 40 Uomo... d'oltremanica - 42 Prima e terza di Wagner - 44 Rimanere in centro.

INDOVINELLO
AMMINISTRATORE IN C...
Con un abbonamento, non pagato,
con metallica voce, rosso in viso,
mostrava quanto fosse sfiduciato,
dicendo: «Non ne posso proprio più».
Archimede

INDOVINELLO
RAGAZZA INNAMORATA AL MARE
Le conchiglie, le stelle...
fatto sta
che nell'acqua si è buttata
e la classica cotta preso ha.
Il Fornaretto

SOLUZIONI DI IERI:
Biscarto finale: bau, chiu : bachi
Lucchetto: seconda condanna : Senna.

Cruciverba

■	R	O	■	C	O	N	I	■	V	I	A
R	A	C	C	O	M	A	N	D	A	T	A
A	C	C	I	D	E	N	T	A	L	E	■
S	C	A	L	A	R	E	A	L	E	■	R
P	O	S	E	■	O	■	G	A	N	G	E
E	L	I	C	A	■	■	L	I	T	I	■
■	T	O	C	C	A	T	I	■	I	N	G
M	I	N	A	C	C	I	A	■	N	O	I
A	■	A	■	E	R	E	T	T	A	■	G
G	E	L	A	T	E	R	I	A	■	A	L
O	V	E	S	T	■	I	■	N	A	V	I
■	A	■	S	A	I	■	D	A	R	I	O

CALENDARIO VIAGGI

Il mondo di Eurodisney — dal 25 luglio al 1.o agosto
Norvegia, montagne, fiordi e isole — dal 13 al 24 agosto
Frizzante Danimarca — dal 5 al 12 settembre
L'Andalusia e Siviglia per l'Expò — dal 29 agosto al 6 settembre
Dalla Lapponia al Circolo Polare Artico — dal 15 al 24 luglio
Scozia leggendaria — dal 21 al 31 agosto
Giappone, l'Impero del Sole — dal 2 al 13 settembre

I VIAGGI DEL «PICCOLO» / PARIGI

Il mondo di Eurodisney

■ **25 LUGLIO**
verso Parigi. Partenza dall'Italia con voli di linea per Parigi.

■ **26 LUGLIO**
Parigi. Giornata intera dedicata alla visita guidata della città: Parigi storica e Parigi moderna.

■ **27 LUGLIO**
Eurodisney. In mattinata trasferimento all'Eurodisney. Giornata intera dedicata alla visita di questo enorme parco di divertimenti: un fantastico mondo tridimensionale di epoche remote e terre lontane, un mondo magico e straordinario all'insegna del divertimento; in esso sono stati ricreati i più famosi scenari americani, dalle terre di frontiera del Far West al Rockfeller Center di Manhattan.

■ **28 LUGLIO**
Parigi-Versailles-Parigi. Nella mattinata visita guidata del Castello di Versailles, la residenza preferita dai re francesi, il cui fasto e la cui magnificenza rivivono tuttora negli stupendi appartamenti e negli armonici e incantevoli giardini.

■ **29 LUGLIO**
Parigi. Nella mattinata visita guidata al Louvre, uno dei più importanti musei del mondo per le sue raccolte d'arte. Pomeriggio a disposizione dei partecipanti per lo shopping.

■ **30 LUGLIO**
Parigi. Nella mattinata visita alla Gare d'Orsay, il famoso museo ricavato attraverso la magistrale ristrutturazione di una stazione ferroviaria; in esso sono contenute numerose raccolte d'arte dal periodo espressionista al déco.

■ **31 LUGLIO**
Parigi-Fontainebleau-Barbizon-Parigi. Escursione dell'intera giornata nei dintorni di Parigi: visita al Castello di Fontainebleau, una delle più grandi dimore reali di Francia, circondato da splendidi giardini.

■ **1.o AGOSTO**
da Parigi. Tempo a disposizione dei partecipanti per gli ultimi acquisti. Trasferimento in aeroporto e partenza con voli di linea per l'Italia.

CALCIO

TROFEO CREMCAFFE' / DECIMA GIORNATA

Yamaha, vittoria in accelerazione

Nel torneo amatori il sette dell'Amigos si «mangia» il Duke - Oggi turno di riposo

REFERENDUM "IL PICCOLO"

DILETTANTI — NOME COGNOME SQUADRA

AMATORI — NOME COGNOME SQUADRA

LADY — NOME COGNOME SQUADRA

GIOVANISSIMI — NOME COGNOME SQUADRA

ESORDIENTI — NOME COGNOME SQUADRA

PULCINI — NOME COGNOME SQUADRA

Le schede possono essere consegnate alla redazione del PICCOLO o presso il campo di San Giovanni entro il 13 luglio

TROFEO CREMCAFFE'

Il calendario giorno per giorno

LE PARTITE DI DOMANI

Ore 18 Pulcini:
Finale 5.o-6.o posto

Ore 19 Amatori:
Arti Grafiche Julia-Giubilo Moquette

Ore 20 Dilettanti:
Gaggia/Ist. It. Prev. Ass.Ni-Sector/Stigliani

Ore 21.15 Dilettanti:
Principe di Metternich-5.o Corpo d'Armata.

Yamaha 2
Didi 1

MARCATORI: al 28' e al 40' Matkovic, al 49' Venturini.

MOTOSHOP YAMAHA: Volk, Badzin (Iurincich), Coronica (Ban), Stasi, Vailati, Matkovic, Paljsak.

HURWITS SHOP DIDI: Begano, Polemik, Venturini, Vidulic, Voljc, Viler, Butti, Perok (Maton).

ARBITRO: Palazzo.

Dopo il partitone contro il Mazzuchin, il Motoshop Yamaha a stentato a vincere contro l'Hurwits Shop Didi che si è dimostrata una squadra coriacea ma che non riesce a trasformare gli sforzi in gol e punti in classifica. Il primo tempo vede le due squadre impegnate in un testa a testa senza esclusione di colpi, ma il risultato rimane inchiodato sullo 0-0, nonostante gli sforzi dei giocatori eccellenti del Yamaha. Solo nella ripresa la situazione si sblocca ed è Matkovic che dà ai suoi il momentaneo vantaggio; poco dopo il Didi ha l'occasione di pareggiare, ma Viler sbaglia il tiro dal dischetto e la partita cambia subito piega dato che Matkovic al 40' non perdona e allunga le distanze (sarà premiato quale miglior giocatore). L'Hurwits, però, non molla e in più occasioni si avvicina alla rete e finalmente al 24' con Venturini accorcia le distanze. A tempo scaduto il Didi ha nuovamente l'occasione per pareggiare ma la palla vola alta sopra la traversa. A questo punto i ragazzi allenati da Paris Lippi si sono portati al comando della classifica provvisoria con 6 punti e due partite giocate, seguiti dal 5 Corpo d'Armata (3 punti e una partita disputata) e dal Principe di Metternich con il Mazzuchin Petrini (con due partite). Chiude il girone senza più speranze l'Hurwits Shop Didi che dopo tre partite disputate è ancora a quota 0. Domani per la categoria dilettanti due grossi appuntamenti: Gaggia-Sector Siliani e Metternich-5 Corpo d'Armata che vivacizzeranno il trofeo Cremcaffé organizzato dal San Giovanni e patrocinato dal nostro giornale che ha indetto il concorso «Vota i beniamini di San Giovanni». Compilate il coupon pubblicato qui di fianco, ritagliatelo e imbucatelo al «Piccolo» o a San Giovanni.

Duke 1
Amigos 4

Marcatori: al 2' Zoff, all'8' Uxa, al 10' Mauro, al 18' Leban, al 45' Leban (r.).

Duke: Pescatori, Iugovaz, Iablanscek (Sandrin), Porro (Bertok), Millo, Uxa (Russo Roberto), Russo Renato.

Amigos Caffè: Visintini, Ribarich, Leban, Zoff (De Bosichi), Moretti, Tosetto (Iannuzzi), Mauro (Starc).

Arbitro: Sabo.

L'Amigos Caffè è intenzionato a vincere la categoria Amatori e si sta mettendo d'impegno nel liquidare tutti i rivali; questa volta a fare le spese è stata la Duke che, nonostante la buona volontà, non poteva sperare di fermare il «sette» pilotato dal sempre in gamba Tosetto. Quest'ultimo si è limitato a fare da regista mandando avanti i suoi che si sono fatti onore già al 2' con Zoff che iniziava la danza delle marcature; il Duke non ci stava e all'8' recuperava con il gagliardo Uxa, ma l'Amigos Caffè si riportava in vantaggio al 10' con Mauro e allungava al 18' con Leban (migliore in campo). Il Duke, nonostante il distacco, non mollava ma non riusciva a concretizzare gli sforzi, l'Amigos Caffè non aumentava il bottino sino al 45' quando Leban non sbagliava il rigore. A questo punto il girone B vede l'Amigos Caffè al comando con due partite disputate e sei punti in tasca, seguito dal Giubilo Moquettes con tre punti e una sola partita disputata, mentre Le Monde, Arti Grafiche Julia e Duke sono ancora a secco. Domani alle 19 si affronteranno le Arti Grafiche Julia che tenteranno di racimolare qualche punto e il Giubilo Moquettes che vorrà sicuramente affiancare i fuggitivi dell'Amigos Caffè.

Baà 3
Nistri 5

Marcatori: al 2' e all'8' Botta, all'11' e al 23' Doz, al 35' Bernabei, al 36' Hrusvar, al 37' e al 50' Giraldi.

Cucine Baà: Delig, Ruggeri (Raguso), Pozzecco, Superina, Hrusvar, Carone (Fragiacomo), Giraldi.

Abbigliamento Nistri: Blasina, Doz, Gaeta (Vidoni), Cirello, Cattonar (Mondoni), Bernabei, Botta.

Arbitro: Concina.

L'Abbigliamento Nistri è riuscito ad aver ragione del Centro Cucine Baà dopo una partita appassionante dominata nella prima frazione di gioco dagli ospiti che mettevano i padroni di casa nella condizione di inseguitori già al 2' quando Botta gonfiava la rete. Il Baà reagiva e si esponeva ai contropiedi avversari che, nuovamente con Botta, all'8' raddoppiavano. Nonostante lo svantaggio le Cucine Baà non mollavano ma il Nistri continuava ad approfittarne e all'11' e al 23' con Doz aumentava il bottino. La ripresa vedeva il Baà sempre alla ricerca del recupero ma nuovamente il Nistri gonfiava la rete vanificando gli sforzi dei padroni di casa ai quali è mancato un pizzico di fortuna dato che sono almeno tre i pali colpiti dai ragazzi di Carone. Al 36', però, era la volta del Baà andare a rete con Hrusvar seguito poco dopo da Giraldi; si era in pieno recupero ma il tempo ormai era poco e le speranze ridotte all'osso; allo scadere del 50' il Baà metteva dentro la terza rete. Ora la classifica provvisoria vede in testa il Quadrifoglio, il Nistri e l'Utat Viaggi a quota 3, mentre la Cantina istriana e le Cucine Baà sono a quota 0.

Foto di squadra per le formazioni Amatori: sopra l'Abbigliamento Nistri e sotto le Cucine Baà. (Italfoto)

Esordienti prima finale

ESPERIA 1
[illegible] 5

Marcatori: al 3' e al 16' Stefani, al 28', al 38' e al 39' Piselli, al 40' Torluccio.

Edile Adriatica: Scipioni (Cok), Tencic, Bisiacchi, Bernobi, Simonini, Torluccio, Altea (Gallinotti).

Domio: Tommasini, Jakomin, Demarchi, Russo (Giberna), Castelli, Piselli, Stefani (Vales).

Arbitro: Cossutta.

Si stanno concludendo le fatiche degli Esordienti e i primi a riporre le scarpe chiodate sono stati i giovani dell'Esperia Edile Adriatica e del Domio Bertocchi Venier che si sono affrontati nella prima finale valida per il quinto e sesto posto. La partita ha avuto poca storia con i padroni di casa che non sono riusciti a reggere l'urto del «sette» di Domio che già nel primo tempo metteva una grossa ipoteca sul quinto posto andando a rete al 3' e al 16' con Stefani. I padroni di casa cercavano di reagire ma la concentrazione e la grinta degli avversari erano superiori e nella ripresa Piselli, premiato come migliore in campo, con una tripletta portava il vantaggio a una distanza incolmabile. L'Esperia Edile, riusciva, comunque a segnare la sua rete a tempo scaduto da tre minuti. La finale per il terzo e quarto posto tra il Corno e il Sant'Andrea sarà disputata giovedì 25 giugno alle ore 19. Sempre in tema di finali giovanili, saranno di scena i Pulcini del Domio e dell'Opicina che alle 18 si contenderanno il quinto e il sesto posto.

d. m.

PALLANUOTO / BOLOGNA FATALE

Edera k.o.

«PACCO»

S. Sergio primo

San Luigi 3
Opicina 1

Marcatori: all'8', al 25' e all'80' Giorgi, al 75' Cavo.

San Luigi: Santoro (Calza), Saina (Maddalena), [illegible] Paoli, Zerial, Magania (Meli), Giorgi, Braida, Bozzer (Reali), Sturni.

Opicina: Garbini [illegible]

Arbitro: [illegible]

Note: espulso Braida al [illegible]

San Sergio 1
Domio 0

Marcatore: al 2[illegible]' Martincic.

San Sergio: Balzano [illegible] Mastromauro (Berné), Sabadin, Tinunin, Murro A., Gellini, Beorchia, Bussani, Martincic.

Domio: Biloslavo, Marsi, Fadini (Volo), Toscan, Ramoscelli, Fazio, Notarstefano, Tomadoni, Stallone (Ceschini), Muro B., Stulle.

Arbitro: Monti Bragadin.

Il San Sergio si aggiudica la coppa «Pacco» riservata alla categoria Allievi, battendo per 1-0 il Domio. Il gol è stato segnato nel primo tempo da Martincic.

m v

7-10

EDERA: Levi, Tiberini (2), Vellenich, Ruzzier, Bonivento, De Caro, Buggini, Maizan (2), Cattaruzzi (2), Plazonic (1), Irredento, Razzo, Amasoli.

UISP BOLOGNA: Jokic, Zerbini, Xella (1), Cappucci (3), Petricca, Galasso, Gamberini (3), Taruffi, Fondelli, Dozza (3).

Retrocessi, ma ormai non è più una novità. E ora, «ci rivedremo all'inferno», come scrisse il romanziere Wilbur Smith. Amara, cruda e triste realtà. Per la formazione rossonera dell'Equipe, quella alla «Bianchi» è stata l'ultima partita tra le mura amiche in questo campionato di serie B. E dal prossimo anno si ricomincia dall'anonimato della quarta categoria nazionale. Niente da fare, neanche col Bologna. Gli ederini, ultimi in classifica con soli tre punti all'attivo a una sola giornata dalla fine (sabato si giocherà a Fanfulla contro il «sette» del Lodi), hanno palesato per l'ennesima volta una serie infinita di lacune tecniche.

Sulla sponda opposta, un Bologna demotivato e nervoso. Ne è venuta una brutta gara, piuttosto noiosa, priva di spunti tattici o grossi slanci d'agonismo. Tutti in ombra, insomma, anche il grande Plazonic, lo straniero dell'Equipe che per mesi ha fatto tremare tutte le difese della cadetteria nazionale, facendo impallidire anche gli attaccanti di maggior prestigio della Penisola. Per lui si è trattato quasi di una partita d'addio. Dal prossimo anno, infatti, salvo non s'avveri un improbabile ingaggio della Triestina, il croato sarà costretto a rinunciare a Trieste e cercarsi nuovi lidi dove approdare.

Ieri si sono visti due attacchi lenti e precipitosi nelle conclusioni. Inesistenti i contropiedi, sempre in affanno le difese. Sempre uguale il copione dell'incontro, come del resto da qualche mese a questa parte. In parità nei primi due tempi, i biancogigli giuliani hanno poi ceduto fisicamente negli ultimi diciotto minuti di gara, soccombendo sotto la maggior esperienza e competitività degli avversari.

In compenso, tantissimi sono stati i giovani rossoneri schierati in formazione dal coach Vodopivec: a partire da Massimo Buggini, che ha esordito nel «sette» base, al piccolo Davide Ruzzier, forse la più bella sorpresa della stagione. E sarà proprio su di loro che verranno gettate le basi per la futura rinascita dell'Edera. Un'Edera che, molto probabilmente, non avrà vita facile nemmeno in serie C. Un campionato da dimenticare, insomma, quello che si avvia alla conclusione. O da tenere presente come monito per il futuro. Una stagione che, come nessun'altra negli ultimi anni, verrà ricordata per gli strascichi ricchi di malumori e polemiche che si è portata dietro fin dalle prime battute.

IPPICA / A MONTEBELLO IL PREMIO «IL PICCOLO»

Ce la farà Oklahoma Bi?

Ore 20.45 - 1. Premio Trotto Sportsman (L. 12.100.000), m 2060: 1. Manno L. (Neo Bon); 2. Feritoia A. (Nuccio); 3. Roma A. (Nardoz); 4. Orlandi A. (Nashua Bi); 5. Colarich M. (Nereo San); 6. Rossi C. (Nigluk.

Ore 21.10 - 2. Premio Sport Italia Cat. «F/G» Gentlemen (L. 5.800.000), m 1660: 1. Grassilli P. (Mos Conterosso); 2. De Luca M. (Magic Speed); 3. Mele Rob. (Epsom Ac); 4. Steffé N. (Luana di Casei); 5. Degrassi L. (Magnus Cm); 6. Malvestiti P. (Educato Fa); 7. D'Angelo D. (Indego); 8. Morselli A. (Gil del Mare).

Ore 21.35 - 3. Premio Corriere dello sport - Invito (L. 6.500.000), m 1660: 1. Brunetti G. (Lak Dechiari); 2. Destro Be. (Frigos); 3. Belladonna M. (Metallo Ks); 4. Colarich M. (Iabighella); 5. Esposito N. (Edredone Rl); 6. Schipani C. (Frisbi Jet); 7. Carsoni F. (Folgore Sbarra); 8. Mazzucchini A. (Isaigon); 9. Quadri A. (Gatto d'Assia); 10. Andrian M. (Migratore Rl); 11. Castiello A. (Iago).

Ore 22 - 4. Premio Tuttosport - Reclamare (L. 7.150.0000), m 1660: 1. De Rosa R. (Ontorio Pun); 2. Esposito N. (Ocorio); 3. Roma A. (Oilass); 4. Carraro C. (Oscura Elledue); 5. Belladonna M. (Oscar D'Asolo); 6. Cossar C. (Oswald Bray); 7. Destro Be. (Overhang); 8. Castiello A. (Odero); 9. Destro R. jur. (Occhiodilince); 10. Mazzuchini A. (Ozzola); 11. Mescalchin P. (Old Conterosso).

Ore 22.25 - 5. Premio Stadio - Reclamare - Ris. Tp. (L. 5.600.000), m 1660: 1. Mazzuchini A. (Glopo); 2. Di Fronzo A. (Marchesina); 3. Non partente (Iman Dechiari); 4. Vecchione R. (Imp Gin); 5. Manno L. (Ettlingen); 6. Andrian M. (Lisetta Ks); 7. Roma A. (Mounting); 8. Belladonna M. (Mark Db); 9. Romanelli P. (Mysun Np); 10. Zeugna G. (Isemburg Om); 11. (Carsoni F. (Lauregno).

Ore 22.50 - 6.o Premio «Il Piccolo» (L. 18.700.000), m 1660: 1. Orlandi A. (Oklahoma Bi); 2. Favaron M. (Owander); 3. De Rosa R. (Oppio Brazzà); 4. Di Fronzo A. (Orione Gan); 5. Schipani C. (Orsenigo Rl).

Ore 23.15 - 7.o Premio La Gassetta dello sport (L. 7.700.000), m 1660: 1. Toivanen V.P. (Navarro Jet); 2. Mazzuchini A. (Namberuan Ci); 3. Esposito N. (Nackimov); 4. Bezzecchi El. (Nervesa Dra); 5. Colarich M. (Nazella); 6. Schipani C. (No Sex Lem); 7. Carano G. (Noliver); 8. Cossar C. (Nuova Jet); 9. Vecchione R. (Nobinbor Cem); 10. Simionato G. (Nabana).

Ore 23.40 - 8.o Premio Cavalli e corse - Gentlemen - Reclamare (L. 8.000.000), m 1660: 1. Moro U. (Muffoss); 2. Mele Rob. (Iary); 3. Pegoraro L. (Iven); 4. Sarzetto G. (Fusio); 5. Prioglio F. (Mira Fos); 6. Fraccari F.L. (Madison Lb); 7. Grassilli P. (Matt Dillon).

A reclamare per 35 milioni i cinque anni; detrazione del 10% a ogni anno d'età dopo il 5.o.

Servizio di
Mario Germani

Come in ogni periodo estivo, la «Montebello» dedica un convegno trottistico alle testate giornalistiche, con «Il Piccolo» depositario dell'episodio di maggior caratura, stasera identificabile in un miglio riservato ai puledri di 3 anni. Nell'economia della corsa in questione, due grosse realtà dell'allevamento regionale, Oklahoma Bi e Orsenigo Rl, accanto ai quali... agiranno Orione Gan, Oppio Brazzà e Owander.

Circa un mese fa, Oklahoma Bi fece un numero a Montebello dominando la scena in 1.18.1, tempo che più recentemente ha ripetuto a Modena giungendo secondo alle spalle di Othello. Ancora meglio del figlio di Prakas, dal punto di vista cronometrico, si è espresso domenica scorsa Orsenigo Rl, vincitore per dispersione alla media di 1.17.9.

Questi riferimenti parlano chiaro, stasera il Premio «Il Piccolo» (coppa d'onore al proprietario del vincitore, e targa d'argento al driver del vincitore) non potrà prescindere dalla forza d'urto e dalla spontaneità dei giovani allievi di Andrea Orlandi e Carlo Schipani. Un «match» che si annuncia pregevole, sia sotto l'aspetto tecnico, sia dal punto di vista agonistico. Oklahoma Bi avrà il vantaggio di precedere nel lancio il figlio di Exalba Rl, ma questi ha mostrato proprio all'ultima uscita di saper chiudere in maniera impressionante. Episodio scoppiettante...

Terza forza in pista, Orione Gan, che è riuscito a fare percorso netto all'ultima uscita e che ha nella spontaneità l'arma migliore, mentre sarà difficile il compito di Oppio Brazzà (ancora Maiden il figlio di Cremella) e di Owander, erede di Bis Bi con un unico successo in carniere nell'annata.

Mancano i primi due arrivati del clou di mercoledì nell'introduttivo «2060 metri» per 4 anni, ci sono tutti gli altri che, però, potrebbero benissimo venire messi in riga da Nashua Bi, da considerare la Newgirl Bi di turno.

Gentlemen nella prova di selezione del Campionato nazionale, e corsa senz'altro alla portata di Indego, l'allievo di Dario D'Angelo apparendo in grado di costringere alla resa Epsom Ac, Luana di Casei e Gil del Mare, i più apprezzabili del resto del campo.

Nella corsa Totip, sono diversi in grado di emergere. Isaigon ha ritrovato la miglior «verve», Gatto d'Assia, a parte certe sue intemperanze, possiede i mezzi per mettere tutti d'accordo, Migratore Rl è ritornato in forma e non teme le corsie esterne. Attenti anche a Iago, l'eterno Edredone Rl, e al ben situato Lak Dechiari in ripresa.

Sarà Ocorio, sistemato alfine favorevolmente, a rappresentare banco di prova impegnativo per Overhang, il figlio di Bestac vincitore al debutto, nella «reclamare» per 3 anni dove anche Oscura Elledue, Odero, Occhiodilince e il debuttante, fratellino di Fragorosa, Ontorio Pun, possono fare la loro parte.

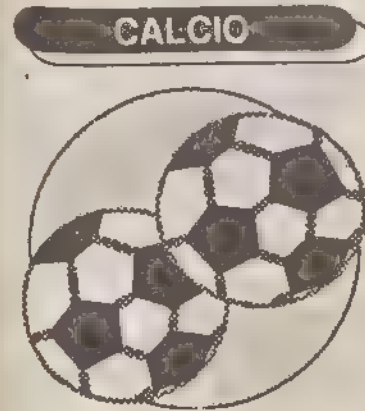
Nella riserva Totip non esiste un favorito netto. Glopo, rientrato discretamente mercoledì, partirà alla corda e potrà tentare una difesa nei confronti di Marchesina (la favorita), Ettlingen Imp Gin e Lisetta Ks.

Parecchi i candidati al successo nel miglio per 4 anni; spiccano su tutti Navarro Jet, Nuova Jet e No Sex Lem, mentre le sorprese potrebbero fornirle Nervesa Drà, Noliver e il rientrante Namberuan Cem.

Anche in chiusura un inserto «gentlemen». Matt Dillon, che ha offerto saggio di strapotere fisico domenica scorsa, è il favorito netto; Fusio, Iary e Mira Fos i suoi principali avversari.

I nostri favoriti:] **Premio trotto Sportsman Milano:** Nashua Bi, Nuccio, Nereo San. **Premio sport Italia:** Indego, Espom Ac, Luana di Casei. **Premio Corriere dello Sport (Totip):** Isaigon, Migratore Rl, Gatto d'Assia. **Premio Tuttosport:** Ocorio, Overhang, Odero. **Premio Stadio:** Marchesina, Ettlinge, Glopo. **Premio «Il Piccolo»:** Orsenigo Rl, Oklahoma Bi, Orione Gan. **Premio La Gazzetta dello Sport:** Navarro Jet, Nuova Jet, No Sex Lem. **Premio Cavalli e Corse:** Matt Dillon, Fusio, Iary.

Glopo potrebbe fornire la sorpresa nella riserva Totip Premio Stadio.

CALCIO

EUROPEI / OGGI PRIMA SEMIFINALE SVEZIA-GERMANIA

La solida candidatura svedese

Entusiasmo e fattore casalingo contro la tenacia dei tedeschi - Domani olandesi favoriti sui danesi

Commento di
Edmondo Fabbri

ROMA — Il Campionato europeo, tra poche conferme e molte delusioni, è ormai a un passo dal verdetto definitivo. Tra le semifinaliste c'è un'Olanda che, quando si presenta a un appuntamento importante, non fallisce mai; una Germania che, sebbene sommersa dalle critiche, ha i numeri per una rivincita sugli olandesi; una Svezia che intende smentire la previsione che la vuole perdente, e una Danimarca, infine, che pur nella sua scarsa spettacolarità, si è rivelata squadra sufficientemente concreta. A questo punto, senza mezze misure, tutte puntano alla finale. La prima sfida, Svezia-Germania, potrebbe offrirci le prime indicazioni sulla lotta per il primato. La Svezia, dopo aver bocciato l'Inghilterra, si è liberata di un peso e, sull'ala dell'entusiasmo, ha acquistato una grande fiducia.

E' ovvio che, a questo punto, intende recitare ancora meglio il suo ruolo mirando al miracolo. Thomas Brolin, preziosa pedina del Parma e nuovo "simbolo" della Svezia, ha realizzato undici gol in diciannove partite. A Parma l'ho seguito spessissimo da vicino riscontrando, di volta in volta, evidenti miglioramenti in questo ragazzo capace di occupare tutte le parti del campo e assumersi l'onere di qualsiasi compito. Alla scuola di Nevio Scala è maturato e migliorato: due anni fondamentali con i colori del Parma e per la sua carriera e per il suo domani. Capocannoniere degli Europei, il giovane attaccante rappresenta molto per la Svezia, ma non è tutto. Il segreto di questa formazione è nella mentalità che riesce ad esprimere: niente prime donne, gruppo compatto, tanta amicizia.

Il costruttore del complesso è Tommy Svensson che è stato capace di integrare bene i giocatori ottenendo il massimo rendimento. La Svezia gioca un buon calcio, ha forza fisica, fantasia e organizzazione. Dove potrà arrivare? Secondo il mio parere ha fatto molto, anzi moltissimo, ma non riesco ad immaginarla sul trono dei campioni. La Svezia, però, può vivere orgogliosa del suo sorprendente presente.

A nessuno, del resto, è proibito di sognare. A turbare i suoi sogni, anche se non eccessivamente, è la Germania che, dopo aver giocato male e perso il duello con l'Olanda, è pronta al riscatto per vincere e rincontrare, nella finalissima, la stessa Olanda. L'allenatore tedesco, Vogts, dopo la sconfitta subita ad opera dei tulipani, ha detto ai giocatori che nella vita ci si incontra almeno due volte. Se la squadra bianca non sbaglierà partita e il tecnico non schiererà una formazione troppo difensivista, con il recupero di Reuter e Buchwald, la rivincita potrebbe generare un altro risultato. Nella finalissima, insomma, se i tedeschi giocheranno appena appena un po' meglio di quanto non abbiano fatto giovedì scorso, il terzetto rossonero del Milan non avrà modo di scherzare tanto...

La formazione tedesca, priva di Matthaus e poi di Voeller, perde molto nel gioco, nella gagliardia e nei gol. Soprattutto a centrocampo manca di personalità e di elasticità: Effenberg, Moeller e Sammer, pure molto volenterosi, non hanno ancora la necessaria esperienza internazionale per dare risalto alle rispettive capacità. Rimasta in corsa per un soffio, la Germania ha la possibilità di rifarsi con tanta rabbia. La Svezia, dal suo canto, a parte il suo momento felice, fa affidamento sull'entusiasmo.

Nell'altra semifinale, la Danimarca sembra votata all'eliminazione. L'Olanda, apparsa sin'ora molto determinata, è in crescita. Nel primo tempo di giovedì sera ha giocato un calcio in modo spedito, pratico e travolgente. Quando gioca così è difficile poterla fermare. Koeman, il biondo del Barcellona, è sempre più poderoso e impensabile; Gullit, Van Basten e Frank Rijkaard sono sempre irresistibili mentre Roy, infine, se credesse maggiormente nelle sue possibilità, fornirebbe un rendimento di gran lunga superiore.

L'Olanda, pensata, disegnata e costruita per vincere, non può che attaccare senza fare calcoli e senza timori. Tende al risultato ma vuol fare anche spettacolo. Gli uomini per attuare questi principi li possiede e sembrano fatti su misura. La Danimarca è una squadra scomoda. Dopo aver raggiunto il traguardo-semifinali con la serenità di chi sa di non avere nulla da perdere, vorrebbe mettere l'Olanda nei pasticci.

Come? Con l'organizzazione del centro-campo, veramente straordinaria. La difesa danese, nella quale il capitano Olsen è il prezioso punto di riferimento per lo stopper Kent Nielsen, si avvale dei bravi Siveback e Cristoft che se ne stanno larghi sulle fasce per chiudere i corridoi agli avversari. Il segreto della Danimarca: non ha campioni ma gente che corre senza sosta; ha pochi uomini di classe, ma giocatori ricchi di grinta. La carta vincente per Richard Moeller-Bielsen, è Brian Laudrup.

I giochi sono ancora aperti. Se non ci dovessero essere altre sorprese, saranno chiusi dall'Olanda o dalla Germania. La prima è fortissima ed è la favorita; la seconda non sbaglia mai due partite di seguito. Gli uomini da temere e da seguire nel primo incontro: gli svedesi Brolin, Andersson e Thern, i tedeschi Effenberg, Haessler e Helmer.

EUROPEI
Ancora incidenti

GOTEBORG — Ancora incidenti provocati dai tifosi tedeschi in Svezia. Da Goteborg, dove avevano messo a dura prova le capacità delle forze dell'ordine dopo la sconfitta della Germania da parte dell'Olanda, più di 30 teppisti si sono spostati a Marstrand, un villaggio a 45 chilometri di distanza affollato di turisti per la festa di mezza estate.

Armati di sassi, bottiglie e coltelli hanno aggredito varie persone e per riportare l'ordine è stato necessario l'intervento di 100 poliziotti giunti da Goteborg. Tra i feriti c'è anche un tedesco, le cui condizioni vengono giudicate critiche. Cinque hooligan sono stati arrestati e altri dieci fermati e poi rilasciati.

Duro allenamento per Haessler e Brehme in vista della difficile partita di oggi.

EUROPEI / PROPOSTA NEMMENO DISCUSSA

Ufficiale: i rigori restano

GOETEBORG — Niente «sudden death», niente tempi supplementari a oltranza: Gerhard Ainier, segretario generale dell'Uefa, ha preso definitivamente atto del fallimento del suo progetto nel corso della riunione della commissione organizzativa di Euro '92 che si è svolta ieri a Goeteborg. Tanto che la questione è stata archiviata subito e non è stata neppure sottoposta all'approvazione dei capi delegazione delle quattro formazioni semifinaliste.

«Si è parlato poco di 'sudden death' — ha detto Ainier al termine della riunione che è durata un'ora e mezzo — perché ci siamo resi conto che il problema delle partite poco interessanti è stato superato nei fatti in questa seconda fase dell'Europeo durante la quale si è giocato meglio.

Sperimenteremo i tempi supplementari a oltranza nel campionato europeo under 18 che si svolgerà a luglio in Germania, poi, alla luce dei risultati di questa sperimentazione, decideremo se applicare la regola alle partite finali delle Coppe europee».

Ainier ha poi cercato di scaricare sulla Fifa le responsabilità di questo progetto: «Non si tratta di un'idea dell'Uefa, ma di una precisa raccomandazione della Fifa che vuole eliminare a tutti i costi la possibilità che una partita finisca con i calci di rigore.

Un'esigenza giusta, anche alla luce del fatto che c'erano squadre che avevano come unico scopo quello di arrivare ai rigori».

«Il nostro obiettivo finale — ha detto ancora il segretario generale dell'Uefa — resta quello di eliminare i calci di rigore finali. Anche se l'unica soluzione alternativa fosse quella della monetina».

Ainier ha parlato anche della questione degli «hoolingans» e degli incidenti provocati in Svezia da tifosi inglesi: «Si tratta di episodi che si giudicano con difficoltà dal punto di vista calcistico. Infatti dentro gli stadi non è successo niente, gli incidenti sono accaduti fuori e in modo che è sembrato spesso premeditato. Si tratta quindi più di teppisti che di tifosi e non possiamo penalizzare le squadre inglesi per questo».

Nel corso della riunione di ieri si è anche parlato della formula del prossimo campionato europeo che si svolgerà proprio in Inghilterra nel 1996 ed è stato ribadito che la formula attuale, in vigore dal 1980, non cambierà, anche fra quattro anni saranno otto le squadre che si disputeranno il titolo. L'idea è quella di studiare per l'edizione del 2000 un supercampionato a 16 squadre.

SPAREGGIO / BATTUTA LA CASERTANA DOPO I SUPPLEMENTARI

Il Taranto «conquista» la B

2-1

(d.t.s.)

MARCATORI: nel pt 37' Turrini, nel st 22' Carbone, nel sts 5' Fresta.

TARANTO: Ferraresso, Cavallo (23' st Mazzaferro), D' Ignazio, Marino, Monti, Enzo, Turrini, Ferazzoli, Lorenzo, Muro, Soncin (10 pts Fresta). (12 Bistazzoni, 14 Zaffaroni, 16 Pisicchio).

CASERTANA: Buzzi, Monaco, Volpecina, Suppa, Statuto, Bocchino, Erbaggio (8' st Piccinno), Manzo, Campilongo, Cerbone, D' Antò (1' st Carbone). (12 Grudina, 13 Zavarone, 14 Giordano).

ARBITRO: Amendolia di Messina.

ANGOLI: 5 a 5.

NOTE: primo tempo 1-1; giornata di sole caldo, terreno in ottime condizioni. Spettatori 12.000. Ammoniti: Statuto, Monti, Ferrazzola per gioco falloso, Cavallo per gioco ostruzionistico, Volpecina per proteste.

ASCOLI PICENO — Il Taranto, almeno per ora, ha conquistato sul campo di Ascoli Piceno il diritto di rimanere in serie «B». Lo ha fatto battendo per 2 a 1 la Casertana dopo i tempi supplementari, al termine di una partita che, lo si sapeva in partenza, non poteva certamente essere bella.

Il Taranto ha vinto soprattutto grazie alla miglior forma atletica dei suoi uomini, che specie nel primo tempo regolamentare hanno sovrastato gli avversari. E anche nel secondo supplementare i rossoblù ionici (ieri il sorteggio aveva assegnato loro la maglia bianca) hanno dimostrato di avere le idee un poco più chiare.

Bisogna attendere il 17' per registrare il primo tiro nello specchio di una porta e ciò va a merito del Taranto: Turrini fionda da 20 metri e Bucci compie il primo di una bella serie di interventi respingendo a pugni uniti. Trascorrono sei minuti e Bucci, questa volta su una staffilata di Soncin, salva la sua rete con un gran balzo.

Ma il pur ottimo difensore campano non può far nulla al 37': Lorenzo, servito dalla destra con un lungo traversone, fa la torre per l' accorrente Turrini che al volo, da una decina di metri, fulmina in rete.

Nel secondo tempo la Casertana è partita all' arrembaggio, schiacciando il Taranto ai limiti della propria area, e ottiene la rete del momentaneo pareggio al 67': triangolazione volante con Piccinno (che aveva sostituito uno spento Erbaggio) e gran tiro al volo alla destra di Ferraresso.

Il gol ha galvanizzato i campani, che hanno però commesso l' errore di gettarsi a testa bassa contro il muro tarantino: inevitabili quindi i tempi supplementari. Il primo è trascorso incolore. Poi, nel secondo, la zampata vincente di Fresta al 5': approfittando dell' ennesimo attacco in massa della Casertana, è scattato in contropiede con Lorenzo e i due si sono presentati spalla a spalla dinnanzi a Bucci, che è stato bruciato in uscita.

FLASH

Holyfield conserva il titolo mondiale

LAS VEGAS — Evander Holyfield rimane l'imbattuto campione del mondo dei pesi massimi. Quello al termine del quale la giuria gli ha assegnato all'unanimità la vittoria è stato un incontro che ha evidenziato al massimo l'età avanzata di Larry Holmes, il nonno quarantaduenne la cui gran voglia di vincere non è stata sufficiente. Il giudice Glen Hamada ha dato a Holyfield un vantaggio di sei punti (117-111), gli altri due, Carol Castellano e Chuck Giampa, di quattro (116-112).

Rinviata a domani la partenza di Destriero

PORTO CERVO — La partenza di «Destriero», la nave dello Yacht Club Costa Smeralda per il Nastro azzurro dell'Atlantico, prevista per oggi, ha subito un ulteriore spostamento di 24 ore, per cui è stata programmata per domani alle alle ore 13. Il motivo di questa ulteriore dilazione - è detto in un comunicato - è dovuta al mutamento di direzione di una perturbazione tra le Azzorre e l'Europa che ora sta attraversando diagonalmente la zona della rotta di «Destriero». Questa perturbazione - secondo gli esperti - dovrebbe scomparire nella serata di oggi e, a partire da domani, dovrebbe aprirsi una «finestra» di tempo accettabile.

Atletica: a Udine meeting internazionale

UDINE — L'elenco definitivo dei partecipanti al terzo meeting internazionale di atletica, che si svolgerà domani sera allo Stadio Friuli di Udine, è stato presentato ieri, in una conferenza stampa. Tra i centometristi figurano il nigeriano Davison Ezinwa e l'italiano Ezio Madonia; nei 200 metri correranno il brasiliano Robson Da Silva e l'italiano Stefano Tilli. Nei 400 metri spiccano Andrew Valmon (Usa), Roberto Hernandez (Cuba) e Andrea Nuti (Italia); negli 800 sono iscritti i nazionali Gennaro Di Napoli e Giuseppe D'Urso ed il marocchino Said Aouita.

Ciclismo: Bugno vince la cronometro in Svizzera

SCHAFFHOUSE — Gianni Bugno (Gatorade) ha vinto la quarta tappa del Giro della Svizzera, una corsa a cronometro di km 32, infliggendo 24" di distacco all'elvetico Fabian Jeker e 27" a Giorgio Furlan. Quest'ultimo conserva la maglia di leader con 31" di vantaggio sullo stesso Bugno e 41" sull'irlandese Stephen Roche.

Atletica: ai Trials Usa in evidenza Lewis

NEW ORLEANS — Sono cominciati a New Orleans i trials, le selezioni olimpiche dell' atletica statunitense. La prima giornata non aveva in programma finali, tuttavia i protagonisti non hanno tardato a mettersi in luce. Primo fra tutti, Carl Lewis, che nei primi due turni dei 100 metri ha impressionato favorevolmente, pur dovendo sopportare il fastidio di un crampo.

Olimpiadi: definitivo il no a Reynolds

CINCINNATI — Una corte d'appello statunitense ha negato a Butch Reynolds, detentore del record mondiale sui 400 metri, il permesso di gareggiare nei trial di New Orleans per la qualificazione alle Olimpiadi di Barcellona. La corte, che si è pronunciata la scorsa notte, ha accolto il ricorso presentato dalle autorità della Federazione di atletica statunitense.

Basket: Gnecchi e Scarnati acquistati dal Fabiano

ANCONA — La comproprietà di Andrea Gnecchi e Paolo Scarnati, provenienti dalla Bylly Desio, formazione militante nel campionato di A/2, è stata acquistata dal Fabriano Basket, neopromossa in A/1. L' accordo tra le società prevede il passaggio dei due alla formazione marchigiana.

BASKET / TORNEO DI QUALIFICAZIONE OLIMPICA

Uno staff tecnico molto ben assortito

Gamba affiancato da Zorzi, che studia gli attacchi avversari, e da Messina, che si occupa delle difese

GRANADA — Il basket azzurro si identifica ormai da anni in Sandro Gamba. Dalla fine del 1979 è alla guida della nazionale, tranne una parentesi di due stagioni, tra il 1985 e il 1987, quelle della gestione-Bianchini. Ma in tutti questi anni, Gamba ha diviso gioie e delusioni con altri allenatori, che ha di volta in volta chiamato a collaborare come assistenti.

Da Riccardo Sales, con il quale sono venuti i migliori risultati azzurri, a Ettore Messina, rappresentante della «nuova generazione» di tecnici italiani, allenatore della Knorr Bologna, entrato nello staff della nazionale da un paio d'anni. Anche se poi il più fedele è Tonino Zorzi, neo allenatore di Napoli, che Gamba ebbe già con sé agli Europei di Praga nel 1981 e che ancor oggi è qui.

Come vengono scelti gli assistenti per la nazionale, quando — come è nella filosofia del ct azzurro — si pesca fra gli allenatori di club, ricompensati con diaria giornaliera ed eventuale premio finale (quest'anno 40 milioni per la qualificazione)? «Prendo quelli che mi piacciono per il modo di allenare, per il tipo di pallacanestro che insegnano, per come trattano i giocatori. Ma soprattutto mi impongo di scegliere allenatori migliori di me. Mi devono saper contraddire. Gli assistenti che ti danno sempre ragione, che ti dicono che non sbagli mai, sono inutili».

Sono «angeli custodi» un po' speciali, quelli che stanno accanto a Gamba. Devono discutere con lui, dare suggerimenti, in allenamento, fuori dal campo e in partita, fare da collante tra il coach e i giocatori, in particolare i più giovani, che hanno qualche remora nel dialogare direttamente con Gamba. «Ho sempre dato grande importanza al ruolo di assistente, forse anche perché io sono stato il primo assistente professionista della pallacanestro italiana — dice il ct, ricordando i tempi della Simmenthal — e tutti quelli che sono stati con me lo hanno apprezzato».

Nella sua carriera azzurra, Gamba ha avuto Riccardo Sales come aiutante alle Olimpiadi di Mosca (1980, medaglia d'argento), agli Europei di Nantes (1983, oro) e Stoccarda (1985, bronzo) e alle qualificazioni olimpiche di Rotterdam (1988, eliminazione). Tonino Zorzi è stato assistente agli Europei di Praga (1981, quinto posto), di Zagabria (1989, quarto) e di Roma (1991, argento) e ai mondiali di Argentina (1990, nono posto).

Messina ha esordito l'anno scorso come collaboratore nello staff che comprendeva anche Roberto Di Lorenzo come assistente mentre negli anni sono stati impiegati in questo ruolo anche tecnici come Filippo Faina e Santi Puglisi (Olimpiadi di Los Angeles 1984) o Mario Blasone.

Anche in questa «scalata» ad uno dei quattro posti per Barcellona, Gamba può contare su uno staff di prim'ordine: oltre ai due assistenti, ci sono Sales, Di Lorenzo e l'allenatore azzurro delle giovanili Guido Saibene come osservatori sugli altri tre gironi.

Ma come sono gli «angeli custodi» del ct, cosa compete loro? «Ci suddividiamo i compiti. Quando guardiamo un avversario, Zorzi si concentra sugli attacchi, Messina cura la difesa e l'alternanza delle tattiche, io osservo le caratteristiche dei singoli. Poi mettiamo assieme gli appunti, ne discutiamo, le osservazioni finali le aggiungo con la penna a inchiostro rosso» racconta il tecnico.

Gamba, Zorzi e Messina sono personaggi molto diversi fra loro. Il ct, sessant'anni il 3 giugno scorso, è il tipico milanese casa-e-lavoro con in testa il mito americano; Zorzi, 57 anni, detto «paron», è un goriziano vulcanico; Messina, 32 anni, nato a Catania ma sempre vissuto al Nord, ha lo sguardo triste ma, non appena viene innescato, diventa un tipo spassoso, soprattutto nelle imitazioni di alcuni colleghi.

La loro storia è incrociata: Gamba e Zorzi sono stati compagni di squadra in nazionale, l'attuale ct ha poi avuto Messina come assistente nei due anni a Bologna, infine il giovane Ettore è stato allievo di Zorzi quando il «paron» insegnava educazione fisica in un liceo di Mestre.

BASKET / PRE-OLIMPICO

L'Italia batte Israele

83-63

ITALIA: Coldebella 4, Gentile 9, Vianini 2, Fucka 1, Bosa 6, Brunamonti 5, Cantarello 2, Pittis 12, Riva 14, Niccolai 16, Costa 10, Rusconi 2.

ISRAELE: Henefeld 5, Fleisher 4, Goodes, Shefa Doron 11, Amsalem 5, Shefer Doron, Robert 8, Hazan 2, Jamchy 12, Atlas 2, Gordon 5, Daniel 9.

ARBITRI: Koller (Cecoslovacchia) e Ivanov (Bulgaria).

NOTE: tiri liberi Italia 27/34. Israele 19/30. Usciti per cinque falli: 30'09" Rusconi, 32' Daniel, 34'42" Vianini, 35'37" Henefeld. Tiri da tre punti: Italia 4/9 (Gentile 1/2, Brunamonti 1/1, Pittis 1/2, Riva 0/2, Niccolai 1/2), Israele 6/20 (Goodes 0/4, Shefa Doron 1/2, Shefer Doron 0/1, Hazan 0/2, Jamchy 4/8, Gordon 1/2, Daniel 0/1). Spettatori: 1.500.

GRANADA — Con difficoltà prima, con autorevolezza poi, l'Italia ha battuto Israele (83-63) e ha ipotecato il primo posto nel girone di Granada della qualificazione olimpica, lanciandosi verso Saragozza. Uno straordinario Pittis — forse stimolato dal non essere stato inserito nel quintetto d'inizio — ha trascinato gli azzurri che, con un finale di primo tempo in cui difesa e contropiede funzionavano proprio come vuole Gamba, hanno recuperato lo svantaggio e scavato un baratro fra loro e gli avversari, chiudendo di fatto la partita. Pittis è stato l'anima difensiva, il più reattivo sulle palle vaganti, il più ispirato nel contropiede.

Ma ha potuto contare sulla valida collaborazione di un efficace Bosa, di un Brunamonti lineare, di un Costa che non ha certo fatto rimpiangere l'ottimo inizio di Rusconi, e infine di un Niccolai che ha offerto numeri atletici altamente spettacolari e che, con 8 punti di fila nelle prime battute della ripresa, ha sbattuto la porta in faccia a qualsiasi velleità di recupero israeliano.

Israele non ha confermato l'eccezionale prova della sera prima contro la Francia che l'ha lanciato verso il secondo posto nel gruppo. A parte qualche lampo di Jamchy e di Daniel, il resto è rimasto «ammanettato» nella grande difesa azzurra e i 63 punti segnati ne sono la dimostrazione.

Inizio con difficoltà di sesto grado, azzurri tesi, Vianini spaesato, soli 8 punti in 7', contro gli 11 degli avversari. Unica consolazione: l'ottimo lavoro di Rusconi, soprattutto in difesa. Con un parziale di 6-0 («bomba» di Gentile, canestro più tiro libero di un ottimo Riva), l'Italia si è portata sul 14-11 e ha fatto entrare Pittis al posto di Bosa. Quasi contemporaneamente Sherf ha «giocato» Jamchy al posto di Motti Daniel. E subito Jamchy ha messo a segno il «missile» del pareggio. Gli israeliani sono tornati avanti 18-16 attuando una pressione a tuttocampo. Terzo e quarto fallo (per un tecnico) a Henefeld, con gli azzurri sempre costretti ad inseguire. Israele a +5 (23-18) con Jamchy implacabile. Zona 3-2 con buona pressione degli azzurri, ottimo lavoro di Pittis che riportava avanti 27-25 al 13'30«. Terzo fallo di Rusconi e Riva, spazio a Costa e Niccolai. Proprio Costa dava il 29-25 al 14' e poi il 32-27 al 16' mentre Fleisher graziava l'Italia con una mano »quadra« che non riusciva a trasformare i tanti rimbalzi. Momento di grande determinazione azzurra, nell'immagine di un quintetto gagliardo con Brunamonti, Niccolai, Bosa, Costa e uno straordinario Pittis (12 punti, 46 e tanti recuperi): 4431 al 19'. Primo tempo chiuso sul 46-31, con un parziale di 28-10 negli ultimi 9', di 12-1 negli ultimi 5'.

Difesa azzurra che non consentiva a Israele di trovare buone soluzioni mentre Niccolai, con 8 punti consecutivi, ha fissato i 21 punti di vantaggio al 3'20« (54-33). Sherf, desolato, si è seduto in panchina senza più avere la forza di dare disposizioni ai suoi, facendo roteare l'immacabile stuzzicadenti. Massimo vantaggio sul 58-35 al 6'. Gamba ha ridato fiato ai giocatori che più avevano speso (Pittis e Costa) facendo entrare Coldebella, rimettendo in campo Rusconi, con Niccolai in posizione di ala. Ma Rusconi è rimasto in campo 4', poi è uscito per falli ed è andato a curarsi la caviglia malconcia.

IPPICA / CORSA TRIS

Vince bene Done Deal Combinazione 7-3-4

TRIESTE — Confezionata con un numero di partenti al limite del regolamento, la Tris varesina per sabbiaroli ha perduto poi due effettivi (Be Back Son (5) ed Etienne (9) ritirati prima della partenza) alla vigilia della corsa.

Così al via, sotto la pioggia, si sono presentati soltanto in dodici, numero deficitario.

Ad imporsi è stato Done Deal, specialista del tracciato delle Bettole, che ha lasciato alle sue spalle Kendo e Cacao Meravigliao.

Totalizzatore: 61; 23,26,24; (345). Monte premi Tris lire 6.244.290.000 lire, combinazione vincente 7-3-4.

Quota lire 561.000 per 6555 vincitori.

m. g.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 620, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1760.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

A.A.A. CERCO profuga dalmata libera da impegni, età minima 40 anni offro: cordiale accoglienza vitto, alloggio, occasionale retribuzione per piccoli lavori in prova da ambo le parti. In caso di risultato positivo possibile posto lavoro retribuito, come collaboratrice familiare. Telefonare la domenica 050/855431. (G185)

3 Impiego e lavoro Richieste

APPRENDISTA diciannovenne militesente pratico idraulica offresi a ditta. Telefonare dalle 9-17 al n. 944222. (A56820)
CERCO come internista già con esperienza tel. 040/410389. (A56941)
GEOMETRA cerca lavoro presso impresa edile tel. 040/634035. (A56922)
IMPIEGATA seria perfetto tedesco, inglese, esperienza anche estero, referenziata, disponibile subito. Tel. 040/299790. (C50182)
OFFRESI cameriere di sala anni 21 militesente no pizzerie. Tel. 040/731483. (A56913)
PERITO meccanico con esperienza di produzione e vendite nel settore metalmeccanico ed elettromeccanico cerca nuovi stimoli di lavoro come addetto vendite in ditta mediogrande, del FVG. Telefono 003866/64072 (ore serali). (A099)
VENTICINQUENNE diplomato militesente buona conoscenza informatica (corsi per 1.350 ore totali di cui 250 autocad) cerca qualsiasi impiego. Tel. 040/308157. (A56973)
26ENNE con 4 anni esperienza Itis massima serietà offresi assistenza persona anziana. Telef. 040/723358. (A56964)

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A.A.A. A. NEO pensionato mansioni autista per autovettura molto pratico cercasi specificare età posti occupati ecc. Scrivere a cassetta n. 7/B Publied Trieste. (A56968)
A.A.A.A. AZIENDA Spa per apertura nuovi uffici in Udine ricerca 1 funzionario per mansioni di responsabilità all'interno della filiale, 2 venditori automuniti e 1 segretaria. Si richiedono età 20-30 anni, disponibilità immediata, cultura media. Si offre trattamento di sicuro interesse per ogni candidato. Per colloquio selettivo presentarsi lunedì-martedì ore 9-12 14.30-19 Hotel President Udine. Astenersi se non veramente motivati. (S51697)
A. SOCIETÀ servizi caratteré nazionale assume ambosessi automuniti anche prima esperienza per organizzazione e consulenza commerciale in provincia di residenza. Offresi: 3.000.000 minimo mensile garantito, possibilità di carriera. Per appuntamento in zona tel. 055/311823-375495. Rif.Dg. (G5634)
AFFIDIAMO confezione bigiotteria ovunque residenti. Scrivere Stella Principe Eugenio 42 00185 Roma.
AFFIDIAMO confezione bigiotteria ovunque residenti. Scrivere Stella Principe Eugenio 42 00185 Roma. (G5045).
AMBULATORIO dentistico cerca collaboratrice. Scrivere a cassetta n. 26/A Publied 34100 Trieste. (A2910)
APPRENDISTA commessa cerca Giornalfoto. Presentarsi martedì ore 13 piazza della Borsa 8. (A2924)
ASSUMESI tecnico ad indirizzo alimentaristico in posizione di responsabile di cantiere sia lato tecnico che conduzione personale. Retribuzione interessante commisurata precedenti esperienze. Inviare curriculum a cassetta n. 28/A Publied 34100 Trieste.
AZIENDA commerciale in rapido sviluppo con sede di lavoro Gorizia ricerca impiegata di concetto con perfetta conoscenza contabilità generale su computer e pratiche import export. Richiedesi conoscenza inglese o serbo croato. Ottime possibilità retributive. Scrivere a cassetta n. 22/A Publied - 34100 Trieste.
AZIENDA import-export assume per ufficio vendite diplomato max 30 militesente massima serietà indispensabile padronanza inglese/tedesco scritto/parlato. Manoscrivere a cassetta n. 29/A Publied 34100 Trieste. (A2920)
CERCASI aiuto cameriere giovane e internista. Presentarsi Ristorante Principe di Metternich - Grignano dalle ore 14 alle 15. (A2894)
CERCASI giovane militesente con buona conoscenza Paradox e liguaggi a base. Scrivere a cassetta N. 2/b publied 34100 Trieste. (A2937)
CERCASI impiegata part-time 35-40 anni esperta contabilità e dattilografia scrivere a cassetta n. 6/B Publied 34100 Trieste. (A2962)
CERCASI impiegata pluriennale esperienza in contabilità, anche su sistemi informatici. Scrivere cassetta n. 5/B Publied 34100 Trieste. (A56951)
CERCASI segretaria esperta contabilità per studio dentistico. Scrivere a Cassetta n. 17/A Publied 34100 Trieste. (A2877)
CERCASI volantinisti per distribuzione continuativa ottima retribuzione. Presentarsi martedì 23/6/92 dalle 16 alle 18 Rabino via Diaz 7. (A014)
COMMESSO magazziniere conoscenza sloveno/croato negozio cerca manoscrivere a cassetta n. 4/B Publied 34100 Trieste. (A2947)
DITTA impianti elettrici cerca per zona Trieste capo cantiere. Ottima retribuzione. Tel. 045/6080793. (S20176)
DITTA import-export cerca operaio autista mezza giornata-mattina. Scrivere cassetta N. 1/b publied 34100 Trieste. (A2933)
DITTA locale cerca laureata veramente capace uso videoscrittura possibilmente correttore bozze. Tel. 040/727653. (A2956)
FISIOTERAPISTA con esperienza cercasi telefonare al 313075 ore pasti. (A2895)
FRIULI società ricerca ogni provincia agenti per informazione medica. Richiedesi disponibilità immediata. Diploma scuola media superiore o laurea. Si offre fisso interessante, provvigioni, corso preparazione, training iniziale. Inviare curriculum a GIMS, p.zza Moro 6, Manerbio (Bs).)G0016)
IMPIEGATA conoscenza sloveno dattilografia possibilmente diplomata cerca società import export. Scrivere a cassetta n. 23/A Publied 34100 Trieste. (A2900)
IMPORTANTE ditta settore macchine per ufficio cerca per filiale di Trieste e Gorizia personale per vendita. Offre portafoglio clienti acquisito, interessante retribuzione, premi incentivi, possibilità carriera. Gli interessati sono pregati di presentarsi ore ufficio in via Fabio Severo 14/A - Trieste.(S52449)

IMPORTANTE società di importazione prodotti coloniali cerca contabile con pluriennale esperienza da inserire nel settore amministrativo. Scrivere a cassetta n. 27/A Publied 34100 Trieste. (A2912)
IMPRESA edile cerca muratore piastrellista telefonare 54927. (A2967)
ISTITUTO Treccani seleziona 2 diplomate residenti Trieste per attività di promozione telefonica da svolgere in ufficio per 4 ore giornaliere. Telefonare per appuntamento dalle 10 alle 16 al numero 040/365568.
NEGOZIO alimentari a Duino cerca commesso telefonare 040/208139. (C50183)
ORGANIZZAZIONE immobiliare nazionale ricerca per Trieste responsabile commerciale di agenzia. L'inquadramento previsto saprà soddisfare le candidature più qualificate; massima riservatezza. Casamercato 040/639132.
PADRONCINI muniti mezzi frigo per distribuzione regionale urgentemente cercansi.Contratto pluriennale. Tel. 0481/520250. (B00)
PANINOTECA Mini pub cerca 2 apprendisti 1 maschio, 1 femmina. Presentarsi lunedì ore 12 via Vidali 2/b Trieste, inizieranno a lavorare a settembre. (A2927)
PRIMARIA ditta serramenti ricerca magazziniere militesente. Richiedonsi: massima serietà, conoscenza computer uso magazzino, patente di guida. Telefonare 040/566868. Per appuntamento lunedì 22/6/'92 orario ufficio. (2904)
RESPONSABILE ufficio import/export conoscenza lingua sloveno e/o serbo croato cercasi. Scrivere a cassetta n. 24/A Publied 34100 Trieste. (A2900)
SETTORE TELECOMUNICAZIONI per assunzione immediata si ricerca TECNICO MANUTENTORE per zone TRIESTE E MONFALCONE. Si richiedono residenza in provincia di Trieste, provata esperienza nel settore. Inviare curriculum a: Teletronica Srl, via Percoto 1, Udine per colloquio presso sede di Trieste.
SOCIETA' di servizi cerca impiegata/o preferibilmente trenta-trentacinquenne, contatto con pubblico, uso computer, possibilmente esperta/o. Tel. ore ufficio 0431/919180. (C323)
SOCIETA commercio estero ricerca per rapida assunzione contabile esperienza pluriennale anche su sistemi informatici. Inviare curriculum: passaporto n. 226623A Fermo posta Gorizia. (B280)
SOCIETA immobiliare cerca giovane dinamico, buona presenza, automunito, massimo venticinquenne, da inserire nel proprio organico di vendita. Offresi fisso mensile più provvigioni. Presentarsi presso «Mediagest» Battisti 8, lunedì 22/6 ore 16-17. (A2951)
SOCIETA immobiliare a carattere regionale cerca un acquisitore/venditore con valida e documentabile esperienza nel settore, in grado, se richiesto, di operare autonomamente e di assumere responsabilità gestionali. Scrivere a cassetta n.18/A Publied 34100 Trieste. (A2879)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. SGOMBRO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto telefonare 040/763841-947238 via Rigutti 13/1. (A2972)
A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili, pitturazioni, restauri appartamenti telefonare 040/811344. (A56969)
A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche domicilio. Trasporti, traslochi telefonare 040/811344. (A56969)
MURATORE esegue restauri pitture appartamenti poggioli tetti facciate armatura propria tel. 040/567258. (A56972)
MURATORE pittore esegue restauri tetti facciate poggioli, interni. Tel. 040/761585, 0337/535393. (A56946)

8 Istruzione

PER esami riparazione latino, matematica, computisteria, stenografia, francese, telefonare 040/948554. (A56965)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti telefonare 040/306226-305343. (A2664)

11 Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIMA: pianoforte tedesco con accordatura, trasporto e garanzia. 950.000. 0431/93383. (C00)
CUOCO esperto, serio, cucina tipica e internazionale offresi 040/44943. (A56961)

12 Commerciali

CENTRAL Gold acquista ORO A PREZZI SUPERIORI. Corso Italia 28, primo piano. (A2762)

14 Auto, moto cicli

A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire tel. 040/566355. (A2875)
ATTENZIONE!! Compero autovetture usate diesel pagamento per contanti telefonare ore uff. 0481/33285. (B1)
DELTA integrale 16v vendo tel. 040/7786262. Dopo le 17. (A56970)
DIPENDENTE Fiat vende: Cinquecento 700 cc giugno '92; Uno Rap agosto '91; Tempra 1.6 aprile '92. Telefonare 0481/411736. (C324)
HONDA Crx rossa maggio 1989 uniproprietario vendesi prezzo interessante. Tel. 040/415381. (A56878)
MERCEDES 190 E anno 1988 accessoriata vendesi. Tel. 040/763140 orario negozio.(A56883)
VERO affare Alfa 75Ts 45.000 km, '89, autoradio, antifurto, 13.800.000. 946015 serali lunedì.

15 Roulotte nautica, sport

AUTOCARAVANS, roulottes delle migliori marche, in offerta a prezzi super convenienti permute rateizzazioni 60 mesi. Autocaravan via dell'Istria 155.

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CAMINETTO via Machiavelli 15 cerca in affitto per propri clienti appartamenti o ville, nessuna spesa per il proprietario. Tel. 040/630451. (A2949)
CERCASI in affitto locale commerciale almeno 140 mq zona 1 Trieste. Tel. 040/576148 negozio. (A56900)
DIPENDENTE area di ricerca da settembre cerca appartamento in affitto ampia metratura preferibilmente in casetta contratto biennale zona Altopiano. Telefonare 040/215089 abitazione 040/3758586 uff. (A56908)
NON residente referenziato cerca appartamento 90 mq in affitto. Tel. 040/200119. (A2949)
NON residente referenziata cerca urgentemente miniappartamento in affitto. Tel. 040/410902. (A2949)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A. ALVEARE 040/724444 arredati non residenti: soggiorno, una/due stanze, da 500.000. (A56935)
A. PIRAMIDE affitta appartamenti arredati non residenti Gretta panoramico cucina soggiorno 2 stanze garage 1.000.000; splendida mansarda centralissima cucinino soggiorno 2 stanze 750.000; perfetto centro cucina 2 stanze bagno 700.000. 040/360224. (A010)
A. QUATTROMURA Viale ammobiliata, salone, tricamere, cucina, servizi. Non residenti. 040/578944. (A2950)
ABITARE a Trieste. Appartamenti arredati adatti studenti. Rosmini, Boschetto. 040/371361. (A2940)
ABITARE a Trieste. Fiera. Arredato. Adatto coppia non residente. 650.000. 040/371361. (A2940)
ABITARE a Trieste. Gretta. Splendido vuoto. Foresteria. Grande metratura. 1.800.000. 040/371361. (A2940)
ABITARE a Trieste. Gretta. Arredato non residenti. 100 mq. 700.000. 040/371361. (A2940)
ABITARE a Trieste. Ottimi bene arredati non residenti. Soggiorno, cucina, due camere, bagno. Valmaura, Burlo. 040/371361. (A2940)
ABITARE a Trieste. Tribunale. Epoca, vuoto, ottimo. Mq 200. Foresteria. 2.000.000. 040/371361. (A2940)
AFFITTASI centralissimi, varie metrature, adatti uffici, studi professionali, foresteria. Telefonare 9-12 16-18 040/301342. (A2922)
AFFITTASI ROIANO LOCALE D'AFFARI 1 foro, acqua, luce, adatto artigiano. Informazioni ESPERIA Battisti, 4 tel. 040/750777. (A2929)
AFFITTIAMO posti macchina-roulotte costo giornaliero lire 5.700 + iva località via S. Michele-via Navali tel. 040/634215 ore 9-12. (A2887)
AGENZIA GAMBA 040/768702 Opicina in casetta appartamento ammobiliato soggiorno matrimoniale cucina bagno 850.000 tutto compreso. (A2939)
ARA 040/363978 ore 9-11 affitta non residenti appartamenti vuoti arredati, varie metrature. (A2936)
CASAPIU' 040/630144 Hortis magazzino/locale affari fronte strada mq 50, wc proprio. (A07)
CASAPIU' 040/630144 centralissimi arredati soggiorno cucina, una/due stanze non residenti/foresteria. (A07)
CASAPIU' 040/630144 vuoto soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, autometano. Contratto permanente. Referenziatissimi. (A07)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA appartamentini arredati camera, cucina, bagno. Zone: San Vito, Campi Elisi, Roiano, Giulia, Matteotti. A partire da 500 mila non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA appartamenti completamente arredati: soggiorno, due camere, accessori. Zone: Valmaura (in casetta), via Cologna (da settembre), Roiano, San Luigi, Palazzetto (da agosto). Non residenti o foresteria. A partire da 700 mila. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA D'Annunzio signorile piano alto con ascensore. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, due poggioli. Completamente arredato. Libero dall'1/8/'92. 850 mila non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA appartamenti vuoti composti da soggiorno, due/tre camere e accessori. Zone: Gretta, Locchi, Scaglioni, Romagna, Rittmeyer, Pascoli. Contratto foresteria. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Viale Ippodromo stanza arredata con uso cucina e bagno. Stabile signorile, ascensore, riscaldamento. 400 mila spese comprese. Non residenti. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Gretta in palazzina signorile appartamento completamente arredato. Salone, cucina, tre stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzo, cantina box auto, vista mare. Disponibile da luglio. Esclusivamente foresteria. Due milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA San Vito appartamentino completamente arredato: ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio. 500 mila non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA locali d'affari da 13 a 100 mq zone: Fiera, Battisti, Gatteri, San Giacomo, viale XX Settembre. A partire da 250 mila. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA uffici composti da tre vani servizi. Zone Garibaldi e San Nicolò. A partire da 450 mila. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA uffici ampia metratura zone: San Francesco, Battisti, Carducci, Geppa, Rittmeyer, Malcanton. A partire da 1.400.000. 040/366811. (A01)
GORIZIA affittasi negozio vicinanze piazza Vittoria. Trattative riservate in ufficio. Ag. Dalti 0481/531731. (B00)
LOCALE 60 mq via Capodistria ottime condizioni affittasi. Faro 040/639639. (A017)
LORENZA affitta: ammobiliati, Revoltella soleggiati, 2 stanze, cucina, bagno, posto macchina 550.000.000. 040/734257.
LORENZA affitta: Costiera, villa panoramica con parco, da restaurare 040/734257. (A2934)
LORENZA affitta: Tribunale, 6/4 stanze, doppi servizi, ascensore 040/734257. (A2934)
LORENZA affitta: uso deposito, Commerciale mq 10. Gatteri mq 15. 040/734257. (A2934)
MEDIAGEST zona Rive in prestigioso palazzo d'epoca, salone, matrimoniale, cucinotto, bagni, 450.000 mensili. (A2951)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centralissimo nuovo ufficio mq 87 con servizio. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 fittasi centrale magazzino mq 80. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 fittasi capannone sulla Monfalcone-Grado mq 450. Altri Ronchi dei Legionari mq 450-300-900. (C00)
MONFALCONE, affitto non residenti centrale, nuovo, arredato mq 58. 800.000 spese comprese. Tel. 0481/45935. (C50104)
PORTOROSE-LUCIA affittasi monolocale 28 mq arredato, con telefono, di fronte marina. Telefono 003866/58450. (A099)
PRIVATO affitta appartamento zona Roiano a non residenti. Tel. 040/416369 ore pasti. (A56955)
QUADRIFOGLIO Barcola vista mare arredato non residenti soggiorno cucina 2 stanze bagno. 040/630175. (D00)
QUADRIFOGLIO Gretta casetta perfetta arredata soggiorno camera bagno poggiolo patio per non residenti esteri. 040/630174. (D00)
QUADRIFOGLIO inizi Commerciale parzialmente arredato non residenti appartamento 180 mq circa con posto macchina. 040/630175. (D00)
SERVOLA affittiamo uso magazzino camera cucina servizio p. auto. 040/733229. (A05)
STADIO casetta con giardino soggiorno cucinino bistanze bagno. Non residenti. 040/733209. (A05)
STUDIO 4 040/370796 Gretta affittiamo recente soggiorno tre stanze servizi terrazzi vista arredato - altro Brigata Casale non residenti soggiorno due stanze - Costiera villa accesso spiaggia uso foresteria. (A2958)
VIA Piccardi affittiamo box (4,60 x 2,00) 200.000 mensili 040/733229. P. auto zona S. Vito 200.000 mensili. (A05)

20 Capitali Aziende

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI 040/634025. Es. 6.000.000 rata 215.000. (A2945)
A. PIRAMIDE Monfalcone centro bar gelateria pasticceria buffet grande metratura grossissimo giro affari documentabile 350.000.000 trattative riservate. 040/360224. (A010)

Continua in 24.a pagina

Alitalia ATI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	11.50
	11.20	17.45
	14.45	17.45*
	15.20	21.00
Ancona	15.20	20.20
Bari	11.20	14.35
	14.45	18.20*
	19.10	23.15
[illegible]	11.20	14.35
	14.45	18.20*
	19.10	23.15
Cagliari	07.30	10.50
	11.20	15.20
	14.45	17.55*
	19.10	22.40
Catania	07.30	12.05
	11.20	15.30
	14.45	19.25*
	19.10	23.20
Genova	07.15	08.20*
	19.00	20.05*
Lamezia Terme	07.30	10.35
	11.20	17.50
	14.45	17.50*
	19.10	22.20
Lampedusa	07.30	14.00
Milano	07.05	07.55
	15.20	16.10
Napoli	11.20	14.20
	14.45	18.05*
	19.10	23.10
Olbia	7.30	10.55
	11.20	15.45
	19.10	22.40
Palermo	07.30	11.10
	14.45	17.50*
	19.10	23.35
Pantelleria	7.30	13.55
	14.45	22.10*
Pescara	15.20	21.00
Pisa	7.05	10.45
	15.20	19.40
Reggio Calabria	07.30	10.35
	11.20	17.10
	15.20	21.30
Roma	07.30	08.40
	11.20	12.30
	14.45	15.55*
	19.10	20.20
	21.00	22.10*
Torino	07.00	08.40*
Trapani	11.20	20.55
	14.45	20.55*

*) escl sab./dom.

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	10.30
	11.00	14.00*
	11.00	18.20
	18.35	22.05
Ancona	08.15	14.40
Bari	07.00	10.30
	15.25	18.20
	19.10	22.05
Brindisi	07.00	10.30
	11.35	18.20
	19.00	22.05
Cagliari	07.00	10.30
	10.30	14.00*
	15.00	18.20
	18.45	22.05
Catania	06.25	10.30
	9.00	14.00*
	13.35	18.20
	16.00	20.10*
	17.45	22.05
Genova	08.45	09.50*
	20.30	21.35*
Lamezia Terme	07.05	10.30
	11.25	18.20
	18.40	22.05
Lampedusa	14.40	20.10*
	14.40	22.05
Milano	13.50	14.40
	21.55	22.45
Napoli	07.00	10.30
	10.10	14.00*
	15.10	18.20
	18.55	22.05
Olbia	07.25	10.30
	13.25	18.20
Palermo	06.45	10.30
	14.45	18.20
	16.20	20.10*
	18.50	22.05
Pantelleria	07.40	14.00*
	07.40	18.20
	14.35	20.10*
	14.35	22.05
Pescara	07.35	14.40
Pisa	09.15	14.40
	15.40	22.45*
Reggio Calabria	07.00	10.30
	11.20	18.20
	17.50	22.05
Roma	09.20	10.30
	12.50	14.00*
	17.10	18.20
	19.00	20.10
	20.55	22.05
Torino	20.00	21.40*
Trapani	08.55	14.00*
	08.55	18.20

*) escl. sab./dom.

GIRO D'ITALIA / IL PISA-SAINT GOBAIN VINCE LA PRIMA PROVA

Agli ex del 'Moro' il «bastone»

2) Rivoli-Prefabbricati, 3) Friuli-Albatros, 4) Monfalcone-Italmec - Oggi partenza per Venezia

GIRO
La classifica

TRIESTE — Questa la classifica del Giro d'Italia dopo la prima tappa: 1) Pisa-Saint Gobain (punti 21,375); 2) Rivoli-Prefabbricati (19,5); 3) Friuli-Albatros (18); 4) Monfalcone Italmec (16,5); 5) Genova-Italiana Petroli (15); 6) Minsk-Kahlua (13,5); 7) Milano-Medavita (12); 8) Golfo Tigullio-Cointreau (10,5); 9) Golfo dei Poeti-Porto Lotti (9); 10) Trieste-Lisinco (7,5); 11) Ginevra-Fila Watch (6); 12) Lago Maggiore (4,5); 13) Trentino-Grand Bleu (3); 14) Brescia-Cometal (1,5). *

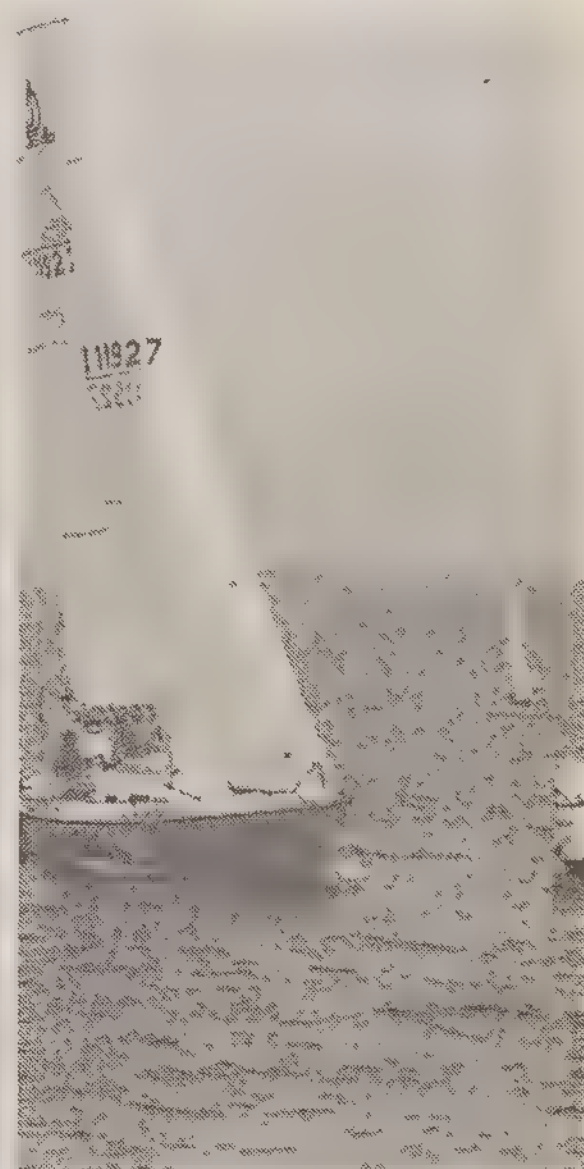
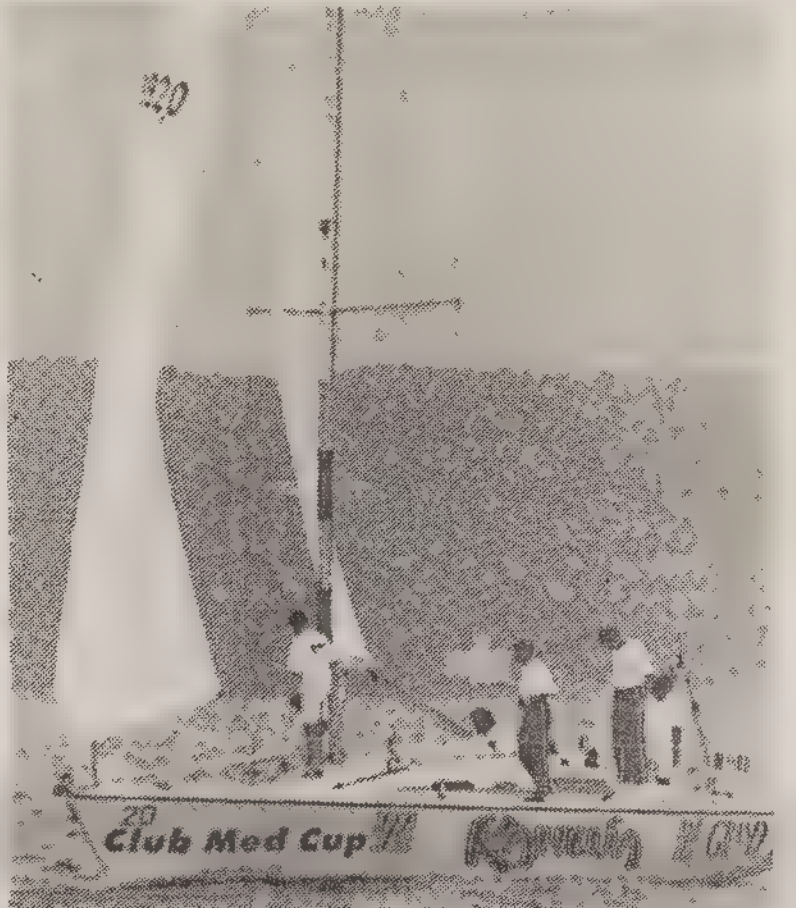
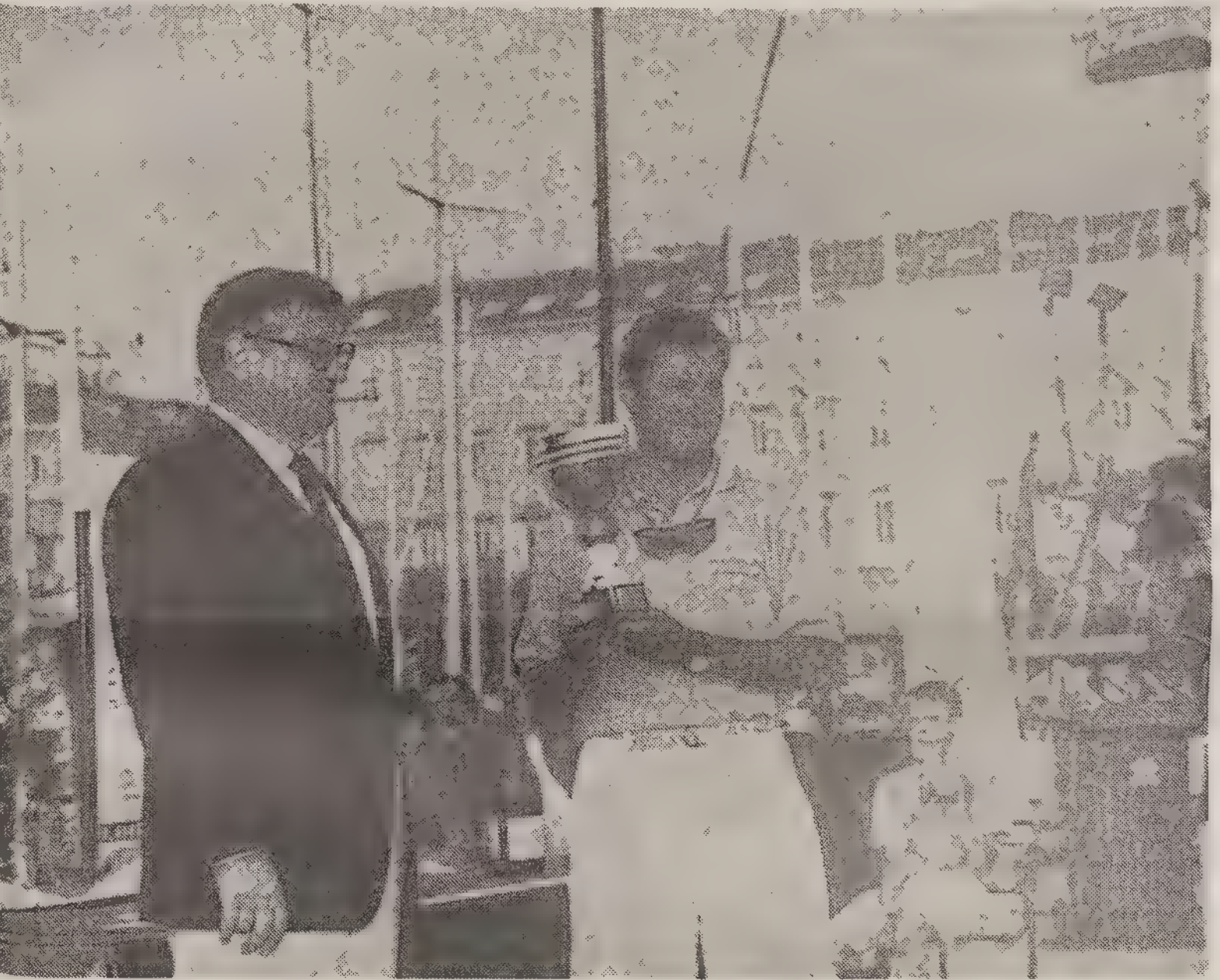
TRIESTE — Pisa, loquace foro culturale del Trecento, repubblica marinara collegata con Livorno per i traffici marittimi e centro industriale che dallo scorso secolo (1889) si fa rispettare anche per la sua Saint Gobain, che vuol dire vetri da quelli artistici ai blindati per automobili di sicurezza, vuol tornare in auge proprio quale repubblica marinara. In questo Giro d'Italia ha fatto un colpaccio: ha affidato la sua barca ai «ragazzi del Moro», come dire a un equipaggio che ha avuto occasione di vivere una delle più esaltanti avventure di yachting a livello mondiale: la finale di Coppa America. Timoniere Enrico Chieffi, toscano, che col fratello Tommaso aveva occupato posizioni di rilievo nel pozzetto della barca italiana. Il resto dell'equipaggio vittorioso era così composto: Davide Innocenti, Daniele Bresciano, Duilio Coletti, Gabriele Bassetti e Marco Schiavuta.

Intanto chiediamoci: c'era da sorprendersi ieri pomeriggio di fronte alla vittoria con largo margine di una compagine marinara come questa, allenatissima e affiatatissima? Certamente no. Senza nulla togliere al valore di tanti altri bravi e conclamati timonieri e marinai componenti gli armi delle altre 13 barche, disporre di uomini reduci dalla straordinaria impresa californiana, anche per le condizioni meteo-mare di ieri sul nostro golfo (parecchio analoghe a quelle di San Diego), ha significato per Pisa-Saint Gobain avere un vero e proprio asso nella manica.

Abbiamo seguito la regata ospiti di «Burai», la bella barca nordica del capitano Mizzan che ci ha consentito vari spostamenti alle boe. Campo predisposto per una prova a «bastone» dal traverso di Miramare a circa tre miglia dalla costa, prima boa verso Punta Sottile. Vento in partenza circa 10 nodi da scirocco, con tendenza a portarsi a Est. Il satellitare di «Burai» dà la misura esatta del «bastone»: due miglia. Si parte alle 12.10. Pisa-Saint Gobain giunge solitaria alla boa di bolina alle 12.34, seguita da Milano, Tigullio, Genova, Monfalcone, Ginevra e Trieste. Al lasco successivo lo spi a riva con qualche mutamento di posizione da parte degli inseguitori di Chieffi. Terzo «bastone» un po' col genoa e un po' con lo spi perché il vento viene da mezza nave. Pisa vira con 5' di vantaggio su Monfalcone; Friuli e Rivoli si ingaggiano in boa e Rizzi ha la meglio sull'australiano Klark. Milano in 5.a posizione, prima di Minsk e Genova. Seguono Tigullio, Trieste e Golfo Poeti.

Lungo il quarto «bastone» il vento cala e si porta quasi a borino. La navigazione rallenta. La giuria (Cirella, Vencato, Giacomi, Mioni, Lonza e Zlatich) dà l'ordine di portare a 45 gradi la boa per il traguardo finale, fin sotto Santa Croce. Si teme una conclusione a singhiozzo. Invece una soffiata provvidenziale da libeccio fa improvvisamente issare gli spi che agiscono da gennaker e il passo dei concorrenti aumenta considerevolmente. Pisa giunge al traguardo salutatissimo alle 14.26 precedendo Rivoli di 11'19". Friuli terzo per 38" su Rivoli. Monfalcone e Genova si contendono la quarta piazza, che va ai «bisiachi» per due secondi. Mauro Fioretto supera d'un pelo il suo amico e concittadino Mauro Pelaschier. Sesto è Minsk. Poi vengono nell'ordine Milano, Tigullio, Golfo Poeti, Trieste (10.a), Ginevra, Lago Maggiore, Trentino e Brescia che chiude la regata alle 14 44'30".

Ovviamente ora i maggiori timonieri della flottiglia cominciano a temere Pisa. Sono quasi tutti restii a fare commenti. L'unico che ha aperto bocca dopo l'ormeggio alla Triestina della vela è stato il russo Kalina: «Ho controllato Genova e Milano, Pelaschier e Tosato — ha detto — perché voglio arrivare a Genova il 22 luglio prima dei due miei più fieri avversari negli scorsi Giri. Stavolta mi sono infilato fra i due. Attendo il momento per attaccarli. Ma dovete credermi che non trascurerò gli altri. Prevedo un Giro quanto mai ricco di episodi interessanti».

Italo Soncini

A sinistra la partenza della regata a «bastone». A destra l'arrivo alla prima boa di bolina del Pisa-Saint Gobain con al timone Enrico Chieffi e un equipaggio interamente proveniente dal «Moro di Venezia».

A sinistra, la premiazione della prima tappa del Giro d'Italia sulla soletta della Triestina della vela: ritira il primo premio il rappresentante del Pisa-Saint Gobain. Le imbarcazioni del Giro (a destra il Minsk-Kahlua) sono i Dehler 36db. Lunghi 11 metri (9 al galleggiamento) e larghi 3,50, hanno un dislocamento di 5100 kg., zavorra kg 2.400, immersione m. 1,98, superficie velica mq 74, posti letto 8, motorizzazione 18 p 28 hp. Progettista Van De Stadt.

GIRO D'ITALIA / COMMENTO

Trieste e l'«opzione Cannes»

Il ruolo trainante di questo tipo di manifestazioni

Commento di **Roberto Carella**

La potremmo chiamare «opzione Cannes». Trieste, infatti, potrebbe e dovrebbe diventare una città aperta al diportismo internazionale, come quella francese. E invece, nonostante la Storia e le virtù naturali, deve segnare il passo. Nella cultura del «no se pol» sono state aperte due brecce di notevole importanza. La Barcolana da una parte e il Giro d'Italia dall'altra sono gli esempi che «volere è anche potere». La Società velica Barcola-Grignano e la Triestina della Vela stanno dando uno schiaffo morale non solo ai sodalizi (anche più vecchi e blasonati) che brillano per non essere stati in grado di proporre qualcosa che meritasse l'attenzione nazionale e internazionale, ma alla stessa città. Hanno avuto il coraggio di rischiare. E di impegnarsi a fondo, senza le croniche polemiche intestine che paralizzano tante attività sportive a Trieste. E hanno vinto la loro battaglia.

Lo skipper Pelaschier, primadonna della vela in questo Giro d'Italia, nel corso dell'intervista che ci ha concesso ha rimarcato che il dilettantismo è stato sepolto quindici anni fa. Ebbene, siamo in parte d'accordo con lui (solo il professionismo, a volte, può garantire elevati standard di spettacolarità), ma si ammira con maggiore simpatia chi fa del dilettantismo la sua fede, la sua bandiera. Ebbene, rispetto ad altre città, i triestini che amano il mare possono ancora considerarsi dei dilettanti, ma gli esempi della Svbg e della Vela hanno fatto cadere molti luoghi comuni sull'immagine stereotipata del giuliano indolente e fatalista.

Il successo di questo Giro d'Italia dovrebbe servire alla città per riavvicinarsi al mare. Per capire che dal diporto e dallo sport nautico in generale può derivare quel beneficio turistico che sembra essersi dissolto a causa dei conflitti balcanici.

L'«opzione Cannes» a Trieste? Non illudiamoci, per ora. Queste due grandi manifestazioni pongono basi nuove per il rilancio, ma l'infinita querelle politica è scontata. Rimane, però, la consapevolezza che, nonostante decenni di inerzia e di «no se pol» Trieste non è stata cancellata dal mare.

Continuaz. dalla 22.a pagina

ABITARE a Trieste. Cessione bigiotteria accessori abbigliamento centralissima avviatissima affitto negozietto. 040/371361. (A2940)
ABITARE a Trieste. Cessione nautica tabella XIV compreso imbarcazioni motori abbigliamento pesca subentro affitto negozio mq 200 trattative riservate. 040/371361. (A2940)
AGENZIA Zanon cede a Gorizia e dintorni varie attività, bar, abbigliamento. Tel. 0481/30858. (B00)
CASALINGHE-PENSIONATI fino 3.000.000 immediati. Firma unica. Riservatezza. Basta documento identità. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 040/370980 - Udine telefono 511704. (S91408)
CASALINGHE-PENSIONATI fino 3.000.000 prestito immediato. Basta documento identità codice fiscale. Serietà. Massima riservatezza. Trieste telefono 040/370980- Udine telefono 511704. (S91408)
CEDESI OCCASIONE (pressi) MADONNINA - MINI-SUPERMARKET mq 120 adatto gruppo familiare. Informazioni ESPERIA Battisti, 4 tel. 040/750777. (A2929)
CEDESI OCCASIONISSIMA (zona) CAMPO MARZIO - FRUTTA VERDURA causa trasferimento ottimo prezzo. Informazioni Esperia Battisti, 4 tel. 040/750777. (A2929)
CEDESI splendido negozio centralissimo 97 mq. profumeria, oreficeria, erboristeria, scrivere a cassetta n. 25/T Publied 34100 Trieste. (A2439)
CEDO avviatissimo centrale forte. Passaggio negozio abbigliamento scrivere a cassetta .N. 3/b publied 34100 Trieste. (A56932)
DOMUS IMMOBILIARE disponibilità avviate attività con licenza gioielleria, biancheria, abbigliamento, alimentari, panificio, fiori finti-bomboniere, oggetti preziosi, osteria, tabacchi, ristorante. Negozi in locazione. Informazioni in ufficio. 040/366811. (A01)
EUROFINVEST eroga immediatamente a dipendenti di aziende private e parastatali mediante cessione quinto stipendio. Per informazione telefonare al numero 0337/544063 anche sabato e domenica. (A2926)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 bar avviatissimo ottima posizione. Informazioni c/o ns. ufficio. (C00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 avviato negozio tabella XII-XIV e generi monopolio. (C00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 cedesi licenza abbigliamento Ronchi. (C00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 villetta ristrutturata più alloggio attiguo indipendente. Giardino mq. 700. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centralissimo intimo uomo donna accessori abbigliamento tab. IX e XIV. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale abbigliamento ditte primarie marchio giovane valido incasso. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 tabacchi giornali cartoleria cancelleria zona forte passaggio. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 mandamento cartolibreria giocattoli bigiotteria giornali valida zona. (C00)
ORGANIZZAZIONE commerciale per la vendita diretta a domicilio diversificata unica in città cedo a un prezzo impegnativo recupera in 1 anno tratto solo con le persone direttamente interessate. Scrivere a cassetta n. 8/A Publied 34100 Trieste. (A2853)
PIZZARELLO 040/766676 supermercato alimentari zona centro storico vendesi. (A03)
QUADRIFOGLIO centrale licenza avviamento arredato calzature possibilità acquisto muri. 040/630174. (D00)
QUADRIFOGLIO San Giacomo attività licenza XII in locale di 50 mq circa con due ampie vetrine altro stessa zona 75 mq circa con soppalco. 040/630175. (D00)
QUADRIFOGLIO via Giulia affittasi licenza e muri per attività di drogheria/erboristeria. 040/630175. (D00)
SALONE acconciature perfette condizioni ottimo reddito arreddamento nuovo, servizio. Alveare 040/724444. (A56935)
VENDESI negozio frutta verdura centro S. Giacomo tel. dopo le 18 allo 040/330606. (A56919)
VIP 040/631754 trattoria caratteristica zona Campi Elisi licenza superalcolici avviamento arredamento accessori in eccellenti condizioni 155.000.000. (A02)
VIP 040/634112 San Giacomo ottimo ambulatorio ufficio stabile moderno con ascensore sala attesa tre stanze doppi servizi aria condizionata 1.000.000 mensili più accessori. (A02)
Z. PICCOLI prestiti: casalinghe, dipendenti, pensionati, nessuna posta a casa: 040/634025. (A2945)

21 *Case, ville, terreni Acquisti*

A.A. ELLECI 040/635222 è il numero giusto per vendere casa gratis. Nella vendita 0% di mediazione. (A2930)
A: MEDICO nostro cliente cerca soggiorno due/tre camere cucina. Disponibili fino 350.000.000 contanti. FARO 040/639639. (A017)
A94) ESPERIA IMMOBILIARE - via C. Battisti, 4 tel. 040/750777 con 30 anni di esperienza - cerca per propria affezionata clientela appartamenti e ville singole o bifamiliari. Stime e consulenze gratuite. Accetta incarichi di vendita. (A2929)
CASAPIU' 040/630144 cerca per propria clientela soggiorno, cucina due stanze bagno zona Stadio-Flavia. (A07)
CERCHIAMO zona semiperiferica soggiorno cucina bistanze bagno. Pagamento contanti 040/732395. (A05)
CERCO anche da ristrutturare 1/2 camere cucina bagno 040/732395. (A05)
CERGO urgentemente appartamento 100 mq in vendita. Tel. 040/380011. (A2949)

IMPRESA acquisterebbe intero stabile centro città anche occupato. Pagamento in contanti immediato. Tel. 040/634215 ore 9-12. (A2887)
UNIONE 040/733603 cerca urgentemente in zona servita soggiorno camera cucina bagno poggiolo. Definizione immediata. (A2942)

22 *Case, ville, terreni Vendite*

(A1) QUATTROMURA centralissimo, recente, prestigioso, soggiorno, bicamere, cucina, biservizi. 260.000.000. 040/578944. (A2950)
(A1) QUATTROMURA San Giacomo primo ingresso, vista mare, soggiorno, bicamere, cucina, bagno, poggioli. 040/578944. (A2950)
(A1) QUATTROMURA San Giacomo, perfetto, camera, cameretta, cucina, bagno. 63.000.000. 040/578944. (A2950)
(A1) QUATTROMURA Stadio soggiorno, camera, cucina, bagno. 120.000.000. 040/578944. (A2950)
A.A.A.A. CENTRALISSIMO, lussuoso, soleggiato, ZTL, come nuovo, ampia metratura vendesi 040/312141 pomeriggio feriali. (A2938)
A.A.A. ECCARDI vende zona Cattinara BOX camper varie grandezze; 040/634075. (A2954)
A.A.A. ECCARDI piazza Ospedale appartamento 50 mq salone quattro stanze cucina spogliatoio tripli servizi poggioli cantina ampi ingressi 400.000.000. Rivolgersi via San Lazzaro 19 040/634075. (A2954)
A.A.A. ECCARDI zona Cattinara appartamento panoramico ampia taverna giardino box; 040/634075. (A2954)
A.A. ALVEARE 040/724444. Zona stazione sul verde signorile mq 140 135.000.000 affittato sfratto in corso. (A56935)
A.A. ALVEARE 040/724444. Settefontane primingresso ristrutturato soggiorno cucinino due stanze bagno 136.000.000 mutuabili. (A56935)
A.A. DA privato a privato vendo villa indipendente 1200 mq vista mare immersa nel verde 3 livelli 1000 mc di giardino Muggia. 490 milioni. Scrivere a Cassetta n. 19/A Publied 34100 Ts. (A56788)
A. QUATTROMURA Aurisina consegna primavera '93, salone, tricamere, cucina, servizi, taverna, box, giardino. 330.000.000. 040/578944. (A2950)
A. QUATTROMURA Aurisina consegna '93, soggiorno, bicamere, cucina, servizi, taverna, box, giardino. 309.000.000. 040/578944. (A2950)
A. QUATTROMURA Baiamonti ultimo piano, perfetto, tinello, cucinino, camera, bagno, poggiolo. 108.000.000. 040/578944. (A2950)
A. QUATTROMURA Basovizza casetta da risistemare, soggiorno, cucina, bicamere, servizio, giardino. 148.000.000. 040/578944. (A2950)
A. QUATTROMURA Catullo stabile 12 appartamentini, parzialmente locati. 040/578944. (A2950)
A. QUATTROMURA Costalunga, buono, camera, cucina, servizio. 30.000.000. 040/578944. (A2950)
A. QUATTROMURA D'Annunzio perfetto, soggiorno, bicamere, cucina, bagno. 115.000.000. 040/578944. (A2950)
A. QUATTROMURA Eremo paraggi prestigioso, panoramico, ultimo piano con mansarda, due saloni, quattro camere, cucina, triservizi, terrazze, box. 570.000.000. 040/578944. (A2950)
A. QUATTROMURA Fiera, perfetto, tinello, cucinino, bicamere, bagno, poggiolo. 96.000.000. 040/578944. (A2950)
A. QUATTROMURA Monte Cengio terreno edificabile 1.000 mq, indice 2.76. 040/578944. (A2950)
A. QUATTROMURA Roiano perfetto, vista aperta, angolo cottura, tinello, bicamere, biservizi, veranda. 160.000.000. 040/578944. (A2950)
A. QUATTROMURA Rossetti soggiorno, camera, cucina, bagno. 81.000.000. 040/578944. (A2950)
A. QUATTROMURA San Giovanni casetta, soggiorno, cucina, bicamere, servizio, giardino. 160.000.000. 040/578944. (A2950)
A. QUATTROMURA San Giacomo stabile sei appartamentini locati. 85.000.000. 040/578944. (A2950)
A. QUATTROMURA San Giacomo mansarda, soggiorno, camera, bagno. 74.000.000. 040/578944. (A2950)
A. QUATTROMURA Servola nuda proprietà, casetta epoca 90 mq, buona manutenzione. 128.000.000. 040/578944. (A2950)
ABITARE a Trieste. Belpoggio da restaurare soggiorno cucina tre camere servizi palazzo restaurato 147.000.000. 040/371361. (A2940)
ABITARE a Trieste. Frescobaldi recentissimo panoramico saloncino cucina due camere bagno veranda posto auto. 215.000.000. 040/371361. (A2940)
ABITARE a Trieste. Grignano villa signorile recentissima vista Golfo grande parco. 040/371361. (A2940)
ABITARE a Trieste. Goldoni luminosissimo soggiorno cucinone quattro stanze doppi servizi 210.000.000. 040/371361. (A2940)
ABITARE a Trieste. Muggia residenziale villa indipendente vista Golfo grande metratura giardino 450.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Parini ultimo piano saloncino cucina matrimoniale bagno ripostiglione 85.000.000. 040/371361. (A2940)
ABITARE a Trieste. Ponticello tranquillo circa 80 mq terrazzo posto auto 175.000.000. 040/371361. (A2940)
ABITARE a Trieste. Rosmini vista mare restaurato autometano soggiorno cucina quattro camere doppi servizi poggiolo 345.000.000. 040/371361. (A2940)
ABITARE a Trieste. Rive negozio nuovo 380 mq doppio ingresso ottimo prezzo. 040/371361. (A2940)
ABITARE a Trieste. Sistiana villa nuova tranquillissima salone cucina tre camere due bagni terrazzi taverna lavanderia soffitta garage giardino 420 milioni. 040/371361. (A2940)
ABITARE a Trieste. S. Vito epoca luminoso restaurato circa 80 mq 170.000.000. 040/371361. (A2940)
ADIACENZE Suban recente panoramico due matrimoniali soggiorno cucina accessori posto auto 205.000.000. 040/567538. (A56914)
AGENZIA GAMBA 040/768702 Scorcola ottimo soggiorno nicchia cottura matrimoniale stanzetta servizi separati terrazzo. (A2939)
AGENZIA GAMBA 040/768702 piazza Garibaldi 3.o piano soggiorno cucina due matrimoniali doppi servizi poggioli confórt. (A2939)
AGENZIA GAMBA 040/768702 zona Burlo vista mare con posto macchina piano alto poggiolo tinello nicchia cottura soggiorno matrimoniale stanzetta bagno. (A2939)
AGENZIA GAMBA 040/768702 Montebello 4.o piano luminoso poggioli soggiorno matrimoniale stanzetta cucina abitabile bagno ripostigli. (A2939)
AGENZIA GAMBA 040/768702 San Vito con giardinetto soggiorno cucinotto matrimoniale guardaroba ripostiglio bagno ottimo. (A2939)
AGENZIA GAMBA 040/768702 Foro Ulpiano salone due stanze cucina poggioli tutti confort. (A2939)
AGENZIA GAMBA 040/768702 Ovidio con giardinetto proprio saloncino cucina matrimoniale singola bagno ripostiglio cantina box. (A2939)
ALPICASA Giulia monolocale cottura bagno come primingresso. Autometano 040/733209. (A05)
ALPICASA Rossetti (adiacenze) cucina bistanze bagno autometano 040/733209. (A05)
ALPICASA S. Francesco epoca ristrutturata saloncino cucina bistanze bagno wc poggiolo 040/733229. (A05)
ALPICASA Settefontane box, con passo carrabile (4,50 x 2,50) 040/733229. (A05)
ALPICASA VIA COMMERCIALE, NEL VERDE PALAZZINE VISTA MARE. RIFINITURE SUPER LUSSUOSE. SALONE CUCINA 3/4 STANZE SERVIZI GRANDI TERRAZZE. TAVERNE GIARDINI PROPRI. DISPONIBILI ANCHE SU DUE PIANI. BOX DOPPI, SINGOLI, POSTI AUTO ESTERNI CONSEGNA 1994. VISIONE PROGETTI VIA SLATAPER 10, APPUNTAMENTI IN CANTIERE PREVIO APPUNTAMENTO. 040/733229-733209. (A05)
ALPICASA zona Rive casa decorosa cucina bistanze servizio ripostiglio 040/733229. (A05)
APPARTAMENTINO luminoso, camera, cucina, ripostigli, vendesi vero affare. Telefonare 040/309522. (A56885)
ARA 040/363978 ore 9-11 vende Università, appartamento 70 mq, VI (ultimo) piano, ascensore. (A2936)
ARA 040/363978 ore 9-11 vende Roiano appartamento 100 mq casa epoca. (A2936)
ARCA vende centrale camera cucina soggiorno bagno tel. 040/763156.
ATTICO recente Muggia bistanze due camerette salone cucina doppi servizi terrazzone quattro lati vista mare posto macchina. Occasione 300.000.000. B.G. 272500. (A04)
BAIARDI recente bicamere salone cucina bagno ripostiglio balconi totale vista golfo posti macchina. B.G. 272500. (A04)
BIFAMILIARE Muggia due appartamenti 85 mq l'uno. Taverna garage giardinetto terrazze con vista sul porticciolo. B.G. 272500. (A04)
BIFAMILIARI ogni confort ampio giardino finiture personalizzate a Gradisca, Moraro, Medea. Informazioni c/o Immobiliare LA ROCCA Monfalcone 0481/411548. (C00)
BORA 040/364900 - PRIMI INGRESSI varie dimensioni in stabile restaurato. Trattative riservate. (A2953)
BORA 040/364900 MANSARDA centrale primo ingresso in stabile restaurato. Termoautonomo. 140.000.000. (A2953)
BORA 040/364900 RIVE (adiacenze) luminoso soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, bagno. (A2953)
BORA 040/364900 VILLA centrale due piani ampio giardino box. Finiture lusso. Altre varie zone.
BORA 040/364900 VISTA MARE salone, cucina, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, cantina, terrazza. Box. Giardino proprio. (A2953)
CARNIA: rustici, stavoli SIRIO TOLMEZZO vende da 15.000.000. Telefonare 0433/41858. (S52420)
CASAMANIA 040/768222 Muggia villa libera prestigiosissima su tre piani, circa 600 mq, ottime rifiniture, parco di circa 3.000 mq vista mare-città. Trattative riservate. (A2976)
CASAMANIA 040/768222 viale XX Settembre adiacenze libero appena ristrutturato signorilmente, soggiorno con angolo cottura, 3 stanze, 2 bagni, ripostiglio, balcone, cantina. Trattative riservate. (A2976)
CASAMANIA 040/768222 Valdirivo libero luminoso ampia metratura, palazzo d'epoca, ingresso cucina abitabile + dispensa, salone, 3 camere, bagno + servizio, autoriscaldamento, soffitta L. 220.000.000. (A2976)
CASAMANIA 040/768222 Giarizzole libero come nuovo in ottimo stato luminoso con vista ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, balcone. L. 180.000.000. (A2976)
CASAMANIA 040/768222 strada di Fiume libero discreto, ingresso, soggiornino, cucinotto, camera matrimoniale, bagno, cantinetta. L. 57.000.000. (A2976)
CASAMANIA 040/768276 Aurisina libera villa come 1.o ingresso ottime rifiniture su 3 piani con ampio giardino privato, composta da cucina abitabile, ampio salone con caminetto, 3 camere, 2 bagni, ampia tavernetta, garage, 3 posti auto, autoriscaldamento. L. 385.000.000 (a2976)
CASAMANIA 040/768276 San Francesco alta libero soleggiato, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, ampio bagno, cantina, autoriscaldamento. L. 140.000.000. (A2976)
CASAMANIA 040/768276 Muggia libero, luminoso, come 1.o ingresso, su due piani, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno L. 160.000.000. (A2976)
CASAMANIA 040/768276 S. Antonio in Bosco libera casetta accostata su due piani, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, caminetto, 2 camere, bagno, tutta completamente restaurata e rifinita nei minimi particolari, area cortiliva privata. L. 285.000.000. (A2976)
CASAMERCATO CAMPOROSSO. Appartamento vicino campi sci, soggiorno, cucina, tre stanze, garage, termoautonomo, ottimo investimento. 040/639132. (A2952)
CASAMERCATO CERVIGNANO. Prestigiosa villa su due piani di oltre mq 1.000 con parco alberato di mq 10.000; trattative riservate. 040/639132. (A2952)
CASAMERCATO FABIO SEVERO. Appartamento luminoso di mq 120, da sistemare. Prezzo interessante. 040/639132. (A2952)
CASAMERCATO GIARDINO PUBBLICO. Magazzino più primo piano uso uffici, da sistemare. Prezzo interessante. 040/639132. (A2952)
CASAMERCATO REVOLTELLA. Miniappartamento, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, ampia terrazza panoramica, tutti confort. 040/639132. (A2952)
CASAMERCATO GORIZ CENTRO. Intero stabile libero da ristrutturare, trattative riservate. 040/63913 (A2952)
CASAMERCATO REVO TELLA, MELARA, GUA DIELLA. Box auto, varie mensioni. Ottimo inves mento. 040/639132. (A295
CASAMERCATO REVO TELLA. Pronto ingresso due piani, salone con gra de terrazza panoramic cucina abitabile, due sta ze, stanzetta, doppi servi giardino, posto auto cope to. 040/639132. (A2952)
CASAMERCATO ROMAN D'ISONZO. Edificio libe 22.000 mq più 40.000 mq parco, adatto casa di cur 040/639132. (A2952)
CASAMERCATO SAGRADO. Villa bifamiliare su du piani con garage e 600 m di giardino. 040/63913 (A2952)
CASAMERCATO SAN V TO. Appartamento da siste mare ampia metratura palazzina signorile co giardino condominiale 040/639132. (A2952)
CASAMERCATO SANZIO Libero mq 65 ottime cond zioni, PREZZO INTERES SANTE. 040/63913 (A2952)
CASAPIU' 040/630144 Pe rugino adiacenze, recent perfettissimo, cucina, sog giorno, matrimoniale, ba gno, ripostiglio poggiol (A07)
CASAPIU' 040/630144 N vali epoca, panoramico u timo piano, cucina, salone tre stanze, doppi servizi, r postiglio, completament da ristrutturare, proget approvato. (A07)
CASETTA nel verde cucin soggiorno 2 matrimoniali stanzette 2 bagni ripostig cortile giardinetto ottim stato Ciessemm 040/773755/65. (D00)
COMMERCIALE lussuos bicamere salone sala pra zo doppi servizi ripostigl terrazze vista golfo giard no privato cantina garag B.G. 272500. (A04)
CORTINA SEI APPART MENTI DAI 90 AI 200 MQ VARIE ZONE VI VENGON PROPOSTI DA IL QUADR FOGLIO. 040/630175. (D00)
DOMUS IMMOBILIAR VENDE via Ghirlandaio ap partamentino di circa 5 mq composto da ingress cucina abitabile, camer camerino, servizio, docci ripostiglio, poggiolo. Aut metano, adatto anche a ufficio. 75 milion 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIAR VENDE via Foscolo in bell casa d'epoca appartame to da ristrutturare, più d 100 mq. 100 milion 040/366811. (A01)

Continua in 28.a pagina

PARLA IL MINISTRO DELLE FINANZE

«Siamo alla resa dei conti»

Per Formica è tempo di sacrifici: «Con l'operazione condono si è chiusa una fase»

Rino Formica

ROMA — Se la nostra economia non andasse in pezzi potremmo ben rallegrarci del voto irlandese che rende più vicina l'unificazione europea, e del rapporto Isco nel quale si intravedono moltiplicati segnali di ripresa per l'economia internazionale. Purtroppo la nostra situazione è tale che non sarebbe saggio soffermarsi piu di tanto su questi allori. Ieri anche il ministro delle Finanze Rino Formica, che con il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro è intervenuto al 218.o anniversario della fondazione della Guardia di finanza, ha insistito sulla gravità del momento e su quanto ci aspetterà nel prossimo futuro.

«Siamo alla resa dei conti: è finita l'epoca degli aggiustamenti, ora è tempo di sacrifici»: più chiaro di così Formica non poteva essere. E' triste sapere che a causa di una cattiva gestione dell'economia si andrà incontro a sacrifici che forse avrebbero potuto essere evitati, ma il ministro delle Finanze non ha lasciato dubbi: il tempo dei palliativi e degli aggiustamenti appartiene al passato, «nel campo economico sono giunti definitivamente al pettine i nodi di uno sviluppo disomogeneo nei settori e nel territorio; posti insieme ai ritardi e alle inefficienze della pubblica amministrazione hanno alimentato assistenzialismo anziché promozione, adagiamento su vecchie produzioni invece di innovazione, strutture finanziarie fragili e, soprattutto, un debito pubblico che ha superato il valore del reddito nazionale».

Giuliano Amato, se scioglierà la riserva e accetterà la carica di presidente del Consiglio, dovrà fare miracoli. Più semplicemente, però, Formica si attende «politiche di rientro incisive e tempestive, rispetto dei principi di equità, passaggio dai buoni propositi alle realizzazioni concrete». A tutti viene chiesto senso di responsabilità perché «quel che è in discussione è il futuro del Paese e delle generazioni a venire».

Facile dire che fino a oggi le difficoltà del quadro politico hanno avuto il sopravvento sulle ragioni dello sviluppo economico e sociale; più difficile è modificare radicalmente questa situazione. Perciò Formica chiede «strumenti adatti a incidere sul versante della spesa e su quello dell'entrata». E si rende conto che l'ampia redistribuzione delle risorse disponibili, proprio perché scatenerà «scontri fra interessi forti» dovrà essere garantita dalla mediazione tra i vari interessi che partiti, Parlamento e governo dovranno riuscire a fare. «Il Presidente della Repubblica — ha aggiunto il ministro — controllerà affinché il confronto si mantenga sul piano democratico».

Nel futuro, ha detto il titolare delle Finanze, si agirà sulla lotta all'evasione, attraverso i controlli incrociati informatizzati; sulla riduzione delle agevolazioni, nei casi in cui non esistono più valide ragioni di assistenza allo sviluppo o alla solidarietà; sulla riforma del contenzioso. Quanto al condono (la tardiva decisione di concedere la proroga a fine giugno è stata contestata ieri dagli artigiani della Cna in quanto «salvagente per i furbi») Formica ha ricordato che d'ora in avanti si procederà rigorosamente sulla via della trasparenza e della chiarezza. Il ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio, che è già in possesso di tutte le indicazioni per il risanamento da mettere a disposizione del nuovo governo, è convinto che il gettito derivante dal condono sarà "molto buono". Più cauto nelle previsioni il segretario generale delle Finanze Giorgio Benvenuto.

Roberta Sorano

Questa Italia deve risalire la china

Renato Ruggiero

ROMA — «Se l'Italia ce la fa a riprendere il passo, la cosiddetta Europa a geometria variabile non avrà un significato drammatico: sarà costituita da un nocciolo duro di Paesi compatti e poi da alcune asimmetrie che deriveranno dagli allargamenti della Comunità». Lo afferma Renato Ruggiero, già ministro del Commercio estero e ora consigliere d'amministrazione Fiat coordinatore degli affari internazionali, in un'intervista a «Il Mondo», che sarà in edicola domani.

Ruggiero aggiunge che «se invece l'Italia non riesce a risalire la china, o si ripeterà l'effetto del "no" danese all'ennesima potenza, che potrà fare esplodere la logica comunitaria addossandone all'Italia la tragica responsabilità; oppure la Comunità diventerà prevalentemente un'Europa franco-tedesca, qualcosa di molto diverso da quello che si era progettato».

FORUM

Csi, affari a rischio

Alexandre Titkin, ministro all'Industria della Repubblica russa: «la ristrutturazione delle imprese richiederà molto tempo e molti sforzi». Un mosaico giuridico ancora nebuloso: non è ancora riconosciuto il diritto di proprietà. I prezzi salgono vertiginosamente. Privatizzazioni a rilento.

CRANS MONTANA — Investire nell'ex Unione Sovietica, sì, ma come e in quali settori? Sono queste le domande che si pongono più spesso i businessmen occidentali della piccola come della grande impresa. Se ne è parlato a Crans Montana, nell'ambito del terzo Forum internazionale sulla «Casa Europa». I maggiori esponenti del mondo industriale della Csi e le autorità economiche di varie repubbliche hanno cercato di spiegare a una platea piuttosto perplessa la gestione dello spazio economico dell'ex Urss e le modalità del passaggio all'economia di mercato.

La perplessità della audience, composta da circa 150 politici, 250 uomini d'affari e 50 giornalisti, è apparsa giustificata alla luce delle considerazioni degli stessi esponenti dei vari governi locali. Alexandre Titkin, ministro dell'Industria della repubblica russa, non nasconde che «la ristrutturazione dell'industria, premessa di qualsiasi iniziativa da parte delle imprese estere, richiederà molto tempo e molti sforzi».

In Russia, sottolinea comunque Titkin, «abbiamo bisogno di imprese transnazionali, che forniscano lo scheletro per la creazione di un'industria più efficiente». E le maggiori opportunità sembrano esservi per le piccole-medie imprese.

Ma come dare impulso agli investimenti stranieri in assenza del riconoscimento in Russia del diritto di proprietà, attualmente garantito invece in Bielorussia? Questa è solo una delle tante contraddizioni esistenti in quel mosaico giuridico ancora nebuloso che è l'attuale Commonwealth degli Stati Indipendenti. Una «casa comune» che, nelle intenzioni dei vari esponenti di governo dell'ex Urss intervenuti al Forum di Crans, dovrebbe essere perfettamente integrata al proprio interno, e in grado di perseguire la stabilità politica e la crescita economica.

Ma Roman Chpeka, ministro delle Privatizzazioni in Ucraina, non rinuncia a lanciare una frecciatina al cianuro al collega russo: «Non si può parlare di integrazione, né di spazio economico comune, se le decisioni non vengono prese d'accordo con tutti». Una critica indiretta alla Russia e alla sua presunta posizione egemonica all'interno della Csi? Probabilmente sì, visto che Titkin si affretta a esorcizzare i timori occidentali in questo senso: «Gorbaciov ha liberato il mondo dalla paura della Russia. Ora questa paura sembra riaffiorare. Ma non dovete avere timore di noi: vogliamo solo cooperare, e sopravvivere insieme su questa terra».

Particolarmente grigio il quadro delineato invece da Alexander Yakovlev, presidente della Fondazione Gorbaciov: nella Csi serpeggia «la più totale intolleranza», e ai giovani si insegna «a odiare, ma non a lavorare».

I prezzi crescono vertiginosamente, e si parla dei problemi economici, ma non della formazione culturale del popolo sovietico, che non appare quindi in grado di affrontare e risolvere i propri guai. Ecco perché le riforme economiche procedono stentatamente e la mina dei nazionalismi è stata già gettata in troppi punti. L'unica possibilità di uscita è quella di «mettere al primo posto l'indipendenza e la libertà dell'essere umano» prima ancora che quella dei popoli, e di approfondire i rapporti commerciali all'interno dello spazio economico sovietico.

BOCCHINI (FINCANTIERI) ESCLUDE IL TRASFERIMENTO DA MONFALCONE

'I sommergibili non si toccano'

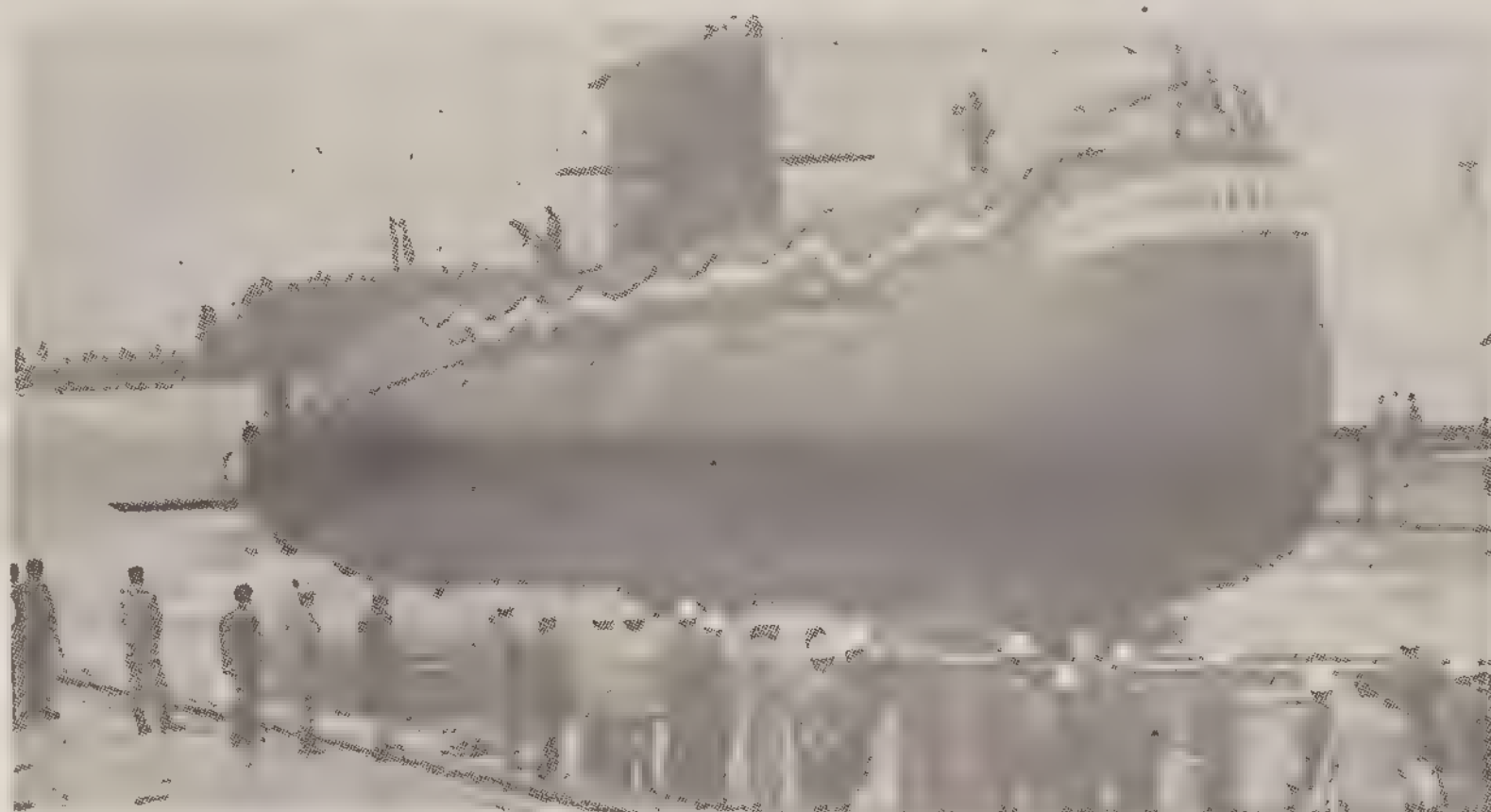
Servizio di
Giuseppe Palladini

MONFALCONE — «Le mie parole non possono essere certo rivolte alla Marina ma sono indirizzate e vanno ascoltate dagli uomini politici che devono prendere le decisioni necessarie». Senza mezzi termini Enrico Bocchini, presidente della Fincantieri, ha invocato la necessità di un piano organico per la Marina, che dia sicurezza, continuità, possibilità di pianificazione al settore militare dell'industria cantieristica nazionale. L'occasione per questo deciso appello è stata offerta dal varo del sommergibile «Primo Longobardo», avvenuto ieri mattina nello stabilimento monfalconese alla presenza del capo di stato maggiore della Marina, ammiraglio Guido Venturoni.

Alla base del «segnale di allarme» il difficile momento attraversato dalla Divisione costruzioni militari «che forse non è tanto sentito nel cantiere di Monfalcone — ha affermato Bocchini — nel quale l'attività mercantile si sta sviluppando al massimo della sua potenzialità, ma è presente in maniera drammatica in altri cantieri della Liguria. Lavorare su navi militari di alta tecnologia richiede continuità di studio, di ricerca, di progettazione, ma anche continuità di produzione per mantenere gli alti livelli di qualità richiesti».

Un accenno, neanche tanto velato, alle ricorrenti voci di trasferimento della linea sommergibili nei cantieri della Liguria? Bocchini lo ha escluso in modo abbastanza netto: «In questo momento — ha precisato — non è un'ipotesi perseguibile, sia perchè i programmi di nuove costruzioni sono abbastanza lontani sia perchè recentemente abbiamo fatto a Monfalcone investimenti molto importanti (la nuova linea semi-automatica per la costruzione di sommergibili, ndr). Perciò è un discroso che in questo momento non ha alcun carattere di attualità. Onestamente — ha aggiunto — non ci abbiamo neanche pensato».

Se da un lato la Fincantieri lamenta scarsità di carichi di lavoro nel settore militare, dall'altro la Marina fa notare che in tempi brevi un consistente numero delle proprie unità dovrà essere messo fuori servizio per «limiti di età», compromettendo gravemente l'efficienza della flotta. A meno che non trovi attuazione un piano di rinnovo «opportunamente sostenuto dalla nostre forze politiche — ha rilevato ancora Bocchini — e dai necessari stanziamenti nelle nostre legislazioni».

Ai rilievi mossi da presidente della Fincantieri hanno fatto eco quelli del capo di stato maggiore della Marina, ammiraglio di squadra Guido Venturoni. «Gli impegni cui è stata chiamata la Marina in questi anni — ha sottolineato Venturoni — sono stati molteplici e onerosi (Libano, Mar Rosso, Golfo Persico, ndr). Purtroppo, però, ad un aumento degli impegni, anzichè una maggiore disponibilità di fondi ha fatto riscontro una diminuzione dei bilanci, con seri riflessi sulle prospettive future». L'ammiraglio Venturoni non ha nascosto i negativi riflessi che potrebbero derivare da questo stato di cose, auspicando provvedimenti tempestivi che diano attuazione al nuovo modello di difesa. «Se questa situazione dovesse protrarsi oltre certi limiti — ha rimarcato — si aggraverebbe in modo drammatico la crisi dei nostri cantieri e la nostra flotta subirebbe un pesante logoramento».

Il momento culminante del varo del sommergibile «Longobardo», avvenuto ieri mattina nello stabilimento monfalconese della Fincantieri. (foto Nadia)

CEE

Trasporti e tariffe

BRUXELLES — La liberalizzazione delle tariffe aeree, con correttivi per evitare le cosiddette «tariffe predatorie», sarà uno dei punti principali all'ordine del giorno della riunione dei ministri dei Trasporti della Cee, domani a Lussemburgo.

Dovrebbe ormai essere possibile arrivare a un accordo sul sistema che permetterà, dal prossimo primo gennaio, alle compagnie di fissare liberamente le tariffe sulle rotte intracomunitarie e con i paesi terzi. Ma la liberalizzazione non sarà totale, per evitare il rischio di tariffe eccessivamente alte, frutto di una posizione dominante su una data linea, o eccessivamente basse, «predatorie» nel senso che mirano a costringere un concorrente a uscire dal mercato.

Il controllo sarà effettuato attraverso un sistema di «doppia disapprovazione»: per bloccare l'introduzione di una nuova tariffa servirà il no dei due stati toccati dalla rotta e quello della commissione Cee. I ministri potrebbero anche arrivare a un accordo sul «cabotaggio» aereo che permetterebbe, non dal 1993 ma solo dopo un periodo di transizione, ad una compagnia, per esempio la Lufthansa, di avere un volo Francoforte-Milano-Roma. Il «cabotaggio» sarà anche discusso per i trasporti merci e passeggeri su strada e per quelli marittimi, ai quali sarà dedicata la fine della riunione, che termina martedì.

Piano della Cee per l'Adriatico

ANCONA — La Commissione trasporti e turismo del Parlamento europeo ha lanciato, durante la sua visita ad Ancona, un invito a una proposta unitaria che provenga da tutti i porti dell'Adriatico, superando particolarismi e puntando, invece, a una suddivisione specialistica che essi dovranno acquisire. Solo così si potrà pensare a sostenere la concorrenza dei grandi porti del Nord Europa.

La visita alle strutture portuali della città dorica s'inquadra all'interno delle conferenze regionali che la Commissione sta svolgendo sui problemi dei trasporti riguardanti il Mare Adriatico. Sono stati già visitati i porti di Trieste, Venezia e Ravenna e, al termine delle ricognizioni (i prossimi porti saranno Bari e Brindisi) Cesare De Piccoli, incaricato Cee, redigerà un rapporto al Parlamento Europeo.

De Piccoli ha sottolineato l'importanza che il Mare Adriatico riveste all'interno della comunità come corridoio naturale tra Nord, Sud Europa e paesi terzi. «Di qui — ha detto — l'interesse della nuova Europa per questo mare e per i suoi porti, che vanno analizzati con riferimento alle infrastrutture, al pescaggio e alle reti di collegamento» con l'hinterland. «Il progetto — ha continuato De Piccoli — è quello di riequilibrare, rispetto ai mutamenti avvenuti a causa delle guerre e del crollo di regimi politici, le grandi correnti di traffico, riqualificando la funzione dei porti dell'Europa meridionale, tra cui quelli dell'Adriatico che, nel loro insieme, hanno una capacità pari a quella di Amburgo».

Intesa fra Tirrenia e Culmv a Genova

GENOVA — Un nuovo accordo commerciale ed operativo fra la Tirrenia e la Compagnia unica per le merci varie (Culmv) per il porto di Genova e lo scalo di Voltri è stato siglato dopo una lunga trattativa. A partire dal primo luglio prossimo, per cinque anni, la compagnia dei portuali genovesi si occuperà del ciclo completo di imbarco e sbarco delle navi della Tirrenia. L'accordo prevede tutti i servizi con personale al cento per cento della Culmv e anche i mezzi meccanici.

Per quanto riguarda il nuovo scalo di Voltri, la Tirrenia dovrebbe attivare un servizio di navi con trasporto treni dalla Sardegna, traffico che verrebbe gestito sempre dalla compagnia dei portuali. L'annuncio del rinnovo dell'accordo è stato dato con soddisfazione ieri dal console della Culmv, Paride Batini, nel corso di un'assemblea dei soci che ha ratificato l'intesa raggiunta.

Anche l'amministratore delegato della Tirrenia, Franco Pecorini, ha dichiarato che «l'accordo con la Culmv sul piano economico è veramente ottimale».

Pecorini ha anche aggiunto di «comprendere difficoltà e problematiche che si stanno manifestando nel porto di Genova, e di rendersi conto che le iniziative di alcuni armatori, che si trovano in contrasto con la Culmv, sono state assunte in una visione imprenditoriale».

Mercati in ripresa Lo afferma l'Isco

ROMA — La ripresa economica internazionale sta arrivando, ma in punta di piedi. Nei maggiori Paesi industrializzati si moltiplicano i segnali positivi che, di norma, preludono a un'accelerazione generalizzata della congiuntura. L'Isco, nel suo ultimo notiziario, segnala «sintomi di schiarita» che si manifestano «al di là delle inquietudini per gli esiti del referendum danese e delle ripercussioni sui mercati finanziari».

I principali indicatori, tuttavia, non danno ancora indicazioni univoche. Da un lato il prodotto interno lordo dei Paesi più colpiti dalla recessione mostra un recupero: è il caso degli Stati Uniti che hanno messo a segno, nel periodo gennaio-marzo di quest'anno, un incremento dello 0,6% cui si è accompagnata una progressione tendenziale annua pari all'1,5%. Nel Regno Unito — sottolineano gli economisti dell'Isco — la recessione si è attenuata: dai regressi tendenziali annui del 2-3% nei primi tre trimestri dello scorso anno al -1,2% nel gennaio-marzo '92. In Germania, poi, stabilità e flessioni registrati lo scorso anno hanno fatto posto a un aumento del 2%, sempre su base annua, nel primo trimestre '92.

Restano ancora prevalentemente negative le indicazioni provenienti dal versante della produzione industriale. Nella media dei Paesi Ocse gli indici relativi al quarto trimestre '91 evidenziano contrazioni dello 0,5% e dello 0,8%, rispettivamente in termini congiunturali e tendenziali.

UNGHERIA IN FIERA

Trieste guarda a Budapest

TRIESTE — Passa per Trieste il futuro dell'Ungheria: la considerazione è emersa ieri al termine dell'incontro tra il presidente dell'ente Fiera di Trieste, Giorgio Marchio, e i rappresentanti del mondo imprenditoriale magiaro nell'ambito della 44.a rassegna fieristica in corso nei padiglioni di Montebello.

La giornata dell'Ungheria era una delle più attese nell'ambito del fitto calendario fieristico; e tanta attesa non è stata tradita dalle dichiarazioni di stima reciproca e di disponibilità alla collaborazione rese da entrambe le parti.

Ha iniziato il presidente Marchio che ha rilevato l'importanza storica di questa prima presenza ungherese alla rassegna giuliana. «Una presenza — ha detto Marchio — che fa seguito agli intensi scambi cooperativi che hanno caratterizzato i rapporti tra l'area orientale italiana e l'Est europeo, in particolare l'Ungheria».

Marchio ha poi rilevato il delicato processo di democratizzazione in atto in Ungheria; anche le istituzioni si stanno adeguando al nuovo volto socio-politico del Paese. Parte del merito della nuova strada intrapresa dell'imprenditoria ungherese e alla collaborazione con l'Italia è da ascrivere, secondo Marchio, anche all'ambasciatore ungherese a Roma che ha sempre messo a disposizione la sua esperienza per agevolare i primi contatti.

In questa prospettiva Trieste ha ricoperto e ha tuttora un compito fondamentale, quello di essere una valida testa di ponte proiettata verso i Paesi dell'Europa occidentale, uno scalo naturale per tutta l'area danubiana rivolta commercialmente verso Ovest. Il concetto è stato ripreso da Georg Rev, vicepresidente della Camera di commercio dell'Ungheria del Sud, che ha rilevato l'importanza strategica che riveste Trieste per l'Ungheria: «Il nostro Paese non ha sbocco al mare e Trieste diventa così la nostra porta principale nei contatti verso Ovest».

CONSORZIO BANCHE POPOLARI

Progetto Sibilla, imprese ai raggi X

UDINE — Fornire alle imprese l'analisi della loro situazione finanziaria, proponendo nel contempo una consulenza aziendale mirata a ottimizzarne la gestione: questo lo scopo del Programma Sibilla, messo a punto dal Consorzio fra le Banche Popolari del Friuli-Venezia Giulia sotto la guida di uno dei più autorevoli esperti italiani del settore, il professor Elvezio Brambilla, docente all'Università Cattolica di Milano. Dopo il necessario periodo di rodaggio, il Progetto Sibilla è stato presentato ufficialmente a Codroipo nella sede del Consorzio dal presidente Nello Frattolin, affiancato dal direttore Agostino Muner e dal coordinatore Alberto Cudiz, responsabile dell'Ufficio crediti della Popolare di Cividale.

«Si tratta di un progetto all'avanguardia in Italia, sia per la filosofia innovativa che sta alla sua base, sia per il genere di servizio che viene fornito alle aziende che si rivolgono al Servizio Fidi — ha detto il presidente Frattolin —. Infatti le Popolari del Friuli-Venezia Giulia sono tra i pochi istituti all'interno del sistema bancario nazionale in grado di fornire alla propria clientela (composta principalmente di imprese medio/piccole) un'accurata analisi finanziaria».

«Il software del progetto è stato messo a punto in sede consortile, adattando i programmi a questa nuova filosofia di analisi — ha aggiunto il direttore Agostino Muner —. Sempre il Consorzio cura inoltre, sotto la guida del prof. Brambilla, la formazione degli analisti».

L'analisi aziendale — ha spiegato Alberto Cudiz — viene fatta partendo dalle informazioni di carattere quantitativo (bilancio) e qualitativo (prodotto, organizzazione, mercato, canali commerciali, previsioni di fatturato, investimenti ecc.) fornite dal cliente. I dati (essenziali e mirati) vengono analizzati, in base ad un software messo appositamente a punto, da personale formato dal Consorzio con corsi di durata pluriennale. Ne risulta una relazione tecnica che privilegia l'analisi della redditività dell'azienda (e non, come di tradizione, della solidità patrimoniale) e della sua situazione finanziaria. A questo punto l'analista cerca di individuare quali saranno in futuro le problematiche dell'azienda e sottopone al cliente le possibili ipotesi di intervento.

«Si tratta di un'evoluzione del tradizionale rapporto banca/cliente — ha concluso Agostino Muner —. Di solito, un istituto bancario analizza i bilanci del cliente esclusivamente a fine di rischio. Noi abbiamo pensato di sfruttare ulteriormente questo lavoro a vantaggio del cliente».

RAIUNO

6.55 AL PARADISE.
7.30 IL MONDO DI QUARK. A cura di Piero Angela.
8.15 DALL'ANTONIANO DI BOLOGNA LA BANDA DELLO ZECCHINO.
9.10 PAROLA E VITA.
9.25 SANTA MESSA.
12.15 LINEA VERDE MAGAZINE.
13.00 TG L'UNA. A cura di Giuseppe Breveglieri.
13.30 TELEGIORNALE UNO.
14.00 TOTO-TV RADIOCORRIERE.
14.15 MY FIRST LADY. Film 1964.
17.05 IPPICA.
17.15 CONCERTO DELLA BANDA DELLA GUARDIA DI FINANZA.
18.00 TELEGIORNALE UNO.
18.10 BUONE VACANZE IN MUSICA.
19.50 CHE TEMPO FA.
20.00 TELEGIORNALE UNO.
20.25 TELEGIORNALE UNO SPORT.
20.40 COLPO DI STATO. Film. Con Ray McAnally, Amal Mac Naughtan. Regia Nick Jackson.
22.10 TELEGIORNALE UNO.
23.15 LA DOMENICA SPORTIVA.
23.50 PREMIO LETTERARIO VIAREGGIO REPACI.
0.15 TELEGIORNALE UNO.
- CHE TEMPO FA.
0.45 BALLANDO BALLANDO. Film.
2.35 TERRORE NELLA GIUNGLA. Film.
4.00 BOY MEETS GIRL. Film.
5.40 STAZIONE DI SERVIZIO. Telefilm.
6.15 DIVERTIMENTI.

RAIDUE

7.00 PICCOLE E GRANDI STORIE.
- NEL REGNO DELLA NATURA. Doc.
- SILVERHAWKS. Cartoni.
- MR. BELVEDERE. Telefilm.
8.15 SPAZIO MUSICA.
9.05 ALTEZZA REALE. Film 1953.
10.55 MEDICO ALLE HAWAII. Telefilm.
11.45 TG 2 FLASH.
12.00 SERENO VARIABILE.
13.00 TG 2 - ORE TREDICI.
13.25 TG 2 - DIOGENE GIOVANI.
- METEO 2.
13.45 SERENO VARIABILE. 2.a parte.
14.45 AGENTE 007 MISSIONE GOLDFINGER. Film.
18.40 IL POMERIGGIO DEL NUOVO CANTAGIRO.
19.35 METEO 2 - PREVISIONI DEL TEMPO.
19.45 TG 2 TELEGIORNALE.
20.00 TG 2 DOMENICA SPRINT.
20.3-0 IL NUOVO CANTAGIRO '92.
23.15 TG 2 - NOTTE.
23.30 METEO 2.
23.35 SORGENTE DI VITA.
0.05 DSE - TZVTAN TODOROV.
0.10 FILO ROSSO.
0.25 TESTIMONI OCULARI. Di Gianni Bisiach.
1.20 GIOVANE E INNOCENTE. Film.
2.40 DEMPSEY E MAKEPEACE. Telefilm.
3.30 UNA RAGAZZA DA RIMORCHIO. Film.
4.45 DEMPSEY E MAKEPEACE. Telefilm.
5.45 LA PADRONCINA. Sceneggiato.
6.20 VIDEOCOMIC.

RAITRE

7.25 SCHEGGE.
8.15 DSE: PASSAPORTO PER L'EUROPA.
9.00 PUGNI PUPE E MARINAI. Film.
10.35 ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI.
11.20 HELLO DOLLY. Film.
13.40 SCHEGGE.
14.00 TGR - Telegiornali regionali.
14.10 TG 3 POMERIGGIO.
14.25 FANTASTICA SFIDA. Film.
16.15 CICLISMO.
16.45 CICLISMO.
17.20 TENNIS. Torneo Atp.
18.40 TG 3 - DOMENICA GOL.
- METEO 3.
19.00 TG 3.
19.30 TGR. Telegiornali regionali.
19.45 BLOBCARTOON.
20.10 CALCIO. Campionato europeo.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA.
- METEO 3.
22.50 LA TERRA. Di Lucia Annunziata.
24.00 PENNIES FROM HEAVEN. Film.
1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
1.55 IL CIELO SOPRA BERLINO. Film.
4.05 I GANGSTER. Film.
5.50 BASSIFONDI DEL PORTO. Film.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

Radiouno

Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.

6: Oggi è un altro giorno; 6.24: Oggiavvenne; 6.38: Chi sogna chi chi sogna che; 6.48: Bolmare; 7: Radiofestival: Di a da in con su per tra fra; 7.15: Note di piacere; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Il circolo Pickwick; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.20: Nel quinto centenario della scoperta dell'America; 12.01: Rai a quel paese; 12.45: Tra poco Stereorai; 12.51: Mondo camion; 14.27: Stereopiù; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Noi come voi; 20: Rosa Di Lucia in Cristina di Svezia, sceneggiato; 20.30: Stagione lirica di Radiouno; 22.30: Pagine di musica; 23.09: Bolmare; 23.09: In diretta da Radiouno: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio, meteo: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 17.30, 19.30, 22.30.

6: Fine settimana di Radiodue: «Buongiorno salute»; 7.19: Il Vangelo di oggi; 8: Aspettando godo; 8.03: Radiodue presenta; 8.15: Oggi è domenica; 8.48: Professione scrittrice; 9.35: Aspettando godo; 9.38: Bella scoperta!; 11: Parole nuove; 12: Mille e una canzone; 12.50: Hit parade; 14: Mille e una canzone; 14.10: Gr Regione — Ondaverde; 14.30: Successi in musica; 16: Fine settimana; 16.07: I magnifici dieci; 18: Le notizie quando vuoi; 18.33: Hit parade; 18.42: Successi in musica; 19.01: Bolmare; 19.25: Ondaverde; 19.55: Robert Schumann: critico romantico; 21: Occhio di bue; 21.30: Lo specchio del cielo; 22.41: Buonanotte Europa; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Ondaverdetre, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio, meteo: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.

6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30: Concerto del mattino (1.a parte); 9: Concerto del mattino (2.a parte); 10: Domenica tre; 10.30: Concerto del mattino (3.a parte); 12: Uomini e profeti; 12.30: Palomar; 14: Paesaggio con figure; 17.30: Wiener Streichosolisten; 19: La parola e la maschera; 19.55: Intermezzo; 20.15: Mosaico; 21: Radiotre suite; 22.30: Alef; 22.50: Blue note; 23.20: Il senso e il suono; 23.58: Chiusura.

NOTTURNO ITALIANO
23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 3.30: L'occhio e il suono; 5.42: Ondaverde; 5.45: Giornale dall'Italia. Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

Radio regionale

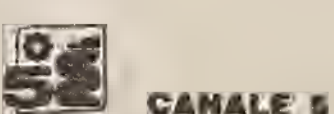
8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Parapunzi; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Parapunzi; 15: I teach, you learn; 15.30: L'ora della Venezia Giulia - notiziario.

Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro ragazzi; 10.30: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Pagine musicali; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa; 12: Gli sloveni oggi; 12.30: Pagine musicali; 13: Gr; 13.20: Settimana radio; 13.25: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Boris Kobal: «Bonjour Triestesse ovvero cabaret dei giorni che furono»; 14.40: Pagine musicali; 15.30: Realtà locali; 17: Musica e sport; 18.30: Pagine musicali; 19: Gr.

STEREORAI
145.27: Stereopiù; 16.57-18.56: Ondaverde; 19: Gr1 sera; 19.20: Stereopiù festa; 20.30: Gr1 in breve; 20.35: Stereopiù - in contemporanea con Raidue, il nuovo Cantagiro '92; 21.30: Gr 1 in breve; 22.57: Ondaverde; 23: Gr1 ultima edizione; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

TMC TELE MONTECARLO

8.00 BUN BUN. Cartone.
8.30 BATMAN. Telefilm.
9.00 CASPER. Cartone.
9.30 NATURA AMICA. Documentario.
10.00 ISABELLE DE PARIS. Cartone.
10.30 LE ISOLE PERDUTE. Telefilm.
11.00 PORKY. Cartoni.
12.00 ANGELUS.
12.15 ZOO OLYMPICS. Cartone.
12.35 MOTOCICLISMO - MONDIALE SUPERBIKE.
13.35 ZOO OLYPIMICS. Cartone.
13.55 JOAN BAEZ IN CONCERT.
15.00 ZOO OLYMPICS. Cartone.
15.20 MOTOCICLISMO - MONDIALE SUPERBIKE.
16.20 ZOO OLYMPICS. Cartone.
16.40 SIMONE L'INDIANO. Film 1970. Con Burt Reynolds Inger Stevens. Regia di George Mc Gowan.
18.10 COLUMBUS GAMES: NUOTO.
19.15 HIGH SEVEN.
19.45 TMC NEWS. Telegiornale.
20.00 EUROPEI DI CALCIO.
22.15 LADIES AND GENTLEMEN.
23.00 SEDOTTA E ABBANDONATA. Film.
1.15 LA BALLATA DI BILLIE BLUE. Film.
2.50 CNN.

CANALE 5

7.00 PRIMA PAGINA.
8.30 FRONTIERE DELLO SPIRITO. Rubrica religiosa.
9.15 I DOCUMENTARI DI JACQUES COUSTEAU.
10.15 REPORTAGE. Programma di attualità.
11.45 L'ARCA DI NOE'. News.
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW. Conduce Maurizio Seymandi.
13.00 TG 5. News.
13.45 I TRE MOSCHETTIERI. Show.
15.30 FINCHE' C'E' GUERRA C'E' SPERANZA. Film commedia. 1974. Con Alberto Sordi, Silvia Monti. Regia di Alberto Sordi.
18.00 CASA VIANELLO. Telefilm.
18.30 CASA DOLCE CASA. Situation-comedy.
19.05 I ROBINSON. Telefilm.
20.00 TG 5. News.
20.30 BUONA DOMENICA SERA. Show.
23.00 NONSOLOMODA.
23.30 ITALIA DOMANDA.
24.00 TG 5. News.
0.40 IL GRANDE GOLF.
1.45 CANNON. Telefilm.
2.35 BARETTA. Telefilm.
3.15 DIAMONDS. Telefilm.
3.55 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
4.45 ARCIBALDO. Telefilm.
5.15 UN UOMO IN CASA. Telefilm.
5.40 MASH. Telefilm.
6.10 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.

ITALIA 1

6.30 RASSEGNA STAMPA.
6.40 BIM BUM BAM. Cartoni:
- CRI CRI. Cartoni.
- BOBOBOS. Cartoni.
- DAVID GNOMO AMICO
- SIAMO QUELLI DI BEVERLY HILLS. Cartoni.
9.45 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
10.45 HAZZARD. Telefilm.
11.45 GRAN PRIX. Sport.
12.45 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm.
13.57 METEO.
14.00 STUDIO APERTO.
14.15 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
16.00 GIUSTIZIERI DELLA CITTA'. Telefilm.
17.00 ADAM 12. Telefilm.
17.30 T. J.HOOKER. Telefilm.
18.30 RIPTIDE. Telefilm.
19.28 METEO - PREVISIONI METEOROLOGICHE.
19.30 STUDIO APERTO.
19.45 BENNY HILL SHOW.
20.30 VOGLIA DI BALLARE. Film 1.a visione tv.
22.30 UNA VACANZA DEL CACTUS. Film.
0.30 STUDIO APERTO.
0.42 RASSEGNA STAMPA.
0.50 STUDIO SPORT.
1.00 METEO.
1.05 REPLICA FILM ORE 14.00.
3.05 RIPTIDE. Telefilm. Replica.
4.05 T. J. HOOKER. Telefilm. Replica.
5.05 GIUSTIZIERI DELLA CITTA'. Telefilm. Replica.

RETEQUATTRO

7.55 IL MONDO DI DOMANI. News.
8.10 LUI LEI L'ALTRO. Telefilm.
8.45 I JEFFERSON. Telefilm.
9.15 PARLAMENTO IN.
11.30 CIAO CIAO.
- TENERAMENTE LICIA. Telefilm.
- SCUOLA DI POLIZIA. Cartoni.
13.00 SENTIERI. Teleromanzo.
13.30 TG 4. News.
13.45 BUON POMERIGGIO.
14.00 LE AVVENTURE DEL CAPITANO HORNBLOWE. Film con Gregory Peck, Virginia Mayo. Regia di Raoul Walsh.
16.40 MARIA. Telenovela.
17.30 TG4. News.
18.00 LA PASSIONE DI TERESA. Telenovela.
19.00 TG 4 - NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE.
19.30 CINQUE RAGAZZE E UN MILIARDARIO. Telefilm.
20.30 LA DONNA DEL MISTERO. Telenovela.
22.30 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
23.30 TG4. News.
23.45 SETTE GIORNI A MAGGIO. Film 1964. Con Burt Lancaster, Kirk Douglas.
2.10 SENTIERI. Teleromanzo.
3.15 I JEFFERSON. Telefilm.
3.40 MISS ARIZONA. Film con Marcello Mastroianni, Anna Schygulla. Regia di Sandor Pal.
5.40 LOU GRANT. Telefilm.

TELEANTENNA

14.30 LAGHI E MONTI, programma di viaggi vacanze e quiz.
15.00 TORNEO CALCIO ESTIVO - TROFEO CREMCAFFE'.
15.15 Telenovela: «ILLUSIONE D'AMORE».
16.00 Telefilm: «IL CAVALIERE SOLITARIO».
16.30 Telefilm: «JUSTICE».
17.20 CARTONI ANIMATI.
18.20 Telefilm: «SANFORD».
19.15 TELE ANTENNA NOTIZIE.
19.40 TORNEO CALCIO ESTIVO - CREMCAFFE'.
19.45 Telefilm: «DETECTIVES».
20.30 Film: «SEXY CORPO E BELLEZZA».
22.00 Documentario: «NATURA SELVAGGIA».
22.30 TELE ANTENNA NOTIZIE.
23.00 TORNEO CALCIO - TROFEO CREMCAFFE'.
23.05 Film: «INCANTESIMO».

TELE + 2

10.00 GOLF US OPEN.
11.00 CALCIO A 5.
12.30 MOTOCICLISMO.
13.15 OLIMPIC TRIALS.
15.15 GOLF US OPEN. Replica.
16.25 +2 NEWS.
15.30 CALCIO A 5.
18.00 PALLAVOLO.
20.00 TENNIS.
21.00 GOLF US OPEN.
22.00 OLIMPIC TRIALS.
24.00 GOLF US OPEN.

TELFRIULI

10.15 Film: COM'ERA VERDE LA MIA VALLE.
12.00 Rubrica: E' TEMPO D'ARTIGIANATO.
12.30 Rubrica: REGIONE VERDE.
13.00 Telefilm: LE ADORABILI CREATURE.
13.30 Documentario: LA STORIA D'ITALIA.
14.30 Rubrica: MOTORI NO-STOP.
15.00 Telefilm: AVVENTURA.
16.00 IL COMUNE DELLA SETTIMANA.
18.30 Telefilm: LE ADORABILI CREATURE.
19.00 TELEFRIULI SPORT ESTATE.
19.30 Telefilm: AVVENTURA.
20.00 Telefilm: LE ADORABILI CREATURE.
20.30 Telefilm: DIAMANTI.
21.30 Rubrica: MOTOR NEWS.
22.00 WHITE FLORENCE.
22.30 TELEFRIULI SPORT ESTATE.
23.00 Spettacolo: VERNICE FRESCA.

TELE + 3

BATTUTA DI CACCIA. Film drammatico 1978. Con Harry Baker, Vi Baker. Regia di Tom Jefrey.

TELEQUATTRO

12.45 Telefilm: «GENTE DI HOLLYWOOD».
13.40 TORNEO CREMCAFFE' (replica).
13.45 Film: «SOGNI PROIBITI» (1947).
15.30 ANDIAMO AL CINEMA.
15.40 Film: «IL GENERALE MORI' ALL'ALBA». (1936).
17.00 I '60 RUGGENTI. Programma musicale.
17.55 DISCO FLASH.
18.05 CARTONI ANIMATI.
18.35 DOCUMENTARIO REGIONE.
19.30 FATTI E COMMENTI.
19.40 TELEQUATTRO SPORT ESTATE. A cura della redazione sportiva di Telequattro.
22.30 FATTI E COMMENTI (replica).
22.40 TELEQUATTRO SPORT ESTATE (replica).
23.30 ANDIAMO AL CINEMA.

CANALE 6

18.30 CARTONI ANIMATI.
19.30 TG 6.
19.50 PUNTO FERMO, rubrica.
20.30 «UNA RAGAZZA», film.
22.15 ANDIAMO AL CINEMA.
22.30 TG 6.
22.45 «PUNTO FERMO», rubrica.
23.00 «SALOTTO», programma con ospiti in studio.

TELEPADOVA

7.30 TOMA. Telefilm.
8.30 WEEK END.
8.35 SEMPRE INSIEME.
12.50 SPECIALE SPETTACOLO.
13.00 PROFONDO NEWS.
14.00 LA MOGLIE SCONOSCIUTA. Film.
15.45 MI BENEDICA PADRE. Telefilm.
16.30 NORD-EST.
17.00 BORSAFFARI.
17.45 IL MOSTRO DELL'ISOLA. Film.
19.30 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm.
20.30 I GIGANTI DI ROMA. Film.
22.15 FUORIGIOCO.
23.30 ANDIAMO AL CINEMA.
23.45 MARITI MOGLI AMANTI. Film.
2.00 SPECIALE SPETTACOLO.
2.10 SEARCH. Telefilm.
3.10 WEEK END.

RETE AZZURRA

16.45 Telenovela: UNA STORIA D'AMORE.
17.15 Telenovela: AMOR GITANO.
18.00 Rubrica: INCONTRI.
18.30 Telenovela: UNA STORIA D'AMORE.
19.15 Telenovela: AMOR GITANO.
20.00 Notiziario: NEWS.
20.30 Film.
22.00 Rubrica: INCONTRI.
22.15 Notiziario: RETEAZZURRA NOTIZIE.
22.30 Rubrica: OKEYMOTORI.
23.30 Film.
0.30 Notiziario: RETEAZZURRA NOTIZIE.

TELECAPODISTRIA

13.00 LA SPERANZA DEI RYAN. Soap opera.
13.20 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
14.10 CIAO PAIS! Film di guerra.
15.30 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
16.00 LANTERNA MAGICA. Programma per ragazzi.
16.30 L'ESPLORATORE SCOMPARSO. Film d'avventura.
18.20 MERIDIANI.
19.00 TG TUTTOGGI.
19.25 LA SPERANZA DEI RYAN. Soap opera.
19.45 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
20.35 IO RE DEL BLUES. Film musicale.
22.00 ESTRAZIONI DEL LOTTO.
22.05 TG TUTTOGGI.
22.15 ALPE ADRIA.
22.50 CIAO PAIS! Film di guerra.

Joan Baez (Tmc, 13.55)

TELEVISIONE

RETI RAI

La notte riserva i più bei film

A sinistra, Stefania Sandrelli protagonista di «Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi (Tmc, 23). A destra, Peter Falk, fra gli interpreti del film «Il cielo sopra Berlino» di Wim Winders (Raitre, 1.55).

Per gli appassionati del cinema, sulle tre reti della Rai, oggi conviene innanzi tutto segnalare due appuntamenti nel cuore della notte assolutamente da non perdere. Si tratta nel primo caso di **«Boy meets girl»** il primo film di Leo Carax che Raiuno propone alle 4 del mattino. Nel secondo caso è invece Raitre ad offrire una notte di film indimenticabili a cominciare da **«Il cielo sopra Berlino»** di Wenders (ore 1.55), a seguire con **«I gangsters»** di Stanley Kubrick (alle 4.05) per concludere con **«I bassifondi del porto»** in onda alle 5.50. Ecco gli altri titoli della giornata:

«Colpo di stato all'inglese» (1988) di Mick Jackson (Raiuno, ore 20.40). Premiato al Premio Italia, prodotto dalla tv inglese Canale 4, è un apologo di fantapolitica oggi d'attualità. Si immagina che un ex operaio diventi primo ministro e che le sue riforme vengano sabotate ad ogni passo dai signori della politica.

«Giovane e innocente» (1937) di Alfred Hitchcock (Raidue ore 1.20). Uno dei migliori film del periodo inglese del maestro del brivido.

«Ballando ballando» (1983) di Ettore Scola (Raiuno, ore 0.45). Un film senza parole per raccontare 40 anni di storia.

«Voglia di ballare» (Italia 1, ore 20.30). Con Sarah J. Parker, Lee Montgomery. Regia di Alan Metter (1985). Storia di due ragazze innamorate del ballo che aspirano ad avere successo nel primo dance show della tv americana.

«Una vacanza del cactus» (Italia 1, ore 22.30). Con Annamaria Rizzoli, Bombolo, Enzo Cannavale. Regia di Mariano Laurenti. (1981). Tipico film «balneare» basato sulla comicità scollacciata.

«Sedotta e abbandonata» (Tmc, ore 23.00). Con Stefania Sandrelli, Saro Urzi, Lando Buzzanca. Regia di Pietro Germi. (1963). Dopo «Divorzio all'italiana», Germi torna ad analizzare con sguardo ironico la Sicilia. Questa volta però il tono usato è quello della denuncia, contro la tradizione del matrimonio riparatore.

«Finché c'è guerra c'è speranza» (Canale 5, ore 15.45). Con Alberto Sordi. Regia di Alberto Sordi. (1974). E' la storia di un onesto commerciante che per soddisfare le smanie consumistiche della famiglia, diventa un trafficante d'armi.

Telemontecarlo, ore 13.55

Joan Baez in concerto

E' Joan Baez la protagonista del concerto proposto oggi da Telemontecarlo. La storica esponente del pacifismo musicale, sarà mostrata in un concerto in cui appare al fianco di Jackson Brown.

Reti private

«Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi

«Sedotta e abbandonata», «Voglia di ballare», «Finché c'è guerra c'è speranza», sono i titoli di richiamo della programmazione cinematografica in onda sui network privati.

Raidue, ore 13.25

Si parla d'amore a «Diogene giovani»

L'amore secondo le nuove generazioni sarà il tema della puntata odierna di «Diogene giovani». Ospiti in studio saranno Marina Mannino, caporedattore del settimanale «Cioè», il periodico dedicato ai ragazzi, e il giovane scrittore Enrico Pellegrini che tra i 12 e 16 anni ha scritto il suo primo libro «Cuore di panna».

Canale 5, ore 23.30

«Italia domanda» su emergenza carceri

Nicolò Amato, presidente del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria del ministero di Grazia e Giustizia, sarà l'ospite della puntata di oggi di «Italia domanda», il programma condotto da Gianni Letta.

TV / CANALE 5

Lorella d'ottima annata

La Cuccarini «rivelazione» si congeda dallo show festivo

Lorella Cuccarini e Marco Columbro presentano l'ultima puntata di «Buona domenica sera».

ROMA — Si conclude stasera «Buona domenica sera», lo spettacolo di Canale 5 che lungo le trentatrè puntate (le ultime quattro in edizione serale) ha ottenuto sempre un ottimo ascolto. Premiati come personaggi televisivi dell'anno, Lorella Cuccarini e Marco Columbro concludono così una fortunata stagione che li ha visti protagonisti con «Paperissima», con «Buona domenica» e ha segnato anche il debutto come attrice della bionda show girl con «Piazza di Spagna».

«Se 'Buona domenica' è stato il programma rivelazione dell'anno — spiega Lorella Cuccarini — lo si deve al fatto che abbiamo proposto uno spettacolo frizzante con due conduttori che non hanno sofferto di rivalità come succede spesso in altre trasmissioni. Tra Marco e me, infatti, c'è un affiatamento collaudato da tempo: era l'89 quando presentammo la festa per gli innamorati «Una sera c'incontrammo». Puntando proprio su questa sorta di complicità che ci unisce, abbiamo soprattutto dimostrato che la nostra azienda era all'altezza di reggere la sfida con i pomeriggi festivi delle altre reti».

Ma quest'anno, oltre a «Buona domenica», ha avuto anche altre soddisfazioni...

«E' vero, è stato un anno straordinario. Per la prima volta ho fatto la conduttrice con 'Paperissima' e ho ripetuto l'esperienza con 'Buona domenica', che mi ha avvicinato a un pubblico diverso e mi ha dato l'opportunità di esprimermi sia come ballerina sia cantante. C'è stato anche il mio debutto come attrice in 'Piazza di Spagna'. Quando mi sono rivista, non sono rimasta molto entusiasta, però spero d'avere altre chance per migliorare. Quest'anno, insomma, ho cercato di propormi come personaggio di spettacolo completa».

Cosa ha significato ricevere il Telegatto come personaggio femminile dell'anno?

«E' stato il riconoscimento che ho apprezzato di più e che speravo proprio di ricevere. Avevo già avuto altri tre Telegatti ma per 'Fantastico', 'Bellezze a bagno' e 'Odiens', cioè per trasmissioni. Questo invece è stato un telegatto che ha premiato tutto quello che ho fatto finora e le mie capacità professionali».

A cosa ha rinunciato per il successo?

«Non ho fatto grandi rinunce, anche se è difficile far convivere la professione con la vita privata. Comunque, non mi sono lasciata travolgere completamente dal mio lavoro, che amo ma lo faccio solo se ho delle giuste opportunità. Insomma se un giorno deciderò di ritirarmi per dedicarmi alla famiglia non vivrò nessun tipo di rimorso. Sono io che gestisco il lavoro e non è la mia professione che mi conduce».

Finita «buona domenica», termina anche il suo contratto con la Fininvest. Resterà in questa azienda?

«Credo proprio di sì, perché in Rai tornerei solo se diventasse meno burocratica e politica».

Umberto Piancatelli

TV / RAIUNO

Danza: riparte il 4 luglio la «maratona d'estate»

ROMA — Ritorna su Raiuno, a partire dal 4 luglio alle 11.15 ogni sabato sino al 17 ottobre, la «maratona d'estate» di danza che l'autrice della trasmissione, Vittoria Otolenghi, definisce «il programma di danza in televisione più lungo e articolato di tutto il mondo».

Si apre con «Coppelia» di Roland Petit e assieme a tante r epliche storiche, ci saranno novità e momenti di grande rilievo, tra i quali sono da segnalare il primo film di Pina Bausch «Il lamento dell'imperatrice», o la puntata che propone il meglio del festival napoletano «Il coreografo elettronico, dedicato alla video-danza.

La trasmissione è un appuntamento storico con il repertorio internazionale classico e contemporaneo, sempre attento alle novità e alla riscoperte. Tra le repliche più attese quelle intitolate «SuperFracci» e «SuperMomix».

ROCK: MILANO

Un «Boss» uguale e diverso

Festoso ritorno in concerto di Bruce Springsteen, quattro anni e due figli dopo

Dall'inviato
Carlo Muscatello

MILANO — Le cose cambiano. Le persone pure. Ma le storie comuni, i sensi di complicità, i tratti di strada compiuti (idealmente o effettivamente) assieme sono più forti. Resistono al tempo e alle intemperie. Riecco, dunque, il più grande eroe popolare del rock bianco che la storia dell'ultimo ventennio conosca. Bruce Springsteen è tornato, quattro anni e due figli dopo. Diverso e uguale, cambiato ma fedele a se stesso, com'è giusto che sia. E come ci si aspetta solo dai migliori.

Ieri sera al Forum di Assago le avanguardie del popolo del rock sono arrivate da tutta Italia, per controllare di persona il suo stato di salute musicale e creativo. E' gente che farebbe qualsiasi cosa, si sobbarca viaggi e scomodità, non pensa ai soldi (che spesso non ci sono) né alle notti in piedi, ché tanto per dormire c'è sempre tempo. Il tutto pur di essere agli appuntamenti che contano, che sono sempre meno e stanno ormai sulle dita di una mano. Dodicimila persone, altrettante attese per la replica di stasera: ma sarebbero potute essere dieci volte tanto, se solo ci fosse stato uno stadio da riempire. Come accadde il 21 giugno dell'85, a San Siro, per il primo concerto italiano del Boss; o l'11 giugno dell'88, per il debutto europeo del «Tunnel of love Express tour» allo stadio di Torino, che tre mesi dopo ospitò anche la sua comparsata in mezzo ai protagonisti di «Human rights now».

Nonostante le incertezze della vigilia, Springsteen ha ripagato il suo popolo come meglio non avrebbe potuto. Un boato ha salutato la sua apparizione, cinque minuti dopo le 20. La lunga sgroppata è cominciata con molti brani dei due nuovi album, «Human touch» e «Lucky town», e con qualche significativo tributo al passato.

Già, il passato. Spesso in queste occasioni la gente preferisce riconoscere una vecchia canzone ascoltata mille volte, piuttosto che sentirne una nuova. E il passato, a volte, è solo una sensazione. Quante cose possono accadere, per esempio, in quattro anni. A Springsteen è successo di viversi due divorzi. Il primo artistico, nel novembre '89, con quella «E Street Band» con cui aveva diviso tutto: gli esordi, i primi successi, la grande consacrazione a star di livello planetario. Ma anche le bevute, le scorrazzate in moto nell'America delle «highways», delle sterminate periferie urbane, dei bar dove c'è spesso un palco su cui salire armati di chitarra e armonica. Bel motore, quel gruppo: era la più grande macchina di rock'n'roll che tuttora si ricordi, forniva il giusto supporto alla musicalità animalesca del Boss. Che un giorno, però, ha mollato baracca e burattini e ha preferito chiudere quel capitolo. E infatti in questo tour l'unico anello di congiunzione col passato è il tastierista Roy Bittan, circondato per l'occasione da nuovi compagni di avventura, quasi tutti di colore.

L'altro divorzio è stato quello dopo il matrimonio con la modella Julianne Philips. Splendida; ma la bellezza non è mai bastata a giustificare e far durare nel tempo un rapporto sentimentale. Ecco quindi sorgere la stella dell'ex corista Patti Scialfa, meno vistosa ma con maggiori cose da condividere, e in grado di trasformare l'eroe introverso e solitario di ieri in un padre di famiglia (due figli in tre anni).

Aggiungiamo il trasloco dal grigio New Jersey delle origini all'assolata e dorata California che qualsiasi americano sogna e ha sempre sognato. Ed ecco che abbiamo il quadro dello Springsteen 1992, visto ieri sera a Milano. «Le ore e i minuti che segnano il trascorrere del tempo, rimango qui seduto ad aspettare che la mia vita cominci, mentre tutto sta già scivolando via. Sono stufo di aspettare un domani migliore, o che quel treno spunti ringhiando da dietro la curva. Ho un vestito nuovo e una graziosa rosa rossa, e una donna che posso chiamare amica». Così canta in «Better days», il brano che apre «Lucky town», ma che ha dato il via anche al concerto di ieri sera. Subito dopo, il suono distorto della chitarra ha strapazzato l'inno americano, che ha introdotto «Born in the Usa».

Una grande esibizione, di quelle cui capita raramente di assistere. Anche se molto diversa da quelle che il Boss regalava fino a qualche anno fa. Lo stesso discorso fatto per le recenti uscite discografiche: un artista come lui, che ha saputo descrivere il disagio, la rabbia, l'emarginazione, la voglia di riscatto di milioni di giovani in tutto il mondo, per il semplice motivo che anche lui, tanti anni fa, ha vissuto sulla propria pelle le stesse sensazioni, è chiaro che oggi, trasformato in rockstar miliardaria, non può più esprimersi agli stessi livelli. Rimane il mestiere, grandissimo, l'istinto animalesco del rocker di razza. Ma i «giorni migliori», che per lo Springsteen uomo sono adesso, per l'artista sono passati da un pezzo.

Springsteen in scena: un grandissimo mestiere di rocker, nel primo dei due concerti al Forum di Assago.

FESTIVAL / INTERVISTA

Giovinetti, in scena e fuori

Maria Grazia Bonelli e Roberto Bencivenga nei panni di Dorina e Mario in uno dei duetti di «Addio, giovinezza».

Intervista di
Paola Bolis

TRIESTE — Una piccola modista e un rampollo dell'alta borghesia. Una ragazza innamorata e un goliardo sventato. Una coppia segnata dal fascino di quella giovinezza ingannevole e leggera che fugge lasciando un po' d'amaro in bocca. Mario e Dorina sono i due protagonisti della commedia musicale che ha aperto il Festival dell'operetta edizione '92. Protagonisti giovani e frizzanti, come impone il loro ruolo: ma anche artisti determinati a farsi notare su quel palcoscenico del Rossetti che segna per entrambi il primo approdo a un ente lirico. Un approdo importante, per uno spettacolo che richiede la presenza, come sottolinea il regista Mario Licalsi, di «attori che sappiano cantare».

Una vesatilità che non costituisce un problema per Roberto Bencivenga, attore-cantante-regista-showman da anni impegnato sui versanti più diversi. A partire dalla prima esperienza professionale, iniziata nell'85 col fortunatissimo «Cinecittà», l'epopea del varietà che si spegne nel cinema dei telefoni bianchi. «Duecentosessantasei recite per due anni di tournée — ricorda ora il tenore romano —. Un'esperienza di scena importantissima, ogni giorno in un teatro diverso...». E poi le trasmissioni televisive, da «Biberon» a «Per chi suona la campanella»: un mélange piacevolmente variegato, che ora ha ceduto il passo alla vecchia passione per la lirica. «Una passione che mi porto dietro da quand'ero ragazzino: ho studiato canto privatamente, fin da quando avevo sedici anni. E ora voglio proseguire su questa strada. Negli ultimi tempi ho vinto tre concorsi — il Battistini, il Lauri Volpi e il Del Monaco — che mi hanno fatto conoscere le persone giuste...».

Anche Maria Grazia Bonelli deve a un concorso la sua presenza al Festival dell'operetta. «Nel '90 ho partecipato a Spoleto: non ho vinto, ma sono arrivata in finale. E ho conosciuto Raffaello de Banfield e Giorgio Vidusso, che mi hanno dato fiducia». Un lancio in piena regola per una voce sprecata nelle file del coro del Maggio musicale fiorentino: «Ci sono rimasta per due anni, dopo il diploma al Conservatorio di Caltanissetta. Un diploma che ha concluso gli studi iniziati così, quasi per caso. Da piccola suonavo il pianoforte, ma la mia insegnante mi consigliò di farmi sentire da qualcuno...».

La Bonelli e Bencivenga, due esordienti «frizzanti»

Una solida preparazione musicale, ma nessuna scuola di recitazione: per la Bonelli il personaggio di Dorina costituisce il banco di prova per una capacità teatrale che si direbbe innata. «E' vero, non ho mai studiato recitazione, ma quella del Conservatorio è stata un'esperienza particolarmente fortunata, grazie a un'eccellente insegnante di arte scenica. Un caso singolare, nel panorama della didattica che oggi purtroppo caratterizza le scuole italiane. Comunque in futuro ho intenzione di perfezionarmi: studierò prosa, e anche danza. Il personaggio di Dorina mi ha stimolato in questo senso. E del resto, in qualche modo lei è una ragazza come me: una ragazza spontanea, passionale, che alterna momenti di tristezza e attimi di grande euforia».

Ma anche Bencivenga guarda con simpatia al suo Mario, questo studente «crudele e senza cuor», come lo definisce una battuta del copione, che all'amore fedele della sua Dorina preferisce il divertimento della Torino d'anteguerra. «In fin dei conti Mario non è cattivo: è solo superficiale, conserva in sé la mascalzonaggine tipica del ragazzino un po' viziato. Ma io lo assolvo: anche se solo alla fine, quando ormai è troppo tardi, si rende conto che quella con Dorina può essere una storia seria...».

Da personaggio «leggero» per uno spettacolo frizzante, come quello al quale Bencivenga parteciperà subito dopo la sua partenza da Trieste: la «Vedova allegra», a Palermo, al fianco di Katia Ricciarelli. E poi? Poi, per ora, ci sono tanti progetti, legati però sempre alla lirica, perché «quello della tv è un capitolo chiuso. E' vero, ti porta una grande popolarità, ma a livello artistico offre poco. E poi, finora mi sono dedicato a molte cose, ma bisogna evitare il pericolo di essere dispersivi. E la lirica non lascia certo spazio ad altre attività».

Anche quella della Bonelli è una carriera... in progress. «Finora mi sono dedicata all'opera e all'operina. L'operetta? Non escludo di continuare su questa strada: quella di Trieste è l'esperienza più importante della mia carriera».

Per ora, c'è la soddisfazione di uno spettacolo affrontato con entusiamso e professionalità: «Abbiamo incontrato delle persone meravigliose, concordano i due artisti. Un direttore musicale, Guerrino Gruber, che è anche un ottimo maestro. Un regista, Licalsi, che ci ha seguito con una pazienza infinita. E soprattutto un'atmosfera deliziosa, che ci ha fatto lavorare divertendoci. E dire che quando siamo arrivati a Trieste non ci conoscevamo neanche...».

FESTIVAL / CRITICA

Lodi e simpatia raccolte da «Addio, giovinezza»

Uno spettacolo originale, raffinato, di classe per l'operetta della lacrimuccia — com'è appunto «Addio, giovinezza» è così diversa dal cliché euforico della lirica leggera: questo il giudizio unanime della stampa nazionale, che ha sottolineato la gustosa ricostruzione storica di questo «classico» italiano del teatro borghese della belle-èpoque.

«Uno spettacolo — ha scritto Dino Villatico su 'Repubblica' — che ancora una volta dimostra l'ottimo livello professionale del Teatro Verdi. Guerrino Gruber ha concertato lo spettacolo con delicatezza e chi gli rimprovera lentezze e languori gli rimprovera debolezze che stanno nella partitura: l'orchestra, infatti, lo sa, e suona bene, si diverte, ammicca, e fa divertire». Quanto al cast, «c'è una compagnia di attori bravissimi sulla scena».

Paola Busnelli su «L'avvenire» si sofferma sull'«ottimo allestimento che nella regia di Mario Licalsi coglieva con gustosa ironia gli aspetti caricaturali della vicenda, ben ambientata da Mario Catalano in una luminosa Torino liberty». Daniela Bonitatibus su «Il Gazzettino» sottolinea il fascino particolare dello spettacolo e l'atmosfera che «rende ottimamente il quadro delle contraddizioni di un momento storico che sta precipitando nella catastrofe della Grande Guerra». Infine, Alfredo Mandelli su «Oggi» ricorda come «questa triestina, ormai tradizionale, sia l'unica rassegna in Italia dove l'operetta è trattata con i mezzi che le occorrono per non farne deleterie riduzioni».

FESTIVAL

In ricordo di Oxilia

TRIESTE — A fare di «Addio, giovinezza» non solo uno dei testi di maggiore dignità letteraria nella storia europea dell'operetta, ma anche l'espressione di un drammatico cambiamento avvertito dai giovani intellettuali all'inizio del secolo, ha contribuito con originalità e talento il versatile Nino Oxilia, autore con Sandro Camasio della fortunata commedia, messa poi in musica da Pietri e adesso in scena a Trieste.

Per rievocare questa figura versatile del primo Novecento, poeta, narratore e cineasta, il Festival dell'Operetta ha invitato il regista Massimo Scaglione, che all'auditorium del Revoltella ha curato un delizioso concerto di voci e strumenti su testi vari di Oxilia. Ne è venuto un recital arioso e visionario, mobilissimo e vivace, commossa e commovente apoteosi del piccolo mondo delle piccole cose, in cui tuttavia la dimensione riduttiva e quasi una sfida poetica alla grandeur della retorica senza sentimento.

Le voci di Ugo Maria Morosi, Lidia Koslovic e Marco Casazza hanno sfogliato questo album d'artista, immersi nel dolceamaro alone musicale del «Wiener Ensemble», quintetto di Salonmusik equilibrato e suasivo. Alla fine della serata è stato proiettato il film «Rapsodia satanica», girato da Oxilia nel 1914 con Lyda Borelli.

AGENDA

Quintetto d'ottoni a Gorizia

Oggi, alle 11 nella sala convegni dei Musei provinciali a Gorizia, a conclusione del ciclo «Concerto in museo», curato dall'Agimus, si esibirà il quintetto d'ottoni «Giles Farnaby», formato da Fabiano Cudiz, Sergio Tomasin, Armando Tion, Giorgio Cos e Maurizio Cepparo. Musiche di Bach, Haendel, Farnaby, Roble, Jacob, McPeek, Scheidt.

«BBC Club»
Orchestra

Domani, alle 22 al «BBC Club» di via Donota, serata con la Shipyard Jazz Town Orchestra di Monfalcone.

Arena Ariston
Scelta d'amore

Oggi e domani, alle 21.30 all'Arena Ariston, per la rassegna «Made in Usa» si proietta il film «Scelta d'amore».

«Casa Gialla»
Alba Maria

Giovedì, alle 21 alla «Casa Gialla» di Strada del Friuli, si terrà una serata con la cantante Alba Maria e il suo gruppo.

A Passariano
A. Venditti

Venerdì, alle 20 a Villa Manin di Passariano, concerto di Antonello Venditti. Informazioni: Azalea Promotion 0431/510393.

Serata al Miela
Tina Modotti

Venerdì, dalle 20 al Teatro Miela, Cinemazero di Pordenone presenta anche a Trieste la serata «Tina Modotti, una protagonista», che comprende i seguenti film e video: «The tiger's coat» di Roy Clemente (1920), «Tina Modoitti» di Ceri Higgins (1992), «Tina Modotti, dalla cronaca alla storia» di Wladimiro Settimelli (1978), «The daybooks of Edward Weston» di Robert Katz (1965) e «Frida Kahld & Tina Modotti» di Laura Mulvey e Peter Wollen (1983).

A Lignano
Saggio di danza

Sabato, alle 21 all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro, saggio di danza con la partecipazione della sezione flash dance della Società Ginnastica Triestina.

A San Giusto
Screaming Trees

Mercoledì 1.o luglio, alle 21 al Castello di San Giusto, concerto del complesso statunitense degli Screaming Trees». Prevendite a Trieste (Utat, Disco 33), Monfalcone (La luna), Gorizia (Radio popolare).

TEATRO: INTERVISTA

E dietro le «telecamere» c'è Nanni Garella

Servizio di
Maria Cristina Vilardo

BOLOGNA — «Ci tengo molto a dire che la drammaturgia contemporanea l'ho affrontata soltanto quando sono stato pienamente convinto della qualità dell'operazione, ossia quando c'era la possibilità di metterne in scena i testi con la stessa qualità produttiva con cui si allestiscono i classici». Su queste premesse il regista quarantunenne Nanni Garella ha innestato anche la messinscena di «Jack lo sventratore», opera teatrale di Vittorio Franceschi che, segnalata al concorso I.D.I. 1992, verrà proposta dal 35.o Festival dei due Mondi di Spoleto in collaborazione con l'Istituto del Dramma Italiano, in una coproduzione fra il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia e la compagnia Nuova Scena-Teatro Testoni/interAction.

Protagonisti dello spettacolo, che debutterà nella cittadina umbra il 3 luglio, saranno lo stesso Franceschi e Alessandro Haber, già insieme la scorsa stagione teatrale, nel pluripremiato «Scacco pazzo», un testo di Franceschi nato dalla medesima coproduzione. Interpreti, accanto ai due attori, saranno Gianna Piaz, Mariella Valentini, Nicola Pistoia, Nicoletta Della Corte, John Bardwell, Enrico Luttmann; mentre Antonio Fiorentino firmerà le scene e i costumi. «Nel testo di Franceschi mi sembra molto affascinante un aspetto — osserva Garella — ossia che, nonostante la sua consueta leggerezza e lievità nel trattare gli argomenti, questa volta affronta un tema che io ho osato definire tragico. Perché il racconto della vita di Jack lo Sventratore, fatto dalla madre e dall'amico di Jack, segnala un elemento fondamentale della società, in questo momento: è una sorta di ritorno della storia che si prende le sue rivincite, però non più in maniera razionale, bensì irrazionale».

«Jack — prosegue il regista — è un po' un eroe tragico spogliato della sua libertà d'azione, è come una specie di vulcano, di fiore, di terremoto, comunque qualcosa di naturale, e non soltanto un uomo in grado di decidere della propria vita».

«Questa struttura tragica è data anche dal rapporto tra i due personaggi centrali e la troupe televisiva che va a intervistarli, la quale ha un po' la funzione di coro tragico. La troupe non fa altro che rimuovere delle macerie sotto le quali è nascosta la vita precedente di questi due personaggi e, facendo questo, li provoca a parlare e a raccontarsi». «Questa coproduzione — conclude Nanni Garella — mi ha visto partecipare con entusiasmo, perché trovo sia molto importante l'impegno produttivo, anche di un certo rilievo, su un testo contemporaneo italiano. Di solito i teatri stabili, sia pubblici che privati, si disinteressano abbastanza della drammaturgia italiana. Si fanno spesso operazioni di facciata, specie nei festival estivi, con spettacoli che non vengono ripresi e che il pubblico vero non vede». Lo spettacolo, che è in prova in questi giorni a Bologna, andrà in scena in novembre al Politeama Rossetti di Trieste nell'ambito della stagione di prosa del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival Internazionale dell'Operetta 1992. Alla biglietteria automatica del Festival (Piazza Unità d'Italia - Trieste, chiusa al lunedì) continua la vendita della Carta Festival e dei biglietti per tutti gli spettacoli della rassegna. Orario: 9-12 e 16-19; nei giorni di spettacolo serale dalle 20 alle 21 e nei giorni di spettacolo diurno dalle 16 alle 19 al Politeama Rossetti.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival Internazionale dell'Operetta 1992. Venerdì alle **20.30** al Politeama Rossetti di Trieste terza dell'operetta «Addio, giovinezza» di Giuseppe Pietri. Direttore Guerrino Gruber, regia di Mario Licalsi. Domenica (28 giugno) alle **20.30** quarta. Biglietteria automatica del Festival (Piazza Unità d'Italia-Trieste, chiusa al lunedì). Orario: 9-12 e 16-19; nei giorni di spettacolo serale dalle 20 alle 21 e nei giorni di spettacolo diurno dalle 16 alle 19 al Politeama Rossetti.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival Internazionale dell'Operetta 1992. Sabato 27 giugno alle **20.30** al Politeama Rossetti di Trieste prima dell'operetta «Parata di Primavera» di Robert Stolz. Direttore Alfred Eschwe, regia di Filippo Crivelli. Biglietteria automatica del Festival (Piazza Unità d'Italia-Trieste, chiusa al lunedì). Orari: 9-12 e 16-19; nei giorni di spettacolo serale dalle 20 alle 21 e nei giorni di spettacolo diurno dalle 16 alle 19 al Politeama Rossetti.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival Internazionale dell'Operetta 1992. Domani alle **18** nella Sala Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz 27) Addio Giovinezza: fortuna e percorsi; «Il teatro borghese della belle-époque» (una conversazione di Carlo Maria Pensa) e «Dal film di Poggioli all'operetta televisiva» (un programma in video di Massimo Scaglione con la partecipazione di Maria Denis). Ingresso con invito da ritirare alla Biglietteria automatica del Festival (Piazza Unità d'Italia - Trieste, chiusa al lunedì). Orario: 9-12 e 16-19.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival Internazionale dell'Operetta 1992. Martedì alle **20.30** nella Sala Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz 27) «Orchestra di dame viennesi» Fledermaus diretta da Judith Unterberger, solista Petra Unterberger. Biglietteria automatica del Festival (Piazza Unità d'Italia - Trieste, chiusa al lunedì). Orario: 9-12 e 16-19.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival Internazionale dell'Operetta 1992. Mercoledì alle **18:** nella Sala Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz 27) Parata di primavera: dallo schermo al palcoscenico («Spring Parade», film di Koster; «Die Deutschmeister», film di Marischka). Ingresso con invito da ritirare alla Biglietteria automatica del Festival (Piazza Unità d'Italia - Trieste, chiusa al lunedì). Orario: 9-12 e 16-19.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Prossimamente rassegna Oscar '92.

ARISTON. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «La casa nera» di Wes Craven, l'impareggiabile autore di «Nightmare». V.m. 14.

SALA AZZURRA. Rassegna estate '92. Ore **18, 20, 22:** «Rabbia ad Harlem» di Bill Duke, con Gregory Hines, Forest Whitaker, Danny Glover e Robin Givens. Una spassosissima commedia poliziesca nella Harlem anni '50 (1.o spettacolo 6000 - esclusa domenica).

GRATTACIELO. Ore **17, 18.40, 20.20, 22.15:** «Blue Steel. Bersaglio mortale». Con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown. Viet. m. 14.

EDEN. 15.30 ult. **22.10:** «Sulka, sodomie per una squillo». Attenzione!!! E' sicuramente il miglior porno dell'anno. Mai apparse sullo schermo ragazze di questo calibro! Con Ashlyn Gere e Rocco lo Stallone. V. m. 18.

MIGNON. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «I 600 giorni di Salò». Un fedele ed obiettivo documentario sulla Repubblica sociale. Supervisione storica di Renzo De Felice.

NAZIONALE 1. Grande prima! Ore **16.30** e **20.30**, vincitore di 7 Oscar, Kevin Costner «Balla coi lupi». In esclusiva assoluta per Trieste e la regione, in contemporanea solo con Roma e Milano, dopo il nuovo trionfo in America e Inghilterra, arriva, per espresso desiderio di Costner la versione originale integrale di 4 ore del suo memorabile capolavoro. Proiettato in Panavision con esclusivi obiettivi ad alta definizione e in dolby stereo.

NAZIONALE 2. 17.45, 20, 22.15: «Grand Canyon». Di Lawrence Kasdan. Orso d'oro al Festival di Berlino '92. Con Danny Glover, Kevin Kline, Steve Martin.

NAZIONALE 3. 17, 18.40, 20.25, 22.15: «La donna indecente». Di Ben Verbong. Il film scandalo del Festival di Cannes. Con Jose Way e Huub Stapel. V. m. 18.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il ladro di bambini» di Gianni Amelio. Palma d'oro a Cannes. 2.o mese. Ultimi giorni.

CAPITOL. Ore **17.30, 19, 20.30, 22.10:** «Beethoven». Il film più divertente con protagonista il più simpatico sanbernardo mai apparso sul grande schermo. Ultimo giorno, lunedì chiuso.

ALCIONE. (Tel. 304832). Ore **18, 21:** «Con le migliori intenzioni» di Billi August, con Max von Sidow. Il grande Bergman ha sceneggiato questo melodramma dell'inconscio che August ha diretto teatralmente in interni ricchi di atmosfere al punto da estasiare il pubblico di Cannes e conquistare la Palma d'oro.

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore **17, 19.30, 22:** «Hook Capitan Uncino». La meravigliosa favola di «Peter Pan» magistralmente portata sullo schermo da Steven Spielberg con Dustin Hoffman, Robin Williams e Julia Roberts.

RADIO. 15.30, ult. **21.30:** «Solange la calda bocca». Porte aperte sull'inferno spumeggiante del sesso: da non perdere! V.m. 18.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Made in Usa. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala). Julia Roberts e Campbell Scott in: «Scelta d'amore» di Joel Schumacher. Una struggente e appassionante storia d'amore.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Johnny stecchino». Il più grande successo comico della stagione con Roberto Benigni.

Continuaz. dalla 24.a pagina

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Montfort ultimo piano mansardato di circa 80 mq: cucina abitabile, due stanze, servizi separati, ripostiglio. Occupato. 58 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Francesco appartamento occupato primo piano, circa 70 mq. 80 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE piazza della Borsa adiacenze locale d'affari d'angolo con doppio ingresso e vetrine collegato al piano superiore, totali circa 100 mq, primingresso. Prossima consegna. Iva 4%. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE ospedale militare prestigioso ufficio con ingresso indipendente. Circa 135 mq ottimamente rifiniti con aria condizionata, grandi vetrate sul verde. 280 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Imbriani in palazzo ristrutturato primo ingresso tranquillo ultimo piano con mansarda e terrazzo a vasca nel tetto. Circa 100 mq. Iva 4%. Possibilità di permuta. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE centralissimo primo ingresso signorile appartamento composto da soggiorno, cucina, camera, bagno. Possibilità appartamento analogo con mansarda e terrazzo nello stesso stabile ristrutturato. Autometano. Iva 4%. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Giovanni casetta accostata da ristrutturare disposizione bipiano totali 60 mq giardino proprio vista panoramica 120 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Principe di Montfort appartamento di 90 mq da ristrutturare 100 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona Garibaldi in stabile recente tranquillo quarto piano atrio soggiorno cucina camera bagno ripostiglio balcone ascensore 150 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Rigutti signorile ultimo piano composto da ingresso soggiorno tinello-cucinino camera cameretta bagno ripostiglio due poggioli ascensore autometano ottime condizioni 170 milioni. 040/366811. (A01)

PORTE BLINDATE
antiscasso per ingresso appartamenti
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento 13 - Tel. 040/367745

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Revoltella terzo piano lussuosamente ristrutturato e rifinito atrio soggiorno cucina camera bagno con vasca idromassaggio guardaroba autometano 160 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Cittavecchia appartamento composto da cucina abitabile quattro stanze bagno da ristrutturare 165 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Vito in palazzo signorile appartamento in buone condizioni ingresso soggiorno cucina abitabile camere cameretta servizi separati ripostiglio ascensore autometano scorcio mare 190 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE D'Annunzio signorile quarto piano composto da atrio soggiorno-pranzo cucina due camere cameretta servizi separati ripostiglio due balconi cantina 180 milioni. 040/366811. (A01)

BARCOLA
Ville Cedassmare
in prenotazione
CASAMERCATO 040/639132

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centro appartamento primoingresso in bel palazzo ristrutturato atrio soggiorno cucina due camere due bagni guardaroba ripostiglio balcone ascensore autometano rifiniture eleganti adatto anche a ufficio rappresentanza Iva 4% pronta consegna. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Rossetti adiacenze grazioso appartamento completamente ristrutturato ingresso cucina soggiorno due camere bagno ripostiglio primoingresso Iva 4% 120 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona Ospedale signorile attico con terrazzo ampia metratura atrio salone con caminetto sala pranzo cucina due camere due bagni guardaroba ripostiglio ascensore autometano vista panoramica perfettamente ristrutturato 400 milioni con possibilità di permuta. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Opicina signorile villa unifamiliare indipendente ampia metratura con giardino proprio box auto prossima consegna primoingresso. Informazioni e visione planimetrie presso il nostro ufficio. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Opicina in trifamiliare ristrutturata appartamento di 90 mq primoingresso con giardino e posto auto 260 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE corso Italia in palazzo prestigioso in fase di completo restauro disponibilità di uffici al grezzo metrature da 50 a 600 mq Iva 6%. Informazioni e visione planimetrie presso il nostro ufficio. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE viale XX Settembre ultimo piano d'angolo composto da ingresso salone cucina tre camere cameretta due bagni ripostiglio vista aperta 470 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Rossetti bellissima mansarda lussuosamente ristrutturata ed arredata. Salone con caminetto, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostigli, autometano. Vista verde. 195 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Oriani in casa ristrutturata secondo piano di circa 125 mq con cantina, autometano. 200 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Duino villa di prestigio ampia metratura con giardino garage rifiniture di lusso. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Costiera posizione incantevole villetta indipendente con terrazzi giardino spiaggia privata parcheggio. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE strada Costiera prestigiosa villa sul mare ampia metratura con giardino spiaggia privata posti auto elegantemente rifinita dotata di tutti i confort. Informazioni esclusivamente previo appuntamento. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Monfalcone signorile ultimo piano di 130 mq composto da salone, tinello-cucina, camera, cameretta, bagno, guardaroba, balcone, vista verde, 200 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Grignano disponibilità appartamenti bipiano e villini accostati in costruzione, ampia metratura, giardino, garage, vista completa golfo. Informazioni in ufficio. 040/366811. (A01)
ELLECI 040/635222 adiacenze Giulia libero vista sul giardino Pubblico salone, (50 mq) due camere, cucina, bagno, buone condizioni 300.000.000. (A2930)
ELLECI 040/635222 adiacenze Burlo libero perfetto vista mare soggiorno, camera, cucina, bagno, due poggioli, quarto piano ascensore 165.000.000. (A2930)
ELLECI 040/635222 giardino Pubblico libero in ottimo stabile d'epoca saloncino, due camere, cameretta, cucina, servizi, buone condizioni 175.000.000. (A2930)
ELLECI 040/635222 l.go Sonnino, libero favoloso quarto piano in stabile signorile soggiorno, due camere, cucina, bagno 155.000.000. (A2930)
ELLECI 040/635222 Paisiello perfetto libero recentissimo salone, due camere, cucina, bagno, box, riscaldamento autonomo 230.000.000. (A2930)
ELLECI 040/635222 Prosecco libero perfetto in casetta salone con caminetto, cucinino, bagno, piccolo giardinetto in uso esclusivo 210.000.000. (A2930)
ELLECI 040/635222 Roiano libero soggiorno, cucinino, camere, cameretta, bagno in casa recentissima 145.000.000. (A2930)
ELLECI 040/635222 Volti libero luminosissimo soggiorno, due camere, cucina, bagno, circa 90 mq 130.000.000. (A2930)
ELLECI 040/635222 viale XX Settembre veramente signorile, terzo piano ascensore, soggiorno, due camere, cucina, bagno 185.000.000. (A2930)
EMI 040/391597 S. Vito signorile salone 2 stanze stanzetta biservizi cucina abitabile terrazzi box giardino condominiale vista mare. (A56960)
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - FABIO SEVERO (pressi) OBERDAN STABILE PRESTIGIOSO anni 30 1.o piano mq 138. 2 stanze, salone, cucina, servizi, AUTORISCALDAMENTO, ascensore. Adatto gruppo medici-avvocati-assicurazioni ecc. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti, 4. (A2929)
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - BECCARIA (pressi) OBERDAN. STABILE PRESTIGIOSO anni 30, 5.o piano, mq 165. 2 stanze, salone, cucina, servizi, AUTORISCALDAMENTO, ascensore. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti, 4. (A2929)
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - (pressi) OSPEDALE MAGGIORE occupati da 2-4 stanze, bagno, da 77 mq a 125 mq da 65.000.000 in su con mutui assicurati 1.a casa. Registro 4%. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti, 4. (A2929)

Ricerche e offerte di personale qualificato

Una nota **AZIENDA MECCANICA del FRIULI settentrionale leader mondiale nel proprio settore produttivo, in fase di riorganizzazione generale, ci ha incaricati di ricercare e selezionare un/una:**

EXPORT MANAGER

(Rif. AC 33418)

Il Candidato ideale è essenzialmente un eccellente uomo di vendita con cultura superiore, che conosce un inglese fluente, possibilmente abbinato a un buon tedesco (o francese), abituato a rimanere sui mercati esteri dell'EUROPA e dell'ESTREMO ORIENTE per almeno il 40% del suo tempo-lavoro.

Deve disporre inoltre di buone potenzialità di crescita professionale in quanto nel settore commerciale della Società nostra Cliente vi sono varie possibilità di carriera, tutte molto interessanti.

E' richiesta la residenza in zona.

Inquadramento, mix retributivo e benefits, saranno di sicuro interesse per le più qualificate professionalità.

Inviare un DETTAGLIATO curriculum vitae (anche via FAX 0432/960254), citando il RIFERIMENTO. Tutti i curricula saranno inseriti nella nostra banca dati. Contatteremo entro trenta giorni i Candidati di maggiore interesse per questa ricerca.

Primario Gruppo Alimentare, per il potenziamento della propria Organizzazione di Vendita RICERCA

AGENTI DI VENDITA

per MONFALCONE - TRIESTE - SAN GIOVANNI AL NATISONE e zone limitrofe.

Per colloquio presentarsi nei giorni 22-23 giugno presso il seguente Centro distribuzione SAN CARLO Gruppo Alimentare S.p.A.

VILLESSE - VIA AQUILEIA 32/A - ☎ 0481/91.097

Importante Società distributrice di prodotti alimentari

ricerca

Pos. 1) VENDITORI con conoscenza del tedesco, *sede di lavoro Monaco di Baviera*
Pos. 2) RESPONSABILE MARKETING con conoscenza del tedesco
Pos. 3) AREA MANAGER con conoscenza di alcune lingue straniere, per incarichi di vendita in paesi europei, europei dell'est ed extraeuropei.

Offronsi condizioni economiche interessanti e ambiente di lavoro professionale e ben organizzato.

INVIARE CURRICULUM MOLTO DETTAGLIATO A: DR. LEONARDI C.P. 223 MODENA SUCCURSALE 2 - VIA RAINUSSO - 41100 MODENA

CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA

AVVISO DI SELEZIONE (rif. 292)

È indetta dalla Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona S.p.A. una selezione per l'assunzione di:

60 impiegati di grado D

riservata ai cittadini italiani, dell'uno o dell'altro sesso, che:
– siano nati fra l'11.7.1952 e l'11.7.1974 (inclusi) nelle Regioni Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Marche nonché nelle province di Brescia e Mantova (o residenti nelle stesse alla data dell'11 giugno 1992);
– **siano in possesso di un diploma di scuola media superiore** (con esclusione di quelli a carattere artistico) **ed abbiano inoltre superato** - alla data dell'11.7.92 - **almeno 5 esami completi** in uno dei seguenti corsi di laurea:

- Economia e Commercio
- Scienze Economiche e Bancarie
- Scienze Statistiche Economiche, Demografiche ed Attuariali
- Economia Politica
- Economia Aziendale
- Ingegneria Gestionale
- Matematica

L'ammissione avverrà per scaglioni di voto decrescente a partire da 60/60mi fino a raggiungere il limite numerico stabilito nell'avviso di selezione.

Termine di presentazione delle domande: 11 luglio 1992

L'avviso di selezione, contenente le modalità di partecipazione, potrà essere ritirato o richiesto presso tutte le Dipendenze, il Servizio Pianificazione e Sviluppo Risorse Umane della Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona S.p.A. - Via Garibaldi, 1 - 37121 VERONA, ovvero presso le Sezioni Circoscrizionali del Lavoro delle provincie interessate.

Per ogni eventuale chiarimento è a disposizione il servizio gratuito:

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - ROIANO centro d'epoca 2.o piano mq 66 2 stanze, stanzetta, wc, cucina abitabile, cantina. 80.000.000. Trattabili. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti, 4. (A2929)
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - COMMERCIALE locale d'affri mq 60 2 fori adatto posti auto e deposito 70.000.000. Trattabile. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti, 4. (A2929)
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - REVOLTELLA ALTA magazzino con servizi mq 200 altezza m 4.50. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti, 4. (A2929)
FABIO Severo vendesi in palazzo signorile appartamento panoramico 130 mq sesto piano grande salone tre stanze cucina doppi servizi terrazze soffitta. Trattative riservate. L'ambiente immobiliare tel. 040/55525. (A2941)
FARO 040/639639 GIARDINO PUBBLICO soggiorno tre matrimoniali cucina servizi 170.000.000. (A00)
FARO 040/639639 GIULIA sei stanze cucina servizi termoautonomo 245.000.000. (A017)
FARO 040/639639 GRETTA vista mare salone tre camere cucina doppi servizi poggioli taverna cantina box termoautonomo. (A017)
FARO 040/639639 ROIANO due stanze cucina servizi 74.000.000. (A00)
FARO 040/639639 SAN GIACOMO da ristrutturare tre stanze cucina servizi 39.000.000 altro attiguo occupato 15.000.000. (A017)
FARO 040/639639 TERRENO edificabile Muggia per villetta bifamiliare 133.000.000. (A017)
FARO 040/639639 UNIVERSITA' soggiorno due camere cucina doppi servizi poggioli box piano alto ascensore 200.000.000. (A017)
FOGLIANO: «Residenze il Carso» appartamenti in palazzina quadrifamiliare: 2 camere, soggiorno, cucina, 1/2 bagni, garage, cantina; 67 milioni entro dicembre '93, più 75 milioni concesso mutuo agevolato (495.000 mensili). Consegna Natale '93. Agenzia Italia Monfalcone 410354. (C00)
FRESCOBALDOI recente piano alto bistanze salone cucina bagno ripostiglio veranda panoramica posto auto. Occasione 210.000.000. (A04)
GORIZIA B.M. SERVICES vicinanze posizione tranquilla ottime finiture villaschiera con mutuo concesso consegna giugno '93 0481/93700. (B000)
GORIZIA B.M. SERVICE casa da ristrutturare su tre livelli con corte interna 0481/93700. (B000)
GORIZIA centralissima casetta piccola metratura per due persone. 0481/45283. (C1000)
GORIZIA negozi uffici appartamenti 1/2/3 camere da 20.000.000 + possibile mutuo regionale. 0481/31693. (B00)
GORIZIA negozi varie metrature ottima posizione. GRIMALDI 0481/45283. (C1000)
GORIZIA Rabino 0481/532320 Versa casa d'epoca su tre livelli indipendente con ampia metratura scoperta 320.000.000. (C0)
GORIZIA Rabino 0481/532320 Cormons posizione centrale appartamento ultimo piano da ristrutturare 200 mq libero subito. Prezzo interessante. (C0)
GORIZIA Rabino 0481/532320 via Aquileia prossima costruzione appartamenti varie metrature con possibilità ridimensionare spazi interni. Pagamenti dilazionabili, prezzi a partire da 71.000.000. (C0)
GORIZIA RABINO 0481/532320 via Orzoni ultimi appartamenti nuova costruzione tutti con garage e pagamenti dilazionati. (C0)
GORIZIA RABINO 0481/532320 prossimità piazza Vittoria ultimo piano autoriscaldato non libero subito cucina lavatoio salotto tricamere biservizi 190.000.000. CC0)
GORIZIA RABINO 0481/532320 posizionie semicentrale appartamento ultimo piano libero primavera 1993 autoriscaldato cucina soggiorno bicamere bagno 105.000.000.(C0)
GORIZIA RABINO 0481/532320 prossimità piazza Municipio appartamento libero in piccola palazzina recente cucina soggiorno tricamere biservizi 220.000.000. (C0)
GORIZIA RABINO 0481/532320 Grado centro storico appartamento nuovo mai abitato cucina soggiorno bicamere biservizi autoriscaldamento ampia terrazza vista mare. (B0000)
GORIZIA RABINO 0481/532320 centralissimo ultimo piano cucina soggiorno bicamere bagno cantina libero subito 120.000.000. (B00)
GORIZIA semicentrale appartamento bicamere soggiorno cucina servizi cantina garage. Agenzia Dalti, tel. 0481/531731. (B00)
GORIZIA via Campi vendesi ultimo appartamento in costruzione 3 camere 2 servizi cantina garage autometano consegna settembre 1992. Agenzia Dalti tel. 0481/531731. (B00)
GORIZIA villaschiera salone cucina tricamere 2 bagni taverna garage 200.000.000. Elletre 0481/33362. (B00)
GRADISCA B.M. SERVICES appartamento centrale bella esposizione 2 camere doppi servizi con garage attualmente occupato 0481/93700. (B000)
GRADO centro vendesi ampio monovano. Città giardino vendesi/permutasi negozio libero, reddito 10% annuo. Pineta vendesi bivano con 2 terrazze. Agenzia ITALIA 0431/81889-82384. (C322)
GRADO PORTO appartamento 3 stanze cucina 77.000.000. GRIMALDI 0481/45283. (C1000)
GRADO Città Giardino privato vende luminoso appartamento soggiorno, camera, cucina, balcone. 040/211896 oppure 040/635281. (A56801)
GRADO Pineta vendesi attico vicinissimo al mare posto macchina di proprietà grande terrazza. Ag. Adriatica, tel. 0431/81536. (B00)
GRIMALDI 040/371414 centralissimo libero locale d'affari ampia metratura. Informazioni ns. Uffici. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 Adiacenze Viale XX Settembre libero locale d'affari frontestrada ampia metratura con passo carraio. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 San Giacomo libero 2 camere cucina servizi veranda 50.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 Borgo Teresiano libero recente soggiorno camera cucinotto bagno terrazzino. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 Centralissimo libero da sistemare soggiorno 2 camere cameretta cucina servizio poggiolo 89.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 Roiano libero soleggiato soggiorno 2 camere cucina servizio cantina 114.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 via S. Lazzaro libero prestigioso ampia metratura salone 4 camere cucina 3 servizi 2 ripostigli soffitta. (1000)
GRIMALDI 040/371414 Volontari Giuliani libero prestigioso salone 2 camere cucina servizi autometano ottime condizioni. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 zona Tribunale libero soleggiato ampio salone 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio autometano. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 S. Giusto matrimoniale soggiorno cucinotto bagno poggiolo cantina 79.800.000. (A1000)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Via Ovidio in palazzina recente quarto piano ascensore buone condizioni interne ottima vista mare saloncino matrimoniale due stanze cucina doppi servizi circa 55 metri quadrati di terrazzo panoramico. (A2935)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Centralissimo posizione tranquilla in stabile signorile ottime condizioni interne saloncino due matrimoniali studio cucina doppi servizi poggiolo. (A2935)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Ultime disponibilità posizione bipiano alloggi grande metratura interna con giardino di proprietà e box auto completa vista mare due saloni tre-quattro stanze cucina doppi servizi lavanderia terrazzo massimi comforts. (A2935)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vicinanze Sistiana in palazzina recente ultimo piano con mansarda saloncino due stanze cucina con tinello doppi servizi terrazzo. (A2935)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Piazza Scorcola posizione tranquilla alloggio buone condizioni soggiorno con cucinino due matrimoniali doppi servizi poggioli. (A2935)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Periferico posizione soleggiata come primingresso soggiorno due stanze cucina bagno terrazzo ripostiglio soffitta posto auto coperto. (A2935)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Semicentrale in stabile recente alloggio adatto ufficio quattro stanze doppi servizi poggioli. (A2935)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Fine via Coroneo alloggio buone condizioni interne saloncino matrimoniale stanza cucina servizi separati poggioli. (A2935)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Centralissimo posizione tranquilla stabile recente soggiorno matrimoniale cucina bagno buone condizioni interne. (A2935)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003. San Giacomo piano alto in stabile recente ascensore soggiorno con angolo cottura due matrimoniali servizi separati poggioli. (A2935)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze piazza dell'Ospedale alloggio posizione tranquilla soggiorno due stanze cucina doccia wc. (A2935)

IN POSIZIONE CENTRALISSIMA
IN TRIESTE
AFFITTANSI
UFFICI

ARIA CONDIZIONATA
SUPERFICIE COMPLESSIVA MQ 2800
LOTTI MINIMI DI MQ 400
POSTI AUTO IN AUTORIMESSA

Scrivere CP 602 Trieste - Direz. Immobiliare

IMMOBILIARE CIVICA vende splendido appartamento in palazzina BARCOLA vista panoramica, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento, ascensore, vasta terrazza, garage, S. Lazzaro, 10 tel. 040/631712. (A2944)
IMPRESA vende appartamento zona giardino Pubblico, completamente ristrutturato con impianti eseguiti a norme vigenti, 3.o piano senza ascensore; mq 160. 040/820052. (A56934)
IMPRESA vende attico in lungomare a Muggia prossima consegna, grandi terrazze, giardino privato e box signorilmente rifinito in palazzina esclusiva. Per informazioni tel. 040/362601. (A2781)
L'IMMOBILIARE tel. 040/733393. Zona Rossetti ottimo 4 stanze cucina servizi separati adatto uso ufficio/ambulatorio. (A2943)
L'IMMOBILIARE tel. 040/733393. Duino ottima villa salone 4 stanze 2 cucine doppi servizi terrazzo cantina posto macchina ampio giardino. (A2943)
L'IMMOBILIARE tel. 040/733393. Via Giuliani epoca perfetto luminoso soggiorno camera cucina bagno termoautonomo. (A2943)
L'IMMOBILIARE tel. 040/733393. P.le Giarizzole vicinanze recente perfetto vista aperta soggiorno camera cameretta cucinotto bagno possibilità box. (A2943)
L'IMMOBILIARE tel. 040/733393. Zona d'Annunzio semirecente soleggiatissimo soggiorno camera cameretta cucinotto bagno. (A2943)
L'IMMOBILIARE tel. 040/733393. S. Giacomo tranquillo luminoso da ristrutturare 4 stanze cucina 2 servizi. (A2943)
L'IMMOBILIARE tel. 040/733393. Zona Paisiello perfetto luminosissimo ampio terrazzo abitabile soggiorno 2 camere cucina bagno balcone cantina. (A2943)
L'IMMOBILIARE tel. 040/733393. Commerciale semirecente vista mare soggiorno camera cameretta cucinino bagno balcone cantina. (A2943)
L'IMMOBILIARE tel. 0403733393. Zona piazza Volontari Giuliani semirecente luminoso ascensore soggiorno 2 camere cucina servizi separati balcone cantina. (A2943)
LORENZA vende: Garibaldi, 130 mq, 2.o piano, salone, 3 stanze, cucina, servizi 040/734257. (A2934)
MEDIAGEST Altura recentissimo soggiorno, due camere, cameretta, cucina, bagni, poggioli, ripostiglio, soffitta, posti auto, 195.000.000. 040/733446. (A2951)
MEDIAGEST Aurisina in palazzina, recente, da sistemare, 150 mq di giardino proprio, posto macchina, 255.000.000. 040/733446. (A2951)
MEDIAGEST centrale da ristrutturare, mansarda 130 mq, 110.000.000. 040/733446. (A2951)
MEDIAGEST Cologna, recente, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, 168.000.000. 040/733446. (A2951)
MEDIAGEST Commerciale paraggi, recente, perfetto, terzo piano, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagni, ripostiglio, poggioli, 220.000.000. 040/733446. (A2951)
MEDIAGEST Muggia centro storico, in palazzo d'epoca ristrutturato, perfetto, camera, cameretta, cucina, bagno, 65.000.000. 040/733446. (A2951)
MEDIAGEST piazza Ospedale, recente, signorile, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagni, poggioli, ripostigli, 210.000.000. 040/733446. (A2951)
MEDIAGEST Rossetti paraggi, recente, soggiorno, tre camere, cameretta, cucina, bagni, ripostiglio, cantina, poggioli, 220.000.000. 040/733446. (A2951)
MEDIAGEST San Giacomo, epoca, buono, ingresso, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, 59.500.000. 040/733446. (A2951)
MEDIAGEST San Giacomo, epoca, soggiorno, tre camere, cucina, bagni, 95.000.000. 040/733446. (A2951)
MEDIAGEST San Giovanni, recente, ristrutturato, soggiorno, cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, 130.000.000. 040/733446. (A2951)
MEDIAGEST Servola recente, luminosissimo, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, terrazzo, ripostiglio, posto auto, 103.000.000. 040/733446. (A2951)
MEDIAGEST via Castaldi, in stabile ristrutturato, mansarda al grezzo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, servizio, 40.000.000. 040/733446. (A2951)
MEDIAGEST via Cavalli, recente, signorile, salone, due matrimoniali, cameretta, tinello, cucinotto, bagni, poggiolo, 218.000.000. 040/733446. (A2951)
MEDIAGEST via Pietà, recente, signorile, 140 mq, salone, due matrimoniali, tinello, cucinotto, bagno, poggioli, 200.000.000. 040/733446. (A2951)
MONFALCONE - Casamania 0481/791315 zona centrale libero in buonissime condizioni, cucina abitabile, soggiorno, 2 bagni, 2 camere, ripostiglio, balcone, garage. L. 145.000.000. (A2970)
MONFALCONE - Fiumicello Casamania 0481/791315 libero ottime rifiniture soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, balcone, garage. L. 82.000.000. (A2970)
MONFALCONE - Ronchi Casamania 0481/791315 libero recentissimo, soggiororo, angolo cottura, camera, bagno, riscaldamento autonomo, balcone. L. 110.000.000. (A2970)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi appartamento in palazzina soggiorno cucina matrimoniale bagno garage poggioli. (C0)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 CASETTA da ristrutturare con mq 250 giardino. (C0)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 appartamento libero mq 90 garage 118.000.000. (C0)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Sagrado ultima villaschiera ampia metratura consegna estate '93. (C00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 San Canzian villa indipendente mq 180 abitabili giardino mq 500. (C00)
MONFALCONE ABACUS appartamento perfetto recente in palazzina giardino condominiale soggiorno cucina due letto bagno ripostiglio garage poggioli. 0481/777436. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 villa centrale parte da ristrutturare giardino mq 600 possibilità notevole ampliamento. (C00)

NUOVO
Revoltella pronto ingresso
100 mq - giardino proprio
box auto
CASAMERCATO 040/639132

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Fiumicello villetta accostata da ultimare due letto doppi servizi ampia terrazza giardino L. 120.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale recente appartamento mq 90 2 letto doppi servizi autometano L. 130.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale appartamento spazioso mq 100 2 letto ampio soggiorno doppi terrazzi doppio garage. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 zona poste nuove recente appartamento mq 90 2 letto doppi terrazzi L. 135.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Gradisca nuove bifamiliari taverna cantina 2-3 letto doppi servizi mansarda garage. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 nuovo centrale appartamento 2 letto doppi servizi doppi poggioli mq 100 cantina posto auto. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi dei Legionari recentissimo appartamento soggiorno cucinino bagno ripostiglio camera terrazzo autometano L. 85.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Gorizia nuovo miniappartamento soggiorno cucina bagno camera ampio terrazzo mq 80 cantina autometano L. 85.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Cervignano appartamento panoramico 3 letto bagno due poggioli autometano L. 100.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 periferia signorile appartamento mq 200 ampia zona giorno 3 letto doppi servizi doppio garage. (C00)
MONFALCONE Casamania 0481/791315 libera in buono stato villa bifamiliare con giardino privato, zona tranquilla prezzo interessante. Trattative riservate. (A2970)
MONFALCONE Casamania 0481/791315 zona Aris libero in ottimo stato, soggiorno, cucinotto, bagno, 2 camere, ripostiglio, 2 balconi, garage. L. 140.000.000. (A2970)
MONFALCONE Casamania 0481/791315 centralissimo libero, ottimo stato, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, balcone, garage L. 122.000.000. (A2970)
MONFALCONE Casamania 0481/791315 ultimi disponibili prenotazioni in cooperativa, mutuo agevolato concesso L. 75.000.000, rata mensile L. 511.000, tutti con garage, cantina, riscaldamento autonomo, volendo anche giardino privato, 1 o 2 camere. (A2970)
MONFALCONE costruzioni Gava vende in palazzina signorile 1,o 2.o piano con ascensore, appartamenti con 1-2 camere, cantina, garage, posti auto, riscaldamento autonomo. 0481/470190. (C321)
MONFALCONE GRIMALDI CERVIGNANO/FIUMICELLO villeschiera in costruzione ottime rifiniture. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI RONCHI terreno edificabile 1000 mq per villa singola/bifamiliare. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI ultimo piano bicamere cucina salone cantina garage. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI GRADISCA ultime villeschiera prontaconsegna MUTUO AGEVOLATO CONCESSO 4%. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE KRONOS: appartamento in trifamiliare, prossima consegna, 2 letto salone biservizi, ampio terrazzo cantina e garage. 0481/411430. (C00
MONFALCONE KRONOS: centralissima villa bifamiliare in costruzione, ottime finiture, prossima consegna. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Gradisca, villa bifamiliare prossimo inizio lavori, ottime finiture. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Monfalcone, in palazzina prossima costruzione, alloggi con taverna o mansarda e giardino. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, appartamento 3.o ed ultimo piano, salone, ampio terrazzo, libero giugno '93. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, ville a schiera 180 mq 3 letto, biservizi, garage e mansarda 75.000.000, mutuo agevolato concesso. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: S. Pier d'Isonzo, in palazzina appartamento recente, luminoso, 2 letto, riscaldamento autonomo, verde condominiale 40.000.000 + mutuo. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Turriaco, villa bifamiliare 3 letto, ottime finiture da 205.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Turriaco, appartamento in villa consegna ottobre, giardino, garage, taverna, ottime finiture. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE LA ROCCA 0481/411548 Staranzano costruendo complesso «TIZIANA»; appartamenti varie tipologie, locali commerciali, garages ottime finiture consegna '93 pagamento dilazionato, servizio permute. (C00)
MONFALCONE LA ROCCA 0481/411548 zona Crociera appartamento perfetto 1.o piano palazzina buona esposizione verde condominiale, bicamere poggiolo terrazzo garage. (C00)
MONFALCONE LA ROCCA 0481/411548 centralissimo appartamento ultimo piano buona metratura ampio terrazzo soleggiato, garage. (C00)
MONFALCONE PANDA Monfalcone Ronchi S. Pier d'Isonzo Sagrado Gradisca villeschiera e appartamenti con 75.000.000. mutuo con contributo concesso all'impresa contanti dilazionati 0481/777777. (B286)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Ronchi dei Legionari casa indipendente da sistemare piano abitazione scantinato mq 400 giardino. (C325)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Grado pineta appartamento palazzina fronte mare entrata indipendente sei posti letto posto auto piccolo giardino. Altro Grado centro appartamento seminuovo bipiani due stanze letto doppi servizi terrazze vista mare. (C325)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Pieris appartamento villa indipendente tre stanze letto autoriscaldato piccolo giardino. Altro S. Canzian d'Isonzo palazzina triletto riscaldamento autonomo cantina garage. (C325)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 prenotazione Fogliano Redipuglia lotti edificabili zona residenziale varie metrature/cubature. Trattative c/o ns. uffici. (C325)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Ronchi dei Legionari centralissimi appartamenti costruendi triletto doppi servizi riscaldamento autonomo mansarda o giardino tasso agevolato consegna estate '93. Trattative riservate. (C325)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Turriaco costruenda palazzina appartamenti una/due stanze letto garage cantina consegna primavera '93. (C325)

MONFALCONE RONCHI appartamenti giardino privato mansarda solarium da 75.000.000 + mutuo regionale concesso vendita diretta 0481/31693. (B00)

MONFALCONE villette residenziali 130.000.000 + mutuo regionale concesso vendita diretta 0481/31693. (B00)

OPICINA 100 mq panoramico luminoso tristanze ampia cucina bagno cantina 185.000.000 Sai amministrazioni 040/639093. (A56949)

PAI Cattinara terreno costruibile 4.000 mq adatto impresa informazioni in ufficio. (A2974)

PAI via Boccaccio tre stanze stanzetta cucina bagno wc poggioli riscaldamento 170.000.000. Tel. 040/360644. (A2974)

PAI via Fabio Severo tre stanze cucina bagno wc poggioli riscaldamento 165.000.000. Tel. 040/360644. (A2974)

PAI via Ginnastica 4 stanze stanzetta cucina bagno adatto ambulatorio 200.000.000. Tel. 040/260644. (A2974)

PAI via Piccardi attico recente tre stanze cucina bagno wc terrazza tre posti macchina 330.000.000. Tel. 040/360644. (A2974)

PIZZARELLO 040/766676 via S. Francesco (zona Tribunale) recente saloncino 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli riscaldamento ascensore 105 mq. 220.000.000. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 zona V. Scoglio (Università) casa su due piani 360 mq totali più giardino 160 mq. occupata con contratti già scaduti e disdettati da rimodernare vendesi 200.000.000. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 F. Severo Foro Ulpiano 2 stanze stanzino cucina servizi adatto anche ufficio vendesi 140.000.000. (A014)

PIZZARELLO 040/766676 zona XX Settembre soggiorno 3 stanze cucina servizio da rimodernare II piano casa d'epoca 90 mq. vendesi affittato 42.000.000 minimo contanti 7.000.000. (A03)

PRAMOLLO SUL VERSANTE AUSTRIACO IN PROSSIMITA' IMPIANTI DI RISALITA APPARTAMENTI CON MUTUI SICURAMENTE CONCORRENZIALI VI VENGONO PROPOSTI DA IL QUADRIFOGLIO 040/630174. (D00)

PRIVATO vende camera cucina bagno ammobiliato balcone con vista, soffitta, casa recente a Poggi Paese 79.000.000. Tel. 040/381802. (A56948)

PRIVATO vende inintermediari appartamento signorile 100 mq zona Hermet salone due camere cucina abitabile servizi separati poggioli cantina termo autonomo. Telefonare 040/763038. (A56967)

PRIVATO vende monovano ammobiliato Muggia prezzo interessante tel. 827812. (A56950)

PRIVATO vende Piccardi luminoso rifinito terzo piano ascensore due matrimoniali soggiorno cucina terrazze servizi. Tel. 040/638329 serali. (A56882)

PRIVATO vende Severo bassa appartamento perfetto 70 mq 140.000.000. Tel 040/369641. (A56868)

PRIVATO vende villa zona Gabrovizza con terreno. Tel. 040/948664 ore pasti. (A099)

PROFESSIONECASA 040/638408 propone appartamento centrale camera cucina abitabile bagno buone condizioni 48.000.000. (A2961)

PROFESSIONECASA 040/638408 propone appartamento via Baiamonti stabile recente con ascensore soggiorno cucinotto camera cameretta bagno poggioli ripostiglio e cantina 150.000.000. (A2961)

PROFESSIONECASA 040/638408 propone appartamento via Locchi stabile recente con ascensore soggiorno camera cucina bagno ripostiglio ampio poggiolo 160.000.000.(A2961)

PROFESSIONECASA 040/638408 propone appartamento a San Giovanni alta soggiorno camera cucina bagno poggioli cantina posto macchina condominiale in palazzina recente 135.000.000. (A2961)

PROFESSIONECASA 040/638408 propone appartamento a Servola (v. Carpineto) ultimo piano con ascensore soggiorno camera cucina bagno poggiolo luminosissimo 115.000.000. (A2961)

PROFESSIONECASA 040/638408 propone Valbruna appartamenti in costruzione con box auto consegna giugno 1993 - ultime disponibilità planimetrie capitolato e informazioni ns. uffici. (A2961)

PROGETTOCASA Baiamonti salone, due camere, cucina, servizi, poggioli, cantina. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Chiarbola soggiorno, due camere, servizi, poggioli, posto macchina. 040/368283.

PROGETTOCASA Commerciale alta, panoramicissimo, soggiorno, due camere, cucina, terrazzino, parcheggio. 040/368283.

PROGETTOCASA Duino luminoso, salone, tre camere, cucina, servizi, terrazza. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Giarizzole adiacenze, recentissimo, soggiorno, tre camere, cucinino, terrazze, box. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Longera costruende villette nel verde, soggiorno, tre matrimoniali, doppi servizi, posti macchina, giardino. Agevolazioni pagamenti. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Muggia panoramicissimo prossima costruzinoe, salone, due camere, cucina, doppi servizi, giardino proprio, garage, permute e finanziamenti. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Muggia lungomare prossima costruzione, attico ampia metratura, originale distribuzione, vani, terrazza-giardino, garage, stupenda vista golfo. Possibilità piscina 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Muggia salone, due camere, cucina, terrazze, giardino proprio. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Rive adiacenze, saloncino, quattro stanze, cucina, servizi, poggiolo, riscaldamento autonomo. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA San Giusto soggiorno, camera, cucina, bagno, riscaldamento, autonomo. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Sistiana ville prestigiose in residence, rifiniture lussuose, salone con caminetto, tre camere, cucina, doppi servizi idromassaggio, ampio box, taverna, porticati. Permute - dilazioni personalizzate. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Tribunale ampia metratura, salone, tre stanze, doppi servizi, poggioli. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Visogliano villette vista mare, taverna, soggiorno, tre/quattro stanze, cucina, doppi servizi, box, giardino. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Visogliano villa, salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, taverna, box, giardino. 040/368283. (A013)

QUADRIFOGLIO adiacenze Belpoggio locale d'affari con magazzino 245 mq circa, altezza 5.60, con passo carrabile. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO Crispi locale al piano stradale 85 mq circa con due fori adatto attività o magazzino. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO locale d'affari diverse metrature in complesso commerciale residenziale in corso di costruzione. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO periferico recentissimo cucina soggiorno stanza bagno poggiolo box. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO propone nuovo complesso residenziale porta dei Leo in edilizia convenzionata con mutuo regionale concesso disponibilità cucina soggiorno 1-2-3 stanze servizi termoautonomo garage. 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO San Giovanni mansarda al grezzo 70 mq circa in condominio recente con ascensore 50.000.000. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO via Capitolina 450 mq di uffici più 400 mq open space e parcheggi di riferimento. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO zona Goldoni appartamento mansardato angolo cottura tinello matrimoniale bagno. 040/630174. (D00)

RABINO 040/368566 casa libera adiacenze Besenghi (via Calvola) circa 200 mq coperti su 2 piani giardino 200 mq 540.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 casa libera Muggia vista mare da ristrutturare con progetto approvato 150 mq coperti su 2 piani 160.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 centralissimo (via Santa Caterina) in prestigioso stabile d'epoca lussuosissimo 2 saloni 4 camere cucina doppi servizi 490.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 casetta libera Gretta perfetta indipendente nel verde soggiorno 5 camere cucina bagno splendido porticato cantina di 30 mq giardino e terreno 1.800 mq 525.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 casetta da ristrutturare adiacenze Costalunga 2 camere tinello cucinotto servizio interno 88.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 casa libera indipendente via dell'Eremo alta 150 mq coperti più cantina 50 mq terreno e giardino 1.060 mq 450.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente via Cologna vista aperta luminosissimo quarto piano con ascensore soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggioli 120.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero San Giacomo saloncino camera cameretta soggiorno cucinotto bagno 124.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero via Conti soggiorno camera cameretta cucina bagno 89.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile Sistiana saloncino 2 camere cucina bagno posto macchina giardino proprio 88 mq 233.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero luminosissimo rimesso a nuovo via Vergerio ottimo saloncino camera cucina bagno riscaldamento autonomo 131.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Muggia incredibile vista mare città porticciolo recente signorile soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo giardino e posto macchina condominiale 190.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero perfetto via Giuliani ottimo camera cameretta cucina bagno 85.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 liberi recentissimi in palazzina Servola (via Ponticello) soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo posto macchina coperto 110.000.000 altro piano seminterrato soggiorno 2 camere cucinotto bagno 90.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero perfetto adiacenze Rossetti (via Alfieri) in stabile rimesso a nuovo soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 114.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Tigor (via Giustinelli) soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo ascensore 100.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze viale Sanzio (via Donatello) perfetto soggiorno 2 camere cucinotto doppi servizi poggiolo 72.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero inizio viale Miramare locale d'affari fronte strada 2 vetrine 80 mq 172.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente perfetto Servola soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo posto macchina riscaldamento autonomo 124.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libera centralissima (via Roma) splendida mansarda completamente ristrutturata in signorile stabile con ascensore salone di 40 mq 3 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 275.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero centrale (via Nordio) completamente rimesso a nuovo signorile soggiorno camera cucina bagno grande terrazzo di 80 mq 128.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Piccardi (via Sterpeto) soggiorno camera cucinotto bagno 79.500.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente via del Veltro vista aperta sulla città saloncino 2 camere cucinotto bagno poggiolo 170.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recentissimo adiacenze salita Zugnano quinto piano con ascensore saloncino 2 camere cucina doppi servizi poggiolo posto macchina coperto 175.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero da sistemare adiacenze Viale (via Paduina) soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno 65.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero vista mare in palazzina Cacciatore (via Marchesetti) soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo posto macchina riscaldamento autonomo 170.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile strada del Friuli soggiorno 2 camere cucina bagno posto macchina 165.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Flavia (via Benussi) perfetto soggiorno camera cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo posto macchina 127.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze piazza Garibaldi perfetto 2 camere cucina bagno 53.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Viale soggiorno 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 182.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 magnifica villa libera recente lussuosa Muggia Chiampore stupenda vista golfo ampio parco di 2.800 mq salone 4 camere studio cucina tripli servizi terrazzo a mare di 50 mq garage per più auto 690.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 primi ingressi pronta consegna Molino a Vento finiture signorili in palazzina saloncino camera cucinotto bagno riscaldamento autonomo 163.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 splendida villa libera signorile indipendente adiacenze Università (via dello Scoglio) salone 6 camere cucina quattro servizi taverna palestra lavanderia box auto magazzino patio e giardino di 350 mq 650.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 straordinario investimento immobiliare locale d'affari recente fronte strada adiacenze piazza Oberdan 300 mq affittato a 43.200.000 annui 490.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 terreno agricolo pianeggiante Gropada circa 2.700 mq 17.000.000 altro strada del Friuli splendida vista mare 600 mq con roulotte 34.000.000.(A014)

RIVA GULLI sul mare privato vende grande e lussuoso appartamento completamente ristrutturato enorme salone, doppi servizi, vasca idromassaggio, stile particolare. Tel 816838-7786230.

S. Giuseppe casetta affiancata con progetto approvato 50 mq, 50.000.000 trattabili. B.G. 272500. (A04)

SAN Francesco inizio recente *saloncino bistanze servizi.* Primavera 040/311363.(A2909)

SISTIANA in elegante palazzina vendesi primo ingresso composto da camera bagno salone cottura prezzo L. 140.000.000. Di-&Bi tel. 040/220784. (A2848)

STUDIO 040/370796 centro città in ristrutturazione stabili prestigio varie metrature. (A2958)

STUDIO 040/370796 S. Giusto consegna 93 appartamenti 65-90-105 mq attico con mansarda 170 mq. (A2958)

STUDIO 4 040/370796 Rossetti attico con mansarda salone tre stanze studio terrazzi garage cantina perfetto. (A2958)

STUDIO 4 040/370796 Gretta recente bellissimo vista mare salone due stanze servizi garage cantina ampio terrazzo. (A2958)

STUDIO 4 040/370796 Roiano villa epoca 360 mq ampio parco vista golfo da ristrutturare. (A2958)

TRE I 040/774881 Belpoggio mansardato 70 mq saloncino matrimoniale cucna bagno 110.000.000.

TRE I 040/774881 Coroneo luminoso camera cucina bagno, da ristrutturare 40.000.000. (A2955)

TRE I 040/774881 Coroneo 140 mq da ristrutturare disponibilità terzo quarto quinto piano 170.000.000.

TRE I 040/774881 D'Annunzio primo ingresso ottime rifiniture bicamere soggiorno cucina bagno ripostiglio. (A2955)

TRE I 040/774881 GINESTRE appartamento signorile vista accesso mare 150 mq terrazza cantine posti autò solarium trattative riservate. (A2955)

TRE I 040/774881 Mazzini ultimo piano 90 mq due matrimoniali soggiorno cucina servizi separati veranda 162.000.000. (A2955)

TRE I 040/774881 Roiano prestigioso appartamento mansardato 170 mq aria condizionata grande salone idromassaggio garage trattative riservate. (A2955)

TRE I 040/774881 Roiano. perfetto ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno 130.000.000. (A2955)

TRE I 040/774881 Teresiano 170 mq da ristrutturare piano basso 120.000.000.

TRE I 040/774881 Strada Vecchia Istria quattro stanze salone cucina bagni due piani entrata indipendente terrazza box. (A2955)

TRE I 040/774881 San Vito attico lussuoso 70 mq vista mare posti auto trattative ufficio. (A2955)

TRE I 040/774881 Settefontane camera cucina soggiorno bagno poggioli recente 130.000.000. (A2955)

TRE I 040/774881 università ultimo piano vista aperta tinello cucinino matrimoniale stanzetta servizi separati poggiolo recente 90.000.000. (A2955)

TRE I 040/774881 XX Settembre luminosissimo III piano ampio ingresso salone due matrimoniali stanzetta servizi separati cucina 290.000.000. (A2955)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Muggia villa su tre livelli immersa nel verde, con parco 1800 mq, vista mare. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 S. Francesco appartamento primo piano, 170 mq, autometano, adatto anche studio professionale. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Rozzol, vista verde, tranquillo terzo piano, cucina, salone, due camere, bagno, poggiolo, cantina, posto macchina coperto. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Padriciano, Visogliano, Aurisina disponiamo villette unifamiliari e in fase di ristrutturazione, varie metrature, giardini, da 250.000.000. Informazioni ns. uffici. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 centrale, piano alto luminoso, senza ascensore,cucina, tinello, tre stanze, bagno, autometano 120.000.000. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 adatta attività-abitazione casa indipendente buone condizioni, ampia metratura, giardino 400 mq., posto macchina.

UNIONE 040/733602 casetta indipendente con giardino in buone condizioni libera subito prezzo interessante.

UNIONE 040/733602 paraggi Cantù ultimo piano vista panoramica soggiorno due camere cucina servizi due poggioli 165.000.000. (A2942)

UNIONE 040/733602 piazza Foraggi adiacenze due camere cucina abitabile bagno 80.000.000. (A2942)

UNIONE 040/733602 San Giacomo recente soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina ascensore 105.000.000. (A2942)

UNIONE 040/733602 zona Stadio recente tinello cucinino soggiorno due camere bagno ripostiglio cantina 145.000.000. (A2942)

VENDESI villetta (4 appartamenti) a Salvore vicino mare. Telefonare 0038/6622159. (A099)

VESTA 040/730344 vende Alberi zone Viale e Fabio Severo da 3 stanze cucina servizi. (A2957)

VESTA 040/730344 vende libero viale D'Annunzio due stanze stanzetta cucina bagno poggioli riscaldamento. Altro due stanze cucina w.c. poggiolo. (A2957)

VESTA 040/730344 vende libero zona Stadio piano quarto stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento ascensore. (A2957)

VESTA 040/730344 vende terreno Sgonico mq 10.000 inedificabile. (A2957)

VESTA 040/730344 vende box autonomi per camper varie dimensioni altezza 3.60 pavimentati con acqua e luce. (A2957)

VESTA 040/730344 vende Lignano Sabbiadoro villini a schiera e appartamenti. (A2957)

VESTA 040/730344 vende appartamenti piazza Garibaldi completamente ristrutturati varie dimensioni. (A2957)

VESTA 040/730344 vende ultimo appartamento panoramico in palazzina su due piani prossima consegna con giardino e garage. (A2957)

VILLESCHIERA tre livelli abitabili giardino prossima consegna a Monfalcone, Romans, Cormons. Informazioni c/o Immobiliare LA ROCCA MONFALCONE 0481/411548. (C00)

VIP 040/634112 GARIBALDI adiacenze decoroso stabile epoca saloncino cucina due camere bagno ripostiglio autometano ampia soffitta 155.000.000. (A02)

VIP 040/634112 MUGGIA centro storico vecchio stabile vuoto da ristrutturare un locale d'affari tre alloggi 105.000.000. (A02)

VIP 040/634112 ROIANO moderno ultimo piano soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio poggiolo soffitta posto macchina 135.000.000. (A02)

VIP 040/634112 RUSTICI in TOSCANA disponibili moltissime proposte da 60.000.000 visione schede e fotografie nostro ufficio.

VIP 040/634112 SAN LUIGI casa su due piani al piano terra locale d'affari affittato al primo piano alloggio libero vista mare cucina tre camere bagno poggioli da restaurare terreno 300 mq 230.000.000. (A02)

23 *Turismo e villeggiature*

A Austria vacanze nei boschi verdi della Carinzia da 39.000/44.000 mp. Tel. 0043/4710/224812 dalle 9 alle 12. (G1842)

ABANO Montegrotto Terme, vacanze per la salute. Hotel Millepini, tel. 049/793766, grande parco naturale, 3 piscine con idromassaggio, giochi d'acqua, tennis, garages, bocce, aria condizionata, scelta menù. Cure in Hotel. Fanghi, massaggi, inalazioni, artrosi, reumatismi, sciatiche, nevralgie. Convenzionato Usl. Pensione completa 74.000/84.000. (S39075)

GRADO appartamenti vicino spiaggia affittasi. Agenzia Trieste Mia: 040/768800-54519. (A2793)

GROTTAMMARE - Hotel Parco dei Principi. Nuovo, direttamente mare - parco - 2 piscine - giochi - campo tennis - parcheggio - menu scelta - buffet colazione. Bassa 62.000, madia 80.000, alta 110.000. Sconto bimbi. Tel. 0735/735066. (G801)

MONTESILVANO - Pescara - HOTEL CITY, quattro stelle. Tel. 085-4452468 - Fax 4491348 - spiaggia, parcheggio, piscina, camere con aria condizionata, telefono, televisore, menù scelta. Sconti famiglie. (S34306)

24 *Smarrimenti*

BARBONCINA Toj nera smarrita Muggia via del Serbatoio 40/A tel. 040/274069. (A56939)

YORKSHIRE smarrito Aurisina vicino pizzeria tel. 040/200188 compenso a rinvenitore. (A56938)

25 *Animali*

A. ALLEVAMENTO Longobardi vende cuccioli cuccioloni tutte le razze con addestramento, pensione e toelettatura, 0432/722117. (S52403)

SONO disponibili cuccioli pastore maremmano-abbruzzese. Telefonare ore pasti 0481/474276. (C50179)

VENDESI 500 Fiat del 1967. Telefonare ore pasti 0481/474276. (C50179)

26 *Matrimoniali*

DIVORZIATA 41 enne, presenza, cultura, conoscerebbe scopo eventuale matrimonio, signore pari requisiti, laureato, libero, età adeguata. Scrivere Fermo Posta Centrale Trieste patente 84251. (B50244)

27 *Diversi*

MAGO Aniello Palumbo «saggio maestro di vita». RISOLVO: problemi di fidanzamento, convivenza matrimoniale. DISTRUGGO in una sola seduta ogni sorta di maleficio. Monfalcone-Gorizia-Trieste 0481/480945. (A56887)

MALIKA, la vostra cartomante risolve tutti i vostri problemi telef. 040/55406.(A2965)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegna a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA - ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Treno
4.18 L	Venezia S.L.
5.05 L	Venezia S.L. (2.a cl.)
5.45 IC	(**) *Svevo* - Milano C.le (via Ve. Mestre)
5.50 D	Venezia S.L.
6.08 L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
7.25 E	Venezia S.L.
8.25 D	Venezia S.L.
9.55 L	Venezia S.L. (2.a cl.)
10.45 IC	(*) *Marco Polo* - Roma Termini (via Ve. Mestre)
11.25 IC	(**) *KRAS* - Venezia S.L.
12.25 D	Venezia S.L.
13.25 D	Venezia S.L.
13.45 L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
14.22 D	Venezia S.L.
15.25 D	Venezia S.L.
16.10 IC	(**) *Tergeste* - Milano - Torino (via Venezia S.L.)
17.12 D	Venezia S.L.
17.25 L	Venezia S.L. (2.a cl.)
17.45 D	Udine (via Cervignano) (2.a cl.)
18.15 E	Lecce (via Venezia S.L. - Bologna - Bari); cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce
19.25 L	Portogruaro (2.a cl.)
20.20 D	Venezia S.L.
20.32 E	*Simplon Express* - Ginevra (via Ve. Mestre - Milano Lambrate - (Domodossola) cuccette di 2.a cl. Vinkovci - Ginevra; WL Zagabria - Ginevra
21.15 D	Torino P.N. (via Venezia S.L. - Milano C.le) Ventimiglia (via Venezia S.L. - Milano - Genova P.P.); WL e cuccette 2.a cl. Trieste - Ventimiglia
22.10 E	Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 2.a cl. Trieste - Roma

(*) Servizio di sola 1.a cl. con pagamento supplemento IC e prenotazione obbligatoria del posto (gratuita).
(**) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Treno
0.01 IC	(**) *Svevo* - Milano C.le (via Venezia Mestre)
2.17 D	Venezia S.L.
6.50 L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
7.10 D	Torino P.N. (via Milano C.le - Venezia S.L.); Ventimiglia (via Genova P.P. - Milano C.le - Venezia S.L.); WL e cuccette 2.a cl. Ventimiglia - Trieste
7.45 D	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
8.10 E	Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 2.a cl. Roma - Trieste
8.45 D	Udine (via Cervignano) (2.a cl.)
8.52 E	*Simplon Express* - Ginevra (via Domodossola - Milano Lambrate - Ve. Mestre); cuccette di 2.a cl. Ginevra - Vinkovci; WL Ginevra - Zagabria
9.25 L	Venezia S.L. (2.a cl.)
10.10 E	Lecce (via Bari - Bologna - Venezia S.L.); cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste
11.17 D	Venezia S.L.
13.05 D	Venezia S.L.
14.20 D	Venezia S.L.
14.44 L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
15.25 D	Venezia S.L.
16.17 D	Venezia S.L. (2.a cl.)
17.31 IC	(**) *KRAS* - Venezia S.L.
18.16 D	Venezia S.L. (2.a cl.)
19.06 D	Venezia S.L.
19.52 L	Venezia S.L. (2.a cl.)
20.06 D	Venezia S.L.
20.36 IC	(*) *Marco Polo* - Roma Termini (via Ve. Mestre)
22.13 IC	(**) *Tergeste* - Torino P.N. (via Milano C.le - Ve. Mestre)
23.19 L	Venezia S.L. (2.a cl.)
23.40 E	Venezia S.L.

TRIESTE - UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Treno
5.58 D	Carnia (2.a cl.); prosegue per Tarvisio nei giorni festivi
6.15 L	Udine (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
6.55 D	Udine
7.35 D	*Gondoliere* - Vienna (via Udine - Tarvisio)
8.32 L	Udine (festivo) (2.a cl.)
10.55 D	Udine
12.40 D	Udine (2.a cl)
13.15 L	Udine (2.a cl.)
14.10 D	Udine (soppresso nei giorni festivi)
14.40 L	Udine (2.a cl.)
15.40 D	Udine (2.a cl.)
16.55 D	Udine (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
17.30 L	Udine (2.a cl.)
17.45 D	Udine via Cervignano (2.a cl.)
18.10 D	Udine
18.40 L	Udine (2.a cl.)
19.40 D	Udine
21.33 D	*«Italien Osterreich Express»* - Vienna (via Udine-Tarvisio)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Treno
6.58 L	Udine (2.a cl.)
7.51 D	Venezia (via Udine) (soppresso nei giorni festivi)
8.33 D	*«Osterreich Italien Express»* - Vienna (via Tarvisio-Udine)
8.45 L	Udine via Cervignano (2.a cl.)
9.51 D	Udine
10.53 D	Udine (2.a cl.)
13.31 D	Udine
14.33 D	Venezia via Udine (soppresso nei giorni festivi)
15.05 L	Udine (2.a cl.)
15.32 D	Udine (2.a cl.)
16.39 D	Udine (soppresso nei giorni festivi)
18.06 L	Udine (2.a cl.)
19.00 L	Udine (2.a cl.)
19.12 D	Udine (2.a cl.) (soppresso nei giorni festivi)
19.41 D	Tarvisio
20.57 L	Udine (2.a cl.)
22.00 D	*Gondoliere* - Vienna (via Tarvisio - Udine)

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - ZAGABRIA - BELGRADO - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA - ATENE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Treno
9.15 E	*Simplon Express* - Villa Opicina - Zagabria - Vinkovci - Budapest; WL da Ginevra a Zagabria; cuccette 2.a cl. da Ginevra a Vinkovci
14.32 D	Villa Opicina - Lubiana (2.a cl.) (soppresso la domenica) (soppresso da Trieste a Sezana il 26/6 e il 15/8/1992)
17.55 IC265	*KRAS* Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
18.32 D	Villa Opicina - Lubiana (2.a cl.) (soppresso la domenica e il 15/8 da Trieste a Villa Opicina)
23.59 E	Villa Opicina - Zagabria - Vinkovci; WL da Venezia S.L. a Vinkovci

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Treno
7.04 E	Vinkovci - Zagabria - Villa Opicina; WL da Vinkovci a Venezia
9.40 D	Lubiana - Villa Opicina (2.a cl.) (soppresso la domenica) (sospeso da Sezana a Trieste il 26/6 e il 15/8/1992)
11.00 IC265	*KRAS* Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
17.02 D	Lubiana - Villa Opicina (2.a cl.) (soppresso la domenica da Divaca a Trieste) (sospeso da Sezana a Trieste il 15/8)
20.00 E	*Simplon Express* - Budapest - Vinkovci - Zagabria - Villa Opicina; WL da Zagabria a Ginevra; cuccette di 2.a cl. da Vinkovci a Ginevra

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE DI TRIESTE

Consorzio Mediatori Trieste, via S.Nicolò 7 tel.040-638103

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

ALCUNE DELLE NOSTRE PROPOSTE

I NOSTRI SPORTELLI

ADRIA IMMOBILIARE
v. S.Spiridione 12
tel.638758 fax.630474

via S.Nicolò 33
tel.366544 fax.367247

centroservizi Sì
tel.382191
Strada della Rosandra 2

campo S.Giacomo 3
fax 726881
tel. 773755-773765

immobiliare geom. gerzel
via hermet 1/a
tel.310990 fax.308827

GRATTACIELO
Studio immobiliare
via Zanetti 8
tel.635583-635818

GREBLO
p.zza Dalmazia 3
tel. 362486 fax 364378

GS immobiliare
via Rosani 23
tel. 823430

IMMOBILIARE CIVICA
via S.Lazzaro 10
tel.631712

APPARTAMENTI

RIVIERA zona Oberdan in palazzo d'epoca appartamento prestigioso terzo piano ascensore: ampio ingresso salone due camere stanzino cucina servizi veranda poggioli cantina tutto come nuovo. Tel. 040/224426.

GEOM. MARCOLIN S. Giacomo casa epoca 45 mq da sistemare 2.o piano 35.000.000. 040/773185 mattina.

GEOM. MARCOLIN centrale, splendido, appartamento in splendida casa epoca completamente ristrutturata con ascensore, perfetto per coppia raffinata 95 mq particolari. 040/773185 mattina.

GEOM. MARCOLIN Romagna: in palazzina, cucina, soggiorno, due camere, bagno, 2 poggioli, cantina, posto macchina condominiale coperto e scoperto, vista incantevole 260.000.000. 040/773185 mattina.

GEOM. MARCOLIN ROIANO bella zona, recente, perfetto famiglia numerosa, cucina, soggiorno, 3 camere, cameretta, 2 bagni, ripostiglio, 2 poggioli 280.000.000. 040/773185 mattina.

GEOM. MARCOLIN SISTIANA MARE splendido appartamento su 3 piani, 250 mq con giardinetto, primo ingresso, varie possibilità di consegna, prezzo più che adeguato. 040/773185 mattina.

IMMOBILIARE ROSSETTI vende centro storico secondo piano 130 mq più soffitta da rimodernare, luminosissimo. Telefono 040/732814.

IMMOBILIARE ROSSETTI vende adiacenze Giardino Pubblico piano basso 100 mq primo ingresso rifinito lussuosamente. Telefono 040/732814.

GREBLO Monfalcone centrale recente 3 stanze cucina bagno poggiolo cantina. L. 93.000.000. Tel. 040/362486.

GREBLO adiacenze CAMPI ELISI d'epoca completamente ristrutturato, cucina soggiorno stanza bagno cantina e uso esclusivo cortile. L. 65.000.000. Tel. 040/362486.

GREBLO adiacenze STAZIONE soggiorno cucina 2 stanze bagno 2 poggioli cantina riscaldamento autonomo. L. 128.000.000. Tel. 040/362486.

GREBLO SISTIANA inizio prenotazioni 1-2 stanze soggiorno taverna o mansarda possibilità giardino proprio posto macchina riscaldamento autonomo. Tel. 040/362486.

GS IMMOBILIARE vende adiacenze Tribunale luminoso piano alto con ascensore. Salone, cucina, 3 stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi, cantina. L. 400.000.000. Tel. 040/823430.

GS IMMOBILIARE vende adiacenze Piazza Hortis luminosissimo in ottimo stabile d'epoca. Ingresso, grande cucina, saloncino con caminetto, 2 stanze, bagnetto, grande cantina. Termoautonomo. L. 170.000.000. Tel. 040/823430.

GEOM. SBISA' 040/942494: Mioni moderno, soggiorno, ampia cucina, due camere, doppi servizi, tre poggioli. 178.000.000.

GEOM. SBISA' 040/942494: Viale Venti Settembre secondo piano, buono stato mq 245, adatto abitazione-ufficio 380.000.000.

GEOM. SBISA' 040/942494: Raffineria moderno, salone, tre camere, cucina, servizi, terrazza 190.000.000.

GEOM. SBISA' 040/942494: Ippodromo recente, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, balcone; box 200.000.000.

GEOM. SBISA' 040/942494: Rossetti-Mameli in costruzione, soggiorno, due camere, terrazza, taverna, giardino proprio, box; esente provvigione.

ADRIA 040/630474 vende BOCCACCIO appartamento 2.o piano riscaldamento autonomo 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio.

ADRIA 040/630474 vende TORREBIANCA (paraggi) 4.o piano luminoso da restaurare 2 stanze cucina soggiorno bagno + servizio.

ADRIA 040/630474 vende MATTEOTTI mansarda restaurata 3.o piano arredata cucina matrimoniale doccia L. 40.000.000.

ADRIA 040/630474 vende BAIAMONTI recente 2.o piano soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio. L. 80.000.000.

ADRIA 040/630474 vende centralissimi appartamenti in stabili in completa fase di ristrutturazione varie metrature con possibilità su due livelli, ottime rifiniture.

ADRIA 040/630474 vende BONOMEA splendidi costruendi appartamenti e attici vista meravigliosa sul golfo, rifiniture lussuose con giardino e taverna.

GEOM. SBISA' 040/942494: appartamenti piccola metratura zone Gambini, Bosco, Petronio da 42.000.000.

GEOM. SBISA' 040/942494: Mazzini-Goldoni primo piano adatto ufficio mq 61, 120.000.000.

GEOM. SBISA' 040/942494: Fabbri epoca terzo piano, ampio soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizio 125.000.000.

GEOM. SBISA' 040/942494: Revoltella moderno mq 100, tinello-cucinetta, tre camere, servizi, ampie terrazze 168.000.000.

GEOM. SBISA' 040/942494: Stazione zona, epoca signorile, da restaurare, soggiorno, cucina, due camere, camerino, bagno, balconi 170.000.000.

GEOM. SBISA' 040/942494: Bergamino moderno rifiniture lusso, ampio salone, cucina, due camere, servizi, balconi; garage, cantina.

GEOM. SBISA' 040/942494: Commerciale recente lussuosissimo, salone, cucina, due camere, doppi servizi, terrazze; cantina, posti auto 280.000.000.

QUADRIFOGLIO CENTRO STORICO decorosa mansardina luminosa, vano unico con servizio esterno, prezzo interessantissimo. Tel. 040/630174.

QUADRIFOGLIO SEVERO luminosissimo d'angolo in condizioni ottime, cucina, soggiorno, 2 stanze, stanzino, servizio, poggioli, cantina. Tel. 040/630175.

QUADRIFOGLIO OPICINA in signorile palazzina recente, salone con caminetto, cucina, matrimoniale, 2 stanzette, servizi, terrazze, box. Tel. 040/630174.

QUADRIFOGLIO zona SCORCOLA in recente, panoramica palazzina, appartamento 165 mq con terrazze e box. Tel. 040/630175.

QUADRIFOGLIO via BATTISTI piano alto luminoso, ingresso, cucina abitabile, 3 stanze, bagno, soffitta, autometano 150.000.000. Tel. 040/630174.

QUADRIFOGLIO STENDHAL tranquillo luminoso soggiorno cucina 2 camere cameretta servizi ripostiglio 190.000.000. Tel. 040/630175.

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO in area pedonale, appartamento signorilmente ristrutturato, 200 mq circa, con ascensore autometano. Tel. 040/630174.

QUADRIFOGLIO VALMAURA disponibilità recenti appartamentini occupati angolo cottura tinello 1-2 stanze bagno cantina. Tel. 040/630175.

PIZZARELLO 040/766676: Monumento Rossetti cassa signorile salone 6 stanze cucina servizi cantina 258 mq riscaldamento ascensore ottime condizioni 390.000.000.

PIZZARELLO 040/766676: via Giusti (Roiano) zona verde molto tranquilla in palazzina nuova costruzione soggiorno 3 stanze doppi servizi terrazze posto auto cantina vendesi con consegna marzo prossimo anno 300.000.000.

PIZZARELLO 040/766676: occasione centralissimo recente signorile saloncino 2 stanze cucina servizi 115 mq valore 230.000.000 vendesi affittato 160.000.000.

PIZZARELLO 040/766676: zona piazza Oberdan appartamento ultimo piano 120 mq con terrazza 92 mq soprastante, salone stanza stanzino cucina servizi ascensore riscaldamento autonomo 280.000.000 possibilità acquisto posto auto in zona.

PIZZARELLO 040/766676: Carlo Alberto (Laghi) I piano soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento 90 qm 165.000.000.

STUDIO GRATTACIELO 040/635583. Prosecco nel verde appartamento rifinitissimo due stanze soggiorno cucina abitabile bagno poggiolo verandato piccolo orto.

STUDIO GRATTACIELO 040/635583. via Cologna appartamento luminoso quarto piano con ascensore tre stanze cucina abitabile bagno poggioli cantina soffitta autometano.

GEOM. GERZEL 040/310990 via dell'Agro, recente ammezzato, cucina, stanza, bagno, wc, poggiolo 85.000.000.

GEOM. GERZEL 040/310990 via Gallina, primo ingresso, ufficio mq 185, in ottimo stabile d'epoca ristrutturato, trattative riservate.

GEOM. GERZEL 040/310990 Monfalcone, viale San Marco, panoramico, in ottimo stabile, soggiorno, cucina, tre stanze, bagno wc, poggioli. 195.000.000.

ROMANELLI vende in centro città, in stabile prestigioso, 5 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, portineria, autoriscaldamento, in buone condizioni. L. 360.000.000 trattabili. Tel. 630780.

ROMANELLI vende alle Ginestre, appartamento indipendente, vista e accesso mare, 150 mq, salone, 3 stanze, cucina, bagno, taverna con caminetto, posti auto coperti. Per informazioni tel. 630780.

ROMANELLI vende paraggi via Rossini, 150 mq in splendida mansarda come primo ingresso, ascensore, autoriscaldamento, 3 stanze, cucina, bagno. Tel. 630780.

CIESSEMME 040/773755/65 piano alto buone condizioni ingresso soggiorno cucina due stanze stanzetta bagno.

CIESSEMME 040/773755/65 mansarda ristrutturata a nuovo: soggiorno angolo cottura stanza stanzetta bagno terrazza.

CIESSEMME 040/773755/65 epoca Pam da ristrutturare: sei vani servizio.

CASAPROGRAMMA le Ginestre salone cucina abitabile tre stanze bagno cantina giardino posti macchina. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Rossetti ottimo appartamento mansardato saloncino con caminetto cucina bistanze bagno. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Giardino Pubblico perfetto saloncino angolo cottura due stanze bagno. Prezzo interessante. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Ghega in stabile signorile salone cucina due stanze bagno da ristrutturare. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Lazzaretto Vecchio soggiorno cucina tre stanze bagno balcone soffitta. 040/366544.

PIRAMIDE 040/360224 Cappello adiacenze piano alto cucinona saloncino matrimoniale servizio ripostiglio 69.000.000.

PIRAMIDE 040/360224 Frescobaldi recente cucinino soggiorno arredati matrimoniale bagno ampia veranda garage 140.000.000.

PIRAMIDE 040/360224 Valmaura appartamento in casetta perfetto salone mansardato matrimoniale cucina bagno terrazzone 142.000.000.

PIRAMIDE 040/360224 Cagni recente panoramico cucinotto saloncino due matrimoniali ripostiglio bagno balcone ascensore riscaldamento 120.000.000.

PIRAMIDE 040/360224 Della Valle splendida mansarda su due piani cucina saloncino due stanze bagno 145.000.000.

PIRAMIDE S. Giacomo stupenda mansarda panoramica ristrutturata cucina salone matrimoniale bagno terrazzino 160.000.000. 040/360224.

IMMOBILIARE CIVICA vende zona TACCO recente 1 stanza, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712.

IMMOBILIARE CIVICA vende zona CARPACCIO in palazzina recente 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, riscaldamento, ascensore, posto macchina. Tel. 040/631712.

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento zona PERUGINO signorile, salone, 4 stanze, cucina, due bagni, autometano, ascensore, garage per due macchine, ristrutturato come primo ingresso. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712.

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento zona CARDUCCI mq 130 adatto ambulatorio, ufficio, riscaldamento autonomo, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712.

IMMOBILIARE CIVICA vene zona SETTEFONTANE 2 stanze, cucina arredata, doccia 75.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712.

CENTROSERVIZI SI' Tel. 040/382191: zona Tigor, appartamento, soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, 110.000.000.

CENTROSERVIZI SI' Tel. 040/382191: Fabio Severo, appartamento recente, 2 stanze grandi, tinello con cucinetta, bagno, due poggioli, ripostiglio, soffitta.

CENTROSERVIZI SI' Tel. 040/382191: San Giacomo, appartamento tranquillo, matrimoniale, cucina abitabile, servizio. 49.000.000.

VILLE - CASETTE

ADRIA 040/638758 vende SANT'ANTONIO IN BOSCO casetta in ottime condizioni su due piani cucina abitabile 2 stanze da letto bagno cortile portico veranda coperta poggiolo.

CASAPROGRAMMA Altopiano recentissima villetta con giardino soggiorno cucina due stanze bagno taverna. 040/366544.

CASAPROGRAMMA bellissima bifamiliare su tre piani tot. 360 mq. Ogni appartamento: salone cucina tre stanze doppi servizi terrazza taverna box giardino. 040/366544.

CIESSEMME, tel. 040/773755-65: casetta periferica ingresso soggiorno cucina 2 stanze mansarda doppi servizi autometano. Piccolo giardino.

CENTROSERVIZI SI' Tel. 040/382191: San Sergio, appartamento in casetta, soggiorno, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, terrazza coperta, vista mare, ampia taverna, box, soffitta, giardino, 368.000.000.

QUADRIFOGLIO Villaggio del Pescatore, villino recentissimo 180 mq su 2 livelli con taverna e giardino. Tel. 630174.

QUADRIFOGLIO Periferica casetta 170 mq su 2 piani con giardino e box in buone condizioni con riscaldamento autonomo. Tel. 630175.

GEOM. SBISA', 040/942494: Visogliano, villetta indipendente: soggiorno, cottura, quattro camere, servizi; garage, giardino, 450.000.000.

GEOM. SBISA', tel. 040/942494: Costiera villetta nuova arredata sul mare, spiaggia privata, particolarissima da amatore, 850.000.000.

GEOM. SBISA', 040/942494: Sistiana villa indipendente, tranquilla: soggiorno, cucina, cinque camere, taverna, tre servizi, lisciaia, 780.000.000.

GS IMMOBILIARE vende in costruzione VILLINI A SCHIERA adiacenze Muggia. Saloncino, 2 o 3 stanze, cucina, tripli servizi, terrazza, balcone, taverna, mansardina, cantina, locale lavanderia, garage e giardino di proprietà. Consegna autunno '93. Tel. 040/823430.

GREBLO. Adiacenze F. Severo casetta 60 mq da ristrutturare con giardino, L. 120.000.000 trattabili. Tel. 040/362486.

TERRENI

CASAPROGRAMMA. Contovello terreno edificabile vista mare, compreso magazzino adatto box. 040/366544.

PIRAMIDE. 040/360224 terreno edificabile 1000 mq accesso auto vista mare località S. Barbara 200.000.000.

RIVIERA: terreno non edificabile Contovello-mare vista golfo 1200 mq accesso a piedi. Lire 16 milioni. Tel. 040/224426.

RIVIERA: Grignano terreno edificabile fronte strada 400 mq ca. possibilità ampliamento superficie. 60 milioni trattabili. Tel. 040/224426.

LOCALI-AZIENDE

GS IMMOBILIARE vende adiacenze v. Udine/Boccaccio. Ottimo locale d'affari con soppalco e appartamento adiacente uso ufficio/mostra/rappresentanza. Totali 175 mq. Tel. 040/823430.

GS IMMOBILIARE cede avviatissima pulitura a secco adiacenze F. Severo (alta). Locale di ca. 100 mq e servizio. Macchinari e attrezzature in perfette condizioni. Clientela selezionata. Tel. 040/823430.

GS IMMOBILIARE cede bar/-buffet adiacenze Rotonda del Boschetto. Licenza superalcoolici e cucina. Locale ca. 80 mq, cucinetta e servizi. Buon affitto muri L. 120.000.000. Tel. 040/823430.

GEOM. SBISA' 040/942494: locali, negozi, magazzini, zone Crispi, Roiano, Sinico, Giuliani, Grado.

GEOM. SBISA' 040/942494: Montebello locale qualsiasi attività mq 344, due fori carrabili, 380.000.000.

GEOM. SBISA' 040/942494: Agraria vasta licenza cedesi azienda avviatissima con magazzino.

QUADRIFOGLIO: corso Italia 280 mq muri locale d'affari al piano stradale. Tel. 630174.

QUADRIFOGLIO: zona Ospedale box auto 15 mq con acqua e luce. Tel. 630175.

GEOM. GERZEL 040/310990: autosalone con officina, autorizzati noto marchio automobilistico, vendita nuovo e usato, attività avviatissima, cedesi.

PIRAMIDE 040/360224: affitta Viale alto locale 230 mq perfette condizioni con uffici e scaffalature.

PIRAMIDE 040/360224: vende Galleria locale metri 12x6 55.000.000.

PIRAMIDE 040/360224: vende salone parrucchiera avviamento trentennale semicentrale 45.000.000.

ADRIA 040/638758: cede negozio ABBIGLIAMENTO zona passaggio, rinnovato ottima clientela.

ADRIA 040/638758: cede zona Viale rivendita tabacchi e cartoleria, ottimamente avviata.

GEOM. MARCOLIN: ABBIGLIAMENTO centrali/centralissimi, anche grandi metrature. TABACCHINO potenziabilissimo 47.000.000. RISTORANTE perfetto, zona storica 90.000.000. FERRAMENTA unica in zona, forte lavoro. 040/773185 mattina.

LOCAZIONI

CENTROSERVIZI SI' tel. 040/382191: appartamenti arredati Perugino, Giardino Pubblico, Baiamonti, Monfalcone, vuoti Rive, piazza Hortis da 750.000 a 1.300.000.

CENTROSERVIZI SI' tel. 040/382191: Tribunale, Rive, uffici perfetti, 4 stanze grandi, doppi servizi, ascensore, stabili recenti.

GS IMMOBILIARE affitta USO UFFICIO in v. Valdirivo. Grande ingresso, 2 stanze, stanzetta, vano cucina, servizi seprati, 2 balconi. Da ristrutturare. L. 500.000 mensili. Tel. 040/823430.

GS IMMOBILIARE affitta non residenti/foresteria/studenti adiacenze Ospedale. Ingresso, cucina, 2 stanze, stanzetta, guardaroba, bagno. Ammobiliato L. 630.000 mensili. Tel. 040/823430.

GREBLO: via F. Severo, 2 vani + servizio adatto ufficio. L. 550.000 + spese. Tel. 040/362486.

GREBLO: zona Baiamonti appartamento arredato per non residenti, tinello-cucinino, stanza, bagno, ripostiglio, poggiolo. L. 500.000 + spese. Tel. 040/362486.

GREBLO: locale uso deposito con ufficio + soppalco e servizio totali 200 mq zona semicentrale. Tel. 040/362486.

ADRIA affitta non residenti via Revoltella pianoterra 2 stanze cucina bagno. L. 500.000. Tel. 638758.

STUDIO GRATTACIELO 040/635583: adiacenze Ospedale Maggiore affittasi appartamenti ben arredati in stabile recentemente ristrutturato.

STUDIO GRATTACIELO 040/635583: via Cantù arredato elegantemente soggiorno due posti letto cucina abitabile bagno dispensa per non residenti referenziati.

CASAPROGRAMMA Monfalcone affittasi non residenti perfetto salone 3 stanze cucina bagno box. 040/366544.

CASAPROGRAMMA affittasi casetta con giardino contratto non residenti. 040/366544.

ROMANELLI affitta, villa zona Ippodromo nuova costruzione. Primo piano: soggiorno, cucina, bagno; secondo piano: due camere e bagno. Posti auto. L. 1.500.000 mensili. Tel. 366316.

ROMANELLI affitta zona piazza Vico, negozio con 1 foro più vetrina, 60 mq, due vani, ottime condizioni, 600.000 mensili. Tel. 366316.

ROMANELLI affitta via Ciamician, fuori equo canone, appartamento perfettamente arredato, soggiorno, due camere, cucinino, bagno. 900.000 mensili più spese. Tel. 366316.

ROMANELLI affitta in l.go Riborgo, 170 mq, abitazione non residenti o ufficio prestigioso, salone, 4 stanze, bagno, cucina, affitto da trattare. Tel. 366316.

QUADRIFOGLIO GARIBALDI arredato non residenti cucina soggiorno 2 stanze stanzetta servizi autometano. Tel. 630175.

QUADRIFOGLIO SAN FRANCESCO recente ufficio, sala attesa 4 stanze, bagno. Tel. 630174.

PIZZARELLO 040/766676: locale d'affari vuoto 110 mq più soppalco zona Filzi affittasi 2.200.000.

I NOSTRI SPORTELLI

IMMOBILIARE ROSSETTI
via Rossetti 23
tel.732814

GEOMETRA MARCOLIN
v. Ginnastica 24
tel.366901-773185

LA PIRAMIDE
v.Crispi 4
tel.360224
fax 362517

PIZZARELLO
v. Donota 4
tel.766676

il quadrifoglio
via S.Caterina 1
tel.630174-630175
fax 631171

RIVIERA
via Junker
Grignano tel.224426
(fax con chiamata)

ROMANELLI
p.zza della Borsa 4
tel.366316-630780

viale Ippodromo 14
tel.942494 fax 394040

Siamo presenti in Fiera